**Continua quaderno n. 8**

 25-7-1976

Presenti p. Gianluigi, Pierino, p. Antonio, p. Corrado

Non impedire le vie a Dio.

Il matrimonio: è un accomodamento vertiginoso del Creatore per poter continuare la prole.

Se, perché il Matrimonio sia sacramento, in mezzo ai due ministri occorre il ministro di Dio, è segno che l’Ordine è superiore al sacramento del Matrimonio.

Sulla Chiesa parrocchiale di Bienno c’erano varie scritte contro il clero, tra cui queste: “Cristo era povero e umile, la Chiesa è ricca e solenne. La Chiesa è uguale alla borghesia. Se Cristo ritornasse, vi caccerebbe dal tempio come i profanatori”.

E Gesù ha commentato: “ Povertà di che? E’ la fede la vera ricchezza! E’ ad andare in giro tutti nudi che succedono questa cose!”.

**Saluto**

 Non abbiate temenza, che non siete soli, e ci sono Io che son Dio! Il popolo è preparato a questa verità. Alceste non dà danno alla vostra autorità, perché sbagli il vostro Maestro Divino non ne fa. Avendo adoperato una persona religiosa nel mondo, il popolo ad ascoltarvi è più pronto, perché è sempre stato vivo a quest'Opera dopo il combattimento: a non aver fatto vendetta, a non aver voluto difendersi e a non dire niente, rispettano Alceste. E, ove il clero parlerà, si capirà.

E' vero che ad Alceste faccio Io la Comunione, ma le figliole che la circondano vanno [all'Eucaristia].E’segno che non sono contrario. Se fossi contrario, non andrebbe nessuno [di chi circonda Alceste ].

E Io continuo a fare in modo che possano il Maestro scoperchiare. Se sono Io che opero, questo è una fonte di verità che penetra nella popolazione, che è battezzata, e prepara il sacerdote a far Me Ritornato: ecco il disegno che in questi anni ho preparato!

Ingegno divino dell'Uomo‑Dio, perché come Me, tale e quale, deve essere il ministro mio! Come possono fare gli altri a penetrare [= a capire]? E' tutta una sistemazione intellettuale dell'Uomo‑Dio, per mettere il ministro nella dignità che gli tocca.

Chi è addetto a fare il cantore di Dio, non deve smettere, ma continuare, perché non è in un cantiere a celebrare.

Per manifestare la povertà di Cristo non occorre mostrare la povertà dell'altare, perché nell'Eucaristia mostro l’amore, la verità; e, per aver la capacità di vedere Dio, occorre il chiarore della verginità.

**Confronto tra matrimonio e sacerdozio**

Il ministro di fronte agli altri:

il matrimonio, per essere sacramento, necessita del sacerdote col segno verginale sacerdotale che copra ed illumini i coniugi nella loro vita coniugale; e così il sacerdote è maestro di fede e di morale. In tal altezza lui può consigliare, può insegnare e dire ciò che è permesso e ciò che è peccato.

Avendo fatto il ministro di Dio davanti a questi due ministri del matrimonio, loro, i sacerdoti, sono in grado, col salvataggio del segno sacerdotale, di insegnare senza starsi abbassare, ma solo con la verginità sacerdotale di starli schiarire.

Qui è la grandezza di Dio, che ha tramutato la grande caduta dell'uomo nel far che faccia ora la volontà di Dio, esercitando i propri doveri che lo stato di ognuno impone, per trovarsi tutti nel proprio impegno che ci si è assunti. Così Dio ha voluto ed il suo aiuto ha ceduto.

L'eccellenza dell'Ordine, che con la verginità tutto rischiara e tutto valuta nell'anima consacrata e donata, compie il miracolo con la parola di tramutare la materia nel corpo, sangue, anima e divinità di Gesù Cristo. Questa è la facoltà divina. Quella del matrimonio è una facoltà umana, permissiva, in ordine alla disposizione divina.

Ecco i sacerdoti che si sono lasciati insaccare negli intestini del manzo e dicono: "Siamo tutti uguali."; e da questo momento loro sarebbero diventati non uguali agli altri, [ma inferiori] perché sono gli altri che li hanno insaccati!

Oh, che deperimento! Essere i capi e trovarsi negli intestini degli animali! Come è possibile che facciano in questo modo i miei rappresentanti? O siete il capo, o siete il ventre: non potete essere le membra, ma il ventre degli animali!

Si ricordino, quei che credono di dare questa scienza di parità, che si trovano nella completa irresponsabilità, e il loro cervello deve essere dimesso, perché ha perduto tutto ciò che gli ho dato Io Stesso! O si è il capo, coloro che comandano, o si è del tutto annullati e macerati!

Quando uno viene consacrato, gli si dice di fare un passo avanti; è responsabile lui di farlo o no. E, se lo fa, dice a Dio, a Colui al quale si è donato tutto: "Son tutto per Te!", senza guardare indietro. E Io rispondo: "Così è anche per Me!".

Quando si parla con una persona, non ci si volta indietro a rispondere, perché è segno di non accettare; e questo vale anche per quando si tratta dell'autorità che sta per consacrare.

Come l'Olio Santo (sapete, Io vado all’antica, dico Olio Santo) lo si dà perché il malato si trovi netto, senza nessun difetto, ad incontrarsi con Dio, così si ricordi il ministro di non essere più del mondo, ma del Padrone del mondo: non è più del mondo, ma di Dio solo, dal momento che è stato unto, consacrato per poter creare il corpo di Cristo: la persona che trapassa viene giudicata da Dio, così non è più del mondo, ma di Dio solo, il ministro.

Il ministro è già arrivato alla sua meta, giacché da Eucaristico giudico qualunque individuo! E così deve incominciare insieme con Me la sua vita sacerdotale, trovarsi sempre con Me a giudicare e così ad evangelizzare, sempre [guardando] al fine per cui l'uomo è stato creato e allo scopo per cui l'uomo che si è donato ha avuto il comando di far Dio. E, su questa altezza, ogni discussione è sempre minore di quello che lui sa. E’ per quello che al ministro posso dire: "Sei il sale della terra!".

Nelle discussioni che sono senza sale si mette quello che occorre, che porta ad essere valido per il tempo e per l'eternità qualunque discorso si fa. Questo è l'ingegno di Dio nel ministro, che Lui dà al ministro, che deve possedere il ministro!

Pietro e Paolo hanno dato la vita col martirio. Così ora Cristo ridona una vitalità nuova al ministro, che così ha vinto con la Madre di Dio e si trova sul Monte Santo a celebrare insieme con il suo Cristo.

E’ segno che a celebrare in basso c’è pericolo di essere travolti; cioè mostrare che è solo Sacrificio è una menzogna, perché ora, nel mio Ritorno, il Sacrificio si è tramutato nell’Olocausto.

E quelli che nella Messa hanno messo : “Sparso per tutti”, credendo di imprigionare Cristo e di comandare Me, invece hanno detto la verità, e così ora mi aprono la porta per poter tutto completare e dire: “Statemi accompagnare” , il che equivale a : “Fate questo insieme con Me”.

Bisogna fare tutto ciò che Io comando, per poter dire: “ Non la mia, ma la tua volontà deve in me padroneggiare, perché tutto a Te mi sono stato dare”. E, da questo sposalizio, risulta quello che ho detto quando ho istituito la Confessione: “Sia in voi la pace di Cristo”.

Ecco: qui, nella pace e nella verità, si riacquisterà di portare a Me tutta l’umanità.

**Onora il padre e la madre**

 L’amore di un Dio [si rivela] nell’Eucaristia, annullandosi per nutrire, mostrandosi piccolo per essere avvicinato, per affratellarsi, per trovarsi insieme a chi sta di Me abbisognare e i cuori contriti, pentiti e tribolati star consolare.

Questo è ciò che da voi restaurati sto pretendere per potere con infinito amore la verità rendere.

Ad esempio dovete dire che è anche naturale amare i genitori. Ma non si deve amare i genitori [solo col soccorrerli materialmente], perché, anche se sono in potere [= hanno ricchezze] e non manca loro niente, bisogna soccorrerli spiritualmente con bontà, con riverenza e in verità, perché al trapasso, proprio per merito dei figli, abbiano ad avere presto l’eterna felicità.

**Pomeriggio**

**Introduzione ai comandamenti**

Non si deve aver paura di aver sprecato le parole: si realizzerà che la religione mia dappertutto sarà sentita. Anche se ha avuto un principio [in Palestina], questa volta per la resurrezione incomincia ove è avvenuto il mio Ritorno, proprio per salvare il mondo.

In principio a questo Evento, durante i giorni in cui Alceste non aveva ancora l'ordine di dirlo al sacerdote, così mi svelavo:

"

"Dal Sinai le tavole della Legge;

dalla montagna le beatitudini;

dal colle del Grande Monarca,

(si va al tempo in cui ho fatto il discorso

a quel poco popolo in presenza anche di Anselmo)

parte il comando,

e dalla verginea collina, ove son tornato,

il lancio: conquista mondiale!".

Se l'ho detto, è segnale che si farà e che come ho detto avverrà, perché la Parola del Divin Maestro non si cancella: non cambio motto, sarà sempre uguale dal principio che son venuto come al minuto che partirò. E' inutile aspettare che Io abbia a cambiare, perché non mi sono mai sbagliato!

L'amor fraterno fa parte della pace mondiale; così, quando si incomincia con pace, si può istruire e gli altri possono anche imparare; mentre, se si è in sussulto di dibattiti e di questioni che non si stanno incontrare, è già tanto non lasciar litigare.

E' per quello che senza muovere una foglia, senza fare nessun rumore, il Divin Maestro dà istruzione, per far che il sacerdote lo abbia ad imitare.

E' anche più bello, più facile, se le Tavole ora sono scolpite in oro e non sulla pietra col fuoco!

 Sin da allora [= dal Sinai] le Tavole nessuno le poteva toccare: segnale che Dio ai profeti volta per volta indicava come spiegarle.

Nel secondo tempo, quando son venuto, ho dato i sacramenti, che erano luce che si rispecchiava in ciò che era scolpito in fuoco [= tavole della Legge], e la Chiesa Sposa in tutto il secondo tempo in modo preciso adatto al secondo tempo ha insegnato.

Ora siamo nel terzo tempo, a raffinare.

Le Tavole ora sembrano essere ricoperte di uno strato di bianco, così non si vede ciò che Dio ha dato a Mosè e che poi è stato dalla Chiesa insegnato. Il lavorio che ora voi dovete fare, da specialisti, è di far venire in risalto, ora che il fuoco le Tavole ha purificato e su queste si è spento, che la legge di Dio è scritta in oro. Chi la leggerà, capirà la mia bontà e la mia Sapienza per farmi dai popoli amare, presentandola con amabilità, perché è la loro salvezza il tendere ad imparare di Dio la Sapienza e il metterla in pratica secondo il proprio stato, per arrivare alla salvezza eterna.

Perché bisogna osservarli, i comandamenti; e di specchio sono ancora i sacramenti. Come saran visti splendenti i comandamenti, a ricevere con le debite disposizioni i sacramenti! Risplenderà il segno sacerdotale di chi sta insegnare ed anche la verginità che sta accompagnare: che è verità l'insegnamento si staranno assicurare.

N.B. La Madonna, tramite i veri veggenti, avrebbe avvisato di prepararsi che una grande realtà sarebbe accaduta: [il Ritorno].

Purtroppo è intervenuto il diavolo [a moltiplicare i messaggi da parte sua, come fossero parole della Madonna], e si è mischiato tutto.

Sarebbe accaduto come ai piccoli martiri innocenti al tempo di Cristo: si voleva prenderli tutti per fermare Cristo.

Adesso si voleva mettere Alceste tra i veggenti per prendere dentro tutti, con l’intento di farla a Cristo, [= di annullare il Ritorno di Cristo].

**Primo Comandamento: “Io sono il Signore Dio tuo. Non avrai altro Dio fuori che Me”.**

 Dio è in linea di diritto per poter donare, è in strada di amore di poter incatenare terra di esilio col Paradiso; in questa alta teleferica mai nessuno ha prevaricato, perché legato a Dio si è trovato.

"Non aver altro Dio fuori di Me": qui nessun'altra passione dovrà sostituire Me; nessuna scusa è valida per dimenticare Dio; nessun diritto l'uomo possiede di non dare al suo Creatore ciò che gli spetta! E, sotto questo specchio, che Dio vuole essere servito ed amato, furono date le tavole dei Comandamenti: ciò che è proibito e ciò che è comandato.

Ciò che è ordinato, si può anche sostituire, in qualche raro caso. Per esempio: "Ricordati di santificare la festa"; uno, non potendo andare in chiesa perché infermo, sostituisce col sacrificio dell'infermità. Oppure uno che deve fare un’opera di carità, per esempio con ammalati, e non può essere sostituito da nessuno, può essere dispensato [ma ciò che è proibito non si può fare].

Un suggerimento. Ci sono delle mamme che proprio non possono andare a messa la domenica, ma recitino almeno le preghiere del buon cristiano e, il giorno è lungo, basta volerlo, almeno una visita all’Eucaristia si può fare, oppure si può andare alla messa il giorno prima o il giorno dopo, se no si perde lo spirito religioso e ci si abitua a dire “non posso”.

Occorre cercare quello che si può fare, perché se no la generazione cresce ignorante nella religione.

Tutte cose di risorgimento: di amare Dio e il prossimo. Ecco che il ministro è colui che c’è tra Dio e il popolo, per insegnare e far servire e amare Cristo.

Come ha il potere di creare Me Eucaristico, che sono Dio, così l’attenzione per l’evangelizzazione dove occorre di raddrizzare ciò che è storto, far risalire ciò che è decaduto, insegnare dove si vede che stanno abbisognare è un impegno sacrosanto del segnato e donato, ma la parte più nobile è che ci sia una corrispondenza con la Personalità mia divina.

Ad insegnare giusto non si sa ciò che possono apprendere le persone, tanto da ricordarselo sempre finché campano e se lo insegnano tra di loro.

Nell’insegnamento ai bambini, non fa niente se non capiscono tutto: loro sono innocenti e con la grazia del Battesimo si prepareranno per quando saranno adulti, che ricorderanno e capiranno.

Importante è insegnare e insegnare giusto. Poi non si sa dove si arriva, perché Dio è imprevedibile.

**Quinto comandamento : “Non ammazzare”**

Si deve incominciare con l'amare il proprio fratello. Partiamo dal primo comandamento della carità: "Ama Dio sopra tutte le cose e il fratello tuo come te stesso!".

Portando questo sul soprannaturale, do nuovo intendimento al ministro: "Ama il tuo nemico più dell'amico, per essere vero degno ministro di Cristo!".

Davanti a chi bestemmia e che con cose gravi in continuazione offende Dio, il sacerdote deve chiamare gli amici e, pregando, salvare il nemico di Dio [= il peccatore] e farlo diventare amico.

Insegnate a tutti che si deve rispettare il proprio simile, che ha diritto di vivere. E' amore insegnare la verità, sempre quella e sempre nuova, finché chi ha oscurità ci veda.

E' così che diviene facile far osservare il V comandamento, col rispetto della vita di ognuno; e così bisogna abolire tutta quella autorità malvagia di sospetti temerari, specie quelli che vengono dall'occhio torbido per i propri difetti.

Esortate ad abolire le mormorazioni e seguite il popolo continuamente nel suo modo di agire, così da indurlo a fare penitenza di tutte le malvagità che sul conto di altri ha raccontato, perché si è visto in supremazia e in forma di giudizio sugli altri, mentre il giudicare è solo di Dio!

Questo non dispensa dalla correzione; ma per il popolo si deve insegnare di fare più orazione prima di mettere i propri giudizi per il prossimo in esecuzione. Perché tutto questo fa perdere la pace e fa venir odio sulle persone, che facilmente da Dio così non sono giudicate; anzi, queste persone possono essere da Lui amate, ed è stata per chi mormora un’allucinazione di invenzione, causata da mancanza di carità, dal non amare i propri fratelli!

La carità, che è il vero amore fraterno che viene dall’Eterno, darà qualunque luce e qualunque aggiornamento di linea da tenere, perché anch’Io mi sono fermato da Emmanuele: Dio tra noi.

Ecco la disciplina che deve avere per il soprannaturale il prete: la carità.

N.B. La mormorazione, portando via la fama della persona, porta a correggere la persona su ciò che non è vero. E questo induce la persona a perdere la fede e a non credere più al prete.

Credere da parte del sacerdote che i penitenti che arrivano da lui sono pentiti, è una manifestazione di innocenza che viene dal segno; e a fidarsi di Lui, il Signore illumina, e si capirà.

**Buon pranzo**

 A pranzo vedete insieme anche Me: voi a mangiare ed Io a parlare, come si fa agli esercizi; ed invece siete in esercizio insieme con il Maestro Divino.

**Terzo comandamento: “Ricordati di santificare la festa”** [per i sacerdoti]

 Questa mattina ho manifestato il mio potere nel modo di esprimermi, perché le Tavole che ho dato a Mosè furono stampate con fuoco, che significava: o fuoco di amore o fuoco di distruzione.

Ora, a dire a voi come fare di nuovo a spiegare e a indurre la Legge ad osservare, tal fuoco viene spento; e rimane scritto in oro come pretendo nel terzo tempo, quello che comando, in un modo che ognuno può capire come si deve fare Dio ad amare e servire.

Quel "Ricordati di dare a Me ciò che mi appartiene!" non significa solo la preghiera, che è un attestato che di Dio ci si ricorda, ma questo "Ricordati!" deve rammentare le promesse che a Me furono fatte e che Io ho accettate e così, in dolce connubio di amore, parte da questo: di fare al posto di Me. Qui è lo sviluppo del segno sacerdotale vergineo, quello che impone e quello che il vostro Maestro Divino vuole, pretende, per far che la vostra donazione in pratica corrisponda a tutto ciò che insieme abbiamo incatenato ed insieme operiamo e abbiamo operato.

Questo sarebbe un modo, per il ministro, di osservare la Legge, incatenato con le promesse di un dolce Amico, Gemello, ché quello che fa uno è lo scopo di quello che fa l’altro, e, in tal fidanza, di venire con tutto il popolo in alleanza tramite l'insegnare la retta via. Mettete di vedere lungo la via della riuscita la conquista e di vedere nella via, da una parte e dall'altra, scritti i comandamenti.

Così voi rimanete gli orefici ed Io il Divin Artefice; e il modo che vi voglio insegnare, perché insegniate, sarà una attrazione e una sicurezza che il popolo vi seguirà, perché vedrà la verità.

**V Comandamento: “Non ammazzare”.**

 Non bisogna offendere in nessun modo il proprio simile, solo fargli la correzione per averne l’emenda. Alle parole di convincimento, chi è corretto deve capire che si fa per il suo bene e che davvero per amor di Dio gli si vuol bene. Poi bisogna lasciar maturare, che certe correzioni, fatte in questo modo, non si dimenticano tanto facilmente. Tutt'al più sarà in punto di morte che le ricorderanno e perdono a Dio domanderanno.

**Il diluvio**

 Guardiamo al capo, Adamo, caduto in penitenza per la sua superbia e disobbedienza: dopo tanto tempo sono successe altre vicende dolorose. Dio, stanco dell’umanità per la disonestà, prima di distruggerla, comandò a Noè di fabbricare l’arca; [per la sua costruzione] ci volevano cento anni.

Lui lavorava, fabbricava e gli altri lo scherzavan. Finché, giunto ad un certo punto, lo avvisai che, dopo sette giorni, si sarebbe scatenata l’ira di Dio su tutto questo globo.

Acqua è scaturita dalla montagna della vita in torrenti impetuosi, con tuoni e fulmini da rivoltare il ritratto a tutto ciò che c’era di bello e di comodo. Aveva fatto questo il dimenticare Dio!

Passarono gli anni; per ottanta anni la terra fu continuamente castigata e, mentre il globo era composto di tre parti di terra e di una parte di acqua, dopo il diluvio rimase solo una parte di terra e tre parti di acqua.

Così l’ordine di popolare non era come quello dato ad Adamo in principio, perché la terra era rimpicciolita.

Sai perché l’ ho rimpicciolita? Perché quella terra che era diventata acqua non doveva essere più popolata, tanta era l’ira di Dio che aveva su di sé attirata!

E mi sono riservato nel terzo tempo di popolare verginalmente come avevo fatto a creare Adamo.

Perché l’acqua è venuta dalla montagna a fare tre volte acqua, [dove prima era terra]? Perché non volevo che si avesse a popolare sul posto in cui mi erano state fatte troppe offese; e così il posto che era acqua l’ho fatto diventare terra,[ perché essa era vergine, cioè priva di peccato].

Ecco: quest’acqua che è scesa è simbolo anche, con Noè che ha obbedito, che il Salvatore sarebbe venuto. L’acqua che dall’alto è scesa è simbolo dell’acqua che sgorgherà, dopo la morte, dal Cuore di Cristo, e così il peccato di origine col Battesimo sarà cancellato; e così il Terrestre antico sarà di nuovo popolato, dopo che col fuoco sarà stato purificato e così sarà preparato per essere di nuovo popolato.

Dopo cento anni Noè lasciò andare il corvo, ed è vero, che più non ritornò e, dopo tre anni, una colomba che rimase via poco e poi tornò e dentro si accovacciò. Passarono ancora tre anni: ancora lasciò andare la stessa colomba che poi, dopo tre mesi, ritornò col ramoscello d’ulivo.

Per ottant’anni la terra è stata in subbuglio e poi in accomodazione. Quando ancora è scesa, la popolazione trovò il sostentamento ed anche il lavoro, perché case non erano state fabbricate. Sereno era il firmamento, ma certamente bisognava ancora lavorare per il Paradiso guadagnare.

Quando Mosè lasciava sulla terra emersa le coppie, l’arca faceva la marea finché in fine era precisa come quando per ordine di Dio era salita [ cioè delle stesse dimensioni originali, perché, man mano le coppie venivano lasciate sul globo, con loro scendeva anche un pezzo di quella terra che aveva ingrandito l’arca]. E così in terra è arrivata e, all’ultimo volo, l’arca si è sfasciata: messe giù le ultime coppie, l’arca si è sfasciata contro una montagna.

Ecco l’invenzione di Dio: l’uomo fatto ad immagine e somiglianza mia, per mia permissione ha inventato di volare e di correre, ma non di non morire: nel volare si può anche bruciare.

Ecco la differenza tra l’uomo dotato e Colui che lo ha creato.

Ecco: Noè, dopo aver ottenuto tutto, ha dato il sacrificio a Dio in ringraziamento e Dio ha corrisposto, promettendo che non verrà più il diluvio, tracciando un grande arco sul firmamento, composto di ogni colore: l’arcobaleno, segnale che Dio faceva pace con la terra.

Vedete che anche la mia nascita in una stalla gli angeli hanno accompagnato col canto: “ Pace agli uomini di buon volontà”. E, anche ritornando in terra di esilio, dall’arco ero accompagnato, per mostrare che il Re della pace era tornato.

Quelli che hanno venduto l’anima al demonio han poco a morire tutti. E, siccome questo ha a che fare con la vincita di Maria, al loro trapasso tutto è fatto, tutto è tagliato: ognuno al suo posto. Dunque non si lavora invano, non si ascolta Me invano, non si scrive senza uno scopo.

Il Deposito è caparra di verità, di sapienza a sazietà, caparra che mai verrà più rimandata indietro, ma varrà per pagamento: che il Deposito è stato depositato perché la Chiesa mia lo ha guadagnato.

Voi vi accorgerete, quando l’ultimo di questi sarà morto ed ogni vendita che sarà fatta dell’anima al demonio sarà spenta, allora capirete che siete arrivati alla terra promessa, che ad annunciarmi non ci sarà ostacolo. Bisognerà aspettare finché uno che sta per andarsene sarà trapassato. Siccome in quelle sedi dove appariva il demonio, lui non può più apparire, gli altri devono morire.

**Abramo**

Il ringraziamento attira grazie e miracoli dal Cielo, perché l'uomo possa sempre più santificarsi e nutrirsi di pace, per poter con Cristo lavorare ed il Cuore Immacolato consolare.

Abramo e Noè sono vissuti qualche anno assieme; e Dio rincorreva Noè e lo chiamava a far sì che la giustizia regnasse nell'uomo; dopo che in alto si era trovato, di quello che Dio voleva era assicurato. Occorreva questo, perché il popolo per la lontananza della terra dal Cielo presto dimenticava.

Guardate Abramo: un capolavoro della volontà di Dio, col fervore di conoscerlo; così mi ha conosciuto e la prova ha avuto. All'ordine di sacrificare il figlio suo non ebbe indugio, sebbene già Dio l’avesse avvisato che la progenie sarebbe stata numerosa come le stelle del cielo.

Abbandonato in Lui, nessuna correzione interna fece a Dio; ma, conoscendo Dio, perché mi ha voluto conoscere, stava per compiere a puntino l'ordine avuto; se non che un angelo lo fermò, e Dio il popolo gli consegnò.

Ecco la prova suprema che Abramo ha avuto, per l'ordine a lui dato di sacrificare il figlio suo! Nel salire il monte a dare questo figlio in olocausto soffrì la passione mia, la lotta tra l'ordine di Dio e l'amore paterno, ma l’ha vinta non la carne, ma l'amore per Me.

Non fu un patimento momentaneo, ma durò giorni. Già in alto era: segno che già altri patimenti aveva.

Eccolo al "calvario" nell'olocausto; e, in questo contraccambio, ha avuto ancora il figlio e tutto il popolo da guidare.

V'accorgete anche voi che il ministro deve essere generoso con Me, se gli chiedo qualche rinuncia, ed ho diritto, perché a voi non ordino di uccidere nessuno, ma di risuscitare con l'assoluzione chi ha peccato. E, nel dare ora l'Olocausto con Me, è solo inabissarsi e consolarsi dell'amore grande che porto al mio clero, dando tutto ciò che ho e che sono, per il servizio che devono fare, in dono!

Se un padre naturale è capace di spogliarsi del figlio suo, non vorrà colui che si è donato e che ho chiamato al sacerdozio donarsi tutto a Me, senza riserva, specie oggi che la mia Sapienza vi fa da serva, sicuri che non vi tradirà, perché è verginale Verità?

Il compito di questo è stato il salire il monte, cioè il calvario, per lui tramutato in olocausto accetto, senza sacrificare il figlio, avendo però lo stesso merito; e poi gli ho consegnato tutto il popolo da guidare. E così il lavorio di responsabilità stava per incominciare: fatiche non misurava, perché l'aiuto Dio a lui dava, ed il progresso vedeva, perché sulla linea della volontà di Dio era.

Perché aveva detto di sì, ove gli dicevo di andare, non rimaneva , ma partiva, non per fare il turista, ma per fare la volontà mia, per portare i popoli a Dio, perché da Lui erano partiti. Ecco che esempio stupendo per ora ai miei ministri!

Viene nominato ancora, nel terzo tempo, colui che tutti ha scartato e ha preferito Dio. Vedete che non scompare dalla storia chi serve ed ama Dio; ed è una bella testimonianza per quelli che non credono a niente; così sono dei dementi che scompaiono dalla terra come il vento che passa!

Vedete Anselmo: che presenza di chi mi rappresenta nel terzo tempo! Che lo proclama e lo mette in riga [= in evidenza] è Cristo Stesso. Che dia ognuno di questo memento: che la Madre, stendendo il braccio, ha risparmiato dal castigo l’Eremo e Bienno. Mi sono fatto caro di quella donna che ho incontrato al mattino e di tutti coloro che pregano e sperano in questa Opera. E la speranza non sarà vana, perché pace godrà a suo tempo questa borgata. E’ la Madre che questi sana. Fa evitare loro che attacchino bega con la Cosa, conoscendone il debole: li paga per il rispetto che portano ai sacerdoti che vengono qui, cosicché, quando si conoscerà il Ritorno e la Calata, saranno tutti della Madonna.

N.B. Qui si fa riferimento a coloro che hanno sporcato i muri della parrocchiale di Bienno con scritte oltraggiose nei confronti dei sacerdoti e a una donna,[ Comensoli Bartolomea, chiamata Meulì, vedova Nodari], che, rivolgendosi ad Alceste in chiesa parrocchiale, aveva detto: “Che il Signore perdoni, non castighi, anche solo per i nostri bambini!”.

Chi ha tolto l’interdizione , don Carlo Comensoli, ha scavalcato Brescia e ha portato quello che diceva Roma. E’ segno che questa Cosa non è sbagliata e andrà a Roma, senza passare da Brescia.

Nella lettera spedita alla maestra Bellicini da don Carlo Comensoli c’è scritto che la Chiesa bresciana faceva perno nella sua persona, [era vicario della zona], per assicurare che dell’interdizione non rimaneva più neppure l’ombra perché, dopo il Concilio, era passata molta acqua sotto il ponte.

**Buona cena**

 Vedete che non ho tradito chi mi ha servito nel passato: fedele alle promesse sempre sono stato, e di questa sicurezza che avete voglio essere contraccambiato. Fedele è il Maestro: dovete seguirmi! Fedeli dovete essere anche voi, giacché maestri vi trovate. Se sapeste che vi ho già pagato! E, se poteste il mio Cuore scrutare, già vi sareste trovati morti di amore!

La Madre Vergine Sacerdote oggi mi ha richiamato a non castigare e a tener presente che la vincita Lei ha fatto.

Con quell'amore con cui vi sto amare, state i popoli evangelizzare! Sapete che giovani come Me vi ho fatti diventare: è un sintomo perché abbiano a sapere che sono ritornato.

**Saluto**

 Il ringraziamento sia il vostro vivere ed Io tutto in abbondanza per voi sarò, perché ringraziato mi vedrò. Chi non ringrazia dei benefici ricevuti è un ingrato e si fa sconosciuto, e così Io, non essendo un Benefattore riconosciuto, non posso dar aiuto.

La riconoscenza attira la benevolenza, per cui di chi fa questo non posso far senza.

**Confessione**

 Nell’assoluzione sacramentale, che i peccati sta cancellare, la verginità sacerdotale, che è quella di Dio, investe il penitente, così nel cancellare i peccati di questa veste viene rivestito per l’autorità che al sacerdote ho dato, divina.

La verginità del sacerdote vissuta e amata produce tale effetto che è come se fosse Lui, [il Cristo, a operare] .

**Confidenze**

 Scrivete dell'umiltà le semenze! Daranno atti di virtù eccellenti, miracolosi, portentosi.

L'umiltà è la regina, la corona della verginità, e col segno sacerdotale le anime a Dio sta attirare. Così ameranno Me per causa vostra, e questa causale mi spingerà ad aiutarvi in tutto e anche a regalarvi nei vostri desideri: tutto ciò che mi cercherete vi darò, perché che vi siete donati tutti a Me lo so. Ogni potere in Cielo e in terra ho.

Il ringraziamento sia il vostro canto, che sarà contraccambiato con regali abbondanti e inaspettati, da dispensare anche ai vostri compagni. Alla vendemmia si staranno trovare, dove la mistica uva è maturata; così questa mietitura la mia Venuta sta pubblicare, perché il Padrone della Vigna a questa raccolta si sta presentare. Al sicuro per questo vi trovate: è già passato il punto cruciale.

La Madre mi ha fermato a dirmi di sostare ancora un poco a far compagnia a chi mi sta rappresentare, per far vedere come la penso Io. Così Io parlo perché mi abbiate ad imitare come faccio ad evangelizzare, perché i frutti del vostro apostolato siano fecondi finché, vi assicuro che nel Coro Vergineo verrete insieme con Me a popolare altri mondi, giacché voi vi adoperate a convertire e a portare a Me gli abitanti di questo globo. Non vi prometto che il lavorio sarà in carrozza: bisognerà camminare, anche senza faticare, perché si vedrà che quello che si insegna stanno imparare.

Questa è la passione del Maestro Divino: di insegnare, perché maestri come Me abbiate a diventare. Il Maestro non ha gelosia, ma è contento di intrecciare col ministro la Personalità sua Divina affinché il ministro viva della mia vita.

Il sacerdote che ha le doti sacerdotali e verginali, oltre che assolvere ed imbiancare l'anima del penitente, perché ha intrecciata con la sua la Personalità mia Divina, nell'esortazione che dà, accende una lampadina verginea per far che il penitente ci veda: essa eccita all'emenda perché egli veda meglio la sua condizione. Il ministro è visto per questo *alter Christus*, perché l'anima del penitente si sente obbligata a vivere le esortazioni che lo aiutano a non cadere.

Prima era più soffrire per il ministro il non vedersi e non sentirsi ascoltato, perché soltanto seguiva Cristo; invece ora che, per regalo, l'accompagna, sarà visto dal penitente che è veramente un altro Cristo: è a camminare a parità che questo si vedrà. Facilità nel servirmi, opportunità in tutto per amarmi, capacità nel rappresentarmi, perché insieme, in compagnia ci siamo trovati, come dice la parola *parusia:* farsi compagnia, in pace e in bontà ad ascoltare quello che il Divin Maestro dà.

Ecco il patto mantenuto: ho aspettato di essere conosciuto anche dopo il rifiuto! E questa sera dichiaro che anche a questi [che han rifiutato] ho perdonato, e tutto è cancellato!

Domani è lunedì, lume di luce; stasera ci stiamo per domani salutare: "Buon Natale!": nuova natività di conoscenza e verginale giovinezza della Chiesa che ho fondato, attinta da Me che sono Cristo Re.

**Parola d'ordine**

Siate sempre all'ordine, come dice la parola del sacramento dell’Ordine, a servirmi giorno e notte, perché il Divin Maestro non conosce notte e nemmeno sera, perché la luce del faro mariano impera! Prima di tutto la Sacerdote Madre accende solo una candela (ma è segno di vitalità), perché la troppa luce, data in un sol colpo, acceca e può fare il gioco dell'oscurità; invece con grado e con misura la Sacerdote Vergine dà.

Come la creatura cresce , così è l’aiuto che dà la Stella Cometa per far che il ministro arrivi alla meta. Vi raccomando di non trovarvi più in sera!

**Giaculatoria**

"Tu che sei calata adombrata dalla SS. Trinità, mostra che il Ritorno del tuo Divin Figlio è verità. Il tuo figlio primo (il sacerdote) per questo sempre ti ringrazierà".

**Regalo**

Vi do il Sacario. Di angeli ne avete a sufficienza d'essere lucenti più della luna: che siete tali si accorgerà anche l'anima pura. Sempre di nuovo avrete da dire, perché è Cristo che di nuovo vi ha istruito.

Per la predicazione: bisogna prepararsi, ma se non si riesce, fare la sfida col dire: “Pensaci Tu!”.

**Quaderno n. 9**

 3-8-1976

Presenti p. Carlo, p. Antonio, p. Pierino, don Amintore

**Giaculatoria scritta di proprio pugno da Alceste su un foglietto, inserito all’inizio di questo quaderno:**

 “O Salvatore nostro, per il tuo Ritorno, spandi, diffondi lume di luce e di perdono a tutto il mondo”.

**Saluto**

Siamo già ad un pronostico realizzato, perché Io già mi sono svelato. Siete nelle trincee, in vedetta, ma fuori, perché la conquista è fatta: ha vinto la Madre di Dio ed è prono il nemico, che è diventato amico.

Come Giuditta ha tagliato il capo ad Oloferne e ha liberato il popolo, così ora la Madre di Dio fa largo perché Io entri trionfante nella mia Chiesa ed in modo misterioso dica: "E' mia questa mistica Sposa biancovestita, perché la Fondazione è Opera Divina!".

Vitalità nuova, aurora che più non tramonterà, perché Io sono Via, Vita e Verità. Non potranno mettere a sacco il Vaticano, e chi combatte nascostamente, nel sacco sarà messo, fuori delle mura, ad andare a far penitenza delle sue brutture!

Prima occorre il risorgimento a novella vita verginale del mio clero, dopo vedrete che si incomincerà di nuovo ad evangelizzare e si capirà il mio clero.

I sacerdoti devono essere degli angeli sacerdotali.

Il coro vergineo sulla terra c’è sempre stato: le prime tre figlie di Adamo erano vergini.

Più tardi ci sono state le vestali.

Ci sono state persone che non si sono sposate perché malate, ma anche persone belle e in gamba che si sono mantenute vergini per vocazione.

Quando mancava il numero delle vergini, veniva il castigo.

La Madonna, al nostro entrare, ha dato l’assoluzione generale da applicare anche ai vivi e ai defunti.

Tutto si costruisce in Cristo nel fare i propri doveri e nello stare ognuno al proprio posto.

Gli archi [del potere, del volere e dell’amore] uniti insieme danno una svolta al mondo.

*Il Padre ha posto il sigillo su di Me,* per dire: “Sei Tu che fai tutti e Tre”.

**La geografia delle Redenzione**

 L’Uomo-Dio direttamente dal Paradiso è venuto in oriente, a Betlemme (casa del pane), ed è ritornato in occidente, a Bienno,(bisogno del mondo), abbraccia il corso completo della storia e [realizza] il trionfo nel mondo.

**Dalla Scuola per le vergini del privilegio del 2‑8‑1976**

“La verginità donata, consacrata

col segno sacerdotale fa centro [= colpisce] Dio in Trino,

per cui l’Umanato Verbo fa conoscere ed esprime,

perché è Dio, la SS. Trinità,

mostra lo splendore, la forza, la necessità

del vergineo candore

e, tramite il sacerdote tale,

dà sicurezza che rappresenta il Redentore.

E così il popolo capisce e vedrà la strada di salvezza,

tramite la verginità che dà questa chiarezza.

La verginità dà la luce.

Ecco il Verbo nel creare: "Sia fatta la luce!",

per poter comporre tutto il creato.

Questo candore di splendore

che col segno sacerdotale forma un unico motore

porterà in alto le menti e i cuori, solleverà i dolori,

farà risuscitare la generazione dall'oscurità della materialità

e darà direzione di elevamento dalla grande sensualità

che alla bassezza continuamente va.

Verginal candore col segno rinnovato: il sacerdote

testimonierà Dio Padre, Dio Redentore, Dio Santificatore,

in tre Persone un Dio solo.

E si accetterà il dono dell'istruzione che dà, gratuito,

il ministro per portar tutti a Gesù Cristo.

Altrimenti, senza la luce verginea, il sacerdozio è mutilato

ed il popolo indietro andrà, prima del diluvio,

e la potenza di Dio accalappierà,

perché cadrà sotto la tenebra della disonestà.

Amate e vivete e donate a Dio la vostra verginità,

così frutti di salvezza darà il sacerdozio ministeriale,

vivendo la santa verginità.

Questo è l'orario che dà in questo mese l'orologio mariano:

lavorio per Dio, arte divina coll'Uomo Dio.

Conclusione: lasciarsi coperchiare dalla stola della Madre

di Dio.

Fertilità darà, se, chi ha il comando di rappresentar Cristo,

vivrà la santa verginità.

 3-8-1976

La verginità donata col segno sacerdotale

è il capolavoro del Redentore,

perché possano i ministri suoi creare il corpo di Lui Eucaristico

e lasciarlo in pegno di eterna. vitalità per ogni individuo.

Se manca il vergineo candore, il motore non può procurare

la vitalità di Colui che lo è stato creare e redimere,

e impedisce allo Spirito Paraclito di diffondere il suo amore,

perché il sacerdote non dà la luce sufficiente per conoscere

il Redentore.

L'Umanato Verbo è Dio in Trino,

e in terra d'esilio, tramite il sacerdote che istruisce,

che consacra e assolve, la generazione può trovarsi in unione

col suo Redentore.

L'ostia consacrata aspetta tutti per essere adorata e ricevuta,

perché possa il suo splendore verginale

dare al mondo il suo splendore,

perché sia atta a servire Cristo la generazione.

Ministero sacerdotale, intatta verginità

dan Cristo Redentore all'umanità.

E così, a qualunque stato si appartenga,

di arrivare a salvezza dan capacità.

La verginità è indispensabile tanto più ora

che ho portato come legge divina il sacro celibato,

altrimenti il mondo vivrà nella notte e non vedrà più

il giorno, mentre, se il sacerdote vivrà il vergineo candore,

il popolo constaterà giorno e non più notte

perché la verginità è l'alba che più non tramonta,

è il sole che fa maturare, è l'acqua lucente che bagna

i deserti, è il calore che fa dileguare i ghiacciai

e fa diventar giardino dove sempre c'è stata sterilità.

Ecco il miracolo del segno sacerdotale colla santa verginità.

**Potere della Madonna Sacerdote**

 La Chiesa ha dato a Maria il titolo di Madre della Chiesa, un titolo che a Lei apparteneva, perché è sua Madre ed Io gliela dono col potere di Re d’Israele che ha.

La Madre comanda, cioè consiglia e sui suoi figli vigila. E, siccome ha un supremo diritto di comando, quello che dirà, farlo si dovrà, perché si capirà che è necessario obbedirla, perché è tutta per il sacerdozio ministeriale, anche per chi è in autorità, perché una Vergine Madre Immacolata Sacerdote nessuno tale ha. Chi vorrà il volto della Madre mia schiaffeggiare e starla disprezzare? Proprio per Lei si sale!

Sapete che quella scala per salire al Monte Santo è Lei che la dà, come è stata Lei a comandare gli angeli di portare voi in alto, per fare che la vostra missione sia complementare.

Cioè quel che avete scritto non è finito col Deposito, ma continua con tutto quello che occorre fare e dire.

Il Cuore di Maria si sta per tutti aprire. Vedrete come le cose primaverili stan divenire.

**Adorazione e riparazione**

 Quando tutti escono di chiesa e anche il ministro si deve assentare, chi non è impegnato e vuole bene a Gesù Eucaristia si fermi a pregare. Ecco l’anima amante che in questo momento deve farmi compagnia, molto riparare e dire: “ Molti se ne stanno andare, io rimango, io ci sono, io non ti lascio solo”.

C’è chi dice che ha fretta e deve uscire di chiesa per andare a fare la carità. Ma certe carità che fan pietà sono le porcherie più ributtanti che danneggiano tutta la Chiesa e anche i miei rappresentanti.

Quando tutti se ne vanno, rimangono i fiori. Io metterò, per l’unione che si ha con Dio, di vedere nei fiori i miei sacerdoti e le vergini. E così non mi starò lamentare, perché come riparazione li starò contare.

Il fiore è simbolo della verginità che, donata a Me, mai sta appassire, ma sempre più giovane sta divenire.

**Buon appetito**

 [La Chiesa è] la Sposa dell'Altissimo: verginità e sacerdozio del mio ministro sono la passione di Gesù Cristo.

**Pomeriggio**

 Più voi conoscerete Me, più il popolo conoscerà voi.

**Come Elia implorava la venuta del Salvatore, così la Chiesa ora sente il bisogno di Dio.**

Guardate ad Elia, quando ha buttato l'acqua sopra il sacrificio che voleva offrire, ed anche nei dintorni! E poi coi sacerdoti di Baal lui l'ha vinta; ed il fuoco è sceso dal cielo e tutto ha divorato e consumato ed anche l'acqua vicina ha asciugato.

Osservate come, di fronte a tanti sacerdoti del dio falso, la sua fede non è mai venuta meno, la sua speranza non gli ha fatto mai dubitare, la carità che aveva verso Dio ha fatto cedere Dio!

Ma, quando è salito al monte e dalle nuvole è scesa tanta acqua sull'arida terra, e così l'ha fatta verdeggiare, mentre il popolo costatava il miracolo, lui, però, nel salire in alto, pregava e supplicava: "E' ora che venga il Salvatore!". Infatti non poteva più continuare con tanti increduli, perché aveva visto, e anche costatato, che ugualmente l'avrebbero abbandonato.

Più che chiedere acqua (però chiedeva anche quella) nella nuvola aveva visto la Stella: la Divina Maternità. E così Cristo al mondo ancora dà!

Ecco che occorro Io anche ora; tanto più che nel Mistero Eucaristico dite: "Nella speranza che venga il Salvatore!"; ed altrove: "In attesa della sua Venuta!".

Comunque Io sono venuto. Chi spera, deve voltarsi indietro, perché gli sono alle spalle. Chi attende, deve fare un passo avanti; e subito i miei rappresentanti vedranno che son tornato.

Come fu per Elia allora, la Chiesa da Me fondata ha bisogno di Dio, ora.

Va avanti giorno per giorno, [sperando] che Io venga in suo appoggio. E, quando meno lo penserà, un gigante diventerà. Avrà la chioma mia (che è la forza), la mia fisionomia di bontà e verità.

La barba [=l’autorità] la tengo Io, perché è l’orario di Cristo Re. Forza a sufficienza ne avrà e bontà, e Cristo opererà.

**Perché il Ritorno al colle di Cristo Re**

 Perché sono tornato sul colle detto il Calvario di Bienno, ove invece ora c’è il monumento di Cristo Re? Non è il posto ove sono stato crocifisso e sono morto, ma è il sito ove ho dato il frumento da consegnare ad Anselmo, il dodicesimo apostolo scelto da Me e comunicato, il vergine solitario, perché già sapevo del tradimento e quello ho preparato [al posto di Giuda].

Inoltre su questo stesso colle, una vergine di Bienno, Cateri­na Comensoli (1847‑1903), [figlia di S. Angela Merici, in seguito Fondatrice delle Suore Sacramentine di Bergamo], da Me chiamata "Genio biennese", un giorno ha visto in alto l'Ostia consacrata, in cima ad una scala [che congiungeva terra e Cielo].

Così Io alla benedizione eucaristica sono tornato anche per dar rilievo che questo mio Ritorno testimonia la verità della presenza di Me nel Sacramento dell'altare.

Occorre tutto: l'Eucaristia e il mio Ritorno a dare la mia Parola viva di vita, per dare al Vangelo, ed anche a chi l'annuncia, *resurrectio et vita.*

Come Io tre giorni sono stato in seno alla terra, così la mia Chiesa per la moltitudine delle colpe del popolo non ha potuto conoscermi ed accertare che ero tornato. Questo [il fatto che Io sia ritornato] è segnale che c’era chi ugualmente mi stava servire ed amare, anche se c’era cecità e del mio aiuto aridità.

La Madre cercò il numero [di sacerdoti fedeli alle promesse fatte] e lo trovò e così il potere di Re d’Israele a Lei ho dato per iniziare col mio clero il trionfo del Cuore Immacolato.

**Confronto**

Confrontiamo Abramo col sacerdozio ministeriale al Calvario (= in confusione), pronto per morire, non sapendo più come fare, non sapendo più sul dritto [= sulla linea giusta] farsi capire.

Allora, al momento preciso, il Cristo stende la mano destra e ferma il popolo che voleva assalire il clero; ed ordina al suo ministro di mettersi in piedi, “ché con Me sono risuscitati i "Pieri, mostrando quale è la mia religione”.

Come si fa a conoscere se è la mia? Se ha la corona settiformale verginea della Vergine Maria, mostrando il mio clero come esempio di chi fa del male scempio. Allora costruiamo assieme il nuovo tempio!

Se per il cristiano battezzato il suo corpo è tempio dello Spirito Santo, come sarà del sacerdote che deve reggere il popolo?

 [E’] un altro Cristo, col potere del Padre, in funzione col Divin Figlio, con la forza dello Spirito Santo, per far che con l'istruzione, con l'accostarsi degnamente ai sacramenti, col vivere ognuno i doveri del proprio stato, possa l'individuo fare l'esame di coscienza e riconoscere se rispetta il proprio corpo come tempio dello Spirito Santo.

Tutt'al più deve incominciare, per capire se è tale!

E questo nasce dal miracolo che ha compiuto la Sacerdote Madre, perché ha trovato il numero dei suoi figli primi, alle promesse fatte con giuramento, vivi.

Ecco perché, invece di dover il clero mio morire al Calvario come Me, è tornato a ringiovanire e a rinvigorire tutti Cristo Re!

E' vero che è il tramonto, ma è il principio di riconoscere che Colui che è morto e risorto è il Padron del mondo.

Andiamo al colle del Calvario di Bienno, ove ora c'è il monumento di Cristo Re, che portava [in una cappella le statue di] Gesù Cristo in croce, con la Sacerdote Madre, Maria Maddalena e il discepolo prediletto, i testimoni dell'amor di Dio.

Ecco poi apparire là a Caterina Comensoli, l'ostia consacrata ad indicare di adorare, pregare ed amare Me Eucaristia, che sarei venuto a dar nuova vita al popolo, per far capire, per far sentire l'attrazione, perché sarebbe stato restaurato da Me il sacerdote.

La visione dell’Eucaristia di Caterina Comensoli, che prese il nome poi di suor Geltrude, sul posto del Calvario, il luogo del ricordo della morte del Signore, era per dire che, quando ci sarebbe stata più fede, invece di Calvario ci sarebbe stata *resurrectio et vita* dell’Eucaristia, non morte.

**Andiamo a Maria Maddalena**

 Perché, quando son risorto, ho detto [alla Maddalena] di non toccarmi? Per fare che innalzasse l'amore che mi portava, perché il Redentore è l'Uomo‑Dio. Non ci si deve perdere in finezze [= espressioni, manifestazioni] umane, ma si deve tutto innalzare. [Nell’amore al Redentore] fa centro il sacrificio, la rinuncia per Chi si ama; e chi vivrà la virtù pura questo capirà.

Prima ho corretto Marta; dopo, risuscitato, Maria Maddalena, ché la via che conduce al Cielo tramite l'amore non è un'altalena, ma è una salita in cui l'amore fa scomparire la fatica, e sempre ci si trova nella costruzione fatta a bene di ogni anima.

Ecco dove è assicurato l'amore di chi insieme con Me ha evangelizzato!

Quando si guarda un quadro, ci si domanda chi è che l'ha pitturato o scolpito; e chi vede l'arte e la perfezione adoperata dice: "Questo scultore ha messo tutto il suo amore e la sua passione per dare questa rappresentazione!".

Così deve essere il sacerdote nel dirigere, curare ed insegnare per fare delle figure degne di anime regalate [= che si sono donate a Dio], di anime che occultamente si sono date per convertire e che il sacerdote ha costruito.

**Il nuovo sacramento porta:**

La giovinezza di Cristo;

la giovialità sacerdotale;

l’etichetta verginale;

la sapienza increata del Verbo che vi fa alti, sapienti e santi.

Il nuovo sacramento è fatto per costruire il mondo nuovo per l'Era dello Spirito Santo e di Maria Vergine. E siccome il mio ciclo, del trionfo della croce, porta gioia e continuità di voler sempre continuare Cristo Ritornato a rappresentare e ad accompagnare, i sacerdoti che han cambiato stato e hanno in sé il segno ucciso vivono un po' di disperazione; invece i sacerdoti rinnovati sono terrestrali e così si avvicinano di più a godere e ad amare il Divin Maestro, per maggiore conoscenza, data dalla sua divina Sapienza.

Come, al rifiuto, è la morte, così, ad accettare, è la vita, che non sarà più finita, perché la verità non è una procella e tanto meno una guerra, quando anche Dio lascia la libertà, ma questa l’ha solo chi con la donazione non si è privato [della libertà] e a Me si è donato e ha giurato.

Un quadro magnifico si presenta: la Regina degli angeli in funzione per l’elevazione del sacerdote di buona volontà, per dare fratelli a voi restaurati in quantità. A schiere stan marciare per ufficiali diventare.

**Per le suore**

 Di’ alla suora obbligata dalla superiora a guardare la TV di chiudere gli occhi in alcuni momenti, e di pregare, stando in unione con Dio, di fare il segno di croce sulla fronte e di recitare qualche giaculatoria. Tanti metodi di salvezza.

Se si abituano a queste obbedienze, le suore stanno fresche: ci si imbeve al punto di voler starci dentro sempre!

**Nozze di Cana**

Andiamo alle nozze di Cana.

Devo contentare la Sacerdote Immacolata, la Madre mia, a fare il miracolo alla Chiesa mia: che abbia a riconoscere che sono venuto proprio per lei, per dar la prova che sono Io che l'ho fondata, e così onorarla ed esaltarla, perché si trova oppressa e stanca, ma di fedeltà marcata, fiduciosa perché il suo Sposo non l'ha abbandonata, anzi, vigile è sempre stato; e per mostrarmi sono ritornato.

E' lei che deve riconoscermi, e, tramite i sacerdoti, deve vedersi la prima trovata, non abbandonata. Lo dirà lei agli abitanti di terra di esilio [riguardo al Ritorno] quello che avrà inteso che va a loro, quello che possono intendere e che a loro può giovare; e dopo essi capiranno che lei in unione con Me si sta trovare.

**Buona cena**

 Giacché andate a cena, non dovete avere nessuna pena. Lasciate la responsabilità a Me e alla Madre mia, perché la Chiesa trionfante dà l’evviva per l’Opera mia.

**Dopo cena**

 Per coperchiarmi per paura che da un momento all'altro si abbia di Me temenza, ho messo la mia Madre al posto della potenza. Dunque ho Lei che fa le mie veci. Allora Io non posso fare quello che voglio coi preti! E, trovandomi con voi a contatto, devo dire semplicemente che son tornato, intanto che mi state analizzare, affinché come mi trovo mi abbiate a fotografare, perché chi mi guarda da lontano col cannocchiale mi può vedere deformato e dire che la mia fotografia dà dati diversi, alcuni inversi [= inesatti, al contrario della realtà].

(Il vescovo di Como, Mons. Teresio Ferraroni, si trova in posizione di potermi conoscere e capire, perché ha i dati necessari per scoprirmi, e la Madre me l'ha detto di dirvelo e lo tiene d'occhio, perché ha su di lui il suo scopo).

Il demonio non è malato, ma è scienziato. Si conosce che è lui attraverso la superbia, perché fa deridere e schernire le cose di Dio, ma prima è capace anche di lodarle.

**Morale**

 Per la morale non preoccupatevi: giorno per giorno fate quello che dice il Papa e lasciate che gli altri facciano quello che vogliono. Date buon esempio, senza rompere la pace.

Per il sacerdote innalzato e che fa con Me l’Olocausto, il chiaro avvamperà lontano e le cose si accomoderanno.

Ciò che dico, e quello che sono venuto a fare, non ha niente a che fare col Corano, ma è ciò che ho mantenuto con la Chiesa che ho fondato: che nei bisogni grandi le porte dell'inferno non sarebbero prevalse(= avrei aiutato). E le promesse dell'Uomo-Dio non sono false!

E' facile capirmi, specie quando si chiude la porta ai vizi.

A Me preme la rettitudine e la santità con la verginità del sacerdozio ministeriale, perché, tramite i sacerdoti, viene la luce, viene il giorno che più non tramonterà, per cui ognuno, se non vorrà sempre dormire(= morire), si sveglierà e la luce vedrà ,e in un'ora o in un'altra, tutti dovranno vederci, anche i ciechi, perché lo splendore che darà l'Olocausto fatto con Me ognuno meraviglierà, quando tutti sempre uguale si dirà.

Il più è avere la caratteristica e la visuale precisa per dare la luce dappertutto, così che nessuno ne abbia a mancare: è la verginità col segno sacerdotale che questo deve dare, per Cristo a tutti dare e lasciar passare.

Parlo sempre dei ministri miei; sempre, di continuo, ripeto che devono essere a Me uguali, così che per chi tratta assieme e li vede deve essere come se sentissero e vedessero Me. E' questo che mi preme, perché devono essere tanti i miei rappresentanti. Uno mi presenta ad una maniera, uno ad un'altra, ma sempre su ugual cattedra, finché il mio Cuore sarà saziato: allora da tutti sarò conosciuto ed amato.

**Sorpresa**

Il viaggio lungo i "passelli" [= sentiero] del Lapidario non è un Calvario; e, quando si tratta di villeggiatura, è anche un piacere e una consolazione sentire l'aria pura! E' segno che la conquista è vicina, se a metà ho fatto l'Olocausto perché sia facilitato a chi mi rappresenta lo svolgimento della mia Sapienza. Voi dovete capire che il vostro Divin Maestro di voi non può far senza. Badate ai ceri accesi che portano gli angeli ad accompagnare lontano Me in Sacramento, che portano al raggiungimento della luce, ché lasciano la scia gli angeli in servizio alla Madre di Dio e al ministro. Sarebbe bella che venissero a dire a voi: "Non sapete che parla Cristo?". Voi risponderete: "Grazie, avete fatto bene a dircelo!".

**Confidenze**

 Siano semenze le confidenze: semenze di ministri che si stan svegliare, perché da 28 anni [ dal 1948 al 1976] stan riposare, se vogliono appartenere alla mia giovinezza e non essere messi nella territoriale della più grande vecchiezza.

Gli angeli oggi vi mettono tra i primi arditi: arditezza della mia scoperta! E per coperchiarmi non c'è nessuna coperta. Avete fatto appena in tempo a scriverla, la mia Sapienza! Così si risponderà: "Tutto è fatto e sigillato”: han scritto e sono intervenuti quelli che ho chiamato! Così si schiva ogni dibattito, ogni litigio, perché chi fa bene sarà pagato da Dio. Per forza chi ama la Madonna deve credere, essendo in funzione la Madre di Dio col ministro; chi tocca la mia Madre può rimanere fulminato, perché l'elettricità è di alta tensione.

**Satira**

Partite pure voi in quattro con la macchina che va a Como, ma l'angelo di S. Giuseppe vi ha messo dentro il corredo per il sacerdotale ministero. Per fortuna che questo angelo l'ha sulla spalla, perché, se venite scoperti che portate attorno queste cose, vi stanno imprigionare, perché andate tutto il clero a correggere e a confessare e a svelare i difetti di tutti. Ringraziate la Sacerdote Madre che vi difende e non vi lascia da nessuno scovare!

**Improvvisata**

Arriverete a casa a notte inoltrata, e vi coperchierà col suo manto la Sacerdote Immacolata. I preti che vanno attorno di notte perché, a forza di ascoltare il Maestro Divino, si inoltrano nelle ore piccole; però la Madre questa mattina nell'assoluzione aveva compreso anche questa situazione.

**Parola d'ordine**

 La Scuola adesso arriva al ginnasio, con l'orario mariano: "In unione e in concordia con i vescovi siamo!".Questo è il primo miracolo che compie il Cuore della Madre Immacolato.

**Giaculatoria:**

"O Madre di misericordia, da' al tuo clero, che tanto ti ama, la potenza e l'amore di salvare ogni anima, specialmente la più traviata, o Sacerdote Immacolata!".

(Indulgenziata con tutte le indulgenze, a sollievo di tutte le pene e preoccupazioni della gerarchia, nella scala gerarchica).

Come il malato desidera il medico, così la gerarchia ha bisogno del suo Maestro Divino, ma va avanti per prima la Madre di Dio, perché non abbia temenza. E’ una cosa bella.

 19-8-1976

Presenti don Amintore, p. Gianluigi, p. Antonio, p. Pierino

**Saluto**

Voi siete gli amatori della Madre mia; voi siete i benefattori dell'umanità. Guai a chi mancherà a questa responsabilità mondiale: mostrare che la Chiesa fondata da Gesù Cristo è Opera Divina, perché l'umanità non sia finita!

Il Cristo ha un amore di un’altezza infinita, per cui a chiedere altre cose più basse dice: “Va’ dalla Madre che c’entro anch’Io”.

L'amore che Io esigo è un amore sacrificale, per cui l'uomo è pronto anche a dare la vita: allora Cristo investe il ministro suo del suo amore divino, che a lui, a far Lui, è dovuto. Così è dell'Istrumento che sto adoperare: la sua vita per Me, per il mondo non deve niente contare; però questo vale per avere grande confidenza in Colui che si è amato; perché guardate che Io, Gesù, non sono mica un ingrato!

Dalla montagna innalzata sulla coda che congiungeva il Paradiso Terrestre dal mondo degli animali sono scesi acqua, luce e terra

**L’acqua** è simbolo della Parola viva di vita di Cristo, con cui il ministro, che ne è il padrone, deve dissetare tutto il mondo.

**La luce** simboleggia la verginità, che è coerente e necessaria a vivificare il segno sacerdotale, perché ogni ceto di persone, di ogni sesso, di ogni condizione, di ogni stato, deve ricevere dalla verginità, dal sacerdote che è tale, in coerenza alla verginità dell'Immacolata Sacerdote.

Che fa centro è il Figlio suo Divino che fu formato in Lei dall'incontro della luce settiformale con la verginità materna, ed è stata formata in Lei l’umanità di Cristo.

**La terra** è simbolo del corpo che è polvere è e polvere diventerà.

E se in alto sul nuovo globo ti troverai- dico al ministro- risorgerai prima in terra di esilio come il tuo Cristo e come quelli che in fine saliranno in alto, sul disegno che è già preparato.

Gli angeli porteranno in basso agli altri Gesù Eucaristia e la loro vita non terminerà, ma sarà un sonno breve per trovarsi nella felicità dell’eternità.

**La via obliqua che va alla SS. Trinità** è simbolo della luce settiformale dello Spirito Santo, per cui S. Giuseppe, il Padre Putativo, ha potuto aprire le porte del Paradiso.

[Via dell’Infinito Amore: è la via che ogni mattina percorrono Gesù ed Alceste per la celebrazione dell'Olocausto. Parte dal Lapidario; l'ha aperta Cristo nel suo Ritorno; attraverso di essa è scesa anche la Madonna nelle sue Calate; al comando di Cristo, è percorsa dai corpi risuscitati, uniti all'anima e alla personalità, che entrano nella beata eternità. Si tratta della famiglia sacerdotale verginea, che ha [in anticipo] il privilegio della resurrezione del corpo, come la Famiglia di Nazareth, di Giuseppe e di Maria].

**La scala d’oro** significa che la Chiesa di Cristo, ossia il ministero sacerdotale è superiore a quelli che Cristo ha creato sul Terrestre, come il sacerdote che rappresenta Cristo [è superiore a] gli angeli [che] sono i suoi servitori..

**Il venticello primaverile**

 Un astro, che doveva distruggere il mondo, è servito a formare il globo nuovo. Esso era composto solo di acqua e di luce: la terra per questo globo nuovo è venuta dopo, dal Terrestre. Da questo astro è partita una nube che ha formato un globo nuovo, più alto del Terrestre, su cui è andata a posarsi un po' di terra, che ha avuto un movimento come di venticello, partita dalla "lingua" del Terrestre. Agli abitanti del Terrestre sembrava neve che cadeva, invece era terra che partiva, perché, appena partita questa, dal cielo è caduta manna, come quella degli Ebrei. E loro hanno capito questo fenomeno ed hanno detto: "E' la provvidenza del Creatore!"; e incominciano ad avere la luce, la percezione che sono creati da Dio e maggiore conoscenza che tutto viene da Dio, e cresce in loro l’amore per Dio. E così è in loro l’amore del Creatore, come in Adamo quando era sul Terrestre. Loro sono istruiti da Dio Stesso con la luce, invece Adamo lo era con la parola.

E’ come la manna caduta dal Cielo nel deserto. Deserto cosa significa? Che con questa provvidenza materiale capiscono quanto il Creatore li sta amare. E diventano ancora più intelligenti e lode a Dio più intensamente stan dare, aiutando chi in terra d’esilio mi sta rappresentare. Infatti voi, se siete a Me fedeli, non siete compresi tra i peccatori e nel malfare del popolo, ma siete con Me Ritornato dei benefattori, partecipi nel far cadere dal cielo la manna ai terrestrali.

N.B. Invece di sentirsi privati della terra, si sono sentiti arricchiti dalla manna, e capiranno di più Dio

La terra del Limbo “della coda del Limbo” è andata sul posto ove c’è o ci sarà il sacerdote che celebra l’Olocausto qui in terra d’esilio. E sarà quella che salirà con i vergini fin dove ora c’è la montagna verde al di sopra del Terrestre.

**Il Deposito**

 Bisogna dare direttamente al Pontefice il Deposito,dicendogli. “ Lo legga lei, perché è Lei eletto dallo Spirito Santo per la Chiesa da Cristo fondata.

**Agli scrivani**

 Voi siete fatti, insieme con Me, per manifestare la presenza naturale di Cristo Re su questo globo animale, per perfezionarlo e per mostrare che la Chiesa fondata da Me, che sono Dio in Trino, la difendo e la voglio a tutto il mondo mostrare e con amore nella mia Chiesa tutti i popoli voglio portare, cioè a Me Eucaristia.

E' l'amore che deve trionfare. E' la verità che si deve mostrare, che miracoli il vostro Divin Maestro starà dare.

Così potrò dire che in terra d'esilio, come su questo nuovo globo che ho formato, bene mi trovo, perché vedo chi ha capacità di dar valuta alla santa verginità, perché, altrimenti, il segno sacerdotale, senza questa luce, non lavora e niente produce e non a Me le creature conduce.

E' la verginità che vitalità al mondo dà, in qualsiasi stato o condizione l'uomo si trovi, sia giusto che peccatore, per la sua conversione.

State sul globo più alto che vi sia, dove ha benedetto per la prima volta questa mattina la Vergine Maria e da questa altezza guardate della disonestà la bassezza e l'incoerenza; e, vedendo dell'umanità la decadenza, mettete la vostra sacerdotale verginità a disposizione della Sacerdote Immacolata per l’emenda e per la vera conquista, perché abbiano della luce verginea da voi la conquista, perché un nuovo globo già in mezzo c’è; la salvezza del basso globo, con voi insieme, sarà Cristo Re.

Che bellezza vedere il panorama della magnificenza divina! E, nel guardare in basso dell'umanitàla rovina, chiedete, e miracolo farà con voi la Vergine Sacerdote Maria.

Tutto quello che voi fate è in preparazione a questo scoppio di potere, di volere, di amore dell'Immacolata Sacerdote. Il segno sacerdotale, con la verginità, ha qualunque facoltà!

Risposta da dare a chi con tanta prosopopea dice quello che fa in senso materiale:

“Che promesse fate voi all’umanità, per la salvezza eterna, senza della verginità la lucerna?”.

Si dice a questa gente (si tratta del ministro): “Vedete in che nullità ci si trova a scansare la magnificenza dei templi dove si adora Gesù Eucaristia? Si danneggia sé e anche il mondo!”.

Al perdono nel Ritorno Gesù è sempre pronto.

**Buon appetito**

 L’invito che ho fatto al mio clero di venirmi vicino voi avete sentito. Così sarà il popolo per bocca di voi: che ci sono Eucaristico sarà di nuovo da loro intuito, e l'attrazione sentiranno e così a Me Eucaristico verranno. E voi li potrete istruire, e la Madre di Dio con voi si arruolerà, e tutto il mondo dovrà a Dio ritornare, cioè al Redentore, cioè alla Chiesa di cui Lui è il Fondatore: guadagno che voi avete fatto a venir Me a trovare.

**Pomeriggio - Fedeltà alla Chiesa**

 Quando la Chiesa ferma ed offende perché male informata, è segno di santità ricevere, però mai dalla Chiesa bisogna distaccarsi.

E’ un momento pericoloso oggi per chi non lo sa che tutto si basa sull’Olocausto, sulla celebrazione, su Me Eucaristia, sulla devozione alla Madonna, sullo svolgimento del Vangelo.

Questa è la via retta, che non erra, che conduce al Cielo.

Tutta questa sofferenza (in riferimento a Lefèbvre) è stata a non aver capito, per l’oscurità dei peccati di tutti, che ero tornato.

Questo rialzo con Me, a compiere l’Olocausto, è una facilitazione per vivere la perfezione e in pace i propri doveri fare.

**Il nuovo globo**

 Il nuovo mondo è diviso e insieme a questo globo, perché il ministro possa presentare ai popoli il viso di Gesù Cristo.

Quando si innalza una cattedrale, il fine è che abbia sullo spirituale a fruttare; così è del nuovo globo che stiamo fabbricare.

Vi vedranno ancora celebrare, insegnare, spiegare il Vangelo allo stesso posto, ma gli altri vi vedranno superiori a prima, ancor più atti ad insegnare a loro, e sentiranno che le cose da voi dette sono a loro necessarie e mai sentite uguali: cioè, come ministri di Cristo sarete più capiti, più compresi che non ora. (Il ministro si vedrà più familiare e superiore).

Il santuario sarà stabilito quando la nuova liturgia avrà la riuscita sulla mia Venuta. E così il santuario sarà nuovo, come sarà ringiovanita la Chiesa mia che ho fondato, sempre quella e nuova senza essere morta, ma risorta.

L'Olocausto sarà chiamato "Vespero del mistero eucaristico", offerto e donato come Olocausto, per cui lo Spirito Santo viene obbligato a cedere alla Chiesa, cioè al ministero sacerdotale, tutta la luce per irradiare tutti i fedeli, per far che siano atti ad osservare la Legge e a ricevere i sacramenti con le disposizioni suggerite e dovute, atti a ricevere la spiegazione dei 10 Comandamenti, spiegati nello stile nuovo dell'amor di Dio; e, dopo, sarà aggiunto questo: "Io sono il Signore Dio tuo, non avrai altro Dio fuori che Me, perché non c'è nessuno che ti ama come Me, che sono Cristo Re!".

Come, allora, che ha dato i comandamenti era l'Anima del Verbo, rivestita della Personalità Divina una in Trina, ora che al suo clero si è arruolato il Redentore, morto, risuscitato, salito e ritornato, con diritto dico: "Vi insegno Io, a voi, ministri miei, come si devono spiegare, interpretare, perché il popolo li abbia ad osservare, con sicurezza che sono il vostro Maestro Divino, che con capacità divina consegno a voi la Sapienza mia infinita.

Chi in questo santuario spiegherà, non fallirà, ma giusto spiegherà ed insegnerà: è l’infallibilità, insomma!".

Ora il libro dei sette sigilli rimane la pietra dell'altare per fabbricare il nuovo santuario ed è invisibile.

Quando salirà questo libro, sarà sopra il carro di Elia, e la celebrazione là (sul globo nuovo) sarà il trionfo dell'Eucaristia nella famiglia verginale che di Me Eucaristico si comunicherà; e anche nel basso globo gli angeli la staran portare. E il pavimento di questo santuario porterà in terra la scritta: "Vita eternale", perché la verginità avrà cancellato la parola morte.

Capiterà così: quando avrò completato l’Olocausto e tutti principieranno celebrarlo, chi non vergine osasse salire l’altare, lo fulminerò sull’altare.

Il demonio prima [di ribellarsi a Dio] aveva le ali, per modo di dire, per indicare che era fatto per l’Alto; ora ha forma di maiale ed è legato a terra con nastro azzurro, cioè col legame che ha preso colore dai cieli alti.

**Il santuario**

 Ecco il santuario che si sta formando e fabbricando con pietre di valore, non di assi come l'arca di Noè, perché deve alloggiare Me Eucaristia con chi vive la vita verginea! Si deve preparare un posto adatto a chi deve fare l’Olocausto, ai cantori delle opere di Dio, ai suoni angelici, per i restaurati ed innalzati che compiono l'Olocausto col loro Maestro Divino. Vera gemellanza, per cui nessuno potrà fare istanza, perché il nuovo globo preparato per il sacerdotale magistero verginale, che in terra d'esilio non più tornerà, è opera della Sacerdote Vergine Immacolata (che lo possiede quando si espone a benedire).

Questo santuario porterà tutte le sculture delle antiche e nuove figure, la Vergine benedicente in mezzo ai nuovi apostoli, col suo Cristo che fa Scuola e serve la mensa della divina sua Sapienza.

Sapete che porto la "grembiula" bianca: questa è simbolo della verginità che adopero, che con Me servizio al clero fa, perché Io mi possa fermare e il dono che ho portato presentare e tutto adornare.

La croce greca come lampada padroneggia e segna l’orario: è una bussola che non può sbagliare, ché vero Dio e vero Uomo il Redentore Ritornato si sta trovare. Questa sicurezza infonde pace, dà speranza di conquistare tutto il mondo, perché del merito dell'applicazione della Redenzione che faccio ad ogni nato vi faccio "complici" nel far con Me l'Olocausto.

Già siete in fine alla giornata a riscuotere la paga, anche se si è in principio del Ritorno di Gesù Cristo. Questa è una paga come se voi aveste già evangelizzato tutto il mondo, ad aver Me cercato e trovato, ad aver celebrato con Me l'Olocausto, come Io quando sono morto in croce e sono risorto ed è venuta la Pentecoste e tutto è stato compiuto. Ma poi ho voluto rimanere tra il mio popolo tramite il Sacrificio Eucaristico. Così voi farete ancora lavorio, ma il vostro premio è già superlativo per avermi scoperto e per essere stati scelti dal Cuore Materno. Più lavorerete, più uguali a Me diverrete e felici sarete.

 L'Olocausto è la vista di Dio che si prolunga nel suo ministro, che fa conoscere a tutti gli abitanti del mondo il Maestro Divino. La vista dà sicurezza di ciò che c'è d'intorno e vicino.

 L'Olocausto è Dio Stesso, coi suoi ministri, che fa l'esploratore per mostrarsi a tutta la generazione.

 L'Olocausto è la marca della potenza di Dio, è il timbro della volontà di Dio, è il sigillo dell'infinita bontà di Dio. Questa è la composizione dell'Olocausto di Dio, che si dona e rimane Eucaristico, per l’Olocausto, da Risorto, da Ritornato, e nel clima dell'infinito amore rimane Eucaristia per tutti elevare, per tutti conquistare e per poter dire a tutti: "Vi sto amare! ".

L'Olocausto è un fatto di Dio Stesso, è una composizione della specialità dell'arte che mostra la santa verginità, perché l'occhio di Dio dà qualunque facoltà. Ecco che ho detto e dico: "Chi tocca il mio ministro, tocca la pupilla dell'occhio mio; chi tocca il Mistero Compiuto, perché è unito alla grazia santificante che ho portato, tocca il mio Cuore; chi tocca l'uno e l'altro muore! ".

Infatti ora l’Olocausto, siccome ha in sé la parola *per tutti,* applicando ad ogni nato la Redenzione, rinchiude in sé il comando: “Fate questo in memoria di Me”. E, nella replica con Me a completare e a cambiare il Sacrificio in Olocausto, vi dico di dire ( e dite che vi ho detto di dire): “Fate questo insieme con Me”. Così nell’Olocausto si rinchiude il vero infinito amore di un Dio che rimane nella sua realtà vivifica e santificante nell’Eucaristia, per poter rimanere fino alla fine dei secoli e risparmiare dalla catastrofe tenebrosa del peccato terra d’esilio e salvare, col compiere l’Olocausto, figlia e figlio : che abbiano ad avere consolazione proprio dal Sacramento dell’infinito amore, essendo Olocausto che sale in alto in consolazione, in aiuto e in distruggimento dei castighi del tramonto, se con l’Olocausto si emenda dai suoi peccati il mondo. Devono avere, per emendarsi, attrazione al Celebrante, che è l’Eterno Sacerdote, il Redentore unito al sacerdote che, dando luce di verginità, abbia a togliere a terra d’esilio l’oscurità, vivendo col Divin Maestro l’Apocalisse che il Vergine scrisse ( e non l’ha scritta indarno).

L'Olocausto vuol dire l'opera più grande che Dio possa fare per esprimere l'infinito suo amore che porta all'uomo come Creatore, Redentore, Santificatore, perdonando così, nel compiere l’Olocausto, al peccatore, prima che sia pentito, e poi insegnando al ministro a convertirlo, perché lo voglio pagare, e sono l’offeso! Sia questo da tutti inteso!

 L'Olocausto lo definisco il gaudio che ho provato nel morire in croce, per poter perdonare il peccato d'origine e conquistare, col sacrificio della mia vita, il mondo intero; e così ora a far l'Olocausto sono sceso.

L'Olocausto è il trionfo di chi è capace di amare fino a morire e poi risorgere, salire e ritornare, per accertare che fino alla fine del mondo sto perdonare, non per farmi offendere di più, ma per far capire che all'amore bisogna contraccambiare l’amore. E così la vita eucaristica su questo tema incomincia facendo l’Olocausto, richiamando tutti che per amore Dio ha creato e per amore il Redentore è morto in croce. E, per continuare a perdonare, sono ritornato, richiamando tutti a Me Sacramentato, compiendo l’Olocausto. E' per quello che è nuovo il santuario e il ministro è su un nuovo mondo, pur in mezzo al mondo, insieme col Padron del mondo. Non è una divisione, ma una illuminazione, perché il popolo abbia a conoscere chi è il sacerdote; ed il ministro mio, in tale appartamento [= posizione], chi è deve dare memento. Così l'Olocausto sarà un vero fermento vitale di amore e di santificazione. Ecco la valuta che a voi do: mi avete cercato e mi avete trovato e dal distruggere il mondo mi avete fermato!

Infatti all'ora giusta che l’Immacolata comandava, la Scuola nelle vostre mani prendeva piede e così il Deposito è stato scritto. Ecco che sono stato riconosciuto che son Gesù Cristo! Se questa Scuola non si fosse scritta e voi non foste venuti, tutto il mondo sarebbe restato digiuno. Da questo è capita la scelta che ha fatto di voi la Sposa dello Spirito Santo, perché Io avessi a depositare la mia Sapienza, e così il castigo da sé si sospende. Onore e gloria alla Madre mia rendete!

L'Olocausto è la sede di Dio, come il ministro. Il ministro è l’Istrumento che adopero; l'Olocausto è l'opera redentrice nel mio Ritorno. Ecco perché Celebrante anch'Io sono: per ripetere e assicurare l'amore primiero e sacrificale del trionfo della croce! Ed il bene spetta a chi accetta; ed è facile accettare il regalo del mio Ritorno, che è la salvezza di tutto il mondo.

L'Olocausto questo realizza, lasciando nell'Eucaristia la vivacità che santifica e la vitalità nella quale al giudizio particolare ognuno a giudicarlo mi vedrà.

Siccome il trionfo della croce dimostra l'infinito mio amore, così sarà al giudizio particolare: mi vedranno amoroso a questo giudizio, che, per chi mi ama Sacramentato, sarà un abbraccio che mai più sarà terminato.

Il segno sacerdotale è una padronanza di Dio, è l’autorizzazione di Dio al ministro di fare Dio.

**Giaculatoria**

L'angelo della verginità insegna:

"Cuor di Gesù, infuocato di amore per gli uomini, brucia il cuore ai tuoi rappresentanti e dona il tuo, perché l'amore che Tu porti sia dato ad ognuno che incontrano. Tramuta in Te il tuo ministro, perché dal popolo sia visto!".

**Buona cena**

 Vedete che vi ho detto di salire ? Fin sul globo nuovo con Me siete venuti e non potete più sul globo vecchio andare, perché il rialzo ho fabbricato, perché la Nave Mariana vola!

La pianta, che è quella della Chiesa, piantata al posto della scala che va al Monte Santo, è assorbita dal grande fusto che dal Monte Santo sale in alto, al globo nuovo, ove ho fabbricato di nuovo, e adombra il Terrestre.

Sapete che sul tronco c'è il Pontefice, seduto su un trono per lui preparato, e il tronco sorpassa il Monte Santo; e chi adesso vuole andare là, bisogna che passi dalla porta della pianta della Chiesa, e dove si trova il Papa, sia inteso!

Avendo preparato l’alto globo ed un rialzo in terra d’esilio, che è il nuovo santuario, con l’altra terra, è come trovarsi sopra la nuvola sul trono di Elia a celebrare con Me. Dunque è già incominciato il grande ringraziamento perché sono ritornato; e l'Olocausto continuo a fare, per fare importante e grande in terra di esilio il mio rappresentante.

Sapete che Noè, quando è sceso, ha dato ringraziamento, e Dio ha tracciato l'arco dell'alleanza, facendo pace tra Cielo e terra; mentre voi, a fare con Me l’Olocausto, vi trovate in continua lode a Dio, insieme con l'Uomo‑Dio. E questo ringraziamento non sarà più finito, causato da tutto il compimento del mio operato da Creatore, da Redentore e, nel lavorio di Gesù Eucaristia, di santificazione.

 L'arco dell'amore troneggia per la data divina mia Sapienza, e la Madre Vergine Sacerdote del Redentore dà assoluzione e benedizione, contribuendo così a compiere l'Olocausto insieme con i ministri di Dio, offrendo il suo lavorio, essendo di scorta al sacerdote, perché possa dire che è vero gemello del Divin Maestro, con la dote che la Madre fa, coprendo questo nuovo santuario della sua verginità.

Pompeggia la stola che porta ai lombi, e Maria vi assicura che il suo patrocinio ed ogni aiuto a voi starà dare, purché vicini a Cristo a far l'Olocausto vi troviate, in qualsiasi parte risiediate.

Questa sera la festa incomincia, perché Cristo Re può dare novella vita a chi si sveglia, perché il pericolo che crolli il mondo vi ha svegliati. Un po' di timore, per comprendere che senza di Me Ritornato sono soli, cioè notturni, senza così il nuovo chiaro per vedere dove si è e che cosa si fa senza il proprio Cristo Re.

**Cronaca**

Una giacca bionda, color della mia barba, si affaccia, ma poi si è arrotolata dentro la bandiera del Papa. Ma l'umiltà lo salva, perché dice: "Mi sono impegolato in questa bandiera, quando ho visto che son conosciuto; per questo son qui venuto".

Si leva di dosso lo stendardo e lo mette in un cofanetto, dicendo: "Vi manderà la benedizione il Pontefice qui dentro, presto! Vi dico questo, giacché mi avete messo in arresto. Avete scoperto chi sono, e voglio anch'io appartenere a questo dono".

Il vostro buon esempio chiama questo qui dentro.

E' in arresto nell'amo di S. Giuseppe il pesce più grosso, che viene subito buttato sulla spiaggia. Così dal mare si distacca.

Questo vive anche fuori dall'acqua; quando qui verrà portato, vi annunzierà che non vuole essere cucinato, e neanche arrostito, ma vuol rimanere qui un po' col suo Maestro Divino. E continuerà a dire: "Lo sa il Redentore che non sono mica un pesce, ma un sacerdote, un pescatore, tanto che ho pescato Te, Cristo Re, e qui dentro ti ho visto!".

Vedete come fanno a voltare l'uovo nel fuoco: dicono che sono loro che mi hanno pescato fuori d'acqua, mentre son Io che li ho pescati nel mare, e così li ho salvati. Ma, siccome siamo gemelli, il bene degli uni è il bene degli altri: non conviene far dibattiti!

Vedete come sarò buono! Mangiatemi pure nell'Eucaristia; ma, se mi verrete vicino, avrete la Scienza mia, così da togliere a tutto il mondo la carestia. L'acqua viene dalla sortiva che mai ha tregua nel dare, così che tutto il mondo si può dissetare. L'elettricità dà a tutto il mondo splendore, e così la tenebra scomparirà, e sarà visto il faro che splende della santa verginità. Che contentezza si avrà, quando si scoprirà che il mio Ritorno è verità!

La sorpresa è che è giusta la pesa e che il frutto sceso in terra dal Terrestre ha per peso il numero tre: è la Triade Sacrosanta che questo numero dà, perché la Madonna è calata all'Apidario adombrata dalla SS. Trinità.

Fate giusti i conti e tenetevi per la nuova evangelizzazione pronti, che siete in alto e non nei bassifondi! Chi è in alto gode dei primi raggi del sole; così è del sacerdote che fa con Me l’Olocausto; così il ringraziamento continuo sale in alto, pensando che il vostro Divin Maestro ha già tutto pagato.

Godete del pagamento che ho già dato; siate contenti degli alti appartamenti! Guardate che ho fatto molto sconto e che ha pagato tutto il Padrone del mondo: voi mi farete festa, ed Io la pagherò, e puliti di debiti vi lascerò!

La campana mariana questo suona e pace e bene a voi dona, assicurandovi che non farete la fine di Giona.

**Parola d'ordine**

Non abbiate nessun dubbio che son Io che son tornato, anche se sol con lo Scritto mi costatate, perché ciò è più che vedermi!

Siccome abbiamo tutti la stessa età, la festa dei coscritti si fa: vedrete del vostro Divin Maestro la capacità!

Ditelo a Padre Carlo che siamo coscritti, così prenderà vigoria a farmi pagare la retta, perché non è mai sazio a sufficienza della mia Sapienza. Insegna anche agli altri a fare questo, che è un apostolato "brigantesco".

**Ultime**

Si ingrandisce il volume; pensate che di amore non è immune. Se chi dice, si ripete e non sta mai finire, è segno che l'amor che vi porta non ha confine. Cose da far impazzire!

 20-8-1976

Presente p. Pierino

**Avvertimento**

 C’è un affollarsi di preti e di religiose in cerca di questa Cosa, ma occorre che vada direttamente al Papa così che tutto proceda senza danno. Diversamente il venire tanta gente, mentre la Chiesa non sa niente, potrebbe suscitare un’altra interdizione. Intanto ciò significa che il bisogno è grande, e tutti per questo cercano il Cristo: sono pronti.

**Saluto**

 La semplicità e l’innocenza fanno vedere che sono Io.

**Segno sacerdotale**

 L’Eucaristia porta l’amore. Il segno sacerdotale porta la luce settiformale di capire; ma, se questo è fermo perché non è conosciuto il Ritorno, tutto è morto.

Non sapendo la Chiesa mia che sono tornato ed ho portato il sacro celibato come legge divina, perché occorre per fare un solo ovile sotto un sol pastore, il ministro mio non è tenuto da quello che è, spoglio di ogni superiorità di verità e di conclusione per l’evangelizzazione e per la vita soprannaturale: non è capito, tanto che i superiori, la gerarchia è muta, come Zaccaria, perché ha dubitato. Appena lo saprà, in sette lingue parlerà, cioè avrà i lumi.

Guardate che il vostro Divin Maestro a stare in terra d’esilio nessuna paura ha.

**Il mondo nuovo**

 Il mondo nuovo, preparato per i vergini degli ultimi tempi, è perché ognuno dei superstiti in basso non rimanga senza di Me Eucaristia, finché in terra d’esilio ci sia una creatura viva.

Per tempo quest’altro globo ho preparato e così la Madre mia Vergine Sacerdote Immacolata si accosta a benedire e ad appartenere all’Olocausto che Cristo col suo ministro sta operare. E’ per questo che la Madre Vergine nessuno la può vedere, se non il prete.

Questo altro globo è quello che sostiene l’Impero Vergineo popolato e terra d’esilio col santuario, che fa capo perché la terra in basso non sia sconvolta in questo tempo apocalittico. Ecco il lavorio del Redentore con l’Immacolata Sacerdote!

Ecco come urge che la Chiesa di Cristo sia in possesso del dato mio insegnamento!

Ho celebrato qui [=nell’ospizio] oggi senza voltare [= cambiare] ciò che è naturale, né rimpicciolire né allargare lo studio-chiesa dove sto parlare, per dar modo di far capire che sono venuto naturale, che è la *Parusia*, una vera compagnia da farsi col mio clero.

E ciò che ho operato, dico il nuovo globo qui in basso (ma lo chiamo santuario) è uguale, cioè è in direzione al nuovo globo alto dove abiteranno i vergini negli ultimi tempi; così chi fa l’Olocausto con Me non scenderà più in basso, perché anche il globo animale per il prete ha un rialzo, perché il segno sacerdotale e verginale è di tutto più alto.

Si opera sul naturale quello che si opera sullo spirituale.

La verginità è il motore per fare che lavori il segno sacerdotale, perché è la luce che dà la forza, che dà il calore. E così può parlare ed evangelizzare il sacerdote che vive il vergineo candore.

Adesso, se questo si capirà, un solo ovile sotto un sol pastore si farà.

Perché Cristo, e Io sono il Divin Maestro, consacrando la prima volta, ha detto *per molti* e non *per tutti?*

Perché bisognava con Me tutti pagare per fare che il mondo ora si potesse tutto evangelizzare.

Al momento preciso son tornato, di nuovo ho consacrato, dicendo: "Fate questo insieme con Me!", applicando la Redenzione ad ogni nato, dicendo *Per tutti,* tramutando il Sacrificio in Olocausto, essendo Io tornato!

Adesso bisogna ultimare, sapere che è di necessità la verginità sacerdotale, per potere ad altri insegnare e perché possano capire che il segno sacerdotale vergineo viene da Dio e come da Dio viene e funziona.

Siccome il segno sacerdotale è segno dell'Infinito, deve essere scoperto che è unito al divino candore e che il ministro opera, parla e vive in Dio, per Dio e con Dio.

Un motore, sia pure perfetto, se manca di elettricità, niente farà! Così è il segno sacerdotale senza la verginità: niente produrrà di soprannaturale!

Verginità equivale anche a dire "verdeggiare" per potere frutti dare. Ma una pianta che non ha luce, che non viene innaffiata dalla Parola mia viva di vita, muore, anche se c'è terra concimata e preparata.

Così la Chiesa mia va vivificata dal sacerdozio ministeriale vitale, perché, avendo dato tutto a Dio, anche la verginità ha donato, se dall'Eterno vuol essere adoperato con efficacia per la propria santificazione, che parte dalla donazione, e per essere tutto per la conversione della generazione.

E' per questo anche che son tornato: per il segno ad ognuno rinnovare, perché possa fare con Me l'Olocausto e fare la svolta con accanto la Sacerdote Immacolata, che fa fare ad ognuno la svolta, che aiuta ed appoggia e dona continuamente, perché è la Madre dei suoi figli primi e universale, ed è un appoggio grande e di necessità a chi mi sta rappresentare.

**Il castigo tramutato in auspicio**

 La nuvola che ha formato luce ed acqua e lo strato del mondo vergineo dell’ultimo tempo viene da un astro e dalla terra terrestrale. Ed ora che l’ ho ultimato, do questa spiegazione: essendo tanti anni che là [nel Paradiso Terrestre] si prega e si dà lode a Dio, questo nuovo globo ho costruito. E’ salita ancora la terra verde della montagna [del Terrestre].

Tenete presente che questo astro, da cui è venuta questa nuvola di luce e di acqua, che doveva piombare su terra d'esilio nel 1960 a sconvolgere tutto questo pianeta, è stato adoperato a costruire questo nuovo globo, che tiene in equilibrio il Terrestre popolato e anche terra di esilio col santuario; è stato adoperato per tenere tutto in alto e fermo. E un giorno, quando il basso globo sarà terminato e voi sarete con Me nel Coro Vergineo, vedrete il vostro Redentore e Gemello popolare vergineamente questo astro, che sarà del tutto vuotato di ciò che dà luce sulla superficie; questa luce salirà e gli abitanti di questo globo illuminerà (sono le nuove terre e i nuovi cieli).

E' la forza della verginità, che col segno sacerdotale ogni facoltà ha, perché è verità! Chi vorrà annientarsi e finire nel nulla, quando il suo Redentore è venuto dal Cielo per rinnovare tutto e per costruire di nuovo?

Bisogna risuscitare (innalzarsi) invece che voler morire perché sono venuto.

**Buon appetito**

L'anima è superiore al corpo e deve stare unita al corpo per perfezionarlo e rendere degno anche lui, dopo che è andato in polvere, d'essere risuscitato come il Redentore.

Il sacerdozio ministeriale risuscita prima sul globo ove è risuscitato il suo Divin Maestro, perché il segno sacerdotale, che è diventato il campo di Dio, comprende anima e corpo e personalità, e così, essendo il campo di Dio, [il sacerdote] partecipa della Personalità Divina di Cristo Stesso. Se si capisce questo, si è capito tutto; e così, per fare con Me l’Olocausto, il male sarà distrutto tutto, giorno per giorno; così come ogni giorno si deve celebrare.

**Pomeriggio**

Prima di arrivare al premio e al pagamento, bisogna faticare per guadagnare (ogni vita ha le sue spine! ) e pagare. Si paga qui per guadagnare col sudore della propria fronte; Io, invece, con la morte in croce! Mi hanno messo sulla testa la corona di spine per dare fine alla mia Sapienza, perché dicevano: "Non è Dio, ma appena uomo! Non è l’Onnipotente, ma un impotente!".

Con la Resurrezione questo avrei cancellato; ma poi tutti i giorni, nel rinnovamento del Sacrificio della croce, preparavo il ministro ad essere festivo per il trionfo della croce; e così avviene!

La pianta di rose, di ogni colore, ha le spine; così, per il mio dire la verità, ché avevo manifestato che ero Dio, per questo ho avuto delle punture e delle ferite. Così ora, guardando al trionfo della croce nel mio Ritorno, scaturisce luce da questa, dalla croce, che sono le spine per fare che sbocci il fiore e poi il frutto; ma il patire non viene del tutto distrutto, perché si è in terra di esilio, ed è una preparazione per il gaudio del Paradiso, specialmente ora, nel principio. Più aumenterà il numero di quelli che fanno l’Olocausto, più saranno cancellati i peccati, e non rimarrà la penitenza, almeno ai preti, che sono i benefattori.

**Cronaca**

 Alceste oggi era tutta fredda, sentiva un gelo di morte e teneva la borsa dell’acqua calda, perché ha visto in una scena il mondo, quando sarà finito e ci sarà già stato il giudizio.

Dal Coro Vergineo si vedranno gli astri che Dio avrà popolato e qui sulla terra non ci sarà più nessun vivente, ma solo i preti sposati [tornati sulla terra] a fare la penitenza per tutto il tempo dell’esistenza del genere umano e a vedersi esclusi dalla visione della gloria di Dio.

### Il segno in Maria, nel sacerdote, nel Mistero Compiuto

### Il segno in Maria.

 Il segno sacerdotale della Madre fu causato dall'incontro della sua verginità con lo Spirito Santo: così in Lei si è formata l'Umanità di Cristo; in Lei ha lasciato il segno sacerdotale al Cuore.

Per questo, essendo stata la Sposa dello Spirito Santo, è occorsa per la discesa dello Spirito Santo sugli apostoli, perché che ha attratto questa luce su di loro in forma di fuoco fu la verginità della Madre di Dio, perché Lei di ogni carisma era regalata come Madre dell'Altissimo.

Il Divin Figlio, prima di scendere in terra d'esilio per compiere il suo ciclo, Lui Stesso le ha rinnovato il segno sacerdotale, additando il suo posto in mezzo, per spiegarsi, al Padre e allo Spirito Santo; e Maria ebbe il comando del Divin Figlio di scendere al Lapidario a testimoniare il suo Ritorno e a proclamare la maternità sua divina. In più, dopo aver svuotato e disfatto il Limbo due volte, ricevette l'ordine di battezzare tutti i nati ove il ministro non può intervenire: quelli che si trovano in punto di morte senza il Battesimo ed anche i piccoli in seno materno [in caso di interruzione spontanea o provocata della gravidanza]; e tutti questi meriti li deposita nel ministero sacerdotale perché il popolo possa vedere che i sacerdoti rappresentano ancora Cristo.

Questo fa parte della Pentecoste che con la Parola viva di vita continua nella Chiesa e continuerà sempre più, quando tutti i ministri faranno l'Olocausto, partecipando così al trionfo della croce.

### Il segno sacerdotale nel ministro

 Cambiando il tempo, il segno era fermo: doveva o venire distrutto o essere rinnovato. Ecco arrivare il Divin Maestro! Ed è avvenuto come ha detto Pio X: "Tutto si rinnoverà in Cristo!".

Tanto Pio IX quanto Pio X nei bisogni grandi invocarono la Madonna col titolo *Virgo Sacerdos* e furono esauditi nelle loro richieste; si ricordino i ministri miei che non è peccato imitare quei Pontefici, ma che, se li imiteranno, regali ed aiuti dalla Madre Sacerdote avranno.

Il segno sacerdotale, ricevuto alla Pentecoste [e poi in seguito nell'Era Cristiana], era fatto di luce settiformale, perché si apparteneva alla verginità della Madre di Dio e su questo Cuore si riposava. Ma, essendo finito il tempo ed incominciandone un altro, deve splendere il Cuore della Madre Immacolato, e così il ministro di Dio con il segno rinnovato sulle forze vitali, perché è cambiato il tempo, si deve rivestire di questa nuova veste nuziale, perché il segno è il sangue di Cristo Ritornato, glorificato, tramutato in luce, con la vitalità di convertire il mondo intero e di compiere l'Olocausto insieme col Divin Maestro.

Il segno sacerdotale sulle forze vitali è per dare la vita a Gesù Eucaristia con la propria personalità umana insieme con la Personalità divina del Redentore.

La mansione sacerdotale è questa: far conoscere Dio, far amare Dio, per insieme servire Dio.

### Il segno nel Mistero Compiuto

Bisognava che lo Strumento usato, Alceste, avesse il segno perché Io potessi manifestarmi come attraverso il sacerdote. Così, dopo aver rinnovato alla Madre il segno per il nuovo impegno nel terzo tempo, per il trionfo del suo Cuore Immacolato, ho fatto il segno al cuore ad Alceste per poter creare la Parola, facendola diventare così campo mio. Un timbro caratteristico col carattere uguale a quello del ministro, anche se diversa è la mansione: l'Uomo‑Dio nel Mistero in funzione!

La grazia che porta in sé questo nuovo sacramento adombra il ministro per farlo completo così che possa avere anche lumi di scegliere le giovani che sono chiamate alla verginità. Così prima preparo il ministro che fa con Me l'Olocausto, completato dalla grazia del sacramento nuovo che ho portato; è completo perché tutto al mio clero consegno.

Questa grazia infonde nel ministro un amore nuovo verso di Me perché, col sentimento mio, abbia a portare a Me Eucaristico ogni individuo. Più simile a Me, più intimo con Me, parallelo al proprio Salvatore per potere a tutte le genti fare evangelizzazione. Preparo prima chi può conoscere, chi può intervenire: do al ministro tutte le doti così da portarlo in alto perché possa conoscere le vergini.

Io ho fatto il segno al cuore di Alceste, che è segno di amore.

Come faccio a passare il segno sul cuore [dello Strumento], fermando la sua personalità e mettendo la mia? Faccio con padronanza il segno al cuore che ha in sé la grazia che passa al clero, così che veda e consacri le vergini stando all’altezza, perché portato ad un amore a Dio tale che non può sbagliare e non ha bisogno di altri.

Prima ho creato l'uomo e poi la donna, adoperando il sangue che in quel momento ho levato dal cuore [di Adamo].

La donna però nei confronti dell'uomo era compagna, uguale, perché creati tutti e due ad immagine di Dio, ma all'uomo ho dato il comando. Perfetta fu la creazione.

Così nel mio Ritorno ho dato al Mistero Compiuto il segno sacerdotale al cuore, la vitalità del segno sacerdotale al cuore, perché così la grazia di questo nuovo sacramento investe il ministro di Dio perché, per l'amore grande che porta a Dio, ci veda con l'occhio di Dio, rispettando se stesso per l'autorità a lui data, rispettando la segnata nel Mistero Compiuto.

Allora concludiamo: senza il restauro è finito il tempo e non si può più campare, col restauro tutto è realizzato l’amore che dico, e quello che non è realizzato lo sarà.

**Nuovo globo**

 A formare questo nuovo globo ho usato uno dei tre astri composti di luce e di acqua destinati alla distruzione del mondo: il primo si è sciolto col diluvio, quando è piombato sul mondo animale sconvolgendolo; il secondo, meno potente, si scaricò in parte su Sodoma e su Gomorra, e dura ancora. Di là vengono tuoni e fulmini, e anch'esso ha il suo tempo di durata; pure il terzo aveva il suo orario, come la persona che Dio crea e sa quando trapassa.

Questo astro che ha dato la nube per reggere il nuovo globo e che doveva segnare la fine aveva in sé la potenza per il crollo che è stata tramutata in resistenza.

Così è per la mia Venuta la potenza di portare tutte le anime all’amore mio. Questo [desiderio di portare a Me le anime] deve essere in avvenire di tutti il martirio.

N.B. Anche i comunisti occorre rispettarli, non offenderli, per poter un giorno insegnare a loro ed istruirli. Se si è in bega, non si può più farsi conoscere.

**La verginità sacerdotale**

 La verginità sacerdotale è l'equilibrio di Cristo, per farsi conoscere da ogni individuo, tramite chi lo rappresenta: che il Redentore è vero Dio e vero Uomo ed ama l'uomo più di Se Stesso, perché lo ama anche quando lo offende, lo bestemmia e lo rinnega.

Ancora a questo dico: "Amami! Ti sto aspettare! Se mi ami, ti starò pagare!". Questo do in cambio a chi continua a peccare e a bestemmiare, aspettandolo alla resa, che si aggiusti la sua pesa!

Io di scienza ne do a sufficienza, perché sono Dio; ma il ministro deve attingerla e darla quotidianamente, quella che ha sentito e che dico, secondo il bisogno dell'individuo che ha vicino, per far che ognuno abbia a conoscere Dio, perché nessuno può amare chi non conosce. Bisogna che sia distinto il Redentore ed anche l'amore che gli si deve portare, perché l'amor di Dio deve essere al centro per poter tutti gli altri amare.

Ha diritto l'individuo di sapere chi serve, chi deve servire, la mansione che ha l’uomo rispetto al suo Dio perché il servizio sia fecondo, se vuol essere pagato dal Padron del mondo!

Ora la linea spaziosa e sicura perché ognuno giunga a questa veduta è fare l’Olocausto con Me che sono tornato. E da questo parte tutto ciò che si deve fare e si deve insegnare e che fa colpo con chi deve imparare. La verità così entrerà e del popolo si starà impadronire, e all’Eucaristia staran venire.

L’Olocausto è anche un ringraziamento, un coronamento che Dio dà alla creazione: il sacerdozio ministeriale che fa con Cristo l’Olocausto.

**Eucaristia- Pentecoste -Evangelizzazione**

 Quando ho istituito l’Eucaristia all’Ultima Cena, ho detto che era necessario che Io me ne andassi al Padre, se doveva venire la Pentecoste. E così avvenne. Sono morto, sono risorto e salito al Padre, e la promessa fu mantenuta, e così la mia Chiesa fu fondata: mensa di Sapienza e mensa di unione, di essere nutriti di Cristo Stesso.

Ma per sapere Chi si va a ricevere, Chi si deve adorare per in unione stare, bisogna che ci sia il ministero sacerdotale che sta ad amministrare [i sacramenti] e ad insegnare, perché, dopo che sono stati amministrati i sacramenti, il popolo deve vivere il proprio Battesimo con le promesse che ha fatto, perché a eseguire gli insegnamenti c’è la grazia che accompagna l’individuo, chi insegna e chi impara, perché ognuno nel proprio stato possa fare della propria vita un capolavoro vivente della creazione di Dio.

Come allora: Pentecoste ed Eucaristia, ora dico: Sapienza di Dio, Olocausto e Gesù Eucaristico, e il mondo nell’amore di Dio sarà finito.

Siamo all’inizio, ma è ad incominciare che si arriva alla fine. Si incomincia a pregare, a fare i propri doveri, sia verso Dio, sia quelli verso le persone, perché tutto sia fatto a onore e gloria di Dio.

Come il ministro nell’Era Cristiana rinnovava il Sacrificio incruento della croce ed Io rimanevo Vittima nell’Eucaristia, (e siccome sono Dio non muore la vita divina) così oggi, ascoltando la mia Sapienza e facendo l’Olocausto, si vive il trionfo della Croce ed il ciclo del Ritornato Redentore; e così rimango Eucaristico per chi mi riceve e mi adora, infuocato di infinito amore.

Con l’istruzione a metà, perché senza la religione, viene oscuro tutto il mondo.

**Buona cena**

 Oggi fu il giorno della più grande misericordia che la Madre di Dio mostra che ha ottenuto quando il giudizio fu terminato e a Lei fu comandato di dare la sentenza, fermando la potenza di Dio. E così nel tragitto degli anni sarà tutto scoperto, vedendo l’amore materno che offre a questo popolo moderno, il quale si deve modellare sulla legge del Sinai, che il ministro gli starà con amore spiegare.

Si parla tanto di fratellanza; per questo l’angelo Sacario traccia l’arco dell’alleanza.

**Dopo cena**

**Confidenze**

 Le confidenze che vi faccio sono le semenze che daranno una produzione apostolica tale da meravigliare anche le altre religioni, che vedranno cambiare le stagioni, perché Cristo Re non è un profeta, ma è Dio Stesso; e questo seme dappertutto getto.

Voi crederete di aver seminato un seme, invece ne spunteranno anche altri; ed i meriti saranno tutti di voi, primi dei miei rappresentanti. Non saranno di danno; ma voi lasciate crescere tutto come è: il raccolto sarà immenso, ché sarete accompagnati anche dalla luce del firmamento.

Ad Abramo avevo promesso che della sua generazione sarebbero stati in grande quantità; invece a voi, sullo spirituale, prometto che un'infinità di anime a Me porterete; e così la verginità dappertutto splenderà, e così mi costringerete a popolare altri astri, quando per la festività sul Coro Vergineo insieme vi troverete. Immensità di abitanti, tutti santi!

**Satira**

L'uccello più grosso vuol venire qui a beccare, mentre la porta chiusa troverà, perché davanti al tabernacolo si deve pregare, perché non si può fare davanti a Me discussione, quando ho fatto istituzione. Altro che distruggere la Fondazione! Questo uccello al torrente Grigna andrà e si bagnerà, e un gallo sconfitto diventerà.

**Parola d'ordine**

L'orologio mariano dà l’orario: splendido dì è questa notte, perché dei caporioni dicono di sì! Quando vedranno che verrà l’alba, già il consenso avranno dato; così il sole spuntato questi riscalderà e contenti gli scrivani farà. Questo è l'orario mattiniero per chi si è dato a Dio intero!

**Sorpresa**

Bussa alla porta un lingera. Dopo che il mondo ha girato, e non sa più dove andare, sotto il manto della Madonna si va a ricoverare e da questo uscio vuol ancora entrare.

**Ultime**

Questa Cosa è fenomenale: per forza devono accettare! Questa è la conclusione della vincita della Sacerdote Immacolata.

**Giaculatoria insegnata dall'angelo Sacario:**

"Cuor di Gesù, che vivi di amore, fa' che noi abbiamo a vivere per Te, ad amare solo Te e ad aspettare tutto da Te! Questa speranza non sarà delusa, perché per amor hai fatto venuta!".

 21-8-1976

Presente p. Pierino e, nel pomeriggio, p. Gianluigi

**Saluto**

 Responsabilità, di Dio la volontà, la capacità di svolgere il comando dato, perché è Cristo Re che qui vi ha chiamato. Tutto rimane in Chi infinito amore vi sta portare.

**Dalla Scuola delle vergini del privilegio, del 21-8-1976**

La verginità donata col segno sacerdotale è la sede di Dio,

è la posizione del Redentore,

per cui si può attirare tutta la generazione.

E in questo campo vergineo sacerdotale

si troverà sempre il ministro vincitore

invaso dall'amore infinito del Redentore.

Questo splendido carattere che deriva dalla capacità di Dio

farà sparire la tenebra da terra d'esilio,

se il mio rappresentante sarà atto a far con Me l'olocausto.

Olocausto vuol dir anche: opera di Dio con splendore vergineo

per far vedere al popolo che non c'è inganno

e che è Cristo Stesso che si dà

in corpo, sangue, anima e divinità

e, tramite il sacerdote vergine, mostrerà di tutto la verità.

Col vergineo candore

il sacerdote diventa una cosa sola col Redentore

e può dispensare giornalmente e continuamente

i meriti della Redenzione;

ed ora, col trionfo della santa croce,

sono meriti e doni infiniti

che, nel dispensarli e donarli, non son mai finiti.

La verginità è la sicurezza che ciò che insegna e opera

il sacerdote, è di Dio la sapienza, è di Dio la volontà,

è di Dio la capacità, è la sua infinita bontà:

luce che dà la santa verginità.

Il segno sacerdotale col vergineo candore

è un'unica composizione

per dare al mondo l'illuminazione.

Svegliatevi, ritardatari, che non siete dromedari,

ma più di angeli, anche se umani,

perché siete di Cristo i rappresentanti.

Chi mi vuol ancor amare, si faccia avanti!

**Fasi del Ritorno**

 Come nella natura ci sono le stagioni ben delineate: primavera, estate, autunno e inverno, così è l’Opera mia nel tempo: ha i suoi punti di partenza e di arrivo, per incominciare ancora, ha le sue fasi.

Nel centro del tempo della Cristianità sono sorti gli Istituti religiosi per essere unanimi con i cristiani dei primi tempi, quelli del martirio, per testimoniare la divinità della Fondazione.

Perciò in ogni stagione c’erano delle penitenze particolari, delle preghiere adatte, per testimoniare sempre che la Chiesa era Opera divina e per accompagnare il Sacrificio incruento della croce all’altare: lodi a Dio, penitenze, immolazioni per poter a questa nuova stagione arrivare e costringermi a tornare.

Così in quest’Opera mia [del Ritorno], mi sono lasciato tiranneggiare, disprezzare e condannare. Allora ho incominciato a fare il giudizio al mio clero, il che equivale al giudizio universale [del clero], perché non avessi con la padronanza di Creatore ad intimare guerra, avvenisse la distruzione e me ne andassi da sconosciuto, rimanendo così il mondo per sempre all’oscuro.

Ho prolungato il tempo del giudizio, arrivando fino al 1960, per aspettare la resa e per non fare agli abitanti di terra d’esilio offesa, finché la luce è scesa.

Se qualcuno vuol fare qualche cosa di nascosto per non averla perduta, sarà questa opera scoperta, così si potrà domandare per quale motivo si vuole litigare. Questi pochi, trovandosi nelle tenebre, chiuderanno gli occhi perché sono ciechi, esporranno le mani per rubare e saranno presi. Ed Io nasconderò quello che vogliono fare, stringerò a loro la mano come fosse un saluto e un incontro, prendendo la cosa come se facessero un ringraziamento a Me, che sono il Padrone del mondo.

Questo è un amore infinito per fermare dall’ offendermi l’individuo, come ho fatto, quando fui crocifisso, con quel sacerdote ebraico che mi ha dato uno schiaffo prima di innalzarmi in croce: dall’alto del patibolo gli ho detto: “Vienimi vicino, che voglio guardarti ancora una volta in viso!”. E così Io, moribondo, l’ho conquistato.

Ecco, anche allora l’amore infinito ho adoperato.

E ora invece farò così, specie con chi è ministro: “Ti saluto, amico mio! Guarda che sono l’Uomo- Dio”, senza reclamare che non vogliono che sia tornato; senza dare segno di sdegno, se vogliono che parta da sconosciuto. Faccio quello che voglio, adoperando l’amore, senza fare a nessuno persecuzione.

Non si possono mettere numeri a Me, perché, quando dico che è incominciata la nuova Era, è vero. Ma, siccome l’Opera mia va a tappe, passando ancora un po’, dico: “ E’ incominciata!”. E così, inoltrandosi un poco, dico ancora questo, finché nel mio clero avrò fatto l’innesto. E poi dirò: “Adesso incomincerò” e un altro tempo ancora ci sarà. E, dopo aver fatto l’innesto, occorrerà che verdeggi, che passi la primavera e venga l’estate per riscaldare e ingrandire la pianta, e poi ci saranno i frutti, alla raccolta. E, intanto che questi si consumeranno, il capo sul Cuore di Cristo si poserà e riposare un poco si potrà, dando onore e gloria a Chi tutto fa e tutto dà e ogni sacrificio e ogni dolore, ogni palpito del cuore sa.

Bisogna fidarsi dell’amore che vi porto, perché guardate che sono scorto che sono tornato. Non si tratta di morire, ma di star con Me insieme istruire. Vedete che insieme con voi da Celebrante sono anche Operante (nelle anime e nel nuovo globo ) ed anche vero Maestro di sapienza infinita così che ogni ministro può prendere da questa, dalla Parola mia viva di vita, una nuova vita.

**Considerazioni sui doni dello Spirito Santo**

Sapienza

 Chi capisce, chi è intelligente, può avere scienza. E’ un dono anche l’intelligenza. Ma uno che è intelligente può essere anche cattivo.

La Sapienza viene da Dio. Uno può essere anche incapace di imparare, ma può vivere da sapiente, tanto se è infermo come se ha qualche difetto fisico. Tutto sta nella buona volontà, nel fare uso della grazia di Dio, nel sapere Chi è Dio. Bisogna essere istruiti. Perché c’è anche questo: se il popolo è stato istruito, è stato battezzato e ha avuto tante grazie da Dio che a qualcuno sono mancate e corrisponde, salva anche gli altri, ai quali vengono date e donate più tardi. Gli ultimi, guardate, possono essere più graziati degli altri, forse più meritevoli dei primi che hanno corrisposto a Dio, più di chi è stato istruito, perché hanno corrisposto di più, perché più privi di superbia e dotati di umiltà. Infatti ognuno deve essere tale [= umile] perché ogni dono viene da Dio e non ci si deve insuperbire, perché ciò fa perdere ogni merito e fa venire mutilato il bene che si fa, se superbia e non umiltà vi si mette. Bisogna sapere che tutto quello che si fa è aiuto che dall’Alto viene, anche se non si nega il bene che si fa.

Intelletto

 E’ un dono di Dio, per cui della luce dello Spirito Santo ci si può impossessare e si può capire la scienza che viene da Dio.

**Buon appetito**

 Hai già ascoltato abbastanza e il pranzo l’hai guadagnato.

Ammazzarsi è abuso dell’amore di Dio. Non è Dio che ammazza.

**Pomeriggio**

*Da principio era il Verbo.* Ecco come viene espressa l’Anima creata del Verbo, perché Dio è l’Eterno. E Dio per mostrarsi, per poter tutto il mondo creare e dire chi è stato [a creare], con la creazione dell’Anima del Verbo si è mostrato. E dal Verbo, la Parola, furono fatte tutte le cose. Da qui parte il segno sacerdotale, che è segno dell’Infinito. Dunque il segno sacerdotale parte da Dio, parte dalla Personalità divina di Cristo. E’ per quello che dalla parola del Verbo, che è Dio, furono fatte tutte le cose. E l’anima è simboleggiata nell’alito di Dio, cioè parte dalla vita di Dio.

E, siccome l’uomo fu creato ad immagine e somiglianza di Dio, così anche in terra d’esilio ha in sé qualche cosa di umano che unisce l’anima alla personalità che viene rivestita del corpo.

L’Anima del Verbo, rivestita della Personalità divina, già aveva una rete che sarebbe stata una forma del Cristo. E così dal Verbo, con [= che possedeva] questa specie di corpo, anima e personalità divina furono fatte tutte le cose

Sapete che quando ho creato l’uomo, composto di anima e di corpo, c’era ciò che era materiale e ciò che solo a Dio stava spettare. Così anche ora non è una cosa impossibile ciò che Io ho comandato e che ho fatto, ma è una cosa ben sentita e che può essere ben capita da chi finge di fare il sordo, da chi china gli occhi e dice di essere affetto da cecità e da chi vuol stare sempre in ferie e non vuole adoperare la propria capacità. Ma Dio tutto sa.

Da qui parte per chi è stato scelto la responsabilità, non la santità, ma, se ben si agisce, perfetti si sta divenire.

Se uno è stato chiamato per questo, è segno che aveva le doti adatte, è segno che poteva, perché a Dio tutto è possibile e crea; è segno che è adatto a capire questa Cosa di nuova creazione, nuovo globo con nuovo scopo e nuova altezza che nessun uomo spezza.

Il lavorio divino del Redentore è tutto basato sull’amore e così il lavorio mai è finito, perché Dio non si esaurisce: siccome è Colui che non ha avuto né principio né avrà fine, nell’amore che porta all’uomo vive.

E, siccome il sacerdote è unito a Me per il restauro a fare l’Olocausto, perché il segno sacerdotale anche rinnovato è quello dell’Infinito, è vero che è molto il lavoro, ma il premio non avrà più fine.

Dio Creatore nel trionfo della croce di meraviglia in meraviglia fa rinnovazione, comandando gli elementi, e loro obbediscono. Comando alle stelle di mostrarsi più grandi, più splendide. E così avviene. Non mi vorrà obbedire il prete?

**A proposito dell’astro destinato alla distruzione**

 Dio nel suo infinito amore ha adoperato ciò che era per la distruzione a dare la luce e l’equilibrio di grandezza a chi è nell’altezza.

L’astro si è disfatto e non è crollato sul mondo, perché pria avevo pensato e fabbricato il santuario, cioè il fare con Me l’Olocausto. Il santuario è dove si fa l’Olocausto. Saranno tanti [che faranno l’Olocausto] e sarebbero come Noè attorno al quale si sono radunati tanti e si sono salvati.

Io non dico solo, ma opero, come ho operato il globo alto e il rialzo, e si va verso l’ornamento del mondo basso, senza ribasso.

In questo mio operato ho fermato qualunque lunario, qualunque studentello che vuol fare Cristo Stesso, qualunque arnese che vuol fare l’Emmanuele.

Queste Cose misteriose, ma reali, operate da Dio, non si cancelleranno, ma riconoscerle dovranno, perché all’amore infinito col potere ognuno dovrà cedere e, dopo, si capirà il bene che Dio ha fatto e fa.

Chi ride, rida; chi non vuol credere, stia tralasciare, che ugualmente Io sto celebrare ed operare. Quando meno lo penserete, la prova starò dare.

Vedete che il Deposito è diventato tanto e non è il raglio dell’asino. Più sto lo Scritto adornare, più sto il mondo preparare alla scoperta della divina mia Sapienza.

Non occorre arrampicarsi fino alla Bruciata [alta montagna di Bienno], ma occorre umiltà praticata, in santità tramutata. Così la grandezza sacerdotale sarà scoperchiata.

La Madre che impone a certi figli di rincasare è per amore che questo sta fare. Se questo ascolteranno, contenti il tempo che campano si troveranno. E l’angelo Sacario così gli dice: “Ritorna alla casa del Padre che hai lasciato, che sei aspettato, che hai il tuo posto preparato, riservato. Non lavorare invano!”.

Cresce la caloria a chi viaggia su un’occulta via per far comprendere di tornare indietro e di non più addolorare il rinnovato Pietro. Il mio Cuore tutti vuole coperchiare, un posto per tutti si sta trovare: prima i ministri miei e poi i popoli fedeli al Cristianesimo e poi anche tutti gli altri che non valgono neanche un centesimo.

Dio ha dato tanto ( 6 tempi) per l’uomo. E infine si è riposato.

Come può l’uomo non dare a Dio almeno il settimo giorno, dopo sei giorni durante i quali ha lavorato solo per lui?

**La creazione**

 L’Anima del Verbo era rivestita della Personalità divina una in trina ed anche di quella rete del corpo creata, ed è luce, per poter creare il mondo, la materia, e anche l’anima di ognuno, in pria quella di Adamo.

Così nella creazione l’anima di ognuno ha anche questa luce che circonda che, appena lascia il corpo e viene da Me Eucaristico giudicata, [con]questo splendore, se tutto ha pagato, in Ciel subito può arrivare l’anima perché nessun peso in lei si sta trovare.

Siccome il corpo ha peso ed è destinato ad andare in polvere, non può andare con l’anima; ma l’anima con quella rete e con la personalità, se ha delle colpe, ha peso che la trattiene in basso, cioè nel Carcere, finché è purificata.

**Lettura dei doni dello Spirito Santo (Riassunto fatto da p. Pierino e confermato da Gesù)**

Sapienza

 La colpa ottenebra. Il Battesimo distende la rete [= il così detto corpo elettrico che unisce l’anima e la personalità] illuminandola.

Attraverso una connaturalità con Dio nella rete e nell’ anima si ha il gusto di Dio.

Intelletto

 Capacità di fissare il proprio intelletto sulle grandezze di Dio, leggendole, comprendendole per quanto è possibile.

Consiglio

 Suggerimento interiore che investe lo spirito a capire la strada della sapienza, della verità e dell’amore di Dio.

Fortezza

 Robustezza che investe la personalità nella propria volontà a conformarsi, anche nel sacrificio, al volere di Dio, visto come Sommo Bene.

Scienza

 Vitalità della rete che si riverbera sull’io intellettivo così da riconoscere ovunque le impronte di Dio, tanto da formarsi come una cultura dell’operare di Dio.

Pietà

 E’ sull’amore, così da preferire l’attaccamento a Dio più che ad altro o ad altri.

Timor di Dio

 [Lo possiede] un essere così conquistato da Dio da aborrire qualsiasi piccolezza che sappia anche di una minima offesa o irriverenza a Dio.

**Agli scrivani**

Presenterò il frutto dell'amor mio, e sarà perfetto, sarà terrestrale, perché l'albero che lo dà è del bene, mentre fu distrutta la parte del male: il frutto dell'innocenza, della sapienza e della potenza di Dio. Questo frutto della verginità donata e consacrata col segno sacerdotale è ammirabile: sono i cento miliardi di persone sul Terrestre che fan decoro alla Chiesa da Me fondata, operante, perché più grande di loro è nella Chiesa mia il mio rappresentante.

Amatemi con l'amore con il quale Io vi amo, quando pregate, quando insegnate, quando assolvete e quando fate con Me l'Olocausto, perché l'operato che compio in terra di esilio sarà scoperchiato, proprio per merito di chi mi ha cercato e mi ha trovato! Veri esploratori, da sollevare a tutto il mondo i dolori! Sensazione sacerdotale [è stata quella] di raggiungere Colui che vi ha creato e che il segno sacerdotale vi ha regalato.

**Olocausto**

 L'Olocausto è opera di Dio; è Dio che offre a Dio e introduce il ministro a far l’Olocausto, che è l'offrire a Dio, ed il ministro diventa [= fa] Dio, ed il popolo che lo circonda diventa così il popolo di Dio. E' qui che le grazie dal Cielo verranno, perché l'Olocausto è l'amore di Dio che porta a Dio. Ecco che, essendo in unità con Me il ministro, l'Olocausto viene accettato dall'Eterno Padre, perché, in tale unione, è come se a compierlo fosse sempre e ovunque il Figlio di Dio: l'Eterno Sacerdote col suo ministro. E così lo Spirito Santo darà sfogo al suo amore e, dando luce, adombrerà la Chiesa di Cristo, e tutto il popolo che diventerà tutto popolo di Dio. L'uomo viene da Dio, e tutto ciò che è creato è creato da Dio, e il segno sacerdotale viene dalla Personalità Divina dell'Uomo‑Dio.

Dunque: su tutto ha padronanza Dio, e ognuno deve tornare a Dio. E così ora, nel mio Ritorno, ognuno deve essere beneficato dal Redentore, che è il suo Creatore: è per quello che si deve fare un solo ovile sotto un sol Pastore.

Dunque occorreva che Io venissi a fare insieme con voi l’Olocausto perché foste in una unità tale che *alter Christus* vi dovete chiamare. Compagni: non un passo indietro come quando si arrivava a pari e ci si trovava al Calvario [a compiere il Sacrificio]. Invece questa compagnia è solenne, perché è Dio che a Dio tutto rende; e così tutto il popolo di amor di Dio si accende! E' tutta solennità di amore e di bontà l’Olocausto: sapete che il Redentore nessuna misura ha!

**Buona cena**

Non abbiate nessuna pena, ché non è la sera dell'Ultima Cena, quando ho istituito per poi morire! Questa è una cena mattiniera, in cui impera la Sapienza increata di Dio, per tramutare in mattino questa del mondo sera.

**Consigli**

 Vive in umiltà anche il Maestro, anche voi non dovete più vivere in superbia. Solennità di santità, in abbondanza di umiltà: occorre nobiltà nell’umiltà, cioè non fare matterie. Umiltà è riconoscere Dio e i doni ricevuti da Dio; e, così operante, davvero il mio rappresentante diventa grande.

**Giaculatoria**

 Vergine Sacerdote Maria, Regina del mondo, tieni i tuoi figli primi da conto.

**Olocausto**

Confrontiamo con l’antico, quando si offriva a Dio la parte degli animali più belli, e così si bruciavano, e questi rimanevano vittima offrendoli a Dio: gli si dava onore, offrendo quello che era più caro dei loro possedimenti. Per questo i profeti aspettavano il Salvatore: è vero che hanno annunciato la Nascita, ma subito loro, avendomi visto in potenza, in alto, videro che tutto si tramutava in Olocausto. Ed invece per duemila anni fu tutto dato in Sacrificio, perché era morto in croce il Salvatore; e poi occorreva che questo Sacrificio si replicasse e continuasse fino al mio Ritorno. Ed ora, invece di presentare la morte e la resurrezione, l'Olocausto è così composto: Cristo, Celebrante col suo ministro, continua ad elevare ad Olocausto l'amore che da Redentore ha avuto, pagando per il genere umano. Ed ora, applicando la Redenzione ad ogni nato, compie l’Olocausto, che è un'opera divina di lode, di perdono e di infinito amore. E' una lode che Dio dà a Dio, è il perdono che Dio cede, bruciando il male, anche prima che il peccatore sia pentito; l'Olocausto è un regalo, perché purifico il bene e brucio il male, scordando che il peccatore che non si emenda mi farà continue offese; e così nell'Olocausto è già perdonato, è già decorato del regalo che ho portato. E tutto va a lode di Dio, perché l'Uomo‑Dio così si comporta, dimenticando che è offeso e mostrando e volendo trafficare l'infinito amore che sta a tutti portare, per tutti salvare.

Ecco come fa a compiere il suo ciclo il Divin Maestro, con maestria divina, mostrando così in terra d'esilio il trionfo della santa croce, mostrando che è vero Dio e vero Uomo il Redentore!

L'Olocausto è il nuovo sole che riscalda la terra e farà germogliare la riconoscenza che si deve avere verso Dio, che ha donato al mondo il suo Divin Figlio perché terra d'esilio possa godere in pieno dei meriti della passione, della morte e della Resurrezione, compreso il Ritorno a compiere l’Olocausto, che è il vero trionfo.

Il sangue di Cristo, che è tramutato in luce che brucia il male e purifica il bene, certamente è accetto all'Eterno Padre. Questo Olocausto è donato a Dio, con tutto il bene che il mondo fa: perché il regalo l'Eterno Padre non darà?

Ecco di Dio la capacità, per beneficare l’uomo, per renderlo degno di godere la felicità del Paradiso!

Non ci si deve lamentare se il trionfo della croce darà scintille [ = un po’] delle spine che mi han trafitto il capo, ma tutto sarà presto asciugato e guarito, perché il pagamento pronto darà Gesù Cristo.

Così il Crocefisso che porta sul petto l'autorità religiosa rappresenta che l'autorità da soffrire ha, perché è al posto del Divin Maestro a comandare e deve anche lei stessa eseguire. Ecco che il Crocefisso sul petto a loro dirà:

"Anche se Io son venuto, ogni autorità il suo pagamento a Me darà!".

L'Olocausto è l'unione intima con Dio del ministro, perché sia accetto a Dio Uno in Trino. Ecco perché rinnovo il sacerdote, che in alto a fare l'Olocausto si deve trovare! Da questo tutto sboccerà, perché nel tempo del Sacrificio tutto fu pagato, ed ora con l'Olocausto si ha da riscuotere continuamente purché si abbia a rendere a Dio ciò che gli spetta. Dare a Dio ciò che è di Dio e dare ai propri fratelli tutto ciò che occorre per portarli a Dio: ecco il compito del ministro mio!

Per fare che il sacerdote su di Me si modelli, sosto in terra d'esilio, finché la mia presenza in loro sia perfetta. Ecco per mantenersi tali la ricetta:

* sapienza di bontà, saggezza di spirito di pietà.
* confidenza eccelsa nella mia divina presenza, sempre insieme con Me trovarvi, finché in eterno non ci separeremo più.

L'unione con Dio vi farà perfetti come è perfetta l’unione mia con il Padre che è nei Cieli.

 Olocausto vuol dire lavorio con Dio, riscuotere con Dio, pretendere tutto da Dio. Più in alto di così... bisogna che l'Eterno Padre dica di sì!

Olocausto vuol dire anche l'oro di Dio, come si diceva che la religione di Cristo è oro. Dunque non c'è moneta che possa pagare l'Olocausto che con Me fate. Non ha prezzo, perché è l'Infinito che da Ritornato offre il suo sangue glorificato, tramutato in luce, che distrugge il male e purifica il bene. Presenta tutto all'Eterno Padre la Vergine Maria: il suo Cuore è spalancato, e di raggi settiformali avvampa. L' Eterno Padre accetta e un ringraziamento scambievole con l’Uomo- Dio fa. E' un ricevere ed un contraccambiare; e nessuno questa corrispondenza può tagliare. Ecco perché un nuovo globo ho fabbricato, segno della nuova alleanza!

Questa alleanza non si fermerà né si cambierà, e la Chiesa docente il mondo salverà. Il Divin Maestro non guarda al merito, ma guarda quanto il popolo gli è costato. Per questo sono tornato. Così il ministro su ciò che ho fatto si deve conformare, non guardando al merito di nessuno, ma al bisogno in cui uno si trova, guardando al segno sacerdotale che gli è stato donato.

Infinito è il merito che guadagnerete.

 **Intimità**

Esse equivalgono ad unione; e così concludiamo: stiamoci vicini, stiamo insieme a farci compagnia! Ecco la parusia, la parola di Dio mantenuta, ecco che ho fatto venuta! Di parola non ho mancato: pronto ad aiutare la Chiesa Mistica mia Sposa, ecco che per questo son tornato!

Di parola non ho mai mancato: ecco che insieme con chi mi rappresenta l'Olocausto faccio! Il mio ministro all'altare deve fare Me: ecco che son venuto proprio a celebrare insieme, per merito a voi dare e starvi innalzare, perché il popolo abbia a vedere che sempre starete insieme all'Emmanuele!

Sono venuto a rinnovare il segno e a lasciare in voi il timbro: "Bellezza dell'Infinito", che è il mio cognome, e deve spiccare in chi mi sta rappresentare. Se siamo gemelli, uguale deve essere il colore dei capelli: biondi. Biondeggiare, che vuol dire amore, nuovo sole.

**Sorpresa**

Se di Me vi ricorderete, mai gelo avrete, ma la caloria dell'amor mio proverete e circondati dall'elettricità mariana vi troverete. Ricordatevi che anche agli apostoli ho detto che per premio avrebbero avuto lucenti i piedi. Ogni passo sarà un regalo; ogni fatica una conquista; ogni parola sarà un attirare a Me nell'Eucaristia e dare alle anime sitibonde di Me una nuova vita, dissetandole della Parola mia viva di vita.

**Ultime**

Come faccio a dire che sono le ultime parole che sto dire? E’ una bugia. Però passa come teologia. Dico che sono le ultime perché voi dovete partire, e trecento angeli custodi vi staran seguire. Due centurioni divenite. Carichi di miracoli partite.

**Satira**

Padre Carlo lo facciamo divenire taumaturgo; dal Crocefisso faremo sgorgare la luce; e a chi sarà preparato l'occhio diventerà più limpido; e a chi chiuderà gli occhi per non costatare, spine sul capo gli starà conficcare, perché il trionfo della croce questo starà portare.

Il trionfo della croce non è disprezzare il soffrire, ma saper tramutare il dolore in amore. Imparate da Me, che di far questo sono l’Artista. Se questo si farà, del mondo farete la conquista!

Miratemi da Glorificato, che ho ancora le insegne della passione, di cui gioioso mi sto trovare, perché grande amore vi sto portare!

Non guardate alla fatica, ma che vi trovate insieme con la Personalità mia Divina; così allegra e gioiosa sarà la vostra vita. Per rallegrare p. Pierino farò così: dei trecento angeli, cento sono per Padre Carlo e cento per ciascuno di voi due. Così centurioni siete in tre: ecco che il numero giusto è!

La Nave mariana di Cristo Re si riempirà.

**Parola d'ordine**

Gli angeli nella Nave sapete che non tengono posto; però ognuno ha il suo numero, che piacerà anche al prevosto. Intanto che si lavora, gli angeli il posto decoran. E così i vostri troni saranno uguali ai seggi che occuperanno gli apostoli che siederanno al giudizio, alla Parata delle dodici tribù d'Israele, perché avete fatto l'Olocausto con Me, che sono l’Emmanuele. Loro [son stati con Me] nella vita pubblica, in preparazione al sacerdozio; voi nel vero gaudio dello scoppio del trionfo, perché l'Uomo‑Dio è il Padrone del mondo.

**Pensiero sabatino**

Oggi è veramente sabato. Suona l'arpa l'angelo Sacario e così svela quello che ha operato oggi il Cuore della Madre Immacolato: ha assolto un brigante che è saltato in mare apposta per morire. Così questo miracolo ha potuto fare, perché Io ancora in terra di esilio sosto. Così un'anima è stata salvata.

E per questo, stasera, per un'ora ha dato splendore nel Carcere, sospendendo qualunque dolore; e, dopo che han ripreso [a soffrire], si sono consolati sapendo che è stato abbreviato il tempo per la liberazione e per salire al Cielo.

E’ la luce mariana che sospende il fuoco, perché il fuoco dà tenebra e fa soffrire.

**Segreto di Fatima**

 Al Pontefice sarà caro accettare il segreto di Fatima, perché l'aiuto all'atto avrà, ed in eterno sempre si ricorderà.

E' giusto preparare questa riuscita con la preghiera, con la supplica, con speranza che diventa sicurezza, perché si va per la via retta.

**Saluto**

Sale della terra trovatevi: in ogni posto in cui andrete, onore al vostro Maestro farete!

**Distintivo**

E' la stella cometa, stampata sopra la fascia che portate, che vuol dire sottomissione alla Sacerdote Vergine Madre, che vi aiuterà in ciò che è di obbligo come religiosi e consacrati.

**Facoltà**

Non bisogna stancarsi mai di Me servire, perché, a continuare, ci si abitua e non si può più fare a meno, dopo aver imboccato così in largo la strada che conduce al Cielo.

Per gli scalatori andare in alto è il loro vanto, così deve essere del ministro mio, che deve tendere alle altezze con l'Uomo‑Dio. Di camminare al piano son tutti capaci. Chi vuole il premio che ho preparato, patentato nella salita si deve mostrare, se il popolo lo deve ascoltare ed ammirare: si fa così Me a servire ed amare!

 3- 9 -1976

Presenti don Amintore, p. Pierino, p. Corrado, p. Erminio

La parola è la vitalità dell’anima e del proprio io che si manifesta col corpo.

**Saluto**

Dal momento che Io faccio l'Olocausto e gli altri non lo sanno, ma sono tagliati i lumi che vengono dalla consacrazione, (i lumi del comando), per forza dovranno accettare che son tornato, e i lumi avranno.

Più voi vi abbandonerete [in Me], più i palpiti del mio Cuore nel vostro sentirete, e visti così dal popolo sarete. Questo è il completamento del sacerdote, a cui non occorre niente altro!

**Sacerdozio**

Sacerdote vuol dire santità di Dio, sapienza di Dio, sapere di Dio, unione di podestà con Dio Padre, Dio Figlio, Dio Spirito Santo. E col segno viene dato al ministro il potere di essere *alter Christus.*

Nel mio Ritorno, nel celebrare con Me l'Olocausto, verrà tutto al chiaro, ed il sacerdote, essendo già stato universalmente giudicato, sarà ascoltato, sarà conosciuto e sarà, per quello che è, veduto, perché Io che son l'Eterno Sacerdote son venuto.

Per applicare a voi tutta la mia grandezza è stato necessario che Io tornassi a fare con voi l'Olocausto, perché così un nuovo tempo, che è il terzo, possiate con Me incominciare.

**Bisogna riconoscere i doni di Dio**

 Dove l’uomo vede delle fioriture per farsi suoi i doni di Dio e dice che è lui l’artista delle bellezze, mettiamo le rose fiorite, dicendo: “Le ho create io queste, guarda che belle!”, queste, sia che vada bene il tempo, sia che vada male, appassiscono, e rimangono solo le spine.

L’Autore di ogni bene è Dio, e chi lavora con Dio rimane nell’eccellenza delle bellezze di Dio e mai più dice che è lui il Creatore, perché è già posseduto dal Redentore.

Il miracolo maggiore è quello che assicura l’uomo che Io ci sono nell’Eucaristia e che il ministro è colui che fa Cristo.

Dio permette il male morale da parte dell’uomo come possibile frutto della libera scelta dell’uomo decaduto e opera per il suo innalzamento; da parte sua vuole il male (sofferenze fisiche e morali) come riparazione del male morale. In questo senso allora è ancora espressione di amore, cioè vuole direttamente il bene dell’uomo, possibile solo nella salvaguardia della giustizia.

L’Olocausto non è solo mensa, ma sacrificio (offrire in parte) trasformato in lode, perché sacrificio del male e trionfo del bene.

L’ostia è simbolo della verginità della Madre per dare il Cristo.

Il sangue è segno di sacrificio, di morte e resurrezione di Cristo per distruggere il male e spingere in alto il bene.

**Buon appetito**

 Dalla Palestina a Bienno, che vuol dire bisogno del mondo; dalla morte alla vita; dalla resurrezione alla salita al Padre, al Ritorno, per insieme con voi di nuovo salvare il mondo. Sappiate che la Sacerdote Madre vi tiene da conto!

**Pomeriggio**

 Ora non cerco a voi il martirio, ma la dedizione assoluta a Me, giacché avete conosciuto l'amor mio infinito. Nel ricevere e far vostro questo amore, scaturiranno anche i doni preternaturali.

**Dalla Comunione del 3-9-1976**

“…Gesù, Figliuol di David, abbi di tutti pietà!

Gesù, mansueto ed umile di cuore,

da’ la tua vita all'ecclesiastica autorità

perché sia atta a pascere la presente e la futura umanità.

Gesù, Figlio di Maria Vergine Madre Sacerdote Immacolata,

Tu che sei una Fase dello Spirito Santo,

porta la mistica tua Sposa in alto, sul seggio che le spetta,

fa' che tutti i popoli la accettino.

Non abbandonare chi in Te confida e di Te si fida…”.

**Tabor**

 Andiamo al Tabor. Per fidare [= assicurare] i miei apostoli, li ho portati al Tabor e là mi sono mostrato quello che ero. Avevo con Me Pietro, il Capo nel tempo della redenzione; Giovanni, colui che sarebbe spiccato nello scrivere l’Apocalisse, annunciando che sarebbe cominciato un nuovo tempo e che sarei ritornato su questa terra; Giacomo, colui che doveva ricevere il martirio per primo fra gli apostoli.

Fu una manifestazione in piccolo per chi serve Dio, per animare gli apostoli ed assicurarli che ero Dio.

Ecco Mosè delle Tavole, che la prima volta erano andate in polvere e la seconda erano ancora quelle, sia nelle proibizioni che nei comandi; e così Pietro, il vergine Giovanni e Giacomo, che col martirio ha testimoniato la divinità del Cristo, vedendo Colui che ha dato le Tavole, hanno intuito che bisognava perfezionare la Legge.

Essendo là il vergine Giovanni, Elia rappresentava questo tempo dell'Olocausto: egli aveva chiesto a Dio il fuoco, che poi era sceso dal Cielo, perché lui desiderava il Salvatore, perché questo fuoco di corrispondenza doveva a Dio tornare con l’Olocausto, tramite il Redentore e l'istituzione del sacerdozio che Cristo avrebbe fatto, per avere i suoi rappresentanti in terra di esilio.

In questo modo gli apostoli mi hanno visto come sarei stato da Ritornato, ancora prima che fossi partito. E' per quello che là volevano stare a gioire e trovarsi sempre insieme con Me; e invece fu loro imposto di scendere e di lavorare tra il popolo, istruire ed aiutare.

Il clero fu messo in prova per poter assicurarmi, come avevo fatto nella prova degli angeli, che potevo fidarmi a dargli di nuovo con più potere tutto il mondo, per il trionfo della croce, dandogli il merito come se fosse stato al Calvario ad espiare i peccati di tutto il mondo. E’ stato come l’oro che si purifica nel crogiuolo: rendere atto il clero, nella sofferenza, ad innalzare il mondo, caduto nell’oscurità non solo per il peccato di origine, ma anche per tutti gli altri peccati.

**Indemoniati**

 Agli indemoniati bisogna dire di pregare, di recitare soprattutto le litanie della Madonna, di fare con devozione il segno della croce con l’acqua benedetta.

**I nuovi mondi sono popolati direttamente da Dio**

 Siccome c’è chi ha corrisposto alla sua vocazione di sacerdote, compiendo il Sacrificio e dando prova di fedeltà al giuramento fattomi, vi siete meritati che l’Uomo-Dio avesse Lui Stesso a procreare degli altri uomini, come ha fatto con i primi, i quali sarebbero i figli della prova che hanno subito gli altri. Così il sacerdozio è più alto di loro, che sono dei beneficati. E hanno dato onore e gloria a Dio intanto che il clero è stato in prova e il demonio aveva preso possesso del mondo.

**Dalla Comunione del 30-8 -1976**

“… E l'addetto al Mistero: ‑Gesù Celebrante e Ritornato,

fa' che il sacerdozio ministeriale sia simile a Te e diventi

vero tuo gemello

e con dignità, restaurato, serva ancora il tempio,

che con decoro salga sempre e si accosti all'altare, al coro.

Fallo puro come Te, fallo obbediente come sempre Tu fosti,

fallo fedele al giuramento e alle promesse che ti ha fatto

e sia accettato dalla Chiesa tua Vergine Mistica Sposa

il rinnovato Patto…”.

**Dalla Comunione del 31- 8-1976**

“… E l'addetto al Mistero: ‑Gesù Celebrante e Ritornato,

fa' che il sacerdozio ministeriale sia simile a Te e diventi

vero tuo gemello

e con dignità, restaurato, serva ancora il tempio,

che con decoro salga sempre e si accosti all'altare, al coro.

Fallo puro come Te, fallo obbediente come sempre Tu fosti,

fallo fedele al giuramento e alle promesse che ti ha fatto

e sia accettato dalla Chiesa tua Vergine Mistica Sposa

il rinnovato Patto … ”.

**Dalla Comunione dell’1-9-1976**

“… Sia benedetto il tuo preziosissimo sangue tramutato

in luce per la conversione di tutte le genti”.

E dopo un istante: “Sia benedetto lo Spirito Santo Paraclito

che dà luce alla Chiesa e a tutti i battezzati,

perché i detti dei retti ministri siano ascoltati”.

E poi: “Siano benedetti i due Vergini Sposi Sacerdoti

Giuseppe e Maria.

Sia benedetto Iddio ora e sempre”.

E così è …”.

**Dalla Scuola per le vergini del privilegio del 2-9-1976**

“La santa verginità consacrata e a Dio donata

col segno sacerdotale

è la burrasca della malvagità, è l'annientamento del vizio,

è la linea obliqua tra la Gerusalemme Celeste e terra

d'esilio:

così ogni nato può conoscere, amare e servire Dio

tramite l'istruzione della Chiesa docente, che è una cosa

sola col Redentore, amministrando i sacramenti e istruendo,

col dar sicurezza e garanzia che Colui che è nato dalla

Vergine Maria per opera dello Spirito Santo, Gesù Cristo,

è vero Dio e vero Uomo e che si trova realmente

nel sacramento dell'altare in corpo, sangue, anima e divinità:

splendore che deve dare il sacerdozio colla santa verginità.

Così l'Olocausto compiuto insieme coll'Eterno Sacerdote

Ritornato è una completazione del Sacrificio, bruciando tutto

il male, per applicare la Redenzione ad ogni nato,

nell'accompagnare il Divin Maestro a celebrare.

Così, bruciando il calice

e tramutando in luce il sangue suo glorioso,

purifica e spinge il bene

che, passando nel Cuor Materno, arriva al Padre Eterno.

Così il ministro col segno rinnovato, munito di verginale

candore, consumando il calice del sangue di Cristo,

avrà una illuminazione atta a fare un solo ovile

sotto un sol Pastore.

Questo è il regalo che il Redentore dà

a chi ha il segno sacerdotale e vive la santa verginità.

La verginità esce dalla vita di Dio,

così chi è tale ed è sacerdote, può far Dio e portar Dio

a tutte le genti, tanto coll'istruzione, quanto col dare Gesù

nel Sacramento dell'altare, dell'infinito amore.

La verginità è la luce, il segno sacerdotale è la forza

per il comando: tutto unito procura la vita divina in terra d'esilio.

Per assicurar questo Cristo Ritornato celebra e offre

Sé Sacramentato e, da Operante, mostra la divina sua arte.

Non si tratta né di Luna né di Marte,

ma di Colui che vi ha creato e vi ha redento

e che vi ha preparato il godimento eterno.

La santa verginità dà pace al cuore,

perché in Dio si sta abbandonare

e tutto dal suo Redentore sta aspettare.

Celebrate, o ministri miei, insieme con Me,

che il vergineo candore mostrerà che è tornato il vostro

Cristo Re”.

**Benedizione delle corone**

Avete costretto l’angelo, che per decoro presidia davanti alla montagna di terra verde, a portar giù, tramite la comunicazione, un'ampolla piena d'acqua benedetta dalla Madonna. E, nello spanderla sopra, era luce, per cui - così dice l’angelo- chiunque adopererà le corone potrà vedere ed avere desiderio di essere istruito dal prete.

Appena metà di quell'acqua ha versato: l'altra metà ha detto che l'ha rovesciata nel carcere del Purgatorio: è l’indulgenza applicata per questa giornata, dopo che siete stati assolti; e così avete beneficato le anime in pena. La Madre mia per questo si metterà tra il clero in scena.

**Agli scrivani**

 Voi avete vinto la coppa a scrivere il Deposito. La seconda l’ha vinta Cristo Re, perché vede che ci sono dei sacerdoti che fanno con Lui l’Olocausto, ed in vista che ce ne saranno tanti ha preparato un altro mondo.

 Come sono nato di notte ( e ciò significava non conoscere che era il Messia) così sono tornato alle tre e tre quarti serali, quando si andava incontro alla notte, perché la disonestà e l’odio avevano procurato le tenebre, e così non hanno conosciuto il mio volto.

Ma la Madonna, calata alle tre e tre quarti del pomeriggio la prima volta, ora del Ritorno di Cristo, la seconda volta invece è calata alle 9,15, ora della Pentecoste in Palestina.

[Scegliere il mattino come orario vuol dire aprirsi verso la riuscita della Cosa, mentre l’orario serale vuol dire che viene ostacolata e non riconosciuta].

**Perché Gesù ha dato diversi nomi agli scrivani?**

 E’ un dono che ho dato al sacerdote di potermi conoscere con una certa particolarità personale

*Mosè*: capire come Mosè che i comandamenti sono ancora quelli e tener duro. E non fare compromessi, “addomesticandoli” [= adattandoli alla mentalità corrente] .

Questi titoli sono dati anche a seconda del posto ove ci si trova.

*Giovanni:* mettere insieme l’amore di Cristo con il comando. E’ un aiuto per sviluppare la mansione che si ha.

Come *Michea* ha annunziato la venuta di Cristo, qui c’è da annunziare che Cristo è tornato.

*Aviere:* uno che sta in alto, e tira su anche gli altri, dicendo: “Mostrate la vostra autorità”.

**Agli scrivani**

 Alla parata finale ci sarà il p. Carlo col pastorale… senza nessuno picchiare!

**Santuario del nuovo globo**

 Questo santuario lo abiteranno i vergini sacerdoti a celebrare per cui apposta ho fabbricato questo globo, e sarà chiamato la *Chiesa Nuova*, che testimonia quella di cui era a capo Pietro. (E’ l’iscrizione che c’è sulla facciata).

Sulle pareti, scolpite dagli angeli apocalittici in musica e canto, sono improntate in scultura queste figure:

**Elia**

quando in cima al monte pregava, l'acqua dalla nuvola sopra la terra si scatenava, e così bagnava.

**Eliseo**

sopra una cavalla che buttava fuoco dappertutto, avendo avuto l'ordine da Dio Stesso di andare ad aiutare per soccorrere, specie nello spirituale, chi senza di Lui non poteva fare: un mandato da Dio.

Ecco gli angeli sopra la pianta: significa di dar voga all'apostolato di questo profeta; ciò che ha fatto e che ha detto si è moltiplicato per gli angeli che hanno insieme con lui lavorato ed operato.

**Pietro**

con in mano il libro del Vangelo di S. Giovanni, mentre battezza per aspersione 5000 fedeli; e così incominciava la Chiesa militante.

**Paolo**

che riacquista la vista davanti ad Anania; ed ecco l'apostolo che da persecutore diventa un pastore, per convertire tutti gli uomini, mettendo il suo esempio: che è stato miracolato da Dio Stesso e che fu portato dalla parte opposta a morire per Cristo.

Vicino all'altare, sulla parete, viene rappresentata questa scena: sopra l'altare la Vergine Immacolata Sacerdote benedice, e gli angeli della pace suonano le trombe, e Lucifero, con tanti altri, viene precipitato giù, fino a metà del firmamento, lui che era stato parecchi anni nel vuoto, ove la Sacerdote Madre scende a parlare.

Il Michele riprende la battaglia e il 4‑10‑1974 Lucifero viene folgorato; questo nel terzo tempo è capitato.

Commento: ora che questo è stato scolpito dagli angeli e scritto da voi, darà profitto la vincita finale degli angeli con la Vergine Maria, anche se, dopo, il demonio tenterà di risorgere a battagliare, ma non più in alto potrà salire.

Il grido di Cristo in croce prima di morire ha questo significato: lo metto in prima fila nell'Olocausto, giacché è il trionfo della croce, a richiamare quanto mi è costato ogni nato.

E così avverrà che tutti, al trionfo della croce, nella mia Chiesa verranno. Quanto soffrire nella passione, ed ero Dio! Questa umiliazione l'ho lasciata nel Sacramento dell'altare di esempio per essere imitato e così amato.

Bisogna fidarsi a fare l’Olocausto: è il primo segnale di vittoria.

**Buona cena**

Non abbiate pena perché Cristo si è messo in scena! Deve essere la vostra allegria la mia compagnia, perché la Madre mia vi avvolge dentro la sua stola, e così prigionieri rimanete per il potere che ha il Cuore Materno di Re d'Israele. Per forza ha dovuto avvolgervi, essendo vicini a Me, perché è quello che vuole la Madre di Cristo Re!

**Confidenze intime**

Fate funzionare l’aratro, pensando che è d'oro, come le parole scritte sulle tavole nuove della Legge; e così vi assicuro che avrete capacità di spiegarle col nuovo stile, in verità; e il mio ingegno non vi mancherà; giacché prigionieri siete della mia Madre Immacolata, anch'Io dentro con voi sono restato ed insieme incatenato. Il mio Cuore a voi dono, e il Padrone del mondo Io sono.

Quello che vi dico parte dal Cuore, e vi darò le prove. Il mio dire non è fallace, ma a tutti piacerà quando voi parlare di Me si sentirà; e il merito tutto a voi darò ed Io come fate ad evangelizzare ascolterò. Non oso dirvi che imparerò, ma contento mi troverò.

Vi impresto il mio ingegno e vi faccio ingegneri, giacché sto anch'Io a fabbricare. Vi invito a tracciare con Me le vie nuove, con Me ad appianare i sentieri aridi e a farli divenir comodi, e così salvare l'anima anche agli astronomi: invece di andare a specchiarsi nella luna, abbiano a pregare e a confidare in Colei che è tutta pura!

Ridurre la superbia all'umiltà: questa sarà del mio clero la capacità, la vera grandezza di chi Cristo degnamente rappresenta.

Vi mando una schiera di angeli delle Dominazioni, perché abbiano ad abbellire le vostre azioni, a farle proficue per ogni individuo, come vuole e comanda a voi Cristo. Vedo chi spera e chi si dispera; scorgo quelli che vogliono curiosare, e vi assicuro che non diventeranno di sale, ma, ove questo atto faranno, prigionieri anche loro rimarranno.

Chi vuol entrare o sol guardare col cannocchiale, già nel santuario del nuovo mondo si troverà e ritirarsi più non potrà, perché si può appena salire e non scendere, perché l'altezza è sconfinata, e per scendere la strada è tagliata. Tutto questo è segnale che l'amor che vi porto è sconfinato, che quanto più a tutti gli altri ne darò, ancor di più vi amerò. Sto passando il confine in cerca di chi mi vuol scoprire; e così Io lo scoprirò, ove lo incontrerò.

**Ultime**

Suona una campana al Terrestre, ove gli abitanti che là si trovano stan per scoprire il sacerdozio ministeriale. E' la manna calata che un po' lo svela e gli lascia scorgere il mondo che ho fabbricato. Loro credono che sia già abitato, essendo Io stato là a celebrare. Allora i Serafini, per assicurarli, un'altra pittura stan fare: pitturano che voi siete quasi miei prigionieri insieme con la mia Madre che con la sua stola vi ha legati, cioè che state scrivendo il nuovo Patto che con la Chiesa mia Sposa faccio, e voi adopero.

E così la musica si avvia:

Don Amintore fa il maestro di musica.

Padre Pierino suona l'arpa al posto dell'angelo.

Padre Gianluigi, con il messale sotto il braccio, dice: "Per questo ho lavorato!".

E l'angelo della verginità: "Da Cristo Re sarete pagati!".

Il generale dei Somaschi mette in quest'Opera il Crocefisso, dicendo che ha [su di esso] l'occhio fisso (= le sue croci).

Padre Antonio, facendo silenzio, dà incenso.

Padre Carlo è quello che comanda e che sospende e dice: "Onore e gloria a Cristo Re bisogna rendere!". E così mi prega: "Fa' presto, o Cristo Ritornato, perché questo rinnovato patto va al Pontefice consegnato, altrimenti il ben operare va finito, e non sarai conosciuto che sei venuto!". Mi fa anche una minaccia! Ed Io vi dico: "Penserà tutto la Vergine Sacerdote Immacolata!".

**Giaculatoria insegnata dall'angelo del Mistero:**

"Madre dell'Umanato Verbo, Tu che sei la Regina dell'universo, metti sotto il tuo manto questo mondo moderno e portalo sulla retta via della salvezza eterna, giacché Tu sei del firmamento la più lucente Stella!".

Questa la insegno Io che sono Dio:

 “Sacerdote Madre dei tuoi figli primi, fa’ che essi siano del tuo appoggio, del tuo aiuto mai privi”.

**Segreto**

Guardate che è veramente un segreto l'aver la Madre mia scelto voi a scrivere il Deposito, il segreto di Fatima che è: il Monarca che parla, parla al suo clero; ed è vero!

In questo momento l'angelo della verginità accende il cero che mai più si spegnerà, perché Cristo Re è Via, Vita e Verità; segnale di pace intera, di pace vera e di pace sincera. Fa sfoggio della sua autorità materna la Pura Eva!

**Distintivo**

Vi siete distinti da soli; Io sto per scoperchiarvi e far capire quello che venite qui a fare con Me, senza essere autorizzati dai cardinali; ma, siccome avete a che fare con Uno che non teme nessuno, date la colpa a Me che son venuto!

Questa paura che avete nell’essere scoperti andrà a finire in una solenne disinvoltura. Avete paura, perché non siete chiamati al martirio.

**Facoltà**

 [Per] la santa verginità donata e consacrata a Dio, il Redentore vi ridona la sua verginità ed autorità e la dona a voi in eredità; con questa forza, col segno sacerdotale il mondo convertirete e salverete, perché l'Olocausto è il complesso del potere infinito del Salvatore; e così, a compierlo insieme con Me, siete "complici" con Me nella rinnovata Redenzione, universale. E' per quello che gemelli di Me siete diventati.

(Prima il Sacrificio era una parte, adesso c’è il rinnovo con la Redenzione universale: il Sacrificio viene assorbito dall’amore infinito nel compiere l’Olocausto).

**Saluto di commiato**

Volete essere pagati anche nel ritorno. Ecco che Io sono pronto: angeli in quantità, pronti a servirvi, perché sono alla vostra dipendenza, perché il vostro Divin Maestro di voi non può far senza. Missione stupenda! Quando ci penserete chi siete, meravigliati sempre vi troverete.

**Quaderno n.10**

 7-9-1976

Presenti p. Gianluigi, p. Erminio, p. Corrado, p. Carlo, p. Pierino

**Agli scrivani**

 Quello che scrivete, lo tenete voi e ne avete la responsabilità. Quelli più giovani che vanno avanti, lasciateli fare: se la Cosa va al Papa, venite alla ribalta tutti; se non va, levo a voi la responsabilità e la do a questi più giovani.

**Saluto**

 Unità con Cristo nel consacrare, nell’evangelizzare e nell’assolvere: l’unità che avete con Me, perché avete il segno restaurato, nel consacrare, e così l’Olocausto rimane; l’unità nello spiegare il Vangelo; l’unità nell’assolvere e nel consigliare nel confessionale, così la Madre, Maria Santissima, nell’assolvere voi e nel farvi la dote con tutto il bene sacerdotale ministeriale che Lei compie, vi sta arricchire e vi mostra che siete veramente ministri di Dio.

E viene [di conseguenza] per questo splendore del restauro di fare insieme con Me l’Olocausto e di accompagnare il Divin Maestro ovunque vada, partecipi di ogni opera creatrice, redentrice e santificatrice.

I sacerdoti devoti della Madre di Dio Gesù li chiama: “Grandi in Dio”.

Sapete che ho detto: “*Imparate da Me che sono mite e umile di cuore”.*

Di fronte ai superbi il dire così è visto una mancanza di umiltà. Mi spiego: dicendo al ministro: “Fate questo insieme con Me” rimango bisognoso del sacerdote, e così, siccome lui crea Me Eucaristico, Io divento piccolo e il ministro diventa grande, per fare che ogni uomo abbia ad avvicinarsi a ricevermi Eucaristico, e in tal amore abbia a fare scoppio il Redentore dell’infinito suo amore. E proprio nell’Eucaristia c’è lo specchio dell’amore infinito che l’Uomo- Dio ha portato nel patire e nel morire in croce. E’ uno specchio del Sacrifico della Redenzione e dell’infinito amore.

Donne e ministri a tradire; donne e ministri ad esaltare la Chiesa.

Quando la Casa di Loreto farà contatto con l’acceso roveto, si scoprirà il Mistero.

**Astro disfattosi nel diluvio ricomposto in un altro globo**

 Questo mattino da quella parte di astro che si è spartita da quell’astro che si è disfatto con il precipitare con forza a distruggere per castigo terra d’esilio col diluvio, questa mattina da quella parte di astro che si è spartito e in forma di globo si è preparato per comando di Cristo Ritornato, da questo si eleva e scende nell’ospizio una nuvola con cui gli angeli hanno preparato l’altare perché Cristo possa sopra celebrare.

Quando si è disfatto l’altare e la nuvola si è composta, questa è andata a realizzare il globo che è stato disfatto nel diluvio e a comporlo in una forma di un altro globo. E così Cristo Re Ritornato in fabbricazione si sta trovare, perché è il Creatore.

Voi scrivani, a essere qui con Me, è come se foste là sul globo che tiene su il Terrestre e il mondo basso; e, a fare voi quello che vi dico, sarete quelli che terranno su tutto il mondo.

La Calata della Madonna il 15 marzo 1960 è avvenuta per esonerare il ministro dal giudizio universale, perché Cristo sta rappresentare.

Voi consacrate e attirate a Me Eucaristico tutto il popolo; il resto lo fa il vostro Divin Maestro, e voi vi accorgerete quanto sono svelto. Più svelto di così non potevo essere, che come un lampo in terra d’esilio son tornato!

Non sono venuto in Oriente, perché per il clero non vergine era ponente, era mezzanotte. Sono tornato alla montagna, perché al Sinai [ho dato] le Leggi e alla montagna le Beatitudini.

E’ l’Opera di Dio per significare: sono sempre in alto, senza fracasso, dopo che ho lasciato Me Sacramentato. Così le anime, affollando gli altari, mi stanno amare, e anche per quelli che si stanno danneggiare stan pagare. Ecco quello che Io nell’Eucaristia sto procurare, insieme con chi in unione con Me si sta trovare.

**Giaculatoria**

 Vergine Maria, fa’ che il popolo senta la nostalgia di Dio.

**Agli scrivani**

 L’avvertimento che vi faccio è perché non vi troviate con i rivoluzionari. Voi pregate, e chi ha buon senno vi verrà intorno.

Come a don Giovanni ho detto che tutto è sigillato, così invito voi a dire a tutto il popolo: “E’ tutto sigillato”, così nessuno può fare qualcosa a Me. E anche voi siete a posto, dal momento che direte: “Io sono ministro di Dio e la Cosa è sigillata”.

Come voi al mio comando consacrate e rimango Io Eucaristico, così, poiché voi col segno scrivete la mia Parola viva di vita, rimango Io nella Sapienza con la Personalità mia divina.

Come voi non potete dire neanche ai vostri genitori che consacrino per voi, così nessuno può scrivere quello che Io dico, se non il ministro.

La mia celebrazione, scritta dalla figliola del privilegio, non va avanti finché la Chiesa con la Pentecoste, avendo accolto lo Scritto, capirà che sono Io.

E’ Cristo Ritornato che trionfalmente nella sua Chiesa vuole essere ricevuto e conosciuto**.**

Il ritratto del ministro deve essere quello di Cristo.

Dice Alceste: -Quando Cristo mi mette la mano sulla spalla, procrea la Parola e sento anch’io quello che Lui dice e non sento altro, perché è come se avessi solo la testa. Come mi alzo, invece di tenermi la mano sulla spalla, me la mette sul polso e io capisco che sono viva e mi spavento. Lui ha una padronanza [su di me] come sul ministro a dirgli: “Fate questo in memoria di Me”.

Bisogna lasciarsi prendere la volontà da Dio, se si vuole fare Dio.

**Visione eucaristica in chiesa parrocchiale il 16 maggio del 1948**

 [A proposito della paura che provava quando Gesù le metteva la mano sulla spalla, Alceste ricorda lo spavento che ha provato il 16 maggio del 1948, il giorno anniversario della sua professione religiosa]:

Al mattino va a fare la Comunione, e, nell’accostarsi alla balaustra e nel ritornare al suo posto non sente i piedi, sente solo la testa. Resta seduta nel banco per tenere i piedi a terra, temendo nell’alzarsi di fare qualche figura di fronte alla gente. Si ricorda che è il giorno della sua professione.

La sera in chiesa si ingrandisce il tabernacolo e sull’altare appare Cristo grande, Eucaristico, mentre sposta il manto così da far scorgere il camice e dice: “ E’ segno di tramonto vedere all’altare il mio volto”.

E Alceste commenta: “Ma questo non mi ha persuaso che era Lui Ritornato che sentivo parlarmi in parte”. Ho dovuto vederlo Eucaristico [il 19 -10-1948] al Lapidario per convincermi. [Ed è per questo motivo che quella del 19 ottobre 1948 la chiama la prima visione eucaristica].

**Preghiera tolta dalla Comunione del 7-9-1976**

‑Di nuovo ti sto supplicare,

o Divin Ospite, o Re d'infinito amore:

abbi di tutti compassione, perdona al persecutore,

perdona al malvagio, da' regalo a chi davanti al Pontefice

s'è inginocchiato; e così nell'intera pace da Trionfante

statti congiungere alla Chiesa Vergine Sposa che hai

fondata-.

Più la persona è piccola e da poco, più spicca che sono Io, che sono Dio.

**Paragone**

 Oggi per i godimenti sensuali si potrebbe dire: “Ci sono le perle in fondo al mare, ma se tu, volendoti arricchire, vai al fondo, starai perire”.

**Buon appetito**

 L’arco trionfale deve padroneggiare e consolazione in tutte le sette forme deve a voi dare, a patto che quello che vi dico abbiate a fare. Così la mensa materiale sarà come vedere il vostro Divin Maestro parlare. Non temete, che non si scende, ma si sale.

State la Madre mia Vergine Sacerdote ringraziare!

**Pomeriggio**

 Chi sono Io come Figlio? Sono mandato a compiere il mio ciclo in terra d’esilio, col trionfo della croce, e poi a continuare ancora la creazione.

Chi [sacerdote] praticherà [la verginità] e si conserverà tale, sempre andrà avanti. Chi farà come se non avesse imparato, senza accorgersene se ne starà andare: non si sentirà più di continuare.

Non indarno questo fascio di luce è sceso qui.

La fine delle vocazioni era segnale che si stava distruggendo il mondo.

Maria è stata segnata Sacerdote dallo Spirito Santo

1. Nell’atto di farla Madre.
2. Nel Cenacolo, perché il fuoco che scendeva non bruciasse, ma purificasse gli apostoli che non erano vergini.
3. Nel Ritorno di Cristo, perché si voltasse verso terra d’esilio per il trionfo della croce, esonerando il clero dal giudizio universale, portandolo col restauro all’Olocausto.

Come spiegare i comandamenti?

I comandamenti vanno specchiati nei sacramenti in stile d’oro ( in linea di amore).

**Giaculatoria**

 Sacerdote Madre Vergine Maria, fa’ che il peccatore si converta e viva.

Nel pomeriggio arriva p. Gianluigi.

**Dignità sacerdotale**

 Voi dovete conformarvi all'amore mio, perché il ministro è tutto di Dio: è di Dio il suo intelletto; il cuore del ministro è come sia Io Stesso; la sua vita appartiene alla mia vitalità infinita, perché la sua vitalità sacerdotale è eternale.

Non abbiate temenza che il vostro Divin Maestro vi porti in alto e poi vi faccia saltare in basso, perché c'è molto piano quando al vertice della santità si è arrivati; e, anche se ancora dopo vivrete, già pagati vi sentirete.

Vi faccio fare una prova: provate nella tranquillità e nella pace a vivere nei vostri doveri, nel ministero sacerdotale e nella semplicità; e vi assicuro che porterete le anime alla santità, e il timbro di voi nelle famiglie rimarrà.

Lasciate ai dissidenti di adoperare i loro bassi ingegni, i loro nulli impegni; lasciate questa zavorra alla misericordia della Madonna, perché verrà fermata quando picchieranno la testa contro una montagna! E la Chiesa in alto padroneggerà, e tutta l'umanità l'accetterà e la vorrà, perché nessuno scontro con nessuno farà, ma solo insegnerà e l'onore a Dio darà.

La Chiesa che ho fondato è la Chiesa militante, ma che dirige tutto è la Chiesa docente, che deve donare alla società il Dio Vivente con la parola, con la celebrazione e con l’assoluzione.

Se il ministro non è più conscio di questo assunto dovere e non si emenda, non è della eredità che offre la Madre l’erede. La Chiesa mia in passato ha subìto persecuzioni e morte nei componenti, ma ora che sono tornato (anche se si deve passare da un tempo all’altro e ci sono le difficoltà) l’aiuto Dio in Trino darà.

Che sconvolge prima di tutto è il peccato, ma è anche il cambiamento dal Sacrificio all'Olocausto. Se non mi fossi fermato come supplemento, il ministro non poteva conoscermi e ritrattare (= fotografare) in Me il suo essere prete, per essere sicuro di sé in Me, perché la vivacità del segno rinnovato è un timbro tale, e una sicurezza, che nessun errore lo spezza. Ecco perché mi son fermato e così il ministro è assicurato che celebra insieme con Me! Come l'amore che Dio vi porta non può rimanere deluso, così è il sacerdote che compie con Me l'Olocausto perché sono venuto.

Vien tradito, cioè si tradisce, il peccatore, e della Chiesa mia il persecutore, perché si tradisce chi adopera un'autorità che non ha.

Ecco il sacerdote rinnovato che aiuterà tutti nel dare la verità: ecco lo splendore che deve dare il segno sacerdotale rinnovato con la santa verginità!

 La verginità è la composizione della vivacità del segno del sacerdote perché è splendore, perché è la carità di Dio che si espone, è l'amore di Dio che si dona per il contraccambio perché sia rigenerato e salvato ogni nato. La verginità senza segno è un aiuto; la verginità donata e consacrata col segno sacerdotale è la costruzione di Dio nelle anime, è l'unione di Dio per la salvezza, è l'unità di Dio col sacerdozio, perché sia compiuto il comando: "Portate tutti a Me Sacramentato!".

Guarda, clero mio, che lautamente sarai pagato: nessun lamento potrai dare che il tuo Divin Maestro non ti abbia aiutato. Per farti compagnia sono sceso in terra di esilio con la Personalità mia Divina: ecco la parusia!

Questa mensa della divina mia Sapienza è la cena di esaltazione delle nozze di diamante, facendo spiccare che la Chiesa che ho fondato non mi ha mai abbandonato né tradito: è per quello che in terra di esilio sono di nuovo venuto. Questa Cena con Cristo in scena deve consolare ogni sacerdote, la gerarchia e il Pontefice, sapendo e comprendendo quanto vi ama il Divin Artefice.

Siamo a buon punto nel far penetrare le idee buone e necessarie: ho lasciato un buon seme che germoglierà, per cui che han bisogno di Me si capirà.

[Ecco] l'amore di un Dio che si umilia, che aspetta e che sforza in tutti i modi a far che mi abbiano ad accettare, perché Padrone Assoluto di tutte le cose mi sto trovare!

Come un servo che va in cerca di lavoro, busso alla porta dei cuori e, se questi si svegliano e mi aprono, subito a loro mi unisco. Sono come un ladro, [ma] che sta penetrare per un regalo lasciare, perché grandi i sacerdoti li voglio fare. Ogni astuzia adopera il Divin Maestro finché ha riuscita, e per questo introduce in pieno nel ministro la sua vita.

La verginità dà splendore anche senza il segno, ma, se è unita al comando che il Redentore dà al ministro, procura un lavoro infinito, per cui per forza l'umanità conoscerà che è Dio Gesù Cristo; e, attraverso la vitalità santificatrice del ministro, sarà aperta per tutti la via del Paradiso, perché sarà visto che il Salvatore è Dio.

E' la verginità che mostra la veracità, la verità che il lavorio sacerdotale viene proprio da Dio; e in tale conoscenza sicuramente il maligno l'ha persa. Proprio per chi è tale la vincita è certa. E di chi si pente e ritorna la Sacerdote Madre le suppliche ascolta e a rivestire della veste della sua verginità ogni ministro è pronta, perché la contraddizione della bugia è scorta.

**Situazione attuale**

 Ho rotto ogni galleria e così si vede dappertutto il firmamento e viene scorto che sono ritornato a Bienno, al Congresso Eucaristico, per far cristiano ogni individuo.

Oggi si diceva che la Chiesa è sempre esistita, ed Io rispondo: “Non è vero! Sono Io che l’ho fondata! E’ nel mio Ritorno che viene decorata e regalata della Sacerdote Vergine Immacolata”.

**Nuovo globo**

 Adesso la descrizione di una scultura nel santuario del globo dei vergini: la sconfitta del maligno, con la nuova autorità degli angeli in servizio al ministro, per la [loro] ripetuta fedeltà al Monarca e alla Madre di Dio.

Viene visto il dragone legato con una corda celeste in terra d’esilio, che non può fare di più, se non lo va a cercare l’individuo, perché la Vincitrice è la Madre di Dio.

In basso è rappresentata la sconfitta; il alto la Vergine Madre con la verga settiformale che comanda l’immensità delle schiere angeliche di contornare i ministri e di farli degni di rappresentare in ogni posto in cui si stan trovare il Divin Maestro, perché [i sacerdoti] hanno insieme questo corteggio.

**La Sacra Famiglia dà luce alla Chiesa**

 La Famiglia di Giuseppe e Maria, con Gesù in compagnia, è la Famiglia verginea sacerdotale in cui padroneggiava la luce, la forza, l'amore dello Spirito Santo. Ma in mezzo a questo chiaro sono vissuti sempre nella tribolazione, che si è tramutata in consolazione. E da trionfatori oggi nella Chiesa detestano tutto ciò che è errore, perché il Settiforme abbia a padroneggiare; e tutta la luce alla Chiesa fondata da Cristo deve dare.

La luce dello Spirito Santo viene tutta sulla Chiesa docente e mette in autorità di amministrare i sacramenti: così ogni sacramento darà, ad ognuno che lo riceve, aiuto e luce; e, in concomitanza con la Santa Chiesa, mai questa luce finirà, e tutti i fedeli illuminerà e sempre da dare a tutti ne avrà. E' a essere la Mistica Sposa del Redentore che di questo è in possessione! E, siccome la Chiesa è il possesso di Dio, lei può dare a tutti Dio.

E chi dice che non vede, starà invece per vedere la torre di Babele, ché, a forza di dettare leggi e di comandare chi si trova fuori del proprio posto e della propria autorità, che è responsabilità, che è un manicomio ognuno vedrà, perché Dio non aiuterà.

**L’Olocausto**

 L'Olocausto è tutta la forza di Dio, perché è l'opera immensa del Redentore che celebra insieme col rinnovato sacerdote, che immensamente trionferà, perché la santa verginità luce dappertutto spanderà.

 L'Olocausto manifesta la verità che la Chiesa di Cristo è fondata dal Redentore, che è Dio.

 L'Olocausto è l'apertura per conoscere Dio, è il mezzo per poterlo conoscere ed amare e tutte le anime all'Eucaristia attirare, per poter un solo ovile sotto un sol Pastore far diventare.

 L'Olocausto è la passione e la morte di Cristo tramutata in gaudio, e così nel trionfo della croce brucia ogni errore; e il segno sacerdotale, munito della santa verginità, può mostrare la verità.

L'Olocausto è il cannocchiale che fa scorgere Dio nel Sacramento dell'altare.

 L'Olocausto è il compimento dell'opera di Dio creatrice, santificatrice, operante nel ministro, perché ha in sé il segno rinnovato da Gesù Cristo.

 L'Olocausto appartiene al raffinamento della legge, agli allori di Dio, all’oasi di pace a cui invita tutto il creato perché sia di Gesù Eucaristico innamorato.

 L'Olocausto è l'immagine perfetta di Dio Creatore, Redentore e Santificatore che si scorge in questa purificazione di celebrazione e di amore.

 L'Olocausto è lo scoprimento della potenza di Dio, del volere di Dio e dell'infinito amore di Dio.

L'Olocausto è il monumento perfetto della vivacità di Dio nel ministro, del potere a Lui dato, specie in questo terzo tempo che col ministro ho celebrato.

 L'Olocausto svela l'amore passionale che ho per il mio clero, per il sacerdote che celebra, perché il popolo ha bisogno di questo svelamento dell'Olocausto fatto insieme con Me, per assicurarsi che sono nel Sacramento. L'Olocausto vi fa intimi con Me, insieme con Me e tutti di Me; così il popolo vedrà in voi Me Stesso e, nella continuazione di questa celebrazione, sarà certo.

Come ho spiegato, tutto è e si avvererà, perché Cristo è Via, Vita e Verità.

 L'Olocausto sarà la vitalità nuova nel tempo presente, nell'avvenire e sempre; e questo Olocausto che con voi ho fatto si specchierà nell'eternità col chiarore della santa verginità, che arrecherà ai vergini una immensa felicità, che per gli altri non ci sarà.

 Il cero pasquale è segno di vitalità nuova, di resurrezione delle menti e dei cuori, di consolazione di ogni dolore, trovandosi in tempo di passaggio dal dolore all'amore, in cui si può ottenere da Gesù Eucaristico ogni consolazione.

La lampada rappresenta la fede; il continuare ad ardere rappresenta la carità che s'incontra con l'amor di Dio; e, nella speranza che un giorno l'Uomo‑Dio ognuno vedrà, già la presenza eucaristica si sentirà; e l’anima, continuando nell'adorazione e nell'amore, così si potrà esprimere:

"Non ti vedo, ma sento e credo; ti sto amare e sicuramente mi stai contraccambiare! Ti mostri piccolo Eucaristico, ma sei l’Immenso; è per quello che mi sento attratto a farti compagnia in questo Divin Sacramento. Fammi vivere di questo martirio di amore, di sentirti presente e non vederti. E così in Te venga spenta la mia vita, ma che continui l'adorazione eucaristica!".

Questo è il progresso che dà l'Eucaristia e che darà ancor più fortemente in avvenire, perché tutto il mondo a Me Eucaristico deve venire. Perché tutto questo abbia a capitare, il ministro in unione perfetta con Me deve diventare, se questo sfoggio eucaristico devo dare.

Nuovo tempo: un aumento di amore infuocato a Me nel Sacramento, che deve rivivere e conservarsi in ogni momento. Così il mondo non verrà spento con giustizia, ma godrà fino alla fine la compagnia di Me Eucaristia.

**A sera - Confidenze**

 L’angelo Sacario ha suonato l’arpa e annuncia la resa di chi ha trovato che del mio dire è giusta la pesa, perché la luce settiformale è scesa. Questi raggi infuocati dell’Amore Infinito il Cuore della Madre hanno trapassato e parecchi ministri hanno illuminato, preparandoli così a compiere l’Olocausto.

Così la Cosa si estenderà finché tutto il mondo ne risentirà di questa luce penetrativa, perché è viva ed è divina.

Questo chiaro che entra nel fedele battezzato, lo prepara ad appartenere all’Olocausto e ad accettare ciò che dice il ministro restaurato: sarebbe una guarigione dalla sordità e una sete di Dio, per cui la fontana della Sapienza mia increata con l’Olocausto si sta aprire per non mai finire.

Chi avrà l’ardire di dire che non sono mica Dio? Dal momento che l’ambasciata sovrumana alla Chiesa sarà attaccata, la Sacerdote Vergine Immacolata farà l’amnistia e i ciechi ci vedranno e la lingua dei ministri si scioglierà nella verità e nella bontà che porta Dio in Trino all’umanità. Non si può separare il Figlio dalla Madre, perché sempre mi ha accompagnato a piedi nudi per tutta la vita pubblica fino al Calvario, e così è vissuta in questa terra d’esilio da Madre del condannato, ed ora le appartiene con Me e con voi di operare finché ogni anima sia battezzata e da voi, con Lei, evangelizzata. Lei vuole l’onore dei suoi figli primi giacché ha subìto il martirio di vedere Cristo morto e come un malfattore scomparire (ed era Figlio di Dio!) senza poter niente dire. Ora deve nella Chiesa mia del trionfo mio poter gioire.

**Segreto**

 Senza di Me non potete fare. Non ditelo a nessuno che sono venuto, che Io mi mostrerò e la sorpresa al Pontefice e ai cardinali farò e tutti voi scoprirò. Non abbiate temenza! Ricordatevi che non siete coperti da nessuna coperta.

E’ un po’ che lo sanno, ma non comprendono quello che voi fate e quello che Io sto dire.

Questo è il miracolo che la Madre sta per operare: dirà a chi è in autorità che senza di Me non si può più fare né avanti andare, perché occorro per operare nel nuovo tempo con tutti voi.

E’ operante il mio dire; insieme con Me non si può fallire, tanto che la Madre, la Sacerdote Immacolata, ha pagato il fallimento anche del passato tempo, perché non voleva che mi mostrassi al mio clero tremendo e voleva che del mio operare non dica mai “mi pento!”.

Lo sa l’Immacolata con quale moneta Dio paga! E così ha pensato di tenere Lei il portafoglio e in questo modo ha messo un fermo alla potenza, col pensare Lei alla divina provvidenza. E mi ha comandato: “Abbonda di sapienza!”.

**Distintivo**

 Pregate la Madre che il vostro Maestro Divino non diventi cattivo [che scoppi la potenza! ].

 8-9-1976

Presenti p. Pierino, p. Corrado e p. Erminio

**Saluto**

 In realtà, in conseguenza al compleanno della Madre mia, sia in voi, ministri miei, la mia vita, che più non si spegnerà, ma che regnerà con Me per tutta l’eternità.

Nata che fu la Madre mia, tutto venne compiuto il disegno dell’Altissimo, perché il mondo venisse ora decorato dell’amore mio infinito.

Come Noè, ritornando in terra d’esilio per di nuovo popolare, sotto disciplina della volontà di Dio, ha dato ringraziamento [per la salvezza avuta], così, alla nascita di Maria senza il peccato di origine, già iniziava il Redentore.

[Significava] che Dio aveva già perdonato all’uomo disobbediente e superbo, perché questa nascita annunziava, in seguito al *Fiat*, la nascita del Salvatore, che dai profeti era già stata annunziata e desiderata perché l’umanità venisse rigenerata.

Questo è un punto di partenza dell’infinita misericordia: così Dio si espone sempre pronto a perdonare, qualora il peccatore si sta emendare.

Ora che Lei è fatta per la conquista mondiale, il popolo deve gioire e l’Alto ringraziare, se vuole il beneficio che spande l’Olocausto che Io faccio insieme con i miei rappresentanti, perché tutti i nati siano donati dei meriti della Redenzione, perché di tutti sono il Creatore.

Il ministro, facendo insieme con Me l’Olocausto, viene rigenerato nel segno e così è “prole divina”, uguale a Me, che sono Figlio dell’immacolatezza verginale di Maria e Fase dello Spirito Santo.

Ecco che il sacerdozio ministeriale diventa mio gemello nel terzo tempo e l’Olocausto un continuo a Dio in Trino ringraziamento.

**Dalla Comunione dell’ 8-9-1976**

-Mitezza del tuo Cuore, o Gesù,

fa' che i tuoi rappresentanti ti amino sempre più.

Amore Infinito di un Dio in Trino, fa' che il sacerdozio

ministeriale diventi vivo in Te, per Te e con Te,

e che sia avvolto nella stola della Madre tua Immacolata

e Sacerdote e che Lei possa, alla resa, fargli la dote.

E, come Lei ti ha dato,

così loro, col restauro, stan diventare divina prole,

proprio per l'immacolata verginale maternità

di Colei che ti ha dato

e che ora ha cominciato il trionfo del suo Cuore Immacolato-.

**Dalla Comunione del 5-9-1976**

 Preghiera- Sentimenti del sacerdote.

‑0 Gesù, Maestro nostro, vogliamo rappresentarti ora, in

avvenire e sempre.

La forza per essere tali stacci rendere-.

E gli altri: ‑Fortemente speriamo.

E ancora: ‑Ti chiediamo una fede splendente, una speranza

illimitata, una carità [così'] ardente da poter riscaldare,

ringiovanire ogni cristiano e farlo vigile alla voce

della coscienza, che per l'oscurità della disonestà e

dell'odio era spenta-.

**Dalla Comunione del 6-9-1976**

‑Aumenta la luce nel segno rinnovato al tuo rappresentante-.

E gli angeli pacieri: ‑Vogliamo.

‑Da' forza e coraggio ai timidi, da' un fermo ai combattenti

che non ti conoscono perché non sanno che sei venuto-.

E ancora gli angeli:‑ Da' a chi più abbisogna umiltà,

compren­sione della situazione e quanto Tu occorri al tuo sacerdote.

‑Da' questo contento al Pontefice regnante: che è affiancato

dalla Madre tua Vergine Sacerdote,

e che sia sempre e di più forte.

Così la Chiesa che hai fondata

a una giovinezza che non avrà più tramonto risorge.

**Giudizio particolare e universale**

Cristo è nell’Eucaristia come vittima, ma è Dio.

Nel presentarmi a giudicare sono visto glorificato, ma, nel Sacramento d’amore, reale.

A vedere il Cristo naturale a giudicare, occorre avere il corpo morto e risorto, con l’anima.

Questo accadrà alla fine, quando verrà sulle nubi per la parata.

L’articolo del Credo ”Verrà a giudicare i vivi e i morti” si riferisce a ora, al giudizio del clero vivo e morto. A non giudicare tutti insieme (clero e laici) è onorifico per Cristo, è per rispetto al sacerdozio ministeriale che Cristo ha fondato.

Il clero è esonerato dal giudizio universale proprio per il trionfo del Cuore della Madre Immacolato, perché il clero deve venire sulle nubi col Redentore a giudicare le dodici tribù d’Israele. Allora, se deve venire col Redentore, deve già essere risorto.

**Regalo per la natività di Maria**

 Rinascete a vita novella, sacerdotale, e a tutti i confratelli statene dare; e, rinati nello Spirito Santo, ringiovaniti col segno nuovo del vostro Maestro Divino, date lode in sette forme alla Madre di Dio, che è la Sposa dello Spirito Santo, Figlia dell’Eterno Padre e Madre del Redentore, e che la sua maternità divina la estende sopra tutti i figli primi, perché abbiano ad essere e trovarsi veri ministri dell’Altissimo e così veri gemelli, rappresentanti di Gesù Cristo.

In quest’anno, la natività, che è anche la rinascita dell’opera mia divina, vi porti tutti sotto la stola della Vergine Maria, che significa: stare attenti alla Madre del buon consiglio, per essere veri ministri di Gesù Cristo.

Della Madre mia mi sono fidato, perché tre segni sacerdotali ha sul Cuore improntati, e uno solo sono diventati. Così il mondo viene consegnato a Lei col potere di Re d’Israele, col Cuore Materno, insieme col ministro che fa l’Olocausto ad additare ai popoli Me Sacramentato.

Questo è ciò che dono alla mia Chiesa, per averla fatta Madre della Chiesa, assicurando che, per questo regalo che da glorificata le sta fare, il globo della luce settiformale sul sacerdozio starà di nuovo scoppiare e un solo ovile sotto un sol Pastore con l’Immacolata Sacerdote starà diventare.

**Ester . Giuditta e la Madre di Dio- Confronto**

 La Madre di Dio, che è creatura, fa lo sfoggio della virtù pura; il sacerdozio ministeriale, che Cristo Stesso sta fare, dà lode e ringraziamento alla SS. Trinità con l’Olocausto nel terzo tempo, e così tutti insieme impedite lo sterminio, e viene vista la Madre di Dio che chiede per tutti amore e perdono, e fa onore al sacerdozio che ha accettato di Lei il dono ( perché Lui la regala al clero).

Come davanti al re si è presentata la sua sposa, Ester, a chiedere la liberazione per il suo popolo (e chi si presentava aveva pena di morte, e invece lei ha avuto l’assoluzione e la liberazione [del popolo ebreo] ), così fa la Madre davanti all’Eterno Padre, al Divin Figlio e allo Spirito Santo, che è la sua Sposa; e così ottiene l’annullamento e il perdono del malfare del popolo di terra d’esilio, e presenta solo il bene che compie e ottiene che questa terra venga premiata. E la Chiesa di Cristo in eterno sarà esaltata.

Non è Giuditta che taglia il capo a Oloferne, ma è la Madre dell’Altissimo che ha vinto il Paradiso e ha chiuso le porte infernali.

Ma Lei, voltandosi verso questa terra, nobilita la stirpe tramite l’evangelizzazione, la consacrazione, l’assoluzione; e così Cristo può applicare a tutti la Redenzione, perché la Madre col sacerdote sparge infinito amore.

**Buon appetito**

 La Madre di Dio, con la verga infuocata di luce settiformale, vi invita ad ascoltare quello che Cristo vi dice e dona a voi la benedizione da Sacerdote Ausiliatrice, benedicente col segno greco, col pastorale del nuovo comando, unendosi a voi per il trionfo del suo Cuore Immacolato, terminando: “ Nella primavera della nuova Era ci troviamo”.

**Pomeriggio**

**Giaculatoria**

 Sacerdote Madre, per la ricorrenza della tua natività, da’ luce e forza all’ecclesiastica autorità.

**Non rovinare l’opera di Dio**

 Voi siete gli scrivani, ma questa Cosa è delicatissima e chi la sa la tenga per sé. Io vedo le cose del tempo antico, della metà e della fine, ma che più contano sono quelle d’inizio. Perché Cristo non toglie niente, ma perfeziona e raffina. Per parlarne occorre però aspettare finché sono preparati.

Siccome tutti mi hanno giudicato perché con troppa carità ho giudicato, tutto hanno schiacciato. Non erano pronti, e allora non han capito niente.

Allora: non esporre cose troppo pericolose che potrebbero coprire di menzogna le verità della fede che la Chiesa ha il diritto di dire come le pare e piace, intanto che non è ancora arrivato il tempo. Sarebbe come se si pretendesse che un bambino capisse queste cose. Giustamente lui dice: “Non capisco!”.

Anziché parlare di tante cose troppo profetiche (ad esempio riguardo all’inferno), che potrebbero oscurare le verità che Cristo ora ha presentato, occorre incominciare a parlare di ciò che è santo, di ciò che è amore. Non è uno scontro tra l’antico e il nuovo, ma è una continuazione di elevazione, di scoperte spirituali di ascetica e di mistica così che si raggiunge la divinità: ecco l’aquila che l’evangelista per simbolo ha.

L’aquila è una cosa paurosa per l’uomo. Così mi spiego: l’aquila è simbolo del mio Ritorno, della Sapienza che dono. Perché non si rimanga paurosi, mostro la mia Madre come colomba, cioè dello Spirito Santo la Sposa, e Lei si ascolta; ma niente sto annullare, se non tutto raffinare di quello che ho detto, insegnato e operato nell’Era Cristiana.

E’ un conto quando si sta insegnare e lavorare, un conto quando si va in ufficio a riscuotere, a fare il conto e a prendere un acconto.

Così è il mio clero nel mio Ritorno.

A cominciare con Me l’Olocausto, siccome voi non siete stati al gaudio, avete messo Dio in Trino in questa situazione: voi creditori ed Io debitore. E così vi dico: fidatevi, lavorate e salite il monte della pietà che più salirete più vedrete con la luce della verginità, perché nel Coro Vergineo incomincerete la beata eternità.

Che conta è sapere chi si è e fare l’Olocausto con Cristo Re.

**Matrimonio**

 I ministri sono i due contraenti, perché liberamente e responsabilmente si danno il vincolo, ma il Matrimonio diventa sacramento solo alla presenza del ministro, perché è colui che fa Dio e quindi attira sui ministri del Matrimonio la grazia di rispettare il contratto all’altezza, secondo la legge di Dio.

Il sacerdote è maestro di fede e di morale, ma prima di presentare la morale deve essere morale lui.

**Ricordo del Padre Putativo nel giorno della Natività di Maria**

 Guardiamo il Padre Putativo, nel contratto e nell’atto che è diventato sacerdote; dopo tre giorni divenne Sacerdote la Madre mia. Ecco già fondata la Chiesa mia.

Dopo c’è stato il percorso: redimere, morire e risuscitare, salire al Padre; e, alla discesa dello Spirito Santo, ho fondato la mia Chiesa.

Gli apostoli hanno dato esempi stupendi di lasciare la famiglia e di morire martiri, per testimoniare che il Divin Maestro era Dio.

Se non venivo a redimere, il mondo sarebbe finito allora, nel primo tempo.

Dunque: [di fronte]all’umiltà e al capo chino alla volontà di Dio del Padre Putativo, il Verbo si è incarnato, perché il Custode con tutte le doti era preparato: obbedienza a Dio, al posto di Adamo che ha disubbidito; umiltà profonda: ecco a dare uccisione alla superbia di coloro che credevano a peccare e a disobbedire di diventare Dio.

Ecco l’astuzia primiera del maligno, che non poté col Padre Putativo, dotato di umiltà, di obbedienza ai disegni di Dio.

Egli compì il suo ufficio nascostamente, per cui a lui fu dato di aprire le porte del Paradiso, prima che Cristo avesse redento. E, facendo alla destra del Padre le veci dell’Eterno Padre, ha parlato al Giordano quando Giovanni Battista mi ha battezzato.

Grande missione aspetta a quest’anima benedetta, che per il terzo tempo è salito col corpo in Cielo, al premio e al lavorio continuo nel godimento di Dio.

**Il sacerdote**

 Il sacerdote è quello che serve e ama Cristo, e fa Cristo; è colui che tutto si è donato, che a tutto ha rinunciato, che la verginità al Salvatore ha consacrato. E così vero ministro di Cristo si è trovato e viene regalato del restauro del segno del terzo tempo per essere della verità al centro, facendo col proprio Divin Maestro l’Olocausto.

Questo è il ministro, che sarà ricercato e il popolo si sentirà di lui bisognoso, lo sentirà necessario, purché sia quello che ricopia il suo Divin Maestro.

Andiamo al Padre Putativo: nessuno lo sapeva, ma lui da sacerdote viveva e in braccio a Cristo trapassava e il Cielo a tutti spalancava.

Venne Colui che è morto ed è risorto, perché è Dio; già la porta aveva spalancato il Padre Putativo.

Quando sono stato a disfare il Limbo, nessun altro era salito in Paradiso, se non S. Giuseppe e Giovanni Battista.

E’ l’Eterno che dà la giustizia. Dunque le pene delle anime spogliate del corpo sono tante che, anche se saranno finite, sembreranno eterne, perché tali che nessuno può immaginare.

**Per la recita del Rosario da parte delle vergini e per l’Olocausto fioriranno le vocazioni**

 Sto consegnando alle religiose il pugnale, proprio per onorare la Natività dell’Immacolata mia Madre, che è la corona del Santo Rosario da Lei benedetta, e poi benedetta dal ministro che ha fatto replica.

Insegnerà a tanti l’aritmetica.

La Madre questo vi dice ed Io lo riporto: “Alle vergini il pugnale, a voi il segno sacerdotale rinnovato e decorato dei raggi dello Spirito Santo sulla mensa della mia divina scienza, e, compresa la mensa eucaristica - dice la Madre- è già fatta la vincita; e in tale altezza fioriranno le vocazioni come a primavera, in maggio, fioriscono i fiori. E tutte le zolle verginee saranno fiorite. E i sacerdoti rinnovati, facendo l’Olocausto, daranno a questi fiori sbocciati l’acqua viva del pozzo del Cuore mio spalancato, in cui ogni nato sarà ricoverato”.

La Madre oggi questo miracolo dà, promettendo che questo campo vergineo fiorirà.

**Consigli per i focolarini**

1. Facciano il loro bene in parrocchia.
2. Non devono ergersi al di sopra dei sacerdoti come maestri.
3. Abbiano rispetto alla gerarchia e al Papa.

**Il ritmo di Cristo**

 E’ ciò che dà Dio, il modo con cui lo dà, è l’espressione dell’ingegno dell’Uomo Dio, per cui a studiarlo lo si riconosce.

**Falsi profeti**

 Adesso è il tempo dei falsi profeti: sono uomini che hanno autorità e fanno consistere Cristo nelle altezze materiali (è sul tetto, è qui, è là), nelle comodità (stanze). Ma, quando la moralità è bassa, come fare a salire in alto? Sopra il solaio c’è il tetto, non ci si può alzare!

Prometto che farò terminare tutta la morale sbagliata e gli insegnamenti errati.

Inclinate il popolo al soprannaturale, esortandolo a vivere i propri doveri.

**Battesimo**

 Ho detto e lo ripeto: “ Battezzate tutte le genti”. Lo dico ai ministri miei. Non bisogna fermarsi al neonato e non andare più avanti. Fidatevi del vostro Maestro e Redentore, che per redimere dal peccato di origine ho fatto la Redenzione, e sono morto in croce. Dopo aver fatto questo, non ho guardato Io se l’uomo sarà fedele o infedele, se riconoscerà o se sarà ingrato, ma ho pagato e così ogni uomo la vita mi è costato. Dunque ognuno va battezzato!

Sembra una cosa minima, ma è la più importante: quando si battezzano i bambini, il ministro alla fine si volti verso la madre e dica: “Vedete, un cristiano in più”. Poi si raccomanda di fare, in omaggio a Dio, come ricordo del Battesimo, il segno della croce al bambino tutti i giorni. Imparerà anche il papà. A dire Io questo, è già avere l’effetto.

**Per l’Azione Cattolica**

Che fa l’Azione Cattolica è l’azione, non la decisione: questa spetta al prete.

* Azione di buone e sante opere, vivendo il Vangelo, pronti ai canti e alle preghiere liturgiche per il culto di Dio.
* Chi appartiene [all’Azione Cattolica] deve essere il fior fiore della religione.
* Devono essere più ossequienti al Papa e rispettosi dei sacerdoti che hanno in custodia le loro anime.
* Devono osservare i comandamenti, essere sottomessi ai comandi della Chiesa, pronti a pregare per il Papa e per i sacerdoti che sono responsabili delle loro anime. Devono sostenere, aiutare, custodire l’autorità ecclesiastica e così il Deposito della fede, sapendo che è frutto dell’istituzione di Dio.

**Natività di Maria**

 La Natività dell’Immacolata è l’aurora spuntata che più tramonterà, è la stella del mattino che ha annunciato l’amore infinito che porta agli abitanti di terra d’esilio Dio. E così continuando annunciava il Redentore e la salvezza del mondo. E già con la sua nascita era in vista anche il mio Ritorno.

La Natività di Maria Santissima mostra la bellezza di Dio che la vuole regalare ad ogni creatura, e prima, alla Madre sua, perché abbia in sé la fisionomia di Dio ogni nato che col Battesimo diventa figlio di Dio. E, siccome il Redentore è Figlio della Vergine Immacolata, Lei le sue sembianze, specie al clero, regala, proprio la sua beltà sacerdotale materna verginale.

Come vi vorrò bene guardandovi e vedendo che vi assomigliate alla Sacerdote mia Madre!Così la parentela si stringe e si vince.

**La bellezza del Figlio dell’uomo**

 Quando si dice che Gesù Cristo è il più bel Figlio degli uomini è proprio [per] la maestà della verginità materna che si esprime nel Figlio di Dio, e così l’immacolatezza senza peccato viene nella presenza dell’Uomo- Dio costatata.

La bellezza dell’Uomo-Dio manifesta lo splendore dell’amore infinito come Creatore, la sua potenza che si tramuta in bontà e nel sacrificarsi, per pagare e per cancellare il peccato di origine. E’ bene espressa nel volto del Redentore la sua potenza di bontà, annullando tutta l’essenza del suo potere nel suo Ritorno, conquistando facendo l’Olocausto.

Ecco la natura umana con la Personalità divina che ha il Figlio di Dio, per farsi simile alle creature che ha creato, tanto da rimanere Sacramentato a fare compagnia. E, per assicurare, ecco la parusia: sono venuto insieme a celebrare per poter Eucaristico insieme con voi rimanere da Emmanuele, e sono il Re d’Israele.

Fare l’Olocausto con Me è il ringraziamento che date, col segno rinnovato, essendo i benefattori dell’umanità. A celebrare con Me date lode alla SS. Trinità: là c’è la Sacerdote Immacolata, che è la diffusione della santa verginità, e così Dio in Trino accetta come lode primiera questo vostro Olocausto più potente, più azzardato, più accetto, perché [a celebrare con voi] ci sono Io stesso, di quello di Elia, quando il fuoco dal cielo è sceso e così ha desiderato la venuta del Salvatore.

Ed ora voi quello che lui ha desiderato lo fate insieme con Me e così diventate una cosa sola con Cristo Re, e così ripetete:

“Lode sia alla Vergine Maria per il suo *Fiat*, così noi con il nostro Cristo possiamo ritornare a Dio tutto ciò che gli spetta da ogni creatura, perché offriamo a Dio il sangue dell’Uomo- Dio, tramutato in luce, in pagamento, in ringraziamento e in una lode perfetta”.

L’’Eterno Padre per mezzo della Sposa dello Spirito Santo accetta.

Nessuno questo può dare e può offrire, se non voi che col celebrare col vostro Divin Maestro procurate Gesù Eucaristico e pagate così l’amore che Dio porta a tutta l’umanità. E così, a parità, la lode si dà.

Date a Me il vostro amore, i vostri sacrifici, il vostro apostolato e Io vi darò la prova di quanto vi ho amato.

Vedete come faccio Io? Quante offese ricevo nell’Eucaristia, e Io vedo e fingo di niente, aspetto, e solo quando c’è da fare del bene mi sto svelare.

Così voi fate [pure] la figura di maccheroni a non rispondere al male e solo per il bene statevi svelare.

**Confidenze – A sera.**

 Come poteva il clero Me avvicinare quando citavo quello che mi stava fare? Però ora qui è diventata la sede della bontà di Dio e credo al polso della giustizia di aver dato l’addio. Ma annullarmi del tutto non posso, perché sono Dio.

Si è rispecchiato in questo ospizio, ove celebra il Divin Maestro, il carro di Elia, a onorare la Vergine Madre mia, e così a mostrare che fu il mezzo che questo profeta ha adoperato a portare in Paradiso la Madre di Dio. Questo manifesta la grande festa che in Cielo si fa alla maternità divina con lo splendore della sua verginità.

Questo baldacchino che illuminava questo studio-chiesa aveva stampato: “Pace a voi”. Pace dappertutto dovete spandere a far diventare calme le onde del mare dell’amore perché non abbia temenza del Redentore nessun sacerdote.

Proprio per questa ricorrenza della Natività di Colei che il comando di evangelizzare e di battezzare ha, [Lei] sia la vostra felicità, perché la dote a voi fa. E così, essendo il vostro sacerdozio decorato delle opere sacerdotali di Maria Santissima, possiate essere di appoggio, di luce e di pace a tutte le anime tribolate, penitenti e dare consolazione a tutti gli innocenti.

Con compassione sacerdotale siate di vero rifugio al peccatore: che trovi in voi, che siete miei gemelli, consolazione, ristoro e perdono.

Per avvalorare le vostre fatiche apostoliche in ogni ramo, in ogni azione, il mio Ritorno vi sia di perenne consolazione.

Ringraziate anche che in questo tempo siete nati e sacerdoti siete diventati e così con il vostro Divin Maestro vi siete incontrati.

Quanti si augureranno di avermi sentito e devono aspettare a godermi in Paradiso!

**Ultime**

 L’utilità sta nell’avere capacità di starmi veramente amare, così ogni vostro dire e fare trinamente vi starò pagare. E’ amarmi che vale!

Guardate che, essendo Io rimasto Eucaristico per poter spandere l’affetto più perfetto ed essere contraccambiato, ve lo dico. anche si vi do scandalo: voler essere amato è una debolezza dell’Uomo-Dio, per poter tutti a Me attirare e star tutti beneficare.

Il Sacramento dell’altare è proprio ciò che deve salvare, perfezionare, elevare le anime, che così pagano per chi non mi ama, per chi non mi conosce e per chi mi disconosce.

A questo la Madre unisce insieme tutto il bene e fa parti uguali, sebbene nel riscuotere e nel godere, pagherà di più, ed è giusto, chi anche per il proprio fratello mi servirà e mi amerà.

**Sorpresa**

 La mia venuta a nessuno pesa, perché non dispenso nessuna condanna, anche a chi lo merita, ma continuo a fare l’Olocausto finché sia scoperto, perché voglio fare del bene e beneficare tutto l’universo. Non guardo al merito, ma a quanto mi è costato questo mondo, questo basso globo che per il peccato era andato lontano.

Ecco quello che porta a questo globo il Cuore della Madre Immacolato: lo innalza.

Quando sono risorto, mi sono fermato; e anche ora, dopo aver terminato il mio ciclo, sto facendo il supplemento come ho fatto allora, e continuo a celebrare finché tutti i ministri retti mi abbiano ad accompagnare.

Quello che qui vale è sapere che celebra l’Emmanuele. Come gli apostoli mi hanno visto tutti così ogni ministro deve sapere che è tornato Cristo.

**Distintivo**

 Nominare la Madonna è la lancia con cui Longino ha colpito il Cristo: sono sortiti i sacramenti e Longino si è convertito.

La lancia di Longino, che ha trafitto il mio Cuore quando ero morto, viene qui portata, in questo ospizio, perché è l’arma che deve convertire ogni individuo. Quest’arma adoperatela a bussare alla porta di ogni cuore, perché la voce della coscienza deve risorgere ed avere la nostalgia della lontananza che si ha dall’amare Dio, dal servirlo e dal conoscerlo.

E quest’arma è il braccio destro della Madre di Dio che vi invita, nel vostro apostolato, ad indicarla al fedele, all’infedele, a chi vuole donarsi e anche a chi è peccatore. E così, tramite il nome di Maria, la conversione del mondo sia.

 9-9-1976

Presenti p. Gianluigi, p. Corrado, p. Pierino, p. Erminio e don Amintore

L’Opera mia è in anticipo rispetto a quello che la Chiesa può capire. Che non avvenga come è accaduto a Me in Palestina che mi lanciavano sassi!

Siccome l’ambasciata è sovrumana, è un raffinamento della legge, ora che non osservano neanche più la legge, c’è pericolo che non venga accolta.

E’ il caso di insistere a Messa con maggior vigore sul fatto che noi siamo di Dio sempre, in ogni momento.

A voler far capire quello che di nuovo ho raffinato ora, bisogna fare l’Olocausto; se invece dite: “Faccio io”, sarebbe come se si dicesse: “ Vado su io a fabbricare i globi di là”.

**Saluto**

Siate la salvezza del mondo, giacché la Madre Vergine Sacerdote vi tiene da conto! La Madre dà di quello che ha, e, siccome ha il potere di Re d'Israele, vi fa la dote su questo regalo, perché abbiate a trovarvi in alto a far con Cristo Re l'Olocausto.

**Il sacerdozio di Maria**

La Mamma battezza ove il clero non sta arrivare; ma a far questo è sorretta dal potere di Re d'Israele che ha; e accresce continuamente al sacerdote rinnovato l'autorità, che sta nella capacità che lui avrà nell'insegnare il bene, e gli altri capiranno, perché è incominciato il trionfo del Cuore della Madre Immacolato.

Anche chi crede di essere in alto, ed è nelle catacombe, ma non dei martiri, per quello che da voi sentirà, da quelle uscirà; e illuminati si troveranno e che siete i ministri di Dio ancora crederanno. Non c'è altro mezzo di grandezza e di autorità, se non i raggi dello Spirito Santo che il Cuore della Madre dà.

Quando la Madre Sacerdote, l'Immacolata Concezione, si è espressa a Lourdes alla Bernardetta, la Madre di Dio l'ha fatto per confermare chi era il [=l'autorità del] Pontefice che aveva fatto dogma l'immacolatezza della Madre di Dio.

Ha dato l'acqua per miracolo, e, ove si è lavato, un uomo ha riacquistato la vista. Non era un sacerdote.

A questo miracolo richiamo ora che la Madre battezza con l'acqua delle nuvole, per far, come con quell'acqua miracolosa, tornare la vista: invece ora Lei, cancellando prima del trapasso il peccato di origine, permette a chi Lei battezza la vista di Dio.

Pensate che Lei battezza tutti gli abitanti di terra d'esilio ove voi non potete arrivare, e così il mondo viene tutto rigenerato, proprio perché nell'Olocausto dite: *Per tutti,* insieme con Me.

Riflettete che chiaro verrà nel mondo per questa opera redentrice e santificatrice, fatta insieme con voi! Il mondo vien preparato, perché come il ministro restaurato devono anche gli altri così diventare, se questa Redenzione completa deve diventare, perché anche il ministro occorre insieme con la Sacerdote Madre.

Più i sacerdoti crescono di numero a far l'Olocausto con Me, più la luce dello Spirito Santo si diffonde, prima a far tranquille del mare dell'amore le onde, e poi per la grande pescagione, per fare un solo ovile sotto un unico Pastore.

Nemmeno gli Ebrei hanno potuto prendermi in colpa. Non si vorrà rendermi colpevole ora che ho vinto la coppa e che sto fabbricando nuovi mondi, perché allora siamo al tempo degli Ebrei che han detto che ero solo uomo e non Dio.

Siccome gli Ebrei da principio, mentre tentavano di prendermi in colpa, l’hanno presa loro la colpa, ora, a darmi una scomunica perché ho portato il celibato come legge divina, è mettersi su uguale linea degli Ebrei.

Se ora dovessero colpire Alceste di scomunica, colpiscono anche voi. Se invece dite cose belle: di pregare, di obbedire, di essere casti, non vi dice niente nessuno.

Tenete quella delicatezza di comportamento di ingegno di Dio perché non avvenga uno scoppio nel mondo quando parto, invece di partire nell’amore.

La Madonna fa un regalo agli scrivani: li riveste della sua verginità e della sua immacolata maternità. (Diventano suoi figli primi).

Guardate l’autorità materna che, unita alla vostra autorità rinnovata, la vita eterna a tutta l’umanità è assicurata.

Ecco che per il restauro sono andato [in Cielo] e sono stato premiato e poi sono ritornato a premiare anche voi, a dirvi chi siete, quello che potete diventare ad accompagnare il vostro Divin Maestro.

Vien capito che i gemelli si stanno molto assomigliare. E, siccome questa gemellanza è procurata dall’Eterno Sacerdote, che è il Fratello Maggiore, la somiglianza è uguale quando il ministero sacerdotale insieme si sta fare.

**Buon appetito**

Che fa venir voglia di Me ascoltare è il fatto che alla perfezione sto portare; e qualsiasi cosa dico e faccio ha il timbro della santità. Certamente al popolo piacerà, perché non è una cannonata. Così è anche della Sacerdote Immacolata.

E così voi, rivestiti della verginità e della santità della Madre di Dio, sarete ascoltati e voluti e visti come una rarità; e alla mensa della divina Sapienza molti accorreranno, ed insieme con voi mi troveranno.

La santità è frutto della capacità di trafficare con la verginità il segno sacerdotale. E così abbiamo incominciato. Accompagnatemi ed insieme facciamo l’Olocausto e, finché durerà terra di esilio, sempre così sarà; e, alla fine, farà il suo sfoggio sul globo nuovo il ministero sacerdotale con la santa verginità, tanto che là non si morirà.

**Saluto personale a p Pierino**

 Mai dimenticarti che sono tornato. Tenere a mente che insieme facciamo l’Olocausto, che ci accompagniamo e così a fianco di protezione avete il Cuore della Madre Immacolato.

Di questo assicurato, più bianco della neve il tuo convento viene ridonato.

**Regalo**

 La bussola della riuscita in ogni azione sacerdotale ti farai, mettendoti l’anello della sapienza della Sacerdote mia Madre. In questo ti starai specchiare e non ti starai sbagliare ad evangelizzare.

**Lancio eucaristico**

 Dall’Eucaristia il mio Cuore evasione di amore continua sempre a dare, finché il ministro e l’anima consacrata e chi ha bisogno si stia saziare e continuamente di questo mio amore abbia a volere, e così in unione sempre più perfetta eucaristica stia divenire: anticipo di gioie paradisiache.

**Olocausto**

 Sempre il trovarsi con Me, come nel compiere l’Olocausto, è vedere Dio, è accorgersi con Chi si è insieme, è costatare che mi state accompagnare. Il prodigio sarà universale: un vero miracolo continuato, stupendo, trovandosi sempre alla festa del tabernacolo, perché apposta sono tornato a precisare come a portare in alto il ministro sono capace di fare, perché mi abbia in tutto ad eguagliare. E solo così si costaterà che l’uomo deve diventare perfetto come il Padre che è nei Cieli, e non si può fare [da parte dei laici] quello che fa chi mi rappresenta, che è mio gemello.

Il sacerdote è la santità di Dio, è il potere di Dio, è il comando del Redentore sceso in terra d’esilio per comando dell’Eterno Padre.

Questo è ciò che è capitato ai ministri che sono nati in questo tempo. In tutto il vostro ministero la Madre ci sta entrare, perché è in possesso del potere di Re d’Israele.

 20-9-1976

Presenti don Amintore, p. Antonio e p. Pierino

**Saluto**

Dovete vivere delle glorie di Maria Santissima, che vi ha scelti per miei gemelli, per far bianchi tutti gli agnelli, di una bianchezza tale che simili a Me il popolo vi deve trovare.

**Alceste**

 Mistero compiuto significa misto con Dio; è una cosa [anche] sul corpo. Gesù mette la mano sulla spalla di Alceste, ferma il pensiero di lei e mette il suo ingegno e l’adopera per il suo dire.

**L’acqua benedetta**

 Si dica che gli acquasantini con l’acqua benedetta all’ingresso della Chiesa sono per ricordarsi, mentre si entra e si fa il segno della croce, che si è stati battezzati e rigenerati. Se si può, si dica anche di fare il segno della croce anche quando si esce, per ricordare tutto il giorno che si è battezzati, cristiani.

Il laico deve sapere che il sacerdote non è un criminale, ma che tutti al proprio Dio deve portare e ciascuno salvare.

Le benedizioni che si danno non sono nulle: avranno lo scoppio tutte insieme.

**Terremoto in Friuli**

 Diceva Gesù ad Alceste: “ Viene avanti un uragano che, se non si ferma, tutta l’Italia diverrà un pantano”.

Questo perché le altre chiese, specialmente la chiesa protestante, ha dato aiuti al popolo per ricostruire le case, perché volevano fare una chiesa che si opponeva alla vera Chiesa, e così la Chiesa cattolica sarebbe stata sopraffatta.

**Il Deposito**

 Lo Scritto è un anticipo di quello che nella Chiesa mia si svolgerà. E, più i secoli passeranno, che sono Io capiranno, perché è l’anello delle nozze di diamante che metto alla Chiesa, mia Mistica Sposa, Vergine, una sola. Se fossero due, mancherei di fedeltà, ma sono Via, Vita e Verità.

**Avvertimento**

 Le suore si ricordino che non sono le mamme di Cristo, ma che devono amarlo Gesù Eucaristico, non controllarlo. e che le mamme non sono tutte insieme la mamma dell’Addolorata, ma che è Lei, la Madonna, la Mamma di tutte le mamme.

L’amore che Cristo ha al sacerdote è di costruire insieme per la salvezza di tutti. La vergine può essere complice di questo lavorio con l’avere un amore sacrificale a Gesù Eucaristico e ai propri doveri, così che Io possa penetrare nel sacerdote in tutto, per renderlo simile a Me.

Questo è il modo perfetto di fare.

**Agli scrivani**

 Voi senza aspettare la nave di Noè, siccome siete nella barca che vola, già vi trovate nel nuovo santuario, più alto del Terrestre, a celebrare con la nuziale veste, regalata dalla Madre mia, che si trova in trina con la SS. Trinità.

Come il ministro col segno, al mio comando, fa Cristo, così la Madre di Dio, al comando di Dio, fa Dio.

**Giaculatoria**

 La confidenza che abbiamo in Te, Sacerdote Immacolata, sorpassa ogni possibilità ed è tanta la confidenza che abbiamo in Te, perché sei la Madre del nostro Cristo Re.

**Particolarità sul ministero sacerdotale che si possono dire a chi ha responsabilità.**

 Il sacerdote che si impegna ad organizzare gite, giochi ecc., dica ai partecipanti: “Sentite: in mezz’ora celebriamo la Messa, poi andate pure a spasso ai vostri giochi, ai vostri impegni”. Così i bambini, andando alla Messa anche i giorni feriali, si abitueranno ad andare anche alla domenica. Sembrano cose piccole, invece sono cose che fanno grande il ministro.

**Gesù Eucaristia**

Io Eucaristico mi voglio trovare piccolo per trovarmi coi piccoli, con gli umili, con tutti, nessuno eccettuato: voglio essere da tutti amato. Ecco perché quasi mi annullo Sacramentato! Ed è proprio per questo che ognuno a Me sarà attirato, e sarò amato. Mi faccio anche piccolo per far grande il mio ministro. Guai a chi all'altezza che l’ho messo non si troverà, perché conto gli domanderò! Non mi trovo nel Sacramento dell'amore per farmi compatire, ma perché ognuno possa a Me venire.

Questa è la responsabilità di chi il segno sacerdotale ha. Mai verrà sciolto da questo impegno il ministro; mai terminerà questo lavorio; e, se così farà, riposerà sempre in Dio!

Quando vi vedrò stanchi, vi dirò: "Avanti!", e, se sarete sempre a dormire, vi sveglierò, dicendo che il lavorio per Me non terminerà mai: la forza non vi mancherà.

**Buon appetito**

Io mi trovo qui ad aspettare voi, e voi siete venuti a cercare Me: allora davvero insieme si è!

**Pomeriggio**

**La misericordia di Dio**

 Il sacerdote, in qualunque posto e situazione si trovi, tenda sempre al meglio, all’esercizio anzitutto del suo ministero. Ecco perché vi ho parlato stamattina della Messa. Se così farete, sempre contenti vi troverete.

Mai avvilirsi, anche dopo aver sbagliato, perché c’è la misericordia di Dio.

L’amore di Dio è superiore a qualunque delitto che l’uomo potrebbe fare, perché è il Cuore di Dio che ci ha creato.

L’altra volta il Cuore vi avevo dato, ora vuotato me lo avete tornato, ed Io ancora ve lo riempirò ed una fontana d'acqua viva farò venire; e così il cuore sempre a voi riempirò e mai finirò.

Il bene dei sacerdoti, dei religiosi, dei vergini e delle famiglie nel tempo cristiano è stato tanto da meritare che Io ritornassi.

Nel momento della prova avrebbe dovuto andare tutto a catafascio, Io invece per il merito di questi, ho fatto uno strappo, una rottura: invece di guardare ai tanti, il mio amore infinito ha guardato all’amore dei pochi.

**Olocausto**

 L’Olocausto non è Sacrificio, perché è un ringraziamento continuo a Dio. Invece la vita è sacrificio, ma, se è condita del mio amore e ci si abbandona in Dio, viene un gioire che si vorrebbe sempre continuare e mai finire.

Fidarsi di Me, non fidarsi delle sole proprie forze, ma consegnarle alla dolce Madre mia, che Lei tutto raffina. E così festosa sarà con Me e con la Madre mia la vostra vita. Più festa di così, che il vostro Maestro a quel che fate e dite dice di sì!

Le cose si sono molto raddrizzate, perché i sacerdoti hanno capito che non devono più farsi prendere in giro, dal momento che le cose non succedevano [= le varie esperienze in campo religioso non avevano il risultato ] come era stato promesso.

**Differenza tra religione e governo**

 La religione è il Regno di Dio, di Colui che è il Creatore, il Redentore, il Dolce Giudice.

Religione è regnare. C’è a capo un Re che comanda. Ecco che sulla croce di Cristo han messo *Re dei giudei* (= dei giusti).

Io sono Dio; quelli che fanno il capo di altre religioni sono dei falsi dei.

La religione vuol dire anche reggere il popolo. Ma le religioni che si sono staccate [da quella di Cristo] hanno più di governare, di fare politica più che reggere il popolo. Loro aiutano il popolo così da farsi seguire con mezzi naturali.

Per questo, perché la mia religione non abbia ad affratellarsi con altre religioni, dico di accompagnarmi, non di seguirmi.

Dico anche: “Fate questo insieme con Me” e così vi assicuro che do a voi il potere divino, perché è uno solo Dio in Trino.

La mia religione è piuttosto [sulla linea] di insegnare come si fa ad usare le cose materiali per non offendere Dio e danneggiare il proprio fratello; è piuttosto un continuo insegnamento perché si abbia della salvezza il raggiungimento, anche se si usa delle cose materiali; ma sempre il fine è unico in questo passaggio da terra d’esilio all’eternità.

Le altre religioni hanno invece per scopo questo: formare una famiglia, trafficare, poi … quello che sarà, sarà. Pregano anche loro, ma osservano quelle leggi civili di comando per passarla bene intanto che si invecchia e ce se ne va.

Anche il sacerdote cattolico si deve impacciare per aiutare il popolo. Il fine però è differente, è superiore agli altri, per dimostrare che si è di Cristo i rappresentanti. Il popolo ha l’intuito di riconoscere chi è il vero sacerdote.

Quando Io apparivo sulle nubi, non sempre il popolo ebreo faceva quello che i profeti dicevano, ma poi la penitenza faceva.

Ma ora che da Ritornato sono unito alla Chiesa che ho fondato, è ancora quello che dico, come in antico.

Le religione che va di moda oggi è questa: chi è più forte, chi è più in potere, chi ha più temerarietà. Questa è la religione che va.

S. Paolo, folgorato da Cristo, è caduto da cavallo ed è stato fermato; con Anania si è convertito e dagli apostoli ha ricevuto il segno sacerdotale.

**Comunione dei santi**

 In una famiglia, quando si è in tanti, c’è chi fa bene e chi fa male. E così chi fa bene coperchia un po’ anche chi fa male, intanto che [quest’ultimo] si sta emendare. C’è chi continua sempre a far bene, che è causa di conversioni.

Nel Vangelo si dice che si fa festa per un peccatore che si converte. Ma questa conversione è stata causata dalla perseveranza dei buoni.

Guardate come avviene: chi è fa bene e prega e intercede per chi è infedele, e sempre sta continuare, trattiene il braccio di Dio dal castigare e invita chi sbaglia ad emendarsi. Così la festa tutti insieme si sta fare.

Niente va perduto, niente si fa invano. Dio è paziente, vuole che si realizzi in tutti la conversione. Ecco perché al posto mio metto il sacerdote.

E’ per quello che ora vi dico: “Fate questo insieme con Me”: l’Olocausto. E, per richiamare anche gli altri vostri fratelli a essere tali, voi vivete insieme con Me l’Apocalisse che ha vissuto il Vergine Giovanni. E a dire: “Fate questo insieme con Me” diventate dei benefattori, dei giornalieri redentori. E così, poiché date onore e gloria continuamente a Dio, ai castighi darò l’addio.

Uno che sta sempre con un altro assieme, di ugual pensiero, di uguale idea, di ugual vita diviene.

Ecco il vostro Fratello Maggiore che si fa insieme con voi minore per poter perdonare ogni errore, e, con l’amore, cambiare a terra d’esilio il colore, sospendendo degli ultimi tempi il dolore, tutti quegli avvenimenti che aveva preannunciato.

Chi poteva sapere che sarebbe venuto in questo modo negli ultimi tempi il Signore? S. Paolo lo sapeva, perché la forza di Dio lui l’ha conosciuta. Lui, a differenza di tutti gli altri, mi aspettava quasi subito, e diceva: “Come ha sbalzato me [da cavallo], che sbalzi tutti gli altri!”.

E invece bisognava che passassero gli anni perché venissi in questo modo a giudicare i miei rappresentanti.

Ringraziate la Madre mia che al giudizio siete passati sotto l’uscio [= avete evitato il giudizio universale], essendo Io in questo modo apposta venuto: di nascosto, sotto forma di amore.

Con il Pontefice faremo così: manderemo [il Deposito] come si manda una tratta da pagare, con la stessa sveltezza; invece si vedrà pagato e diventerà, oltre ad essere Pontefice, il più grande mago, cioè scienziato, perché con la scienza di Cristo Ritornato si è incontrato.

**Mt. 24,29 -** *Le stelle cadranno dal cielo*

 Invece di cadere le stelle, è caduta un’energia che ha formato l’altare e, incontrandosi con l’arco del volere che raduna le ceneri, ha provocato il secondo terremoto in Friuli, aprendo le tombe.

L’arco del volere è quello che è entrato nel Terrestre a castigare, purificando il luogo del peccato; e con la venuta di Cristo per la Redenzione, è uscito , circondandolo; e, prima del Ritorno, è sceso a radunare le ceneri intorno alla terra.

**Consolazione del Ritorno**

 La consolazione che deve avere chi ha il segno sacerdotale è sapere che il suo Maestro è venuto tra loro a consolare per fare in modo di sempre in Me sperare, sul mio Cuore riposare e starsi abbandonare, che questo cuscino [il mio Cuore] tradimenti non ve ne starà fare.

Se così dolce sono stato nell’ascoltare il giudizio che faceva la Madre per rassicurare il ministro della bontà del suo Cristo, pensate che figura voi [sacerdoti] fareste, se aveste di Me paura, che anche le donne hanno nessuna temenza, anche se forte mi stan sentire. La mia autorità per loro è fallita!

Dice la Scrittura: *“Quando sarò innalzato, attirerò tutti a Me”.*

Innalzato sulla croce per patire: ecco il Sacrificio! Attirerò tutti a Me: ecco il trionfo della croce per attirare tutti a Me con amore, costatando tutti i frutti della Redenzione, quanto ho amato, tanto che sono tornato.

E, siccome il mio ciclo, e sono Dio, porta in alto a compiere l’Olocausto, ognuno ha il profitto, tanto il ministro come ogni individuo, della divina bontà, con gradualità.

Innalzato in croce, senza toccare terra, è mostrare quanto al Salvatore siete costati; far partecipi ognuno della mia Venuta è godere del festino del trionfo della croce, perché sono venuto a portare a ognuno infinito amore. E così avranno attrazione al Sacramento dell’infinito amore.

E’ qui che tutti i popoli godranno del trionfo della croce e avranno attrazione al Sacramento d’amore, con la sicurezza che è applicata ad ogni nato la Redenzione.

Ecco perché è necessario che il ministero sacerdotale sappia la valuta della mia Venuta, se l’umanità deve essere da loro [= i sacerdoti] pasciuta!

Ecco che tutto va regolato con pace, con tranquillità, se Cristo Re deve mostrare la sua bontà, che è del sacerdote l’autorità.

Avete visto che, andando in croce, non fu un trionfo, ma fu una dimostrazione del Sacrificio.

Ma il mondo vuole godere di Dio, vuole festeggiare il Maestro Divino, il patire gli fa orrore. Ecco che Io mi presento con amore!

Già è stato pagato in quel tempo. Ora deve spiccare l’amore, il dovere, la comprensione di dare a Dio tutta la gloria e l’onore.

Giacché la nuova generazione creata da Gesù Cristo, come ha fatto con i primi due, è merito della verginità sacerdotale e religiosa, di questo si deve gioire e la propria altezza si deve capire.

Allora bisogna riflettere, e occorre, che è nel rinunciare alla famiglia che viene cancellato il martirio, ché ha pagato tutto il Maestro Divino.

Quale famiglia più grande di quella che ha il sacerdote, il quale può fare del bene a ognuno che può incontrare? Essendo ognuno suo familiare, gli può fare da padre. Cosa deve andare altro a cercare?

 [Dirò] come governare le vergini perché possano essere vere figlie della Madre di Dio e formare un concerto di aiuto per la salvezza del mondo.

[Nota di don Amintore: “ Questo argomento non l’ha dettato, ma è passato ad altro. L’ha ripreso però più avanti nella giornata”].

**Consigli di pastorale**

 Alle funzioni pubbliche in genere tenete questa norma: invitate tutti ed esortate a portare tutti.

**Sofferenze della Madonna**

 Anche la Madre ha conosciuto l’abbandono, anche se agli apostoli l’avevo affidata. Ha conosciuto l’abbandono del mondo, ha visto e ha perdonato la cattiveria del mondo, ha visto come tenevano nullità [= una cosa da nulla] l’aver ucciso il suo Cristo, l’averlo crocifisso. E si preparò già allora per ora a guardare il bisogno che il mondo ha di Dio e non l’ingratitudine che ha il mondo verso Dio.

**Vocazione del sacerdote**

 Lo chiamo e, se lui dà la volontà, gli cedo la mia capacità che diventa passione, d’essere capace di portare le anime a Dio e di convertire. Questa è la soluzione che fa gioire.

Religione vuol dire anche reggere il popolo. Dunque c’è la differenza tra chi regge il popolo di Dio amando e insegnando e chi fa delle promesse di cui tutti ne possono fare di uguali, anche chi va a cercare un credito e non paga più: parla bene quando cerca, e dopo dimentica tutto.

Ecco il discernimento tra chi serve Colui che è stato crocifisso, è risorto ed è ritornato e chi va in cerca di questionare, di atterrare l’uno per far salire l’altro, dando al popolo danno, invitandolo a litigare.

Io invece lascio la libertà e dico anche: “Se mi vuoi tradire…!” e poi un punto esclamativo sto scolpire.

E l’eco dice: “E’ meglio che ti stia pentire!”.

Nessuno mai ho rifiutato, quando uno davvero a emendarsi è preparato, perché è da uomo cadere e da figlio di Dio voler risorgere; allora Io la mano gli sto porgere.

Risorgi, o popolo di Dio, che hai a capo il ministro vestito da alpino, con la piuma sul cappello, perché ha incontrato l’Eterno.

Adesso tutti in alto statevene andare, che l’orso non vi starà sbranare, perché il roveto è acceso e le bestie feroci si stanno allontanare, perché il fuoco dell’infinito amore sta avvampare.

L’Opera mia è tanto alta e tanto grande che tutto quello che con retta intenzione si è fatto, sia pur a danneggiare l’opera mia, lo sto coperchiare e annullare.

A queste parole: “Una cosa così [fuori del comune]… abbiamo anche noi ragione [ a non crederla! ]”, Io risponderò: “Sì, avete ragione, ma la dovete osservare la mia religione, che è una sola”.

E’ la vita dell’Uomo- Dio che costa, non è una cosa da mettere in mostra per fare che abbia valuta. E’ l’aureola della vita pura che illumina la zona oscura.

**La verginità**

 La verginità è l’acqua limpida, che viene dall’alta montagna, che tutto lava, che dà forza e vigore al segno del sacerdote, che lava e sta illuminare, e così è capito quello che il ministro sta insegnare.

La verginità è la padrona del Cielo e la bellezza della terra d’esilio, deve essere l’appoggio, la consolazione di ogni figlio di terra d’esilio.

La verginità donata e consacrata non ha cupidigia, non ha nessun attacco, ma solo dà luce gratuita e dà attrazione a Gesù Eucaristia.

L’anima donata e consacrata, in possesso del divin candore, dà consolazione ed appoggio a tutta la generazione, perché l’occhio di Dio su questa si posa e molto e molto perdona.

Godete, o anime predilette e amanti, di questa luce divina della vita, che non ha fine né ha avuto principio, di Dio Creatore, di Dio Redentore, di Dio Santificatore, perché il Divin Maestro apposta si è fatto uomo per con i suoi frammischiarsi e così tutti a Lui chiamare e mostrare quanto gli si è costati.

La morte non fu creata da Dio, ma fu inventata dall’uomo peccando, mentre la resurrezione è miracolo dell’onnipotenza di Dio, perché ti ha creato per non morire, ed ora dice per risuscitare e al godimento meritato andare.

Vedete la bruttezza del vizio e la bellezza della resurrezione di Gesù Cristo.

I falsi profeti sono coloro che con prediche, con fatti, si mettono in gruppo fuori dalla Chiesa per mettersi contro la Chiesa.

E’ sulle cose piccole che si fanno rotture grandi, è a non aggiustare le piccole rotture che si fanno grandi strappi.

Siccome la Madonna è la Madre del Padron del mondo, Lei col suo clero salverà il mondo.

Riguardo al terremoto, Gesù dice: - Se Io faccio atti di potenza, è segno che con l’amore non potrei più far finire di offendere e rovinare la Chiesa-.

**Come governare le vergini**

 Bisogna far comprendere la responsabilità della corrispondenza, perché Cristo non può fare senza [le vergini], se vuol dare alle famiglie la provvidenza.

Le vergini devono dare a Dio il cuore, la mente e tutte le opere; e così con amore essere conquistatrici e con opere riparatrici essere delle vere cooperatrici per salvare il mondo. Sol così si porterà a salvezza anche chi è in decadenza, stando all’altezza e non passando la frontiera degli stati altrui con scusa di fare carità, perché ha niente a che fare la carità col danneggiare la verginità.

[Occorre] la carità per i fratelli, la purità verginale, di cui si è fatto dono a Dio solo.

Sol così si metterà la briglia ai castighi e si vedranno i figli più lontani venire alla casa paterna, perché si sono accorti che di Dio non si può far senza.

La verginità donata, consacrata, è la specialità di Dio, per cui paga triplicatamente, perché sono mica tanti gli specialisti, e questi, con queste, [= i vergini con le vergini] sono della conversione dei popoli i veri artisti.

Questi devono essere i fiori freschi dell’altare che non stanno mai ad appassire, se i ministri con Me devono costruire.

La Chiesa senza i vergini e le vergini non può essere vista alta e grande e far splendere il trono dell’Agnello. E così si fa conoscere che il ministro è veramente *alter Christus,* perché opera e vive come ha fatto ed è il Maestro divino.

Vedo venire vicino, a voi lo dico, uno con la barba gialla, e non è la mia, ma può entrare nella corrente della Vergine Maria.

In avvenire Io nell’Eucaristia devo testimoniare la costruzione realistica che il ministro fa, e così la vitalità in questo Sacramento dell’altare starà avvampare.

Chi crea il corpo di Cristo - ed è solo il ministro- è responsabile di tutto questo, e così deve spiegare al popolo Chi sono e chi siete, e quello che è per voi di dovere al popolo bisogna farlo sapere. Se questo voi farete, grandi vi vedranno e così vi ascolteranno.

**Agli scrivani**

 Padroni siete del mio Cuore, in possesso del mio amore: statelo negoziare, che mai a voi starà mancare!

Padroni assoluti siete di Me Ritornato; così diritto avrò su voi che siete i miei ministri, e così scompariranno tutti i sinistri.

Pensate che da quando son tornato vi ho aspettati; l'occhio su di voi avevo posato. Voi non eravate neanche sacerdoti, ma già vi aveva la Madonna accaparrati, ed Io vi ho adoperati. Questo contento avrà la Vergine Chiesa Sposa: che è arrivato il tempo appena adesso, e lei non ha colpa!

Non ha mica bisogno il Signore del nostro amore sensibile. Vuole piuttosto un amore sacrificale.

**Necessità della conoscenza del Ritorno**

 La Madre testimonia il mio Ritorno ed Io testimonio il comando e il potere che le ho dato. Lei fa da sola e si unisce al mio clero a fargli la dote, a farlo grande. E quelli che di Me vogliono far senza, o solo la Madonna accettano, senza sapere i nuovi poteri, rimangono della verità prigionieri; e chi è al comando rimane perseguitato. Aiuterà anche questo a far chiaro. Io sono il Padrone assoluto. Quelli che possono sapere che sono venuto, invece di accertarsi come Natanaele, senza accorgersi che mi offendono, vanno a domandare al sagrestano se mi può aver scorto nella navata della chiesa o a qualche donna che per tempo ha visto la Madonna. Insomma, di Me non si vogliono fidare e così neanche gli altri si fidano di loro. E’ segno che manca ancora un po’ di penitenza, e nascono allora i dolori.

**Buona cena**

Vi raccomando di non aver nessuna pena, almeno voi, se son tornato, perché guardate che non è l'Ultima Cena, ma è l'aurora più bella che può indorare questo panorama col mio Ritorno, con la testimonianza della Sacerdote mia Madre.

**A sera**

 Quando voi mi avrete conosciuto e fatto conoscere, ancora sarete in principio, perché Io sono Dio.

**Come coltivare le vergini**

 La vergine deve vivere la riparazione per fare che sia perfetta del ministro la costruzione. E dopo ci sarà il conto in fine.

La vergine, la pagherò in una maniera, il sacerdozio ministeriale in un’altra, ma nessuno si potrà lamentare, perché la paga che Io darò, nessun altro l’avrà, senza multe da pagare, perché sono Io che ho dettato.

**Confidenze**

Sapete che Noè era un po' che fabbricava, e fino all'ora prefissa non si è innalzato; così sarà ora del Deposito: partirà quando il bisogno grande si avrà, e si capirà.

Questi Scritti saranno accompagnati dagli angeli cantanti, che faran perdere la loro traccia a chi li vorrà fermare e il dazio per essi far pagare. Ma siccome l'apostolo Matteo non c'è più alla gabella a far pagare la tassa, bisognerà che quelli che combattono dicano anche loro il Rosario all'Immacolata.

Io mi trovo all'ombra del Cerreto, che vuol dire "centro del vero", e nessuno può fermare di Cristo l'ingegno.

Vi do un pegno di sicurezza di chi accetta, ma lo saprete solo quando ai vostri posti vi troverete. Sembrerà un coltello per ferire qualcuno, e invece è la spada del Michele che egli ha adoperato nel mese di giugno.

In ottobre si raccoglie la seconda messe, e così sarà fecondo il raccolto; e, a perdonare, molto abbondante sarà il Padron del mondo.

Sapete che, quando uno raccoglie tanto, è contento; e, se invece raccoglie poco, diventa un po’ più scaltro [= avaro]. Così è ora di Me; se molti crederanno al mio Ritorno, farò molto, molto sconto.

Ottobre ha per numero di mappa l’otto: [ottavo sacramento]. E’ veramente una vincita al lotto avere in possesso la grazia santificante di questo sacramento, che investe il mio rappresentante . Non conta se qualche mio ministro piange: chi piange perché son tornato in terra di esilio, lo perdono; queste lacrime le deve trangugiare, perché per questo Cristo non parte. Han paura di far mostrone [= una figuraccia], e invece è molto fertile la provvigione. Mangiate, cari miei, pane e uva, che è matura (quello che occorre per dire Messa): è il miracolo che ho dato quando a Bienno ci son stato: è antica l’uva. Che meraviglia, se sono il Padrone della Vigna?

Il 4 ottobre è il giorno della sconfitta del maligno e della vincita con gli angeli della Madre di Dio.

Le donne che facevano i preti, nella confusione fanno le esequie al demonio perché gli arrivino i suffragi! Questi inganni stanno per terminare.

Voi sul giusto andate avanti, che quelli che combattono stan per diventare santi! E' questo che occorre, se ci si deve santificare. Voi siate contenti che le cose vanno bene e non male!

Questa sera vi faccio accompagnare dall'angelo Orione con un sacchetto, sebbene alla buona, di sale, e penserà questo angelo a dispensarlo.

In questi giorni è avvenuta una vincita speciosa e gloriosa che ha fatto la Madre di Dio, che a dare grazie non vuole essere offesa. E chi voleva venire, ha spento la candela e ha fatto il capitombolo: una ginnastica ordinata dal Padron del mondo!

Molto, molto giova al clero, perché ho fermato chi erra; e la paura in loro si serra. Voi non dovete avere di nessuno temenza, ché sarà aiutata anche qualunque Eccellenza; la Madre mia miracoli dispensa.

Dodici angeli custodi di santi trapassati andranno davanti a voi stasera con le lampade accese e annunceranno che è arrivato il Padron del mondo e che voi non siete spenti; e così metterete tutti sull'attenti.

Moltiplico l'amore per dare speranza anche al persecutore. Do forza e luce a chi deve perdonare, se somigliante a Me si deve trovare. Lascio un caldo ricordo a chi mi ha scorto e che si augura di avermi conosciuto prima; ma questi non erano stati scelti dalla Vergine Maria, perché non potevano vederci finché dava chiaro la corrente di Maria.

Gli ultimi incidenti aerei sono dovuti alla corrente di fuoco che unisce, in via obliqua, il posto del Lapidario dove è avvenuto il Mistero con l’aldilà. Hanno perso quota e si sono scontrati.

**Lancio eucaristico**

Il mio amore eucaristico è intimo e nascosto; chi è capace di aprire il mio Cuore, lo lascio entrare, e nell'intimità sempre con Me si starà trovare. Eucaristia vuol dire altezza irraggiungibile delle scoperte di Dio che, per unirsi e farsi amare, in questo nascondimento è capace di stare; e, nell'infinità, si mostra nell'annientamento ad aspettare chi lo vuol ricevere in questo Sacramento. Nessun palpito del cuor che viene a Me dato sarà vano, ma tutto nel libro della vita è notato. Che sorpresa sarà per chi notato nel Cuor di Cristo si troverà! Tutto il potere di Dio si nasconde in Me Eucaristia; pensate: quando starà scoppiare, il mio ministro starò affascinare!

Chi non mi ama Eucaristico compie un delitto, perché misconosce l'amore che gli porta il suo Cristo. Diviso da voi non posso stare e questa pazzia d'amore ho operato!

Cercatemi in questo Mistero e mi troverete, e sempre pronto ad aiutarvi mi costaterete. Se sempre e ovunque a Me Eucaristia penserete, gli angeli cantare davanti agli altari scorgerete!

**Ultime**

Mai sarà l'ultima quella che vi dico, perché il silenzio l'Uomo‑Dio non l'ha mai subìto. La parola sempre ho avuto, e così oggi il tempo di far del male al Papa è scaduto.

Così fu fermato l’Etna; e viene accesa a Loreto una lucerna, scaturita dal Roveto Acceso, perché il Mistero, sebbene nascosto, è compreso.

Adoperate mitezza, ma fortezza; adoperate carità, ma sempre per il bene, specie soprannaturale, così che ognuno che lo riceve non lo abbia più a dimenticare.

Sono arrivati in ritardo quelli che avevano venduto la loro religione per un franco (= della Svizzera).

**Per il padre Gianluigi**

 La malattia lo porterà ad essere più raffinato nello stampare che son tornato.

**Per il cardinale di Milano**

 Guarirà dalla mutolezza, quando saprà che è ritornato il suo Divin Maestro, questa brava persona che a Me si è donata; ma sarà lautamente pagata.

**Confidenze**

 Per il Padre Generale dei Somaschi: non dovrà cercarne di croci, che ne avrà a sufficienza, ma avrà dal suo Divino Maestro una sicura provvidenza, così che della sua vincita sarà certo.

Chi è in autorità, ha croci in abbondanza: ne farò una sola e l'attaccherò al muro, perché è il trionfo della croce, perché son venuto. Le croci sono tante, perché ci si vede e così si notano i pasticci.

Ma c’è da dire: “Era prima che eravate morti, adesso siete risorti”.

E’ ad attaccarsi con fiducia a Dio che ci sarà la riuscita.

E' furbetto il pretorino, a rivolgersi alla Mamma per avere grazie e per togliere le croci dalle spalle. Farò questo: vi caricherò di poco e vi pagherò molto; non guarderò al merito di nessuno, ma al contento che ho perché sono stato da voi conosciuto. Farò mettere al Michele, sopra il Crocifisso, la spada, e così faremo la festa della vincita della Sacerdote Immacolata.

Otto giorni ancora, e poi sarà in gioia la Chiesa Sposa.

Giuditta ha tagliato il capo ad Oloferne; la mia Madre penserà a far fare la pace tra la gerarchia e Lefèbvre.

 30-9-1976

Presenti don Amintore, p. Mario e p. Pierino

**Dono al Pontefice**

Siccome Pontefice vuol dire “ponte tra Dio e gli uomini”, allora Io, che son Dio, do il regalo al Pontefice, dicendo che sono ritornato, per aumentare la sua autorità paterna mondiale, proprio per il comando dell'Eterno Padre, per cui lo Spirito Santo vivificherà il ministero sacerdotale. E quello che Io annuncio al mondo sarà per tutti salutare, specie per il clero mio. Questo è il piano di Dio.

Dice Alceste: -Guardiamo se non viene più il terremoto [in Friuli], perché il sacerdote che è stato qui, don Fabio Ritossa, l’ha chiesto e io gli ho detto di fare l’Olocausto per questo.

Si tribolerà, ma questa Cosa al Papa arriverà!

Quando le altre religioni volevano dire: “E’ morto il Papa!”, si sono accorte che sono nulle loro!

Dice Alceste: “C’è una stella che, non so io, sarà grande come cento mondi, ed è quella che si è proiettata nel firmamento ad annunciare la nascita di Cristo”.

Sarà scoperta la comunicazione della Madre verso di Me, che è una comunicazione di santificazione e di purificazione, manifestazione di potenza, che è quella che, quando gli aeroplani la incontrano, bruciano. Ora sarebbe il tempo della distruzione e invece è il tempo dell’amore, rianimati dal Creatore.

Sono venuto per il rialzo del clero e per il ritorno del popolo a Dio.

Quando Io sono nato e ho realizzato con la morte e la resurrezione il piano della Redenzione, fondando in modo assoluto [la Chiesa] alla Pentecoste per l’avvio dell’evangelizzazione, avrei dato un fermo al demonio, perché ancora vantava la riuscita della fatta tentazione e della caduta.

Nel mio Ritorno, non essendo stato riconosciuto, è venuto ancora oscuro, e così [c’è stata] la grande prova del clero, come quella degli angeli fedeli e ribelli. Perciò la Madonna fa un’investitura nuova per mostrare ed elevare la Mistica Chiesa Sposa, fondata da Cristo, in alto, ed è una sola, donando al ministro la sua verginale stola, cioè [è messo] sotto l’ombra della Madre Vergine Sacerdote, per essere sempre e dovunque la sua primiera prole.

**Olocausto**

 Ecco cosa vuol dire Olocausto: elevamento di ringraziamento che sarà continuato dal ministro finché un nato ci sarà in questa terra d’esilio. E sarà nutrito di Me Eucaristia, perché in tal amore deve essere ognuno giudicato.

Ecco che a vivere l’Apocalisse apposta sono tornato!

Alceste dice: “Io sento che, se non fosse venuto Lui e non ci fosse la Chiesa, il mondo sarebbe nel buio e nella persecuzione”.

**Gesù ha bisogno del ministro**

 Io senza il ministro non posso stare: o dovrei distruggere il mondo o innalzare i ministri; o attirarli a Me o distruggerli, perché Io tengo da conto il giuramento fattomi, e non c'è pericolo che mi dimentichi. Ecco che la Sapienza che vi do è al posto di far scoppiare la potenza!

Il sacerdote deve stare col popolo, ma gli altri devono vedere e capire chi è il ministro: non si devono nascondere le grandezze del sacerdote, che sono le grandezze di Dio!

Il popolo l'ho consegnato ai sacerdoti nella mia Chiesa, dicendo: "Andate, battezzate, istruite tutte le genti”.

Ma, restando il clero in prova, l'uomo riassume un po' il peccato di Adamo e di Eva, dicendo: "Siamo noi che diamo la prole!".

Ma Io dico: "Anche gli animali si stan moltiplicare; quello che più vale è l'insegnare!".

I genitori devono sentire, attraverso il ministro, la responsabilità della loro famiglia, non della famiglia sacerdotale.

Ecco l'altezza di chi mi sta rappresentare per le anime salvare!

Oggi si loda una cosa [= la famiglia] che non dovrebbe avere alcuna lode, perché ognuno deve solo compiere i propri doveri. Si è arrivati a questo: il capo ha fatto i piedi [= si è preso le funzioni dei piedi]; le braccia [= quelli dell'apostolato] han fatto il capo; e così il capo viene schiacciato!

Ecco perché occorre questo restauro, che ha al centro la Madre di Dio che indica ai popoli Gesù Eucaristia, perché sia visto nella sua altezza il ministro di Dio!

**L’unione di Cristo col sacerdote è come un matrimonio in cui si crea e procrea il corpo di Cristo.**

La Personalità divina del Redentore è un’aureola sponsale, perché Egli intreccia la sua Personalità divina con la personalità umana del sacerdote. E così insieme si crea e si procrea il Corpo di Cristo, si assolve e, in tale altezza e dignità, si evangelizza e si insegna (= si catechizza).

**Doveri sacerdotali**

Quando son salito al monte, ho dato l'esempio: ho pregato e poi gli apostoli ho scelto; e ancora sulla montagna mi sono attorniato del popolo e ho dato le beatitudini.

Ecco la preghiera personale del sacerdote, che è racchiusa nel breviario da recitare per tutto il sacerdozio ministeriale, per essere pronto ed aver la vigoria di insegnare agli altri come si fa a pregare, come si fa Dio a servire, per poter avere in fine il pagamento della salvezza eterna.

Non si deve aspettare l'invito del popolo che dica e imponga al prete di pregare: è lui, il ministro, che deve saperlo e mettere tutti sull'attenti, a seconda dei loro doveri familiari, della propria vocazione e dei doveri sociali.

Il ministro è di Dio ed insegna; e, se all'altezza starà, a tutti il giusto insegnerà.

**Cronaca**

 Vengono alla ribalta i primi sacerdoti che ci sono stati qui, nell’ospizio. E’ segnale che la Chiesa arriverà all’altezza.

**Buon appetito**

Siate vigorosi, contenti e gloriosi, che ho rinnovato la promessa di sostare ancora un poco, così la Chiesa mia e il ministro possono raggiungere in ogni scopo e in ogni azione il loro Cristo.

Andando a pranzo, ricordatevi che non è la Cena dell'ultimo giorno, ma mi metto in scena, per poter dare a tutto il mondo il buon giorno, per far contento e trionfante il Cuore della Vergine Madre, giacché tanto vi sta ad amare. Io non soffro la gelosia, perché ho la Personalità divina! Ho da dare a tutti e sono sopra tutti.

Dire che ringiovanisco la Chiesa significa non che è invecchiata, dal momento che la Chiesa a stare con l’Eterno non è mai invecchiata, ma che ora si ricostruisce con un amore primiero per cui Io, in questo modo, ho potuto popolare il Vergineo impero. Riporto l’umanità al primiero candore, come se Adamo ed Eva mai avessero peccato.

Mi fermo per risanare l’umanità inferma.

Dice Alceste: -A vedere le mani di Cristo, io vedo le forze di Dio-.

**Pomeriggio**

**Norme di pastorale**

 Anche se gli altri non accettano l'insegnamento giusto, o perché non capiscono, o per qualche altro motivo, il sacerdote dica sempre così: "Il giusto sarebbe fare così …”.

Siccome la morale, e la fede, la dà Dio, perché è Lui il Creatore, se dovesse parlarne il medico o altri, si dice: “ Occorre vedere se è coerente a quello che dice il prete”.

(Il medico cura il corpo, e non ha la padronanza che ha Dio sull’uomo).

Se non si può precisare e dire il giusto, si tace, senza incoraggiare diversamente! Insomma: in tutto si ascolta quello che dicono, ma si dice:”Però il giusto è così”.

L'insegnamento deve essere preciso e non anomalo in nessun punto; così chi vuol far differente, lo sa che sta sbagliare, anche se dice che non è niente di male.

Non si deve mai insegnare il meno male, perché è già male e si distrugge tutto il bene. Fino ad ora c'è stata la rivoluzione. Metteremo che sia stato come in un temporale, ma quando cessa e splende il sole, e si vede quanto l'acqua e la tempesta hanno danneggiato, si ripara quanto si può! Così si deve fare oggi: rimediare finché si può, intanto che viene su tutti la luce e le tenebre saranno cadute.

E avverrà come là dove ci sono quelli [= razze non ancora conosciute] dalla pelle rosa, dove non piove mai, ma scendono di notte le nuvole fino al mattino e lasciano la rugiada. E, quando questa sparisce, il popolo ha già pregato il Datore del sole, e il sole dà i suoi raggi. E loro che c'è un Supremo Essere sono imprigionati [= han capito].

Così sarà ora: quando sarà sparita la tenebra e il Cielo darà la luce, sentirete dire: "Dio è venuto in nostro aiuto!".

**Per i religiosi**

 Per essi la consolazione e la soddisfazione che devono avere è su un altro sistema, [ di carattere soprannaturale], diverso dall’umano, che più in alto si salirà, la Vergine Madre grandi vi farà.

**Dalla Comunione del 25-9 -1976**

“… La verginità è potenza dell'amore di Dio,

e chi la dona e la consacra al Redentore, ed è sacerdote,

può funzionare ed avere gli effetti che ha l'Eterno Sacerdo­te

stesso, perché al suo posto è messo;

e mai lo licenzierà,

se lucente sarà di verginità.

Quando un uomo si dice che è spento,

significa che il corpo è morto;

così è il sacerdote: se non ha in sé il vergineo candore,

non rappresenta il Redentore.

Allora il suo apostolato non è più illuminato,

non mostra più Dio,

perché non ha in sé la luce necessaria per il suo ufficio…”.

**Confidenze**

 Amatemi come Io vi amo, tutto da Me aspettate, e avrete, e felici con Me vi troverete! L'aperitivo mattiniero è che ho popolato il vergineo impero, dando certezza che la mia Chiesa è con Me in coerenza.

Di Me Ritornato la Chiesa non può far senza; la lucerna è già accesa, e, come la porta aprirà, Me incontrerà.

Questo nuovo Messale che la Madre aveva in mano, vuoto, nell’apparizione alle "Tre Fontane", ora è già empito e sarà capito dall'Istrumento mio Primo. Additato dalla Madre di Dio quello che Lui è, sarà capito che non è la statua di Cristo Re, ma sono Io da Ritornato che il Deposito ho dato. E' inutile circondare il monumento di Cristo Re, perché non scappa, ma piuttosto la legge di Dio bisogna osservare.

**Suffragi**

 Alceste ha visto le anime scendere nei gironi come quando piove. Oggi invece ha visto i suffragi che vanno sopra il carcere e poi, come una nebbia di luce scendono in una nuova strada obliqua che va ai gironi a portare i suffragi.

**Celebrazione eucaristica**

 Invece di dire: “Celebriamo la Messa”, è meglio dire: “Celebriamo l’Eucaristia”. E’ il mistero eucaristico.

**Confidenze**

 Vi faccio nuovi come il mondo nuovo dei vergini: là ci sono gli angeli che immergono nell'acqua lucente i battezzandi, simbolo del Battesimo e della Penitenza, perché Io sono stato là a celebrare l’Olocausto. E con Me là vi voglio, anche se siete qui; se mi amerete, vi vedrete tali [= a quell'altezza].

Siccome qui furono piombati Adamo ed Eva in penitenza, e poi fu data la prima coppia che Noè sul monte S. Glisente ha deposto, ed ora sono tornato Io di nuovo ad incominciare, per portare il clero all'altezza mia, a realizzare il sogno dell'infinito mio amore, per poter rifabbricare senza potenza né prepotenza, ho adoperato settanta volte sette forme [= modi] per potervi con Me imprigionare.

Se ho fatto questo, farò anche tutto il resto, perché Io sono perfetto; non indarno dell'Infinito Amore ho l'anello.

**Come vivere la bontà di Cristo**

 Vivete la mia bontà, riconoscete la data a voi, ministri miei, autorità, e, con la santa verginità vissuta ed amata, sia la luce a tutti i popoli da voi data, giacché siete affiancati dalla Sacerdote Immacolata; niente avete da reclamare che non vi abbia amati!

Il sacerdozio ministeriale non si può lamentare che il Divin Maestro abbia mancato di fedeltà, perché tutto a voi ho dato e mai terminerò, perché l'eternità di scorta ho.

Alceste ha visto in visione don Amintore venire col cugino frate, Padre Giampaolo.

**Evangelizzazione**

 Prima di radunare i giovani, occorre radunare le madri: sono loro che hanno la responsabilità, specie delle figlie. Bisogna richiamarle a questo dovere sacrosanto e necessario della vigilanza, perché pesa sulla coscienza di loro.

Bisogna guardare e vigilare sulle proprie famiglie.

Questo è il sacerdozio regale nella propria famiglia, perché l’apostolato come era impostato è un mostro, candidato alla rovina del mondo. E, siccome il ministro di Dio non è in maternità, su ogni famiglia ha autorità; così [i sacerdoti] si sentiranno veramente guidatori del popolo.

Non c’è da trascurare anche di guidarli [i giovani] in questo periodo di furioso intervento diabolico, in cui si vuole fare tutti a proprio modo.

Se Io comando questo, di fare tutto con carità e amore, è segno che cessa il bollore e che si è in posizione di poter insegnare e anche di ottenere, perché la società questo desidererà.

Voi avete in mano i padri, le madri, i giovani e i fidanzati, ma la responsabilità dei fidanzati è delle famiglie: tocca a loro vigilare.

**Sacerdozio di Maria**

La Madre ha tre segni:

il primo nel diventare Madre di Dio;

il secondo per stendere la sua immacolatezza e verginità sugli apostoli, per attirare sopra di loro lo Spirito Santo Paraclito;

il terzo, fatto da Cristo Stesso [prima di ritornare], per metterla al suo posto e darle il potere di Re d'Israele, di assolvere i ministri, di riconsacrare le chiese e dare ai ministri, come miracolo, il restauro: questo però è riservato.

Il terzo segno è fatto per mettersi in unione col sacerdozio ministeriale a battezzare dove loro non possono arrivare, avendo a disposizione il potere di graziare, di far scendere grazie di ogni specie, sempre per beneficare i suoi eredi, che sono i sacerdoti, tanto che li sta assolvere e li accompagnerà in tanti modi per l'evangelizzazione mondiale.

Adesso mostro quanto a voi è Madre:

* vi è Madre perché Madre di Me, che sono l'Eterno Sacerdote, ed è Sacerdote Lei stessa;
* vi è Madre e Sacerdote per il segno vostro alla Pentecoste e nella continuazione della consacrazione;
* vi è Madre oggi per il segno che vi ho rinnovato per cui vi ho fatti nuovi, e così vi trovate suoi figli primi e così insieme con Me fate l'Olocausto: è così trina Madre di chi ha il segno sacerdotale.

Siccome il sacerdozio era improntato nell'Anima del Verbo, e prima ancora quello della Madre, perché doveva portare Me, ora Lei, essendo al mio posto, dove mi trovavo al momento della creazione, mentre ora mi trovo qui insieme con voi a fare il vostro Gemello e a celebrare, Lei, essendo là così alta, ha sotto la stola voi, in questa altezza. Solo la Sapienza di un Dio poteva in questo modo operare ed agire.

**Amore e misericordia di Dio**

L'Olocausto è la completezza dell'ingegno di Dio. Tra il terrore, il timore e il sacrificio, ora deve spiccare l’amore e il ringraziamento! Prima ero sulle nubi con comando, per far capire al popolo che è Dio che comanda e facevo far penitenza a tutti quelli che dicevano che di Dio facevano senza. Poi sono nato: ho fatto la vita privata e pubblica, ho istituito il Sacramento dell'amore e ho voluto morire in croce.

Sarebbe un grande fallimento in confronto al comando che ho usato nel primo tempo, annullando così la potenza di Dio per mostrare l'amore infinito. Non vuol dire che in questo modo l'Uomo‑Dio sia fallito! Ecco che, dopo che sono andato al Padre, sono tornato e di nuovo il potere, il volere e l'amore ho mostrato da Creatore e da Redentore, e ora anche da Santificatore, portando tutto in gloria ed in amore.

Concludiamo: potrei adoperare la potenza, ed invece voglio fare senza. Potevo dire: "Adesso il mondo verrà terminato, perché delle ingratitudini che mi ha usato voglio essere risarcito!”, ed invece son tornato e di nuovo dico: "Quanto vi amo, vi ho amati e vi amerò! E così, in quanto potete, mi ricambierete e trinamente pagati sarete". Ecco perché con Me l'Olocausto fate! Così l'amore di Dio manifestate; e questo continuo ringraziamento porterà tutta la generazione al godimento eterno.

Questo sarebbe il momento di ritornare tutti a Dio, per essere tutti di Dio!

Fortunato si trova chi approfitta di questo delirio di amore di Dio, di questa universale capacità di amore infinito, che Cristo al suo clero dà.

E' come quando si fa uno spoglio a poco prezzo[= una svendita] per svuotare un posto, per fare qualcosa di più grande. Chi fa l'acquisto viene in amicizia col padrone, e questa volta è il Redentore.

Dopo la caduta dell’uomo, la verginità sarebbe una cosa di Dio che occorre: sarebbe la forza, l’energia, la luce che occorre al motore, che è il segno perché funzioni.

Dio dal nulla ha fatto tutte le cose. Dopo la caduta dell’uomo, ha detto: “Tu sei terra e in terra ritornerai”.Occorreva il Cristo per la Redenzione. E’ venuto attirato dalla verginità di Maria

Occorre al ministro [la verginità] per fare Cristo.

Il segno sacerdotale è la stessa luce dello Spirito Santo che ha formato il Cristo in Maria.

Fidatevi di Me, fidatevi della mia Madre, fate quello che potete, lasciate fare a Me insieme con voi, ed il risultato sarà l’Olocausto, che è celebrare insieme con Me, perché sono tornato.

Voi siete i costruttori di quelli che sempre vivranno. Ecco come grandi, voi, alla parata finale, vi vedranno!

**Cronaca**

Le figliole hanno tinteggiato i locali della casa di Alceste.

E Gesù dice:-Trovandosi pronte le figliole sulle cose materiali, significa che sono diminuiti i pericoli e che, dopo un po’ di tribolazione, è più facile che il Deposito arrivi al Papa.

I pericoli sono scomparsi, è scomparso il fine per cui combattevano [il Ritorno] e così libero il passaggio per il Patto nuovo che con la mia Chiesa voglio fare. Così rimane già fatto.

La Madre ha firmato la cambiale. Voi la pagherete senza pagare l’affitto [= gli interessi].E se con Lei starete, creditori di Me, che son l’Uomo-Dio, vi troverete, e quello che chiederete, e sarà giusto, l’avrete.

**Giaculatoria**

"Cara Madre del nostro Dio, sta' sempre a noi vicina: vicini a Te vogliamo stare, perché in eterno uniti a Te vogliamo restare, sicuri che il nostro Salvatore insieme a noi si starà trovare!".

Alceste dice, a proposito della scelta che Gesù ha fatto di lei: “Di questa Cosa non mi lamento, non dico grazie, non la auguro a nessuno, ma non la darei a nessuno”.

**Buona cena**

 Che il mio amore vi abbia ad assalire, perché ministri miei vi dovrete sempre trovare, se nel Coro Vergineo con Me dovrete stare, nel lavorio infinito che il Divin Maestro vuol fare: lavorio che non stancherà, ma sarà un godimento che mai terminerà!

**Confidenze**

Che sono Io si conosce dalla pace che gode chi mi sente e gode del mio dire. Se vedo che volentieri mi si sta ad ascoltare, ne dico una nuova ogni minuto, finché, a un certo punto, chi mi rappresenta, lo travolgo in Me. E così insieme si è. Chi ha golosità del mio dire, non fa peccato di gola: è per diventare con Me una cosa sola.

La cosa più eccellente è quella di Me Eucaristia rendere [= consacrare], per far tutte le anime partecipi di questo mio amore infinito, ché è proprio per questo che son l'Infinito e mi mostro piccolo: ecco il miracolo del Mistero Eucaristico! Faccio apposta a essere tale [= piccolo], perché nessuno abbia temenza Me ad avvicinare; voi additate Me, dove mi trovo e chi sto là ad aspettare. Il popolo vivo si sente e a Me si sta avvicinare: ecco un altro miracolo che il sacerdote può fare!

La potenza divina la mescolo con la personalità umana del prete, la potenza dell'amore la metto nell'attirare, così ancora col ministro mi sto incontrare.

In avvenire chi non si sente con Me in intimità, abbia temenza a non sentirsi più con Me in unione, perché nessuno, tolto Me, può restituire [ciò]: di sentirsi bisognoso di venirmi a cercare, perché alla porta della disperazione si potrebbe trovare. Che la Sacerdote Madre su questi figli di grazie abbia ad abbondare! Perché voi siete venuti Me a cercare, questi meriti vi state voi accumulare. Quando di questi meriti vi sarete del tutto coperchiati, dai vescovi sarete scoperchiati.

Consegno a voi l'arma più potente, il Cuore mio, perché voi lo adoperiate, assicurandovi che mai esso morirà e che il vostro apostolato sempre impererà.

Oggi gli angeli sul nuovo globo fan la vendemmia: è segnale che si capirà la mia Sapienza. Il vigneto là non prende nessuna malattia, perché l'aria è troppo fine. Siccome là non si commette nessuna malvagità, di tutto l'abbondanza questa terra dà; sarà la provvidenza, negli ultimi tempi, di questa terra d'esilio, ché, quando il sole si oscurerà, la corrente mariana chiaro darà e l'abitante non si accorgerà, perché sempre al chiaro, anche di notte, si troverà. Questo è merito di chi ha il segno sacerdotale e la sua verginità a Dio ha donato e il mondo così ha salvato.

**Ottobre**

 Vi dico questo: il 19 ottobre 1948 è il giorno che Alceste mi ha visto per la prima volta Eucaristico [al Lapidario] a farle il particolare giudizio; il 17 ottobre 1967 fu scritto il Prefazio, che poi fu consegnato al Pontefice, per far capire meglio il Messaggio.

Tutto questo per il mese di ottobre, in cui il popolo viene attratto di più alla devozione alla Madonna e agli angeli custodi, con l'intervento di un ricordo speciale al Padre Putativo. Così, per questo divulgarsi di preghiere e di ricordi, il Redentore si svela col convertire il peccatore anche più indurito e col far venire le persone più lontane a ricoverarsi sotto il manto della Madre. In questo mese della raccolta dell'uva, della produzione della vigna, fa le sue conquiste la Sacerdote Vergine Maria: tante liberazioni in anticipo delle anime purganti, per le indulgenze applicate alle preghiere.

Siccome è tanto il male, devono essere tante anche le preghiere, che così danno valuta al lavoro materiale che si può fare, per meriti per la vita eterna accumulare. Il Rosario porta i misteri della vita intima di Maria con Dio, l'infanzia di Cristo, la vita intima di pace che a tutti sta insegnare l'amore al sacrificio, al proprio dovere, alla rinunzia, che l'amor di Dio pronunzia.

Porta anche i misteri dolorosi, cui seguono subito i gloriosi e, ora che sono tornato, quelli potentosi.

E così mostro il potere del sacrificio che diventa gaudio, per così obbligare l'uomo a ringraziare il suo Dio; e l'uomo si sente spinto a starlo imitare, superando le miserie di questa vita, tramutando così il dolore in amore. Se così si farà e si insegnerà, la vita gioiosa il popolo costaterà e i propri doveri amerà, e sfaccendati più non se ne vedran.

**Agli scrivani**

 Siate gli artisti della conquista e fate gli specialisti perché ognuno abbia la vista. La Madre, per dar la vista ai ciechi, vi metterà in prima lista. Non vi prometto ricchezza, ma che questo avverrà la certezza.

Vi do della mia energia, che è vita divina che fino ai confini del mondo arriva. Se andaste voi a fare gli esercizi ai cardinali, certamente al momento vi arresterebbero; vi domanderebbero da che parte venite, se siete della Luna o di Marte; capiranno che venite dall’alto, perché siete più alti ancora[del Terrestre]. E' essere stati vicino a Me che conta! E voi sapete da che parte spunta l'aurora.

**Ultime**

Speriamo che non siano le ultime, ma che siano sempre le prime, le mie parole dolci e vive; e più ne ricevete, più vi siano care, così a star con Me vi abituate, se in eterno insieme con Me dovete stare. Vi piace stare all'altare? In eterno con Me, con gli angeli che cantano, in mezzo a gioie celestiali starete, il vostro Divin Maestro vedrete, godrete, tutto saprete e niente altro desidererete.

**Lancio eucaristico**

 L'Eucaristia vi porti all'unione perfetta, al servizio di Me, e troverete Me al servizio di voi e, in tale amore infinito, vivendo di Me Eucaristia, mi darete un contento che pari al mondo non ci sarà: ecco quello che darà l'Eucaristia insieme, unita alla santa verginità, che la vista di Dio in tutto dà! Capacità eucaristica, vita intima, regale, maestosa in questo Mistero di amore che mai sarà svolto e conosciuto a sufficienza, perché contiene tutta la mia sapienza, la mia potenza e la mia infinita bontà. Ecco quello che in unione con Me si fa!

 L'Eucaristia vuol dire elevazione, perfezione, unione dell'uomo con Dio e di Dio con l’uomo: ecco il dono che Dio fa di Se Stesso in questo Divin Sacramento! E' per questo che la Madre è centrifica alla SS. Trinità e dà al ministro la forza e il coraggio di stare a Me accanto a compiere l’Olocausto, perché sia in questo Sacramento amato, adorato, ricevuto e creduto. Perché è proprio a far con Me l'Olocausto che verrà questo chiaro di sicurezza e di bellezza, di cui la generazione non può far senza, perché già è decaduta e, per questa lontananza, si è sperduta.

**Dice la Madonna:**

“La vostra fidanza vi ha messo con l'Eterno Padre e con lo Spirito Santo in alleanza, perché vi trovate accanto al Divin Figlio a fare l'Olocausto.

Al vostro Scritto metto il mio timbro.

Domani in chiesa leggete questo pezzettino e vedrete da che parte viene.

**Al p. Generale**

 A Me Ritornato vi ho incatenato e credo di avervi già pagato: tra mille vi ho scelto e da voi aspetto il più grande ringraziamento col compiere con Me l’Olocausto. Il premio durerà in eterno. Molto siete amato dal Cuore Materno.

 18-10-1976

Presenti don Amintore e p. Pierino

**Saluto**

Il mio Cuore per voi è infuocato; che questo fuoco si abbia in voi ad appiccare per essere voi il Roveto acceso, per far che sia visto Cristo che è sceso dal Cielo.

Bisogna che voi lavoriate su questo punto: vivere in tranquillità e fidarvi.

E, siccome in questo tempo la Madonna è centrifica alla SS. Trinità ed è calata al Lapidario per la continuazione e la santificazione della prole, è per questo che ama di un amore continuato, perfetto, il sacerdote: perché è "complice" nel trionfo del suo Cuore Immacolato.

La Madonna è al posto del Verbo; il ministro è insieme a Lei nel trionfo del suo Cuore Immacolato. E’ intimo con Lei, in unione con la Madre di Dio. Così diventa perfetto il ministro, per poter convertire anche gli Scribi e i Farisei. Ecco l’Immacolata dei Pirenei!

Chi è fatto per la procreazione non è atto per l’evangelizzazione, va bene solo per la sua famiglia. Ma a una certa età occorre chi ha il segno, se no siamo prima della nascita della Madre mia.

Oggi la società ha bisogno che splenda sopra di lei la verginità donata e consacrata, e così si farà quello che il ministero sacerdotale dirà, si ascolterà quello che dice.

Il sacerdozio ministeriale con la verginità che splende a tutto il mondo la sapienza può dare e farla splendere.

Senza il ministero sacerdotale e verginale il mondo non può più andare avanti.

Dice Alceste: - Io tutti i giorni recito un Gloria a S. Luca per tutti i bambini, perché è quello della Madonna, è quello che ha consolato S. Paolo in prigionia.

 Io mi nascondo e, voi, vi innalzo, perché siete i ministri del Padron del mondo. Eucaristico e Ritornato Io compio il mio ciclo, perché voglio far grande il mio gemello e portare tutti a Me in Sacramento. Questa è la magia di Dio, perché ogni anima abbia a pattuire [= usufruire] dell'amore infinito del Redentore, tanto nell’insegnamento quanto nell’amministrazione dei sacramenti del sacerdote.

Tutto a voi ho donato, di nuovo a voi tutto ridono, proprio per applicare la Redenzione ad ognuno che nasce e nascerà su questo basso globo.

**Lapidario**

L’Apidario ora vuol dire apice dell’Amore. Lapidario vuol dire anche lapide, durezza, cioè quello che dico è scolpito in pietra, come le tavole di Mosè, adorne della vera religione, la religione dell’oro, dell’Infinito Amore.

Bienno vuol dire binare.

**Sacerdozio**

 Il ministro è l’uomo di Dio, anima e corpo, per fare Dio. Ecco, così è la verginità. Il ministro, dal momento che ha il segno sacerdotale non è più terra, ma fuoco di Dio, che deve avvampare a consolare, a riscaldare e anche a far timore: timore di Dio.

Il ministro deve vantare i doni che Dio gli ha dato e quello che è lui davanti a Dio, e quello che è davanti al popolo, per essere ascoltato, per poter insegnare e per far che il popolo abbia ad approfittare e starsi nel proprio stato santificare, perché altrimenti, senza l'altezza verginale sacerdotale che nelle famiglie al suo posto, in alto, si sta arruolare, senza questo, la famiglia umana, santificata dai sacramenti, diventa una lega bestiale; e se il sacerdote continua a lodare il popolo senza sapere chi loda e quello che loda, diventa un'allodola, mentre il popolo diventa a parità, una parità animalesca [ = pari agli animali] e di lui il demonio va in pesca!

**Buon appetito**

Voi mangerete, e l'arpa l'angelo della verginità suonerà. Il festino delle nozze dell'Agnello si incomincerà, finché la Chiesa Sposa che ho fondato una cosa sola con Me diventerà, e un solo ovile sotto un sol Pastore si farà.

Al momento si fatica, ma poi starete solo a sorvegliare e a consolarvi, vedendo il profitto, avendo insegnato.

**Pomeriggio**

**Sacerdozio**

 Quando sono nato, la stella ha guidato quelli che il firmamento han studiato (avevo infatti lasciato alle coppie dell'arca di Noè una speranza che veniva attuata con la mia Nascita), ed essi studiando han sentito che vicina era l'ora; e furono premiati perché mi hanno raggiunto e han conosciuto Giuseppe e la Madre mia.

Ed ora metto in rilievo questa mia famiglia sacerdotale nell'aver preparato un nuovo globo per la verginità sacerdotale per la fine dei tempi e per nobilitare e abbellire ora i nuovi templi.

Verrà un tempo che i sacerdoti vedranno quello di cui le anime staranno abbisognare e così le guideranno.

L'anima sacerdotale e verginale che ama Dio con tutta la sua mente, con tutte le sue forze, con tutto il suo cuore e con tutte le facoltà che possiede, per riscontro deve amare tutti gli abitanti del mondo.

Siccome il Redentore è Maestro, così il ministro deve essere tale e vedere quello di cui ogni individuo abbisogna. E fate vostro quello che dissi un giorno e che ora ripeto: "Non di solo pane vive l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio!".

Quando ho visto che il popolo aveva fame, ho moltiplicato il pane; e, quando erano nel deserto, li ho nutriti con la manna.

Anche la carità materiale è necessaria, ma a chi ha bisogno. Per chi, invece, più dello spirituale ha bisogno, ecco che viene attuato il sogno: alloggiare chi è pellegrino, vestire chi è nudo, non spogliarsi come gli altri per essere uguali, perché ora si dispensano di questi "capitali" [= nudismo, aborto ecc], che possono causare di fare tutti insieme capitombolo, invece di annullare il rombo, perché camminano insieme la giustizia e la misericordia, e chi vuole che la Madre si mostri tale, di vivere con sobrietà e con spirito di dovere deve a tutti insegnare.

**I magi**

 I magi erano sette o otto, di provenienze diverse, con tutto un seguito di servitù. Si sono incontrati a un certo punto del cammino, a furia di seguire la stella, che era scesa fino al sole.

E da lì si era proiettata per indicare il luogo della nascita del Redentore.

Poi hanno fatto l’ultimo tratto di strada insieme. Hanno portato tre tipi di doni.

Sono arrivati il 20 gennaio, un anno dopo la nascita, quando Gesù era nella capanna della sosta, una trentina di metri più su rispetto alla grotta.

**Preghiere tolte dalla Comunione del 14-10- 1976**

“Tutto per Te, mio Dio, mio Bene immenso, quanto faccio, soffro,

dico e penso. In ogni mio respiro intendo, mio Signore,

di donarti l'anima e consacrarti il cuore, per crescere

sempre più nel tuo santo e divino amore. *Amen”*.

“Mira il tuo popolo, Regina del mondo, e, siccome sei Sacerdote

Vergine ed Immacolata, sei la Madre universale,

perché la Madre Vergine di Colui che ci è stato creare.

Mostra su tutti il tuo potere,

o Santa Madre, col potere di Re d'Israele.

L'onnipotenza a Te è regalata.

Sia a noi esuli donata,

perché sempre abbiamo il nostro Salvatore a servire ed amare

e così il tuo Cuore abbia su tutto e tutti a trionfare”.

**Olocausto**

 Siete sicuri che dell’Olocausto mio siete muniti per far sì che in eterno da Me non siate più divisi, tutto a pro dei trapassati e dei vivi.

Questa strada luminosa che si fa, si percorre nel salire [per l’Olocausto], col tempo la si potrà, fin dove lascerò, scoprire.

Guardate come è il mondo: tutto il creato obbedisce al Creatore; mirate la fedeltà dei cori angelici che davanti agli altari si stan prostrare e i diaconi ai sacerdoti stanno fare. Sarà solo l’uomo, fatto a immagine e somiglianza di Dio, creato per amore, che vorrà mancare a servire il proprio Creatore?

Sia fedele a Me e mi accompagni almeno il sacerdote.

 Questa mattina, essendo stati portati qui in terra d'esilio dagli angeli petali di rosa, è segnale che i roseti hanno dato i loro frutti; e così questo basso globo non verrà distrutto, perché verrà rinnovato per l’Eucaristia, per la Vergine Maria, per i santi. Un nuovo culto a loro è dovuto, perché l'amore che Cristo porta sia veduto e costatato. Ecco il miracolo che la Sacerdote Madre ha fatto per portare le genti vicino al tabernacolo!

L'Eucaristia, sebbene sembri silenziosa, dà il suo eco: nutritevi di Me e rimarrete pasciuti del vostro Redentore, proprio nel Sacramento d'amore! L'Olocausto dà tutto l'ardore all'Eucaristia, perché in questo fuoco di resurrezione abbia vita tutta la generazione.

Ognuno, tramite il sacerdote, deve attingere della vita divina data nell'Eucaristia che consola, che dà pace, che dà sicurezza che la misericordia di Dio nessuno la spezza, perché l'anima che a Lui si avvicina la sta incatenare, perché ognuno ha creato.

Maria Margherita Alacoque ha visto in anticipo il fuoco dell'Infinito Amore, che fu per lei una crocifissione, proprio per preparare il Ritorno di Cristo a celebrare [l'Olocausto] e così a tramutare quel fuoco in luce fulgida!

Ora la mia religione è munita di oro puro, che nessuno può contaminare: ecco le nuove Tavole in oro scolpite che, nella spiegazione, saranno capite.

La pazienza è una virtù massima, proprio per la mia increata Sapienza, che dà una maestria che non sarà mai finita. Se uno non capisce un giorno, capirà in un altro; e mai sentirete il vostro Maestro dire che di dire è stanco.

L'aratro d'oro che vi ho consegnato è simbolo dell' insegnamento che vi ho dato; è una marca con una valuta infinita, perché la verità a tutte le genti e a tutte le generazioni addita.

Prima di tutto siete voi che, dopo aver consacrato, vi cibate e diventate una cosa sola assieme con Me. Il pane è sostentamento, è orientamento e, in questa unione, da Cristo Stesso Eucaristico si è accertati che si viene uguagliati e in tutto consolati.

Chi vorrà offendere e oltraggi rendere al dolce Ospite, che vuole nell'anima entrare e mettere il seme del suo amore perché si abbia a sviluppare e l'amore che le porta possa contraccambiare?

Il calice rende uguali alla particola bianca consacrata e, perché Io voglio, ha un'altra efficacia sul ministro, perché deve, oltre all'unione personale, attingere da questo sangue, tramutato in luce e in forza, vigoria sul carattere per essere, diventare un *alter Christus.*

L'Eucaristia è al centro del miracolo divino, di un Dio che vuol unirsi alla creatura sua, fatta a immagine e somiglianza sua, e trovarsi così in alleanza e in compagnia.

Così, curata e saziata dal suo Redentore nel Sacramento Eucaristico, l'anima possa contraccambiare, di tutto ciò che è terreno spogliarsi, di Gesù Eucaristia rivestirsi, ogni sorta di virtù esercitare e a Gesù in questo modo restituire, se felice in eterno deve divenire.

L'Eucaristia è la manifestazione di Dio Creatore e Redentore che si mette con la sua creatura così in unione da non potersi più separare, perché la vita stessa all'Uomo‑Dio essa è costata.

Il Mistero Eucaristico ha in sé la forza del volere di Cristo di essere da tutti amato e adorato; è per quello che mi nascondo e cerco di annientarmi, per poter a tutti regalarmi.

Questo regalo di Me Sacramentato deve far gioire ogni abitante di terra d'esilio, che è garantito di essere amato da Gesù Cristo.

Chi vorrà allontanarsi da Me Eucaristico in questo delirio d'amore, in cui Dio a tutti si espone, giungendo a mostrare una pazzia divina pur di trovarsi unito al fedele, all'infedele, a chi mi ha amato, a chi mi ha offeso? Perché Gesù è sempre pronto al perdono, ad accondiscendere e sempre il suo amore è pronto di nuovo a rendere, per chi sempre ha mantenuto la fedeltà, per merito di chi ha donato e consacrato a Lui la sua verginità.

Scopo più alto di questo non c'è, perché fa dir di sì a Cristo Re! Pensate a quanto è intenso l'amor di Me nel Sacramento che, qualunque persona si avvicina, sempre pronto sono nell'Eucaristia! Occorre che il ministro mio non soffra la carestia.

Quando si ha bisogno di qualche cosa, bisogna esprimere a Gesù la domanda su questa panoramica: “Io ho dato tutto a Te con la verginità. Tu da’ tutto a me! ”.

Ed Io risponderò : “Allora Io sono tutto per voi, passando per questa luce divina (la verginità)di cui splende l’Eucaristia”.

**Umiltà**

 Siccome Io non voglio che la superbia faccia colpo, perché ha già rovinato il mondo, adopero ciò di cui il mondo non sa che fare; e così a tutti sto insegnare.

L'umiltà è figlia della verginità. E chi a Dio tutto si è dato e si è donato, da Dio tutto deve aspettare; e con sicurezza vi dico: vi starò contraccambiare! Anche il mondo vi starà amare!

**Rinvigorire il fico**

 Rinvigorire il fico vuol dire rinvigorire la mia Chiesa di giovinezza eternale, con la mia Sapienza che sto dare, per cui in eterno non potrà né deve disseccare ciò che sto regalare. Frutti nuovi; e più passeranno gli anni, più questi frutti ingrosseranno e perfetti diventeranno.

Ecco che il nuovo fusto spuntato supera il Terrestre, perché la Sacerdote Madre vuol mettere a ogni suo figlio primo la veste nuziale: è il distintivo della pace mondiale.

**Giaculatoria**

"Sacerdote Madre, Tu che sei l'arca di salvezza, ogni discordia spezza! Tu che sei la fonte di pietade, fa' che le anime siano salvate, perché centrifica alla SS. Trinità ti stai trovare! Ai ministri di Dio sta' insegnare!".

**Ottobre ottimo**

 Ottobre è ottimo perché il 4 ottobre 1974 l’ha persa il demonio. Infatti il 14 ottobre del 1951 era stata data l’interdizione ad Alceste perché aveva affermato che Cristo aveva portato il sacro celibato come legge divina.

Ma il 24 -6- 1967 Paolo VI ha pubblicato l’enciclica *Sacerdotalis coelibatus.*

Perciò questo attestato del Pontefice cancellava l’interdizione data ad Alceste, anche se lui non lo sapeva. E così Io vedevo che un giorno la mia Opera sarebbe stata presentata.

Per questa vittoria Io dico che ottobre è ottimo.

Il Rosario ha sempre vinto, il Rosario incatenerà il mondo, e così grazie copiose darà la Madre del Padrone del mondo. E così Io farò molto e molto sconto.

 Ottobre ha il numero di mappa otto: ottavo sacramento, anche se è sotto l'ombra del sempreverde, speranza che mai sarà delusa.

(L’ottavo sacramento, che innalza il sacerdote e lo fa completo (ed Io ogni aiuto a lui cedo), è una cosa che per ora resta nel Mistero; se la divulgassi, tradirei la Chiesa mia.

La verginità invece [la proclamo] per tutti quelli che sono chiamati).

Novembre porta il timbro di novità, tinta di autorità, di capacità di far Cristo per aver splendido il timbro di ministro di Cristo, e così ci si può mettere in posizione di far accettare l'Editto Divino.

Dicembre vuol dire: dicitura, del Redentore la Venuta, l'apertura della verità, la Sapienza di Dio in moto. Così avviene del Creatore su tutto lo scopo.

Il motto: “Abbiamo vinto Cristo!”.

E in corrispondenza il Divin Maestro : “E Io ho vinto te, e sono Cristo Re!”.

La famiglia verginea si deve completare insieme con l’Eterno Sacerdote che sta celebrare e operare per dare gioia e sicurezza a chi lo vuole e lo rappresenta, perché il Sacrificio è tramutato in Olocausto per sempre, nelle ventiquattro ore del giorno del mondo, perché della donazione del ministero sacerdotale ho tenuto conto.

L’elevazione è completa al chiarore della Stella Cometa. Pago per chi ha dato a Me la sua vita intera.

L’angelo Sacario si mette sempre in parte al focolare e suona l’inno vergineo in coerenza al Maestro Divino che si è fermato a fare l’Olocausto insieme al suo ministro per fare che non avvenga nessun sinistro.

L’uomo è dimentico del suo Dio, ma l’Uomo-Dio non dimentica l’uomo e col fare l’Olocausto l’Eterno Padre viene appagato e il gemello di Cristo viene innalzato. Vi assicuro, gemelli miei, che tutto ho pagato. Sia il cuore vostro consolato. Guardo solo all’amore che vi porto e così si arriva a porto.

**Spiegazione**

 Segno sacerdotale vuol dire seggio, cioè occupare un posto. E, siccome Alceste non occupa nessun posto, ma sono Io, Cristo Re, il seggio più alto è per Me.

**Olocausto**

L'Olocausto è il frutto del Sacrificio, è il premio di chi bene ha fatto, una preparazione per entrare nella beatifica visione.

L'Olocausto è l'opera più sublime; è il ringraziamento, che ha dell'immenso, che il Figlio di Dio fa all'Eterno Padre perché il mondo sia perdonato, perché dal suo Redentore viene sommamente beneficato. Chi si incammina verso il Paradiso, incontrerà di certo il suo Maestro Divino.

**Buon appetito**

 Il festino è in corso. Che sia realizzato il mio scopo voglio. Appena scoccherà l’ora, vi mostrerò quello che ho scritto sul foglio; intanto lo tengo in parte al mio Cuore, come fosse un portafoglio.

**Restaurare tutto in Cristo**

 *Restaurare le cose del cielo*: significa la vincita degli angeli con la Madonna, che è in cielo. Quindi si accomoda il cielo con la sconfitta del demonio che si era portato in alto, in cielo, [a dare messaggi come fosse la Madonna] e con la nuova prova di fedeltà degli angeli.

*Restaurare le cose della terra.* E così dico:

“Risorgete, o anime afflitte e desolate, rivestitevi della giovinezza primiera, che vi trovate in mattino e non in sera. Guardate di ricevere la luce della corrente mariana, perché il chiaro della candela è troppo misurato. Siccome quest’opera mia è troppo alta, è foresta [= forestiera] e tutto innesta sul domestico, anche il selvatico, occorre tempo di studio e riflessione, perché ciò che si innalza sulla roccia nessuno può abbattere; siccome [questa] è una Cosa grande e alta, nessuno la può più combattere. E’ irraggiungibile lo scopo di quest’Opera divina, che solo con la verga settiformale si starà aprire e in un’immensità di sapienza ci si troverà, da accertarsi che sono Io che parlo.

Più lo studio è profondo e continuato, più il vero viene costatato. Di questa fornace di sapienza la Chiesa mia non può fare senza.

Chi vuole neanche immaginare che Io sono ritornato? Eppure rimane tale e quale! Bisogna dirlo a chi domanda quello che venite qui a fare: “A vedere quello che è!”. Nessuno può reclamare.

La responsabilità me la sto chiamare Io. Come mi chiameranno per nome, risponderò: “Presente!”. Vedrete certa gente la fuga prendere.

*Restaurare le cose della terra:* non far venire la distruzione e far andare avanti l’amore a Me Eucaristia.

**Frutti del Ritorno**

 Questa cosa non è la torre di Babele, ma il potere dell’ Emmanuele. Chi vicino a Me vivrà, starà in eterno gioire e bene sommo al popolo farà. Non è una caricatura la mia Venuta: è assicurata e realizzata nella sapienza che ho dato.

**Squarcio di Paradiso**

 Vi presento Paolo che nel salire al settimo Cielo si è fortificato e si è di nuovo animato e di nuovo donato al Salvatore, perché quel che avevo preparato [= il Paradiso] a lui di veder fu dato.

A voi regalo ancor di più, assicurandovi che dove sarò Io voi ci sarete. E vedere e godere Me senza il corpo mortale sarà gioire e di amor, se si potesse, ancor morire. Di più che vi devo ancora dire?

 19-10-1976

Presenti don Amintore e p. Pierino

**Saluto**

Il libro che dovete leggere è la fotografia con la mia fisionomia, e troverete il pascolo salutare per voi e per tutte le anime che incontrerete, e partecipi vi troverete [della conquista] di tutte le anime che la Sacerdote Madre convertirà e battezzerà, e il vostro sacerdozio di questa aureola si circonderà: tutto perché mi avete cercato e mi avete trovato.

Nessuna oscurità deve regnare: è per questo che l'uscio non a tutti si sta spalancare.

[Questo a proposito del fatto che al mattino si sono presentati in casa di Alceste i testimoni di Geova, ma lei li ha ascoltati solo nel corridoio e non in casa, perché Cristo non vuole, suscitando la loro reazione: “Cristo le ha insegnato a chiuder fuori dall’uscio la gente?”].

Voi scrivete l’amore che Cristo porta al sacerdozio ministeriale.

Anche il giudizio del clero sarebbe stato fecondo di amore, se non mi avessero rigettato prima, senza sapere chi fossi.

 Guardate ad Anselmo che, dopo tanti anni, viene nominato: egli credeva che il miracolo [promesso da Gesù e che lui doveva aspettare] stesse nel pane che doveva consacrare e di cui doveva nutrirsi ancora. E invece, dopo essere stato al Padre con lo Spirito Santo, mi sono presentato come Seminatore.

Per dare questo regalo del frumento alla bambina di Malegno tutta intera la SS. Trinità c’era.

Ecco come splenderà la verginità sacerdotale e consacrata nella nuova era!

Questo frumento fu seminato perché potesse diventare Me Eucaristico e per nutrire il popolo che doveva allargarsi e in tanti diventare.

Quando il frumento si raccoglieva, anche l’uva era matura, e così si poteva l’ostia e il calice consacrare e insieme con gli apostoli e Pietro evangelizzare, preparando ora questo terreno per il mio Ritorno dal Cielo.

Chi va contro il mio Ritorno, già il grado sulla parete trova: zero, senza nessuna cifra né davanti né di dietro, segnato soltanto con una linea di accertamento: che non sono ritornato qui per arricchire Bienno, ma per starlo domare e che sia accetto il bene che fa, perché, se ama la Madonna, deve vivere in umiltà.

Che non fa credere è la superbia, l’ignoranza colpevole delle verità della fede; è l’umiltà che fa tutto. Sbagliare è da uomo, ricredersi è considerarsi figli di Dio, ostinarsi [nello sbaglio] è demoniaco.

**Segno sacerdotale**

 Uno che ha il segno sacerdotale è legato per sempre, non c’è niente da scappare! Sapete voi, a donarvi a Me, cosa avete fatto? Non c'è più possibilità di scappare! Se non lo sapete, in pratica lo saprete, e contenti però vi troverete.

Vi do di nuovo il popolo che ha fame e sete di giustizia e di verità, e voi potrete dare ciò che in deposito avete e così con l'Emmanuele vi troverete. Qualunque cosa dovrete insegnare sia priva di colpa e di convenienza [= compromessi]: così la verità si introduce.

Se ci sarà dibattito, ascoltare e non intervenire: fatela da vescovi che, per la paura di sbagliare, tacciono.

Siccome do in mano a voi non una mitraglia né cannoni, ma solo elettricità che in alto sta, e sol chiaro in alto darà, chi apposta chiude gli occhi, sarà costretto ad aprirli quando invaso dai "pidocchi apostolici" sarà.

Quando in tale stato si troveranno, del chiaro dell’elettricità mariana avranno, e questi animali fulminati rimarranno.

La luce non è neanche una medicina e neppure un’operazione, ma è un discernimento di dove ci si trova e come si deve fare a lavorare in questa luce.

**Notai**

 Voi scrivani avete due segni sacerdotali. Quando il Deposito arriverà al Papa ne avrete tre, per far ala al Pontefice, per far vedere chi è.

Così il vostro segno sarà trino: all’incontro con Me avrà una valuta superiore al primo, all’incontro con Me una nuova vitalità sacerdotale per lo scopo per cui vi ho qui chiamati. Il terzo sarà una luce di diffusione che partirà dall’unione con Me della Mistica Chiesa Sposa per l’evangelizzazione mondiale, e così voi sarete tali.

**Le nozze di Cristo con la sua Chiesa**

Prime nozze, la promessa: l’istituzione dell’Eucaristia.

Come in antico si faceva il contratto di nozze e poi si conviveva solo dopo tre mesi, così ecco prima l’istituzione dell’Eucaristia e poi la Pentecoste, la congiunzione dell’amore.

Seconde nozze, le nozze d’argento: la congiunzione, la discesa dello Spirito Santo sullo scelto ministro di Dio, dando la prova agli apostoli dell’autorità conferita.

Le nozze d’oro: quando i sacerdoti hanno iniziato a venire a Bienno (Don Giovanni Apolloni e p. Pio di Gerusalemme).

Le nozze di diamante: è il festino che continuerà finché la Chiesa con Me sarà in unità. Allora la Sapienza mia si allargherà e conversioni frutterà.

Ora la Chiesa avrà il contento di gioire con Me, che sono Cristo Re.

La conversione avviene sempre attraverso il sacramento.

Ecco la Casa di Loreto e l’Acceso Roveto.

La casa di Loreto: incarnazione e fondazione della Chiesa.

Acceso Roveto: è ancora Cristo che opera, dando la sua sapienza infinita con l’innalzamento del clero così da arrivare all’evangelizzazione universale.

Voi siete il roveto acceso, per cui da quello che porterete gli altri capiranno che è Cristo che parla.

Siccome il tempo dell’Era Cristiana era terminato e incominciava la nuova Era, a non sapere ciò, gli altri si sono trovati in basso. Ecco l’oscurità che impediva di conoscere e accogliere il Ritorno di Cristo.

**Agli scrivani**

 Il vostro segno trino lo dovete pagare un po' anche voi: il grosso capitale lo metto Io; gli spiccioli, 15 lire... li faccio pagare a voi; tanto e tanto li avete in possesso, perché già avete contribuito ai 15 misteri del Rosario per poter trionfalmente entrare nei cinque Misteri potentosi, onorando così la nuova generazione che ha procreato vergineamente l'Eterno Sacerdote perché sia dato a Dio un ringraziamento completo e perché la Chiesa, in tale altezza, possa accettare il nuovo Mistero.

Quando sarà ora di svolgere tutto questo, luce conveniente sarà data alla Chiesa Vergine Mistica Sposa, che ho fondato. Non pensate come ha fatto a formarsi il piedestallo: è sufficiente trovarsi sopra, sicuri che non crolla, perché è stato fabbricato col compimento di Redenzione, per poter vivere con Me il trionfo della santa croce.

Il piedestallo è per fare che il sacerdote di nuovo possa salire ad istruire e perché gli altri capiscano; perché ora sarebbe la sera del mondo e si starebbe sull'imbrunire, invece la corrente mariana fa questo sparire e con una luce nuova che non può venir notte si deve avere la prova. E al popolo questo giova!

**Dalla Comunione del 18-10-1976**

Una nuvola di fuoco è scesa dalla comunicazione tra Cielo

e terra e, circondando ciò che si deve benedire,

si è rispecchiata in mezzo la mano materna, tracciando

su tutto e tutti il segno greco:

‑E così mi spiego: la benedizione dell'acceso roveto

a voi cedo e concedo e eredi del mio apostolato sacerdotale

mondiale vi faccio diventare,

perché i figli miei primi vi state trovare,

perché fedeltà al mio Divin Figlio dovete giurare.

La stola mia verginale vi sta coperchiare.

**Gruppi missionari**

 Attività: quanto si raccoglie per le missioni si dà alla Chiesa da dispensare, si dà al missionario, a chi è sicuro che li porterà giù.

Formazione: religione giusta, senza adoperare la frusta! Bisogna insegnare giusto, che si è al sicuro, con fronde mariane; se ci si baserà su una devozione intima, filiale alla Vergine Sacerdote Maria, la Madre aiuterà a risolvere ogni problema. Così sarà un vero evangelizzare, e la generazione non sarà più scema, perché la Madre provvederà di manna celestiale e di rugiada che innaffierà con grazie copiose. Ecco la missionaria evangelizzazione! Tutte le altre cose occorreranno anche, ma sono secondarie.

Il popolo si raffina da sé, perché l'uomo è intelligente, e non ha bisogno di dialetti di farsa e di problemi teatrali, ma ha bisogno di ministri che insegnino ed educhino, perché la religione è civiltà, consola il cuore e sviluppa l'intelletto: e, mancando questa, han dato a tutto l’arresto, se non è capitato anche di peggio!

**Ai notai**

 Se siete complici con Me a scrivere quanto vi amo, il contributo a tutti paghiamo. E chi è stanco ed affranto, stia a riposare intanto che la luce della mariana elettricità starà spuntare.

**Buon appetito**

 Il buon appetito è dato da questa speranza: l'angelo che suonerà la tromba per la resurrezione sta per scendere dalla Comunicazione con la verga settiformale a dare un tocco da far svegliare tutti quelli che si sono addormentati sul tema che son ritornato.

**Pomeriggio**

**La propria croce**

 Siccome la croce che Io do è adatta alle persone, al loro stato, al loro bisogno, alle loro condizioni, alla loro veduta e alla loro personalità, è leggera, anche se sembra greve. Che la fa diventare tre volte più pesante è il volere non quella che dà Dio, ma un’altra più piccola. Così ci si crea un albero di croci che non si può più trascinare.

Ecco il proverbio: “Se tutti portassero la propria croce in piazza, prenderebbero ancora la propria”.

A insegnare questo, si addita a ognuno la via del Cielo.A portare le piccole croci, ci si dispone a portare eventualmente quelle più grandi.

E’ a continuare nelle cose piccole che ci si mette in posizione per le più grandi.

E’ come uno che vuole salire su una montagna e continua a dire: “Guarda qui, guarda là”, ma, se non si muove, mai un passo farà.

**Celibato**

Celibato vuol dire centro del comando di Dio e di chi vuol essere sempre tutto di Lui: questo è un attestato di sicurezza che si vuol essere tutti di Dio.

Come in un contratto matrimoniale, se uno ha dei doveri anche fuori, non può lui lasciare la sua famiglia, perché è quella a cui lui si è dato, tanto più il sacerdozio ministeriale! Anche se altri stan tutto scusare, bisogna domandare a Me, ché è a Me che si sono donati, come è il pentimento per essere perdonati! Bisogna uguagliare nell'amore Agostino, anche se non è lecito far per questo pubblicazioni, ma si deve dar per sempre sospensione a ciò che reca danno alla propria sacerdotale posizione!

Ecco che l'amore che porto Io al sacerdotale ministero è passionale, e solo nell'invito al festino, che durerà molto, si può riacquistare la perduta verginità, intanto che Cristo in terra di esilio sta.

N. B. Il Signore vuole il distacco da tutto e da tutti. Vale di più dire un’Ave che andare per le case a trovare tutti e a chiacchierare per niente.

Il mio amore per il ministro è passionale, è un amore tale, intimo, più di quanto una persona ami se stessa; è un amore infinito che colpisce, che ferisce per far che nessuno più abbia a entrare, perché con questa ferita è Dio che si sta impossessare.

Ecco perché il Redentore non può subire nessun rivale! Ecco il sacerdozio ministeriale!

Portando in alto il sacerdote con la Sapienza mia increata e con il fare con Me l'Olocausto, gli viene assegnato un posto così ampio, così di lavorio e di responsabilità da non potere più di Me sbrigarsi, perché sempre alle sue spalle mi trovo.

Quello che adesso vi dico è personale per chi del mio Ritorno risente, e anche universale.

Sai, sapete che vi pedino e che l'amor mio infinito vi dono e a voi mi dono? Fate anche voi con Me altrettanto e vedrete il profitto di fare con Me l'Olocausto!

Vasto è per ognuno il sacerdotale apostolato, che mai terminerà. Del mio appoggio il regalo vi do. Quando crederete di non aver fatto niente, avrete fatto tutto, pensando che nell'Olocausto viene il male distrutto, e il bene viene perfezionato ed innalzato e, passando attraverso il Cuore della Madre Immacolato, moltiplicato.

Ecco il ministero sacerdotale quello che produce, trovandosi innalzati! La Madre può fare questo proprio per il nuovo Mistero Compiuto, perché ogni incarico sacerdotale alla Madre per questo è avuto; e Lei gioisce, vedendo che il nuovo sacramento ha completato i ministri di Dio, che sono i suoi figli primi.

**L’Eucaristia**

L'Eucaristia è la vita di Dio che si espone nel corpo, sangue, anima e divinità del Cristo, per poter nutrire di Se Stesso ogni creatura, perché possa raggiungere l'unità con Dio nella vita futura.

L'Eucaristia eleva l'uomo alla sovranità di figlio del Re Divino, e così si entra nella regalità di Gesù Cristo.

L'Eucaristia è la cattura, è la prigionia della sua creatura che a Lui si avvicina; e con ispirazioni e con realtà d'amore dico, Eucaristico, ad ogni anima: "Sei mia!".

Che deve procurare questo è il ministero sacerdotale, che col sacramento dell'Ordine è innestato in Dio, e così deve fare Dio, perché Dio è il Salvatore: ecco il Sacramento dell'amore! L'Eucaristia è l'umanità di Dio che deve inebriare tutti coloro che si stanno avvicinare che così possano anche altri richiamare.

L'Eucaristia è il principio e la conclusione dell'essenza dell'amor di Dio, che ha voluto nascere, soffrire, morire, risorgere e porsi Lui Stesso per nutrimento, perché il popolo non si senta mai solo, ma sempre col suo Dio in compagnia: ecco l'Eucaristia!

 L'Eucaristia è la testimonianza della bontà divina; è la realizzazione dell'amore del Creatore, e così è la sicurezza dell'autorità che Dio ha dato al sacerdote di fare Lui Stesso; e poi, in testimonianza alla verità, per mostrare che anche il ministro di Me abbisogna, lui stesso di Me si nutre e così riceve forza e amore per poter dare a tutti istruzione.

A nessuno mai dà commiato questo Sacramento di amore! [Gesù Eucaristico] tutti attira; tutti, nell'aspettare, invita; tutti ama; a tutti ha da dare perché il Creatore di tutti è. Ecco il ministro cosa deve insegnare! E così il sacerdote di tutto il bene di cui il popolo ha profitto, lui stesso ne avrà.

L'Eucaristia è la pazzia del Redentore, perché ha istituito questo Sacramento di amore prima di morire in croce.

Rallegratevi, voi che siete dei primi che nel mio Ritorno avete approfittato della mia voce!

**Buona cena**

Son venuto a mostrare di nuovo la mia viva fotografia con fisionomia: la Sapienza al posto della potenza, l'amore al posto dell'ira.

Chi è capace di Me ricopiare, a fianco a Me in eterno potrà stare e, nella più grande allegria, fecondità darà a Me nell'Eucaristia.

 **A sera**

**Eucaristia**

 L'Eucaristia deve essere il levante del ministro, fino al tramonto, perché nell'Eucaristia c’è in corpo, sangue, anima e divinità il Padrone del mondo. Per questo la giovinezza del ministro mai si spegne, mai la vita del ministro invecchia, perché è il creatore di Me Eucaristia e così si mantiene sempre giovane e fresco come il suo Divin Maestro.

Ecco la vitalità di ora, tanto nella potenza quanto nell'amore, perché col compiere con Me l'Olocausto, splende al di fuori l'amore infinito di Me Eucaristia, perché nell'altezza si dà questo sacramento che è di tutto il Vangelo l'accertamento e il perfezionamento! Fino alla fine dei secoli l'Eucaristia ci sarà e ogni uomo consolerà.

E' per quello che la manifestazione eucaristica del mio Cuore era un ardente fuoco che non si consuma e che si perpetua finché ogni cuore per Me si accenda e abbia ad ardere del mio amore, e, in tal unione, essere travolti in eterno in Dio. Più gli anni passeranno, questo fuoco si espanderà, e tutto il mondo di Me Eucaristia si riscalderà. Questa è la conseguenza dell'Olocausto che con voi faccio perché sempre in avvenire la vostra celebrazione sia come se celebrasse l'Eterno Sacerdote.

Questo potere si ottiene a credere e a star con Me assieme: assieme in quello che comando, unanimi in ciò che proibisco, entusiasti di ciò che dico, che vi fa potenti e grandi, di una grandezza tale che nessuno si può a voi uguagliare, basta che fedeltà a Me si giuri, giacché avete in pieno l'appoggio della Sacerdote Vergine Madre. Giacché le ho consegnato il mio potere di Re d'Israele, anch'Io in sottomissione a Lei mi metto, senza l'autorità mia divina compromettere, per rendere a voi tutto ciò che ho e possiedo.

Così, trovandoci uniti, di ugual autorità, di ugual volere, capirete Chi sono Io Eucaristico e chi voi siete; e mi ringrazierete.

La Madre mi raccomanda di dirvi che occorrono anime riparatrici, anime che per Me tutto sacrificano e che donano per intero il cuore a Me Eucaristico. Così la Madre potrà tanti delitti annullare, e tanti far ravvedere, perché ha in mano l'onnipotente mio potere.

Vi darò la prova di quello che la mia Madre è capace di fare, che meravigliati vi troverete! Astuzia materna per l'umanità odierna.

Quello che il mondo è capace solo di disfare, la Madre è capace di unire; è capace di unire i cuori più divisi, di placare gli odi più inveterati, di far abbassare i capi più superbi perché, invece che persecutori, siano della Chiesa mia gli amatori: sempre per poter premiare i retti e i sacrificati sacerdoti.

**Regalo**

Vi voglio imprestare la mia chioma (la forza), vi voglio investire delle forze mie, perché abbiate a regalare la grazia santificante alle anime che ne sono prive. Mostrategli il mio volto, e della loro vita se ne rendano conto; abbiano per il proprio Redentore il cuore pronto per amarmi e abbandonino le occasioni prossime di peccato.

**Confidenze**

L'intimità con Me è l'autorità che vi ho dato e che continuo a darvi per farvi forti e santi, perché abbiate a passeggiare sui miei passi, per cui chi vi avvicina abbia a sentire la mia pista; e voi li abbiate a introdurre tutti, con l'istruzione e con l'amore a Me, all’ Eucaristia. Saziati davvero si troveranno, se Eucaristico mi conosceranno, di quello che regalo e di ciò di cui abbondo con quelli che sono capaci di trovarsi più vicini a Me. Se vi ricorderete sovente che nell'Eucaristia mi trovo, di far miracoli di conversioni vi farò il dono, perché il Padrone della vita e della morte Io sono!

L'Uomo‑Dio ha vinto la morte con la resurrezione; voi vincerete le anime col porgere il mio amore. L'occasione non vi mancherà, specie se fidanza in Me avrete e con sicurezza agirete. Mai pentiti di esservi a Me donati vi troverete. Gioie terrestrali si proveranno, se si vivrà allo splendore che dà la verginità della Madre Sacerdote.

La verginità è la regina della luce e la padrona del potere di Dio. La verginità donata e consacrata è così potente da far cedere l’Onnipotente; è la cassaforte della volontà di Dio, che perdona, per questo, anche al derelitto, al bestemmiatore e all'assassino, e alla conversione gli dà l'invito.

Questa luce verginea fa impressione al peccatore e lo richiama a vederci anche lui, e gli fa detestare ciò che gli sembrava piacere e che, dopo, dà tanti dispiaceri, ed egli si augura di diventare piccolo per riparare.

Ecco la luce verginea quello che è capace di fare, tanto che a tutti piace! Specialmente l'innocenza è attirata. E certe conversazioni e gli inviti alla virtù ricevuti si ricordano anche da adulti, e se ne ricavano anche i frutti.

**Giaculatoria**

"Madre Vergine Immacolata, Tu che sei speciosa nel concedere grazie, fa' che arrivi al Papa la sovrumana ambasciata!".

Gesù faceto: “Diamo la colpa tutta alla Madre!”.

 20-10-1976

Presenti don Amintore, p. Pierino e p. Erminio

**Saluto**

Non si è in una miniera, ma si è nell'altezza verginea della nuova era, in cui gratuita c'è luce da dispensare a tutti, se ministri di Dio vi devono riconoscere e scorgere. Bisogna uscire dal letargo dell’elettricità terrena [degli pseudo veggenti] **,** perché l'arco trionfale la spegne perché trionfi Lui.

Il sacerdote deve lavorare finché morirà travolto dall’amore infinito di Dio.

A minorare il [= diminuire la gravità del] male si distrugge il bene.

**Atteggiamento giusto nei confronti del Deposito**

 Elettricità mariana vuol dire mare di amore. E’ Dio che l’adopera per fini altissimi verso le creature che Lui vuole.

Se non si analizza [la Parola di Gesù Ritornato] con la preghiera e con la retta intenzione per poterla comprendere, chi non fa questo e giudica, pronunzia una bestemmia: la stoltezza di Dio.

(A dire le cose in qualche modo è come dire che Dio è stolto. Bisogna dire tutto genuino, anche se ci si esprime in modo adatto alle persone).

E a forza di essere applauditi nel lasciar fare, i templi agli idoli si stan fare.

In questa situazione ci si sta trovare: chi in alto sta ad osservare prima di decidersi a parlare e chi con poche parole sentite [del Deposito] sta costruire [senza dire tutta la verità], mi obbligano così a far perire**.** Così scenderà il fuoco purificatore a distruggere tutto quello che si è costruito senza di Me Ritornato (come per Elia e i sacerdoti di Baal) e si vedrà già tutto in alto rifabbricato e di nuovo preparato per essere dai ministri miei abitato.(Ci sarà una confusione tale che per quelle poche parole sentite adoperate per costruire non si capirà più niente e si distruggerà tutto, come il fuoco che brucia).

**Ai notai**

 A voi consegno la mia sapienza: confrontatela col vostro vivere, col vostro posto di lavoro e la vostra inclinazione al servizio all’Eterno Sacerdote. Il vostro libro da studiare è il mio volto, che innamorato di voi mi trovo. E, contemplando la mia fotografia viva e naturale, potrete la manifestazione del Dio vivente proclamare.

Che temenza in tale altezza!

A nessuno Io devo pesare, perché c’è la libertà sì o no di starmi amare. Ma con chi me l’ha giurato esigente allora mi trovo e il mio potere con questi adopero.

Lefèvbre teneva duro anche sul giusto. Il Pontefice passava nel terzo tempo; l’altro non si muoveva.

Come i massoni hanno visto che uno andava avanti e l’altro non si muoveva, sono subentrati a far attaccare lite.

Era un po’ che Lefèbvre voleva andare dal Papa, ma mai ha potuto.

Adesso è già tanto che abbia detto: “ Il Papa mi ha trattato bene, è stato un padre”.

**Consigli per i sacerdoti**

Per chi tiene amicizia con chi ha posto mano all’aratro e poi si è voltato indietro (e sempre conversano assieme) un tradimento più grande avviene.

Se hanno scelto uno stato più comune, vadano con quelli che sono nello stato a loro comune (almeno se li accettano)!

Di fronte a questa gente che se ne è andata, il sacerdote deve trovarsi ancora più alto, e non sarà mai alto a sufficienza per mostrare che sempre lui Cristo rappresenta.

Non è mancanza di carità mostrare la verità e non entrare in nessun contagio di chi a proprio modo ha fatto. Il ministro mio deve farla da saggio.

Dice la Madre: “La mia vita per ogni famiglia religiosa di esempi di spirito di povertà evangelica è piena”.

E Gesù soggiunge: “Non dico però a voi di andare a piedi nudi. Basta il distacco!”.

Io sono stato morto per tre giorni e poi sono risorto: ecco il sacrificio di Cristo!

La mia Chiesa nella prova è stata ferma nel suo apostolato. Questo è il sacrificio di Cristo ripetuto nella Chiesa.

**Resurrezioni**

Nel Paradiso Terrestre l’albero rappresentava la fonte della vita, su cui sovrastava il comando di non iniziare fino ad indicazione precisa.

Siccome avevo avvisato i progenitori che li avevo composti di terra, e così anche loro avrebbero fatto all’ordine di Dio, avrei loro detto: “Fate questo insieme con Me” Infatti Io avrei messo l’anima. Ma, a non ascoltare, sono caduti qui in fondo.

Attendeva a questa terra [della procreazione] l’angelo che suonerà la tromba finale della resurrezione dei popoli, mentre il clero vergine e restaurato risusciterà al suon dell’arpa dell’angelo della verginità. E così il sacerdote risusciterà prima che il mondo venga terminato.

 La Madre Vergine Sacerdote è risuscitata dopo il Divin Figlio e poi, il 29 giugno del 1949, il giorno dei Santi Pietro e Paolo, S. Giuseppe, il Padre Putativo, ed ero già ritornato.

Questo faccio notare: prima è risorto il Redentore, poi la Vergine Madre Sacerdote, e, dopo il mio Ritorno, per primo il Padre Putativo (la Famiglia Sacerdotale).

E della resurrezione degli apostoli, dei sacerdoti, dei vergini e dei martiri c’è stato l’avvio.

Il motto di prima era: dare il sangue, testimoniando che Cristo era Dio; ed ora ognuno deve dare testimonianza con la donazione a Dio e alla santa verginità. Così tutto il mondo si conquisterà e si salverà.

**Note sulla resurrezione di S. Giovanni evangelista**

 S. Giovanni evangelista, quando è risorto, ha preso l’Eucaristia dal tabernacolo della chiesa parrocchiale di Bienno e poi, portandola sul petto, è venuto incontro a Cristo Ritornato che si trovava in fondo alla navata, all’entrata della chiesa, e, dandogli un bacio in fronte, ha detto: “Rabbi, i sacerdoti amanti del Cuore Materno sono pronti”.

Ciò significava anche la consegna della Vergine Immacolata ai sacerdoti, che prendevano una vita novella dal Cristo Ritornato e che ancora si potevano ritenere al servizio del Redentore, come quando ha istituito l’Eucaristia e quando è scesa la Pentecoste, e che tutto veniva rinnovato in Cristo. Era la sicurezza che sarebbe stata accolta la mia divina Sapienza.

Poi ha fatto la comunione ad Alceste, simbolo della verginità che si congiungerà e che Cristo incominciava a vivere l’Apocalisse amorosa scritta dal vergine Giovanni e il trionfo dell’Eucaristia nell’Olocausto.

E’ il Vangelo in esecuzione nel raffinamento della legge, da cui scoppierà una luce verginale in onore degli apostoli che hanno dato il sangue e di chi ha donato la propria verginità a Me, e così il Mistero Eucaristico in tutto il mondo starà splendere e beneficio ad ogni nato starà rendere.

Perché voler essere abitanti del mondo animale, quando così in alto vi sto portare? Per questo rallegratevi e nel mistico festino entrate! E’ un anticipo di Paradiso.

**Pastorale del divorzio**

Il divorzio non fa parte né deve regnare nella religione di Cristo, perché il divorzio è condannato dal Redentore. E, se questi avranno timore, anche gli altri se ne guarderanno dall'entrare in questo orrore di errori.

**L’Eucaristia**

 L'Eucaristia è la direzione per il Paradiso, perché chi si nutre di Me, Cristo ha in sé; e già è un godimento anticipato di cui per tutta l'eternità beato sarà, più di tutti gli altri che non mi hanno ricevuto.

Chi è sacerdote e non fa propaganda per l'Ostia consacrata, nel Purgatorio, oltre al fuoco di purgazione, avrà il desiderio di evangelizzazione, e nessuno in parte si troverà; avrà desiderio di poter dire che l'Eucaristia è amore qui in terra d'esilio, ma gli sarà proibito; può però pregare finché purificato si starà trovare.

**La preghiera**

La preghiera è una catena tra la Chiesa militante e quella purgante e trionfante; ma a capo di tutti c’è la Chiesa docente, perché anche tutti i suffragi passano attraverso la Chiesa docente. Il ministro benedice perché ha l’autorità di esercitare la propria arte. E la vostra arte è l’arte che vi ha lasciato in pegno il vostro Maestro Divino, è l'arte delle arti; e chi questa arte possiede, ed è prete, può risolvere qualunque problema, perché il Redentore in tutto vi impegna.

Quando si serve il Creatore, ne hanno profitto tutte le creature: ecco allora le opere da Dio santificate, durature! Chi è capace di starmi amare e di farmi amare, già un abitatore del Paradiso si sta trovare.

Vivere per Cristo, in unione con l'Uomo‑Dio, vivere per far conoscere il Redentore è già godere la beatifica visione!

La direzione più bella è seguire la Mistica Stella, che segna il levante: è la Madre Vergine Sacerdote, che è amante del mio rappresentante. Tutte le grazie che Lei concede sono unite e concesse per far fertili le fatiche apostoliche, in qualunque luogo, in qualunque posto si compiano. Bisogna fare del bene, specie spirituale, a chi sta abbisognare, e così tutti missionari ci si sta trovare; e così il bene operato diventa una roccia che nessuno potrà spezzare; e tutti capiranno che la Chiesa, fondata da Gesù Cristo, è divina, è universale, perché a tutti spetta, perché è il Redentore che tutti ha creato.

**Segno sacerdotale**

 Il segno sacerdotale, si dice, è in eterno; si è sacerdoti in eterno. Perché essere eterno, se il sacerdote è creato?

Il sacerdote è creato, ma il segno sacerdotale è eterno, perché è segno dell’Infinito, che è Dio, per poter il sacerdote far Dio.

**Compimento di redenzione**

 Passiamo a S. Giovanni [il vergine], giacché ai vergini non crescono gli anni. Il tempo in cui è incominciata la nuova era è stato aperto col compimento di Redenzione. Mettendo in impiego il compimento di Redenzione e facendo contatto il fuoco dell’Infinito Amore con l’Eterno Padre, il cielo viene spalancato per incominciare l’Olocausto.

Ecco che qualità di celebrazione era: Cristo dettava, la maestra scriveva, Luigia testimoniava.

Al punto preciso loro [la maestra e Luigia] furono trapassate e il Maestro Divino è rimasto a fare col ministro l’Olocausto.

Questa celebrazione ha sostituito il ministro che era in prova e che subiva il suo giudizio per non rimanere lui vittima sotto i peccati di tutti gli uomini, finché insieme ci siamo accordati a fare l’Olocausto.

E’ un fatto determinato, stabilito dall’eternità quest’Olocausto che ora si fa insieme con l’Uomo-Dio.

L’ha annunziato, questo principio, l’evangelista Giovanni quando in fronte mi ha baciato e ha dato ad Alceste Me Sacramentato. Così l’Apocalisse che il Vergine scrisse, la vive il Redentore nella celebrazione, spargendo ovunque scia di infinito amore.

Chi ne vuole approfittare, Dio può godere, con gioia mi può servire, con gaudio può vivere la mia compagnia: ecco la Parusia, patto di alleanza di chi a stare in unione mai si stanca!

L’angelo del Re suona l’arpa e chiama a rassegna chi per il mio Ritorno si impegna. Chi vuole regnare, deve in unione con Me lavorare, che subito vedrete il profitto, perché il vostro Maestro Divino vi pagherà l’affitto.

**Necessità del Ritorno**

 Come l’ultimo profeta Malachia aveva visto che era ora che venisse il Redentore e che non c’era altro rimedio che l’intervenire di Dio Stesso, così è adesso: [non c’è altro rimedio] che con la mia Chiesa mi abbia ad arruolare e tutto ciò che possiedo a lei abbia a dare.

Così l’arco trionfale tracciato sopra il suolo italico porterà la parola “pace”.

Di Me si sta abbisognare e senza di Me non si può fare. Apposta sono tornato. Così viene stracciata quella infame carta: che la Madre mia calata al Lapidario è la colpevole Eva, ed Io, che sono il Redentore, il superbo e disobbediente Adamo. E tutti insieme gli altri giudici a dire: “Morte all’Evento!”.

Come stavano per dare questa definitiva sentenza, prima di esprimersi, han sentito l’eco: “L’avete persa!”, e con la coda dell’asino al collo si accorgeranno che han perduto il controllo.

Siccome fa freddo, servirà a loro come ornamento di gattino. Ecco quello che è capitato a quelli che vogliono servire il maligno!

Chi ha annunciato gli ultimi tempi è stato l’evangelista Giovanni, che, al posto degli angeli, ha fatto la Comunione all’Istrumento che adopero (Alceste). E’ stato S. Giovanni evangelista risorto: tutto per iniziare il tempo per Cristo di fare l’Olocausto, preparando il ministro a potermi conoscere e così, prima di pronunciarsi, studiare e vedere se mi trovate, come ha fatto Natanaele, il quale ha detto: “E’ impossibile che venga qualcosa di bello a Nazareth! Però andiamo a vedere!”.

Così ora è avvenuto, e a voi è dovuto che Io sia conosciuto.

Studiate Me Eucaristia e troverete tutto ciò che possiede Gesù Cristo: la raffinatezza dell’amore, l’unione che offre come Creatore, l’umiltà, che è la capacità di farsi amare, la verginità che sempre ha posseduto e che viene realizzata nell’ostia consacrata, l’intima fratellanza, nella pazienza la costanza, la sensibilità del mio Cuore, per cui sempre è spalancato per il giusto e per il peccatore.

L’Eucaristia è la riuscita per ogni creatura, sia derelitta, sia pura, perché sempre aspetto, e a nessuno viene rifiutato di sentire l’eco dire: “ Sempre ti ho amato!”. Ecco il profitto che devo dare Sacramentato! Va dal ministro ad altri insegnato.

Vedrete da questo un lavorio che mai si terminerà, perché sempre Cristo nel Sacramento dell’altare fino alla fine dei secoli ci sarà.

Apposta sono tornato per fare l’Olocausto e per rinnovare con la mia Chiesa nel terzo tempo il patto, dicendole: “Di Me stai abbisognare: ecco che apposta sono tornato!”.

L’Eucaristia mai con nessuno ha guerreggiato: sempre ognuno ho aspettato, anche chi viene in ritardo. E chi sentirà questa attrattiva, si sentirà dire da Me Eucaristia: “Ti ho aspettato e tu mi hai trovato: nell’eternità sarai pagato”.

L’Eucaristia è il centro di tutto il genio di Dio, perché quello che questo Sacramento d’amore contiene solo nell’eternità si starà vedere.

L’Eucaristia è la vita stessa di Dio che mantiene in vita e fa crescere nell’amore di Dio la sua creatura finché è tutta sua.

E così l’Olocausto diviene l’opera trina di Dio, ed è proprio il trionfo della verità, lo splendore della verginità e la manifestazione della carità del Redentore, l’esposizione e la donazione della sua carità che in tale altezza annulla tutta la malvagità.

Tutti vi ho creato, tutti ho redento, a chi deve far Me ho regalato il segno e così davanti al Padre gli do onore e gloria insieme col mio ministro per ogni individuo, come Creatore e Redentore, finché il Padre e lo Spirito Paraclito propizi sono verso il genere umano; e, con tal festa, si incomincia il trionfo del Cuore della Madre Immacolato.

**Notizie**

 Il 7 novembre del 1948 Alceste ha cominciato a vedere Cristo Ritornato Naturale.

Alceste ricorda: - Mi trovavo in casa. A un certo punto mi sono sentita posare una mano sulla spalla: era la mano del Cristo; e dal diamante che portava è partita una luce che ha illuminato la parete di fronte, dove c’era il forno, usato per tanti anni a cuocere il pane per la vendita nel negozio.. Su questa parete si è proiettata la figura del Cristo, con la barba, che mi stava dietro.

Nel secondo tempo c’era da fare il guadagno: bisognava scrutarmi per trovarmi nell’Eucaristia. Non ho parlato tanto di grandezza dell’Eucaristia. C’era da guardare di più alla passione e alla croce.

Dopo la discesa delle coppie dall’arca, che le aveva salvate dal diluvio, Noè invitò al ringraziamento e Dio mandò l’arco di pace per dire che la terra non sarebbe stata più distrutta.

Era già implicito allora che la scrittura dell’Apocalisse di Giovanni (apparentemente in contrasto) poteva essere cambiata.

**Buona cena**

 Viviamo insieme la festa del trionfo del Cuore Immacolato, giacché il mondo a Lei e a voi ho consegnato; sicuri che la Vergine Madre Immacolata vi starà degnamente accompagnare, ed una compagnia simile che vi consola, nel mondo non la potrete trovare. Questo regalo è a voi appropriato, perché fate con Me l'Olocausto!

**Il giudizio particolare degli scrivani**

Perché è già passato ieri il giorno anniversario del giudizio particolare di Alceste, e ho già fatto a voi quello universale, come sarà (per voi) quello particolare, dopo che per tanto tempo abbiamo discusso e parlato insieme? Come faremo a fare l’incontro, che vi ho già annunciato che siamo gemelli? Sarà un incontro come quello di oggi col Padre Erminio (don Amintore e Padre Erminio si sono salutati affettuosamente alla stazione di Cogno). Invece della partenza, sarà un arrivo. Vi dirò: "Finalmente ci vediamo, e così in eterno insieme stiamo!".

Il giudizio particolare non sarà che una manifestazione dell'amore che ci portiamo e di tutto ciò il risultato. Guardate che il vostro Divin Maestro è sincero, e sempre tale sono stato!

Dove fu scritta la Scuola del Fascicolo Patto?

Fu scritta nel posto ove ho sostato quando nel tempo della vita pubblica a Bienno mi sono trovato: nella capanna delle nascite. E ora c’è sotto l’asilo e il campo di gioco dei bambini. Prima c’era lo studio di don Paolo Simoni. Qui dentro è morta la maestra Giacomina Bellicini e lì morirà l’anticristo, ove è stato bruciato il Fascicolo Patto, settecento quaderni scritti dalla maestra Bellicini, andati in cenere netta, senza vendetta.

Si è incominciato a scrivere subito, dopo quarantadue giorni dal Ritorno.

Gli Scritti sono stati bruciati nel 1960.

Bisogna avere paura non del bene, ma del male, perché anche se si squarcerà [= svelerà] il bene danno non ne farà.

**Eucaristia**

Della bellezza il centro sono Io nel Sacramento [ dell'amore], da cui non reclamo diritti, non faccio sfoggio di potenza, ma solo richiamo di essere imitato e di questo amore contraccambiato. All'eucaristico dono l'individuo deve venire davanti prono; per questo da Me Eucaristico avrà profitto tutto il globo. L'Eucaristia è la più speciosa vincita, perché assicura d'essere lei il parafulmine perché il mondo non abbia la sconfitta e tragica la fine. Invece avrà salvezza chi di Me Eucaristico vive e vivrà e schiverà la tremenda ultima calamità. E' questo il "Rimarrò con voi fino alla fine!".

**Confidenze**

La Madre di Dio il suo occhio vigile su voi depone e impone agli angeli in servizio alla Calata Mondiale di accompagnarvi dovunque andiate, perché vi vuol premiare. Quale sarà questo premio? E' creato dal mio genio, per far che sia in fretta conosciuto il Deposito, il perché fu scritto, il perché Cristo Ritornato l'ha dato, e che risultato avrà.

Sarà lo splendore della verginità dell'Immacolata che questo illuminerà. Anche questo premio sarà così grande a sufficienza che vi spaventerà. A chi vi domanderà perché vi ha scelti Cristo Re, voi sapete che non potete esporre le vostre virtù; date la "colpa" all'Agnello senza macchia che vi ha indicato, per mezzo della Sacerdote Immacolata, di scrivere la Sovrumana Ambasciata.

E così, accogliendo la sorgente dell'Infinito Amore, voi sarete forti nelle tribolazioni, (anche se non vi occorrerà tanto). Tramite l'esposizione del mio amore, avete conosciuto l'Eterno Sacerdote.

Quello che può capitare può essere una dolce purificazione, essendo stati adoperati a questa alta mansione. Farà sempre male infatti incontrarsi con chi non crede [al Ritorno], perché chi volesse per questo lodarvi, vi potrebbe tradire, e invece chi nutre qualche gelosia segreta e non ve lo vorrà esprimere, andrà a finire.

Lenta sarà la conoscenza di Me, ma sempre continuerà, finché il mio volto si costaterà; a quella benedetta libertà darà la luce dello Spirito Santo l'Immacolata con la sua santa verginità e i capi più duri chinare farà. L'autorità materna questo fa!

**Ultima parola**

 Io mi metto al sicuro e vi cito che siete stati voi a venirmi a cercare.

**Giaculatoria**

"Sacerdote Madre Immacolata, fa' che il tuo Divin Figlio del lavorio che abbiamo fatto ci dia la paga!".

 21-10-1976 Presenti don Amintore e p. Pierino

**Saluto**

 Nell'eternità non si dorme, e su questo vi invito: anche se riposate, sempre svegli per Me trovarvi dovete, perché, senza accorgervi, in unità eternale sempre vi troverete.

**Spiegazione Gv. 16,8**

*Quando sarà venuto, [il Consolatore] convincerà il mondo quanto al peccato, alla giustizia e al giudizio.*

*Convincerà il mondo quanto al peccato.*

 Per la luce dello Spirito Santo, il sacerdote sarà illuminato e convincerà il mondo spiegando la legge, perché sappia con esattezza ciò che è bene e ciò che è male.

Ecco che il segno dei sacerdoti è la luce dello Spirito Santo che li ha resi del primiero candore, atti a potere, con questa luce che in loro si trasformava in potere e sapienza di Dio, dare discernimento con esattezza dove è male e dove è bene e darne testimonianza con la vita stessa che significava la veracità di ciò che si spiegava.

Si tratta di dire la verità e vivere secondo la verità.

E’ questo che ha convertito il mondo ed è quello per cui ora si rinascerà alla vera vita soprannaturale, e ancora il clero, lo staranno ascoltare.

Ecco che gli apostoli non vedranno più Gesù fino alla fine e così al principio della nuova era col nuovo Mistero e, dopo la grande battaglia tra la Madre mia con gli angeli [contro il demonio], ci sarà la suprema finale sconfitta per cui brilleranno la Sacerdote Madre mia e la Sapienza mia e il mio Ritorno con la Personalità mia divina.

*Quanto alla giustizia*

Essendo l’uomo istruito dal ministro di Dio, che vive l’amore e il timore di Dio, l’umanità viene incanalata sulla giustizia: giustizia verso Dio, giustizia verso i propri fratelli, giustizia con se stessi, per divulgarla nella società, divenendo così con i sacramenti il popolo di Dio.

*Quanto al giudizio*

Il popolo che serve mammona, e così è in unità col principe del male, di fronte a Dio deve cessare; ed il suo giudizio se lo fa da sé chi segue queste massime, perché ha presto una fine: ognuno dovrà costatare che è un servizio che anche sul materiale sta danneggiare, perché toglie la pace, distoglie dall’amore di Dio, mentre col nuovo mio insegnamento si avrà l’accertamento dell’amore che porta a questo basso globo il Cuore Materno, cioè la Madre dell’Eterno.

E così per l’Olocausto da Me compiuto, dando il calice ai ministri e l’ostia consacrata da Me allo Strumento che sto adoperare, il Regno di Cristo si starà dappertutto allargare, finché non ci sarà sul globo una persona sola a cui Gesù Eucaristico non si doni.

Il mio dire toglie la sordità. Il mio Ritorno da Celebrante dona di nuovo la favella. La mia Opera redentrice divina darà al ministero sacerdotale una nuova vista, proprio per la mondiale conquista.

La Sacerdote Immacolata al centro che dà luce all’amore che porto all’umanità nel Sacramento ed Io col mio ministro in celebrazione: ecco della generazione la conversione!

**Gv.16,11** *Perché il principe di questo mondo è stato condannato*

 E’ stato condannato con la morte e la mia resurrezione, e così, quando sono tornato e il peccato aveva il globo oscurato e non mi hanno conosciuto, Io ho comandato allo spirito del male di prendere possesso lui del mondo, tanto e tanto l’aveva già perduta, finché sarà scoperta questa figura (che l’ha perduta), per dare alla Sacerdote Immacolata il premio ed il potere di far conoscere col trionfo del suo Cuore Immacolato il mio genio.

**Giacobbe e l’angelo**

 La lotta tra l’angelo e l’uomo (Giacobbe), in cui si può dire che l’ha perduta l’angelo, anche se l’altro è rimasto un po’ mutilato, va applicata ad ora in cui il clero nel venire a scrivere il Deposito è ben visto vittorioso su ogni potere umano. Così Io sono stato costretto a dare all’Eterno Padre con l’Olocausto insieme con voi un perenne ringraziamento, per cui piove la potenza di misericordia su tutta l’umanità con la sconfitta del dragone, che era andato in alto, credendo di impedire il trionfo del Cuore della Madre mia Immacolato.

Questo è il premio e l’onore che spetta alla mistica Vergine mia Sposa, la Chiesa, che di tutto rimane illesa, ma vittoriosa con la caduta di ogni forza demoniaca che voleva oscurare l’amore che al suo Fondatore stava portare.

Guardate a Me che sono tornato, fiduciosi nel potere e nel posto che occupa la Sacerdote Immacolata, che tutto è preparato e tutto è fatto.

Cristo Re è il Padrone assoluto ed ora la Madre sta a far chiaro e scompare l’oscuro.

**Buon appetito**

 La luce è scesa, [per] niente a Me pesa e voi solleva. Ecco la festa della pesca miracolosa! Nell'andare a pranzo, mettete che sia come quando ho cucinato Io, quel giorno alla sponda, per saziare gli apostoli. Avrei fatto il servitore; ed Io, insieme con loro a mangiare, ho dato loro la sicurezza che ero risuscitato ed ho anche fatto capire di chi pescatori dovevano diventare, e di starsi con la preghiera e col distacco e con la prontezza al mio servizio preparare. Ho servito per metterli completamente al mio servizio.

Ecco il chiaro che viene all'Istrumento mio Primo, per richiamare tutto il ministero sacerdotale che deve vivere ed evangelizzare come il Divin Maestro ha insegnato!

**Pomeriggio**

Una riflessione ancora sull’angelo e Giacobbe.

L’angelo ha fatto questa lotta perché non l’avesse a fare col fratello. E fu di notte che Giacobbe ha lottato con l’angelo, e così ha vinto e tutto ha pagato e così col fratello in pace si è trovato. Lo temeva, e invece Esaù molto volentieri lo vedeva, e a seppellire il loro padre tutti e due insieme c’eran.

Andiamo ora alla mia Chiesa. L’ho lasciata in abbandono intanto che i nemici credevano di aver fatto di lei preda, sicuri che era sera. Nel momento che meno lo penseranno, che si trova in mattino, a volare sopra gli otto cieli, costateranno.

Sapete che la prova l’ho fatta anche agli apostoli, dormendo in barca, in mezzo alla procella.

Li ho rimproverati, dicendo: “Gente di poca fede!”, ma intanto li ho rinforzati, perché Pietro aveva detto: “Salvaci, che periamo!”.

E tra una prova e l’altra, con una scuola in pratica, divenne un apostolo degno di essere il capo, volendo morire in croce come il suo Divin Maestro.

La croce ora è il segno greco, e un ringraziamento per tutto questo a voi chiedo, per essere simili a Me nel ringraziare l’Eterno Padre e [chiedo] di far la via allo Spirito Paraclito: che ogni ministro preparato abbia il segno vivo come all’atto in cui fu consacrato. Voi questo a tutti avete preparato.

Pietro, dopo la mia morte, anche se Io ero risorto, aveva temenza del popolo, perché ancora non era venuta la Pentecoste. E così mi ha visto in Galilea, dove l’ho preceduto, sotto il pergolato.

E così, quando mi ha visto camminare sulle acque (ecco il vergine che mi aveva scorto!), Pietro, quando mi aveva riconosciuto, [fu pronto] a mettersi la divisa per poter venire con Me in compagnia.

Eccomi a consolarlo, che non era quello per sempre il suo lavorio, ma che doveva trovarsi pronto all’indirizzo che gli dava Dio. Lui era [così] avvilito che conduceva anche gli altri con lui alla pesca. Ecco il Divin Maestro che in un colpo l’arresta: “Vieni con Me, che ti farò pescatore di uomini”.

Così ora faccio col sacerdozio ministeriale che dubita che lo abbia abbandonato. E subito a mettersi in difesa, perché gli sembra che il Divin Maestro gli abbia fatto offesa: “Faremo da soli, siamo in tanti!”.

Ma, quando vedranno che la burrasca si allarga e si prolunga, chiameranno in soccorso e diranno: “Madre di Dio, vienici in aiuto! Padre Eterno, siamo pronti a venire ad ascoltare Cristo a Bienno! Gesù, vogliamo diventare tuoi gemelli. Con l’aiuto della Madre tua non saremo più quelli [di prima]”.

Quando avranno ceduto, certamente non si faranno più danno e, senza saperlo, si troveranno con Me in alto. Manovra di Dio: aiuta in pieno il mio clero la Vergine Maria.

Tutte le date sono notate: non occorre più uno zero né davanti né di dietro. Quanti conti da soli, senza il Padrone che deve riscuotere! Se mi vengono ad incontrare, tutto sto perdonare, perché nemmeno un soldo hanno a Me da dare. Mi contento che abbiano a riconoscermi per il loro Divin Maestro, che mai niente gli ho fatto, niente per il debito ho chiesto, perché tutto voglio condonare, basta che in alto con Me abbiano ad andare.

**Oratori -Come rimediare alla promiscuità.**

**Consigli a don Amintore**

 Le ragazze stiano dalle suore, i ragazzi in oratorio. Avete la prova di dove la modernità ha portato: all’oscurità.

Camminiamo al chiaro, che ognuno sarà a posto, e rispettato sarà il religioso e il prevosto.

Nella promiscuità c’è la responsabilità. Questa invece occorre lasciarla ai genitori.

Il prete deve insegnare alle mamme a guidare i figli.

Una volta che il prete ha predicato in alto, a tutti, lui è a posto. Non deve prendersi una responsabilità che non gli spetta.

Si aggiusteranno per questo le famiglie, che hanno il dovere [di educare i figli].

E’ il pastore che guida le pecore, non le pecore il pastore. Se dovesse così accadere, il pastore si troverà solo.

Che cosa è capitato senza di Me! E insieme con Me ci sarà il grande rialzo, così il popolo vi seguirà e col : “Sia lodato Gesù Cristo” vi saluterà. Questo dolore si tramuterà in gaudio.

Oggi in fatto di morale si considera crescere [= progresso] il diminuire [cioè accettare il male], e si considera diminuire [= regredire moralmente] il crescere [in santità].

I genitori e gli insegnanti a scuola, senza di Me, più vogliono mettere disciplina e più senza disciplina si trovano.

A mettere il matto da solo a pensare la notte quello che dovrà fare di giorno, prende il senno.

La stessa cosa accadrà per i giovani che vogliono essere accarezzati a fare i loro comodi. Pur di non venire meno a certi indirizzi di bene, [ si lasciano soli]. E, sentendosi lasciati soli, capiranno anche loro che così non si può più andare avanti e si metteranno da soli a fare giudizio.

**Le vocazioni**

 Prometto che non rimarrà solo il Papa con pochi altri, ma che diverranno tanti i miei rappresentanti, senza andare a chiamare a fare il prete né il medico né il carabiniere,

**Paradiso**

[Il Paradiso] per i ministri è ogni godimento, sazietà di Dio, perché arrivati alla meta, in unione con Dio, partecipi della maestà di Dio, della regalità sacerdotale dell'Eterno Sacerdote; è gioia sempiterna d'essere stati eredi del potere di Dio, dell'autorità di Dio, dell'essenza di Dio, in unione con la luce divina, in vita di Dio, che non sarà mai finita.

Questo è il pagamento che vi aspetta; e nessuno vi deve mai arrestare sulla scia della vostra mansione sacerdotale.

Più si è lasciato per Me tutto, più si godrà Dio in tutto: della donazione questo è il frutto. Ecco perché i vergini canteranno un inno che nessuno saprà comprendere e cantare: gioie riservate a chi tutto si è donato e che tale si è conservato all'altare!

Vedete tutta l'adorazione all'Eucaristia!

Gli Ebrei davano questo spunto di festa [nella festa] del Tabernacolo, che deriva da [= significa] Tabor. Ecco Me Sacramentato: un Paradiso anticipato!

Ci si sta consolare insieme con Me Eucaristico a stare; e, se uno entrasse in chiesa e anche solo dicesse: "Son venuto un istante a farti compagnia", subito grazie darà a questo la Vergine Maria, perché sia seguito dalla luce eucaristica perché possa ritornare ancora. Ecco come deve ora spuntare l'aurora!

E' il Tabernacolo che la dà, interpretato come Tabor: per trasfigurarmi sono salito, e così gli apostoli mi hanno visto; e così sarà del popolo che all'Eucaristia andrà: di questa luce dell'altezza sarà coperto e di non rimanere più all'oscuro sarà certo.

Ecco la compostezza che ha il tempio, che ha il coro, ha l’altare: che questo sia decorato, per indicare Me Sacramentato! Già sono nascosto a sufficienza nell'Ostia consacrata!

Va vissuta, specie dall'anima verginale e sacerdotale, la mia presenza reale, realistica ed artistica, perché è amore infinito, è arte divina, proprio perché sia saziata dal suo Dio l'umana famiglia.

Ecco il mio clero che è chiamato pastore delle anime! E non si è mai sentito dire che le pecore siano il pastore e che i pastori siano le pecore. Non scambiate con nessuno le parti, perché siete voi che fate l'Eucaristia e che, per donarvi a Me, avete rinunciato a una materiale famiglia umana, per portare gli uomini a Colui che li ha creati.

Ecco la differenza tra il padre di famiglia e il sacerdozio ministeriale: il padre di famiglia ha i suoi doveri; e ciò che per il padre di famiglia è doveroso, per il sacerdote è vergognoso; se ciò che spetta al sacerdozio ministeriale lo facesse il padre di famiglia, sarebbe uno scherno e un sacrilegio, da meritarsi una punizione, con di penitenza un’ applicazione.

 L'Eucaristia si può dire che è la manifestazione di Dio; è amore diventato passione. Meriterei di essere compatito, volendo essere adorato e ricevuto dall'individuo, per potergli, in questa unione, comunicargli il mio amore infinito da Creatore.

Siccome per redimere sono morto, e così, se non fossi stato Dio, sarei stato finito, ecco che Eucaristico mostro il mio amore infinito e che sono Dio.

Chi vorrà dare a un tale amore, a tale umiliazione di un Dio, l'addio?

**Per Dio niente è difficile**

 Io non sono Michelangelo che, dopo aver fabbricato il Mosè, ha detto: “Parla!” e l’ha ferito, ma non ha parlato, perché si tratta che sono Dio.

Anche il frumento, il pane, quando viene consacrato, diventa Me Stesso.

Non potrò prendere una persona che ho creato e dirle: “Parla, stammi guardare che sono Io!”?

Il Salvatore non trova questo difficile, perché è Dio. Anche una creatura ieri non c’era e dopo c’è, e così l’anima è immortale.

N.B. Quando il 29 marzo 1948 Cristo si è compiuto il Mistero, Alceste in ginocchio vide il lampo, simile a quello venuto sugli apostoli e, senza vederlo, sentì la voce di Cristo dire: “Sei mia! In piedi, che siamo compagni. Ti ho perdonato, perché mi avete amato!”.

Alceste sentì come una fucilata al cuore e pensò: “Sono morta!”.

Il lampo è la luce di Dio, l’arco trionfale, l’amore di Dio.

L’amore deriva da un atto di Dio, è un’opera di Dio.

**Bisogna stare in alto ad insegnare**

 Ricordatevi voi che alla Pentecoste sopra gli apostoli è scesa la luce dello Spirito Santo con lampi e tuoni e temporali, ed essi si sono trovati altri uomini: forti, sapienti, pronti a dare la vita per ciò che dovevano insegnare e predicare.

 Più in alto si è, più grandi si è: è una prigionia di amore in cui metto il sacerdote, da cui non può più scendere; dopo essere salito, là deve stare. All'atto gli sembrerà strano; poi sarà sempre dalla Madonna consolato, perché si troverà rassicurato dell’autorità che gli occorre a far Dio.

Non vedete che anche nel Ritorno onore faccio al sacerdote, ché son tornato alla terza benedizione eucaristica, per rimanere con voi incatenato? E già da allora dell'autorità sacerdotale, per chi vuole, era rassicurato.

 Se si sta a metà scala ad insegnare, è difficile poi salire; è più facile scendere. E' meglio stare in alto e liberare la scala per chi vuol salire a maggior perfezione, perché il popolo non va a dozzine come le uova; ma, siccome uno ha una personalità ed uno un'altra, uno una virtù ed un altro un'altra, anche la virtù ha una sua scala di innalzamento, di perfezionamento; ed ognuno ha il diritto di salire la scala della perfezione, che è infinita.

Il ministro a stare in alto, tanto nell'insegnamento quanto a fare l’Olocausto, si trova al posto preciso dell'Uomo‑Dio, e così il bene che può fare non ha né limiti né misura, perché solo Dio sa dove può arrivare la creatura.

Occorre insegnare e lasciare al cuore di ogni persona il suo sfogo in Dio, ed il merito l'ha il ministro per il dato indirizzo sconfinato, per cui lascia ad ognuno, dopo l’insegnamento, l’agio, perché tutto il ministero dalla grazia santificante è accompagnato.

Se qualcuno a cui si insegna qualche cosa dirà: "E' antiquato!”, si risponderà che si insegna sempre quello, perché Dio è Eterno. E tutti i giorni il ministro sarà moderno, perché farà a modo suo, non a modo degli altri; ma servirà Colui a cui ha giurato e che sul Sinai con fuoco la Legge ha dato. Mai a nessuno questa ho ritirato.

Altrimenti avverrà come [è detto di] quello del Vangelo che aveva da pagare e che ho proposto come modello sullo spirituale: che sono più accorti i figli delle tenebre che i figli della luce.

Perché voler misurare il chiaro della corrente mariana, guidato dalla Sacerdote Immacolata?

State sul vero, sul sicuro, non su ciò che è dubbio, perché la fede è la credenza della verità, anche se tutto non si vede e non si sa. E’ qui che l’abbondanza delle grazie si dà.

**L’anima e la grazia**

 L’anima è la vitalità con la personalità. L'anima ci vuole per campare. La grazia dà la capacità all'uomo di ben operare: è ciò che dà l’indirizzo all’uomo di operare il bene e lo fa fecondo di opere buone, se l’uomo è prono [= sottomesso] a Dio, se ci mette la buona volontà e preferisce ciò che dà la grazia a ciò che accontenta le passioni. Ecco la scelta e il merito!

L'uomo ha bisogno di scoprire [=discernere]: ecco i sacramenti, ognuno dei quali ha la grazia per far scegliere il meglio ed operare il bene e non cedere alle passioni! Sono l'insegnamento e la grazia del sacramento che danno il discernimento di ciò che è vero bene, che rimane, e così c'è la scelta del bene operare.

La grazia è un favore che dà Dio all’anima, è una potenzialità che l'anima acquista per operare il bene.

La grazia è una nuova vitalità che Dio dà e che unisce all’anima, che così acquista la capacità di bene operare.

Anima vuol dire soffio di Dio e anche amore di Dio: dunque l'anima che esce da Dio, che scaturisce dall'amore di Dio, ha in sé tutti i favori che porta l'amore a ciò che è proprio. Ecco perché ho istituito i sacramenti: perché l'uomo continui a nutrirsi, sia con l’istruzione, sia con l'andare vicino a Gesù Eucaristico, sia col ricordarsi di Colui di cui si è, perché siano aumentati i favori e schivati gli errori, per non dare un fermo all'amore di Dio, preferendo ciò che è caduco e impedendo, col rifiutare, che Dio elargisca i benefici che vuol dare.

Invece chi lascia sfogo a Dio in se stesso viene inebriato, specie nel Sacramento dell'altare, e così può vivere senza offendere Dio e rendere continuamente ringraziamento al Redentore.

**Sacrificio della croce e Olocausto**

 Col Sacrificio della croce ho dato l'annullamento al peccato di origine, anche a quelli del primo tempo; e, dopo, quelli dell'Era Cristiana, che furono battezzati, venivano continuamente nutriti dal Sacrificio della croce ( perché dal costato con la rottura sono usciti i sacramenti) che veniva tutti i giorni replicato, perché gli uomini fossero dal loro Creatore e Redentore saziati, come un padre di famiglia che, dopo aver dato la sua prole, la mantiene col sudore della sua fronte. E ora che, con l'Olocausto, tutto viene dato a Dio come ringraziamento ed è estesa la Redenzione ad ogni nato e ognuno viene battezzato, alla fine, proprio per il trionfo del Cuor della Madre Immacolato, il popolo viene dall'amore infinito del suo Dio saziato.

E, siccome il Creatore e Redentore non ha misura nel beneficare la propria creatura, così l'amore supera e fa scomparire la giustizia, che potrebbe colpire per la fatta colpa. Tutto viene superato e perdonato per l’Olocausto, che verrà fatto fino alla fine dei secoli, perché ogni uomo, dopo aver dato a Dio tutto ciò che gli spetta, sia pure in forma di meritata penitenza, per il mio Ritorno e per l'Olocausto avrà la salvezza eterna.

**Buona cena**

La mia compagnia vi deve rendere allegra la cena, pensando che non è l'Ultima Cena, dopo la quale andavo a morire, ma che è la colazione primaverile, che la Chiesa mia sta rinverdire, finché speciosa diventerà e frutti in tutto il mondo darà.

Lodo la Mistica Vergine Sposa che ho fondato: è segno che l'amo!

**Confidenze**

Prima faccio il ministro uguale a Me, così son sicuro che degnamente rappresenterà Me. Io presento il mio Cuore, do diffusione al mio ingegno, dico a voi ciò in cui vi impegno e a che altezza vi porto, sicuri che l'aria della cattedrale verginale non vi farà male. Chi respira l'aria in alto, è segno che ha forti i polmoni, dunque non ha nessuna malattia contagiosa.

Ecco che l'ambasciata mia è prodigiosa! Vi ho mostrato, in modo fuggitivo, la prova che ho dato ai primi apostoli: quello che ho dato, come li ho preparati e poi dell'autorità mia li ho investiti, per universali fini. Io a voi tutto do e consegno e, dopo, la pratica sarà in seguito. Chi bene incomincia è già a metà dell'opera. Il più è sapere quello che sono venuto a fare e perché per tanto tempo mi son fermato: per starvi, voi, assicurare, e perché il mio contegno lo abbiate a ricopiare.

Voi sarete notati come i magi del terzo tempo: "Dove mai siete andati a spiare il Divin Maestro a Bienno? Che stella avete seguito, che strade avete battuto, per cui avete raggiunto il Divin Maestro ove è venuto?".

Lo Scritto che fate dirà tutto: un'illuminazione in anticipo, perché occorreva il ministro di Dio a scrivere il Deposito, perché non vada vano lo scopo per cui sono tornato. Vedrete che la vostra rettitudine ho pagato.

[Avete usato] un metodo giusto: di ascoltare, di guardare, di sapere, prima di dare una sentenza ed un giudizio; e così non invano è tornato il vostro Maestro Divino.

Il Deposito rimane! Il ministero sacerdotale dovrà dire Chi l'ha dato, Chi mai sia che ha parlato e Chi a questo modo può aver parlato.

Questo è il modo di fare; e poi ci si potrà pronunciare. Questo si deve insegnare a tutti, sia a chi è in alta autorità, sia a chi ne è senza: di stare sull’uso di ragione, in coerenza [alla ragione].

Chi leggesse il Deposito, che son l'Uomo‑Dio può intendere, che mi trovo anche vero Uomo e vero Dio, perché ho la Personalità Divina.

Ci sono alcuni che vogliono voi avvisare che è Cristo Re che sta parlare. Certamente questa "prestezza" a voi non sarà di novità, perché voi lo sapete già! Al più risponderete che della stessa idea voi siete!

**Cronaca**

Si avanzano quelli che vengono a cercare l'elemosina con la busta con cui si porta il corporale, richiamando, con la lettera che porta, Alceste a stare attenta a non sbagliare, perché severa l'autorità si sta trovare. Gli sarà risposto, e non di nascosto, che nessuna temenza ad Alceste nessuno fa, perché niente lei da dire ha, perché non ha paura di perdere il posto, perché lei non fa né il vescovo né il prevosto!

A chi qui entrerà, la lucerna della mariana elettricità gli si accenderà: questa è l'elemosina che la Sacerdote Madre dà. Chi non sa che è un Mistero, è da compatire: un compatimento devoto, perché Cristo Re Io sono.

**Giaculatoria**

"Sacerdote Madre, Tu che ami tutti di infinito amore, aiuta il sacerdote a convertire ogni peccatore e fa' che l'apostolato sacerdotale sia fecondo, così da convertire con Te tutto il mondo!".

**Sorpresa**

 Accendete alle suore là (all’Eremo) la candela, così le corone si incendieranno e loro le mani si scotteranno. E' un disinfettante per chi misura la recita dell*'Ave* e mutila la recita del Santo Rosario, per temenza che la Sacerdote Madre dia miracolo.

**Suggerimento pratico**

La costanza, la speranza con l'anello dell'amore, e il ministro di Dio diventerà un conquistatore: questo è il principio e la finalità che sempre continuerà.

**Parola d'ordine**

Mettersi all'ordine, ogni mattina, ché non si sa mai che avviso vi può dare l'Uomo‑Dio. Sempre cose che consolano il cuore, di pacificazione e di sicurezza, perché la carità l'Uomo‑Dio non la spezza.

Posso darvi, momento per momento, delle consolazioni inaspettate, quanto più le anime vergini saranno preparate.

**Ultime**

La barba [=l’autorità] di Cristo Re sta svolazzare: è il vento dell'amore che da tutte le parti sta andare. E' un amore autoritativo che dà del vivo, ed è una vera mercede che spetta al giusto prete. Questo vedrete, e il vostro Divin Maestro in bugia non lo prenderete.

 22-10-1976

Presenti don Amintore e p. Pierino

**Saluto**

Le rose sul nuovo globo sono fiorite: è segno che le parole mie sono pattuite [= accettate] e molto vive, in sensibilità con la verità.

La coppa della vincita non è nel sacco, ma è esposta sull’altare della celebrazione, fuori del santuario, in mezzo ai fiori, intanto che nella cattedrale gli angeli stan scolpire e pitturare l’Opera divina che Cristo ha fatto e che continua a decorare.

Un confronto: lo sanno che sono venuto, stan preparare tutto all’ordine per potermi con giubilo accogliere. E’ per quello che nascosta non è la coppa, ma in alto, sull’altare, in parte a quella di Cristo Re, per aver fabbricato un nuovo globo per i vergini sacerdoti celebranti degli ultimi tempi.

Così, intanto che tutti si stanno innalzare, quando saranno a una tale altura, vedranno la coppa, una in tre, e anche la fioritura.

Intanto che si sta salire non si può capire, finché al posto giusto si è e si vedrà l’Opera di Cristo Re. I fratelli che, per non averlo conosciuto, il Fratello Maggiore, accettarlo non han voluto, sono un po’ in trepidazione a dover mettersi in alleanza. Ma, siccome il Redentore è munito solo di infinito amore e non coltiva nessun sentimento di vendetta, ecco perché Cristo Re aspetta! Ma, siccome è solo estensione ed effusione della fratellanza e della carità, anche nell’aspettare gioia dà. Siccome non c’è da presentare nessuna condanna, ma c’è solo da mettersi in completa alleanza, pensa, con le grazie che cede e concede, la Sacerdote Immacolata.

**Indicazioni circa gli oratori**

 Circa gli oratori divisi, il prevosto prima di tutto domandi a chi è in autorità, per non trovare ostacolo.

I grandi, che sono abituati a venire negli oratori misti, vengano ancora, ma si dica di non far venire in questa promiscuità altri ragazzi più giovani, perché altrimenti si rompe lo sviluppo della giovinezza e lo scopo per cui i piccoli di undici -dodici anni vengono in oratorio. Diversamente come si fa a dire ai giovani di stare a posto, se, venendo in oratorio, trovano nei più grandi una tresca, e insieme c’è il prete a vedere?

In questi oratori, siccome il ministro di Dio si carica di una responsabilità che è del genitore, questa mescolanza diventa, anche se niente di male si fa, un diluvio di immoralità, per cui decade del sacerdote l’autorità.

Bisogna lasciarsi dal mio amore avvolgere, se volete la verità con amore porgere.

Sono venuto da tecnico a presidiare, a vedere quello che fanno alla mia Chiesa. So Io cosa devo fare!. Quando chi mi rappresenta non serve il demonio, il demonio l’ha persa nel mondo.

**Storia della salvezza**

L'anima di ognuno parte dall'Anima del Verbo nel momento del concepimento, ove si forma il corpo. E così è ben visto che il corpo, quando è senza l'anima, è morto. L'anima di ognuno parte dall'Anima del Verbo che ha la Personalità divina Una in Trina, ed è Dio. Dunque l'uomo è proprio come abbiamo detto: "Facciamo l'uomo a nostra immagine e somiglianza".

Già l'Anima del Verbo, con cui si esponeva Dio, Dio Lui Stesso, aveva in Sé il sacerdozio materno di Maria, insieme con il sacerdozio ministeriale.

E, a questa vista, avvenne, nella prova, la battaglia degli angeli fedeli e infedeli : [hanno visto che la Madre Sacerdote avrebbe generato l'Uomo‑Dio e che da Cristo sarebbe scaturito il sacerdozio ministeriale, cioè uomini che avrebbero fatto Dio sulla terra e quindi sarebbero stati superiori agli angeli; perciò gli angeli infedeli dissero: *"Non serviam!”*].

E [dopo la manifestazione] della fedeltà dei cori angelici, che han voluto rimanere in servizio al Verbo, furono create tutte le cose.

E per la fedeltà angelica l’uomo fu redento dalla caduta. E così Cristo ha vinto la morte - dopo essere nato, sott’inteso- ed è risorto.

Dopo che l'uomo era stato condannato per la superbia e per la disobbedienza (voleva diventare il Creatore!), il Redentore l'ha redento col dare il suo sangue e morire in croce. E così l’uomo, pasciuto dall'Uomo‑Dio col dono dei sacramenti, in specie per primo il Battesimo, viene rigenerato alla grazia e diventa figlio di Dio, partecipe del godimento eterno, anche se dovrà lui stesso pagare, per il suo Redentore contraccambiare.

In più il sacerdozio ministeriale, che crea e procrea il corpo di Cristo Eucaristico nel verginale candore, ha la promessa che risusciterà prima, come il proprio Redentore, per venire ad accompagnarlo, nella parata finale, a giudicare le dodici tribù d'Israele, come è detto nel testo evangelico.

L'anima è la vita che esce dall’Anima del Verbo, da cui è munita di luce, di vita e di amor di Dio; ma, per la caduta dei progenitori, occorre il Battesimo per aprire la luce alla grazia che possa donare alla creatura ciò che il proprio Creatore le dona.

E, siccome l'uomo ha la libertà, ecco il sacerdozio ministeriale che deve dare insegnamento e condurre i popoli nella via della salvezza e ridonare con l'assoluzione sacramentale la vita che con la colpa grave l'anima ha perduto, e così viene riacquistata. Ecco la necessità di chi ha questo potere, dato da Dio col segno sacerdotale, di assolvere! Quando si pecca, l'anima non muore, ma resta fermata nel servizio di Dio e si associa alla materialità; mentre con la grazia riacquistata o che ha, dà vivacità di spiritualità alla materia.

L’anima è la vita di Dio che è luce, forza e amore. E’ elettricità che viene direttamente da Dio e che non si spegne più., è ciò che parte dall’amore di Dio.

Invece l’elettricità terrena è elettricità più bassa, che non è vita, che parte dalla potenza di Dio e che, per esserci, deve essere continuamente alimentata da Dio.

Gli angeli sono puri spiriti, esseri uniti a Dio, in servizio a Dio e ai figli di Dio. Nella vincita sono entrati in possessione dell’amore di Dio.

**L’Eucaristia**

L'Eucaristia è un mistero che sembra insignificante ed invece contiene il corpo, sangue, anima e divinità dell'Uomo‑Dio, per essere continuamente vicino ad ogni individuo che ha l'anima creata dall'Umanato Verbo; e tutta la magnificenza del creato era tutta per consolare l'uomo perché potesse dare onore e gloria a Dio, perché fatto ad immagine di Dio.

E, dopo averlo rigenerato, Io Sacramentato sto accanto all'uomo: non posso lasciare solo colui che ho creato e che ho redento; ecco l'amore che contengo nel Divin Sacramento!

Questa mia Venuta Naturale su questo globo, dove parlo e do la mia Sapienza e non mi vedete, ma sicuri per quello che dico siete, è simile alla mia presenza eucaristica. Avrete e sentirete gli effetti: spariranno, con la predicazione, nel popolo i difetti. E sarà più che avermi veduto, perché l’aiuto viene a voi ceduto. Ecco che nel rispecchiare negli individui la vivacità della fede, della speranza e della carità, l'Ostia consacrata questo darà per far felici tutti nell'eternità!

Come senza di Me invano si lavora, così insieme con Me il male si logora e scompare, e Dio nelle anime il Padrone rimane: opera del Redentore dall'arco trionfale! (Questo è una similitudine dell’amore infinito di Dio).

L'uomo fa di tutto per poter dire che lui è Dio, ma con la morte viene finito. Mentre Cristo dalla morte è risorto, e sarò nel mio Ritorno scorto, tramite la scia che lascio nell'Eucaristia, nella celebrazione da Eterno Sacerdote, che influisce su ogni ministro che degnamente rappresenta Cristo.

L’arma sicura per mantenersi all’altura è la virtù pura, che sempre mantiene la sua fioritura, perché in eterno dura. Nessuno ha paura di chi non fa niente a nessuno.

Ecco l’angelo Michele di chi oggi fa cattura. Mette un fermo e in prigionia chi vuole negare la Personalità mia divina, perché sta per sparire l’eclisse e ridonerà al firmamento il dono del suo ornamento: l’uomo che ancora seguirà la legge di Dio, perché non è la fine, ma il terzo tempo, e apposta accendo la lampada di elettricità mariana nel tempio ove ci sono nel Sacramento.

La lampada che arde davanti all'Eucaristia segna la fede, la speranza e la carità che il popolo verso il suo Dio Eucaristico ha. E’ qui dove è vissuta la passata umanità ed ha raggiunto la felice eternità!

**Per la comunità di p. Pierino**

 Per quanto hai sentito e per quanto vedrai per i lumi che avrai, la mia scia costaterai.

Appena si vede la possibilità, occorre dire: “Ci sarebbe il meglio”. A dire così, si sveglieranno.

**Agli scrivani presenti che stanno facendo gli Esercizi**

 Tenete presente questo: gli Esercizi incominciano dopo. E allora bisognerà dire: “ Inizio il mio esercizio insieme con Cristo”. E vedrete su questa scia che sarete guidati dalla Personalità mia divina e non vi troverete più in eclisse e potrete accendere la lampada ad acetilene con l’amore che mi portava la Maddalena, poiché è amore che espongo al ministro mio, oltre al comando, per fare che si possa sentire sempre e ovunque a Me unito.

Da glorificato, la Maddalena l’ho corretta, mentre al ministro di stare unito a Me do questa ricetta. E siccome Io dall’alto vengo, il cuore di ognuno di voi dell’amor mio accendo, perché sia dispensato a ognuno che vedrete che ha bisogno e che è oscurato.

Quando Io me ne andrò, i guardiani dell’orto chiuso vi lascerò, che sarebbe: il cuore che sia tutto di Colui che vi ha segnato per fare che ogni palpito non sia vano, ma tutto a Dio dato.

**Buon appetito**

 Non statevi avvilire, armatevi del mio ardire: vedrete le colline verginee fiorire.

**Pomeriggio**

 Guardate di essere allegri, che non farete la fine di Napoleone a Mosca, perché non sono del Pontefice un persecutore, ma sono l’Artefice della pace, della verità, della bontà.

**Quaderno n.11**

 continua 22 -10-1976

**L’Eucaristia**

 L'Eucaristia è il monumento vivente della carità di Dio e la compagnia che consola i cuori e solleva le anime dai dolori.

Non mi vede, ma mi sente chi vicino a Me Eucaristico viene. E' la manifestazione del Creatore che tiene conto della sua creatura perché nessuno si metta in fuga. Sono Colui che, dopo aver pagato con la morte in croce, prima di andare al supplizio, ho nutrito i miei apostoli di Me Eucaristico. E quello che ho detto: "Fate questo in memoria di Me!" significava l'autorità che a loro davo e di tener presente e di rendersene conto che rimanevo insieme con loro fino alla fine dei secoli, ed ero il Padrone del mondo!

**Spiegazione**

 Quando Pietro ha domandato a Cristo riguardo a Giovanni: “Cosa sarà di lui?”, ha avuto una luce: aveva capito che Giovanni aveva una luce che lui non poteva avere.

E ricordava che Gesù aveva detto che i vergini in fine non moriranno.

**Confidenze**

 Diamo un addio a ciò che non è amore di Dio! E se, per tutto, tanto o poco il mio amore si adopererà, il resto il vostro Divin Maestro lo farà, e si cambierà tutta l'umanità.

Ecco che vicino a Me non troverete nessuna difficoltà! Scegliete sempre ciò che è più bello, ciò che è più dignitoso e sicuro, e nessuno potrà mettere su di voi fumo; e, se qualcuno si azzarderà, il fumo sopra di loro andrà.

Sapete che il vostro Divin Maestro non l'han mai preso in colpa: non sarete così deboli voi che avete vinto la coppa! Non l'avete rubata, ma l'avete guadagnata; è accanto alla mia, perché ho formato un nuovo globo; anche questo è uno scopo del Ritorno: preparare cieli nuovi e terra nuova.

Per il finto fallo che ho commesso perché troppo vi ho amato, un altro globo ho fabbricato, che notte mai vedrà, perché questo spetta alla donata e consacrata verginità. Per i vergini che andranno lassù sarà come un premio, un godimento anche materiale del corpo non ancora glorificato, avendo visto com'era terra di esilio. Ecco come alla fine dei tempi si manifesterà l'Uomo‑Dio!

**Noè**

 Chi può immaginare e vuole sapere come con Noè è capitato? Non sono mica stati né buoi né cavalli che hanno spinto in su l’arca, ma Dio.

Come l'uomo che ha disobbedito a Dio pesava anche sul mondo degli animali e li impauriva, e l'ho fatto precipitare, così l'uomo giusto, Noè, l'ho fatto salire, perché doveva ancora ritornare a popolare di nuovo la terra rimpicciolita. Dio non si è fidato più dell’uomo, ha rimpicciolito la terra diminuendo la popolazione, per mettere [ora] sul Terrestre una nuova generazione.

Dopo il diluvio, qui son rimasti tre quarti di acqua e uno solo di terra; e mi sono riservato ora di popolare il Terrestre. E così, dando loro, [i Terrestrali], lodi a Dio, di grazie copiose la Vergine Immacolata la terra di esilio investe.

Se Io dovevo venire sulla terra, bisognava che fosse stroncata quella malvagità che sul globo basso si era scatenata.

Sappiano che di abitanti, tolto che sul Terrestre, non ce ne sono su altri astri.

 Ciò che faccio e ciò che dico, l'annuncio solo alla Chiesa Mistica Sposa che ho fondato, perché l'autorità mia a lei ho dato.

**Scena palestinese**

 Una volta in Palestina ho fatto un miracolo a una povera donna. La Madre era dietro di tutti e sentiva la gente dire: “ Se farà miracoli solo a queste persone, non diventerà mai re”.

A questo punto un terremoto ha scombussolato un’intera collina.

La Madre, incontratasi col Figlio, disse: “Adesso ti prenderanno per ucciderti”.

Ha ben meritato la Madre il titolo di Corredentrice!

**L’Eucaristia**

 Parliamo prima di Anselmo. Quando sono stato qui a Bienno l'ultimo anno della vita pubblica, ho battezzato Anselmo e l'ho comunicato col Pane, preparandolo a ricevere la lingua di fuoco, come gli avevo promesso.

L'ho comunicato come quando, all’ultima Cena, dopo aver consacrato il pane ed il calice, ho comunicato gli apostoli, la Vergine Madre, che era in un'altra tavola con Arselia, Maria Maddalena, Marta e la padrona di casa.

Così ho preparato gli apostoli alla discesa dello Spirito Santo, in cui a loro fu restituita la verginità, perché a un altro stato, più alto, venivano consacrati.

Ecco che occorreva loro l'Eucaristia per mantenerli in vita! Ed Io mostrai così che volevo morire, se per tanti secoli dovevo rimanere Vittima Eucaristico, finché sarei ritornato a trovarmi con i ministri miei assieme.

Ecco che durante i secoli l'Eucaristia ha sostentato i vergini e i martiri al supplizio, a morire per Me; e ora mi sto frammischiare con la celebrazione di voi che ricevete la luce del calice, affinché possiate gustare l'infinito mio amore, per essere pronti a lasciare tutto per il Tutto e a dar tutto per la salvezza delle anime, se questo mondo deve diventare il regno della pace e se ogni individuo deve essere evangelizzato e comunicato.

**Confidenze**

 Vorrei farvi una visita che vi sarà gradita e mettervi sul braccio uno stemma che vi offre la Madre mia. Porta un'iniziale, perché questo stemma passa alla Chiesa che ho fondato, porta la croce greca con queste parole: "Sii, come Me, di Dio l'ancella!". Se si farà questo, benedetta rimarrà tutta la terra. Guardate che il vostro Divin Maestro manterrà la promessa, e avverrà come al popolo ebreo che entrò nella terra promessa. Non occorrerà fuoco, ma una strada di luce divina si farà, e l'evangelizzazione fino ai confini della terra arriverà.

"Ed Io, che sono la Madre di Dio, mi mostrerò tale con i miei figli primi, che con Me evangelizzeranno". ( Parole dette direttamente dalla Madonna).

 Mai i vostri occhi si spegneranno, perché nello Scritto mi vedrete e, nel rileggere, di nuovo mi sentirete, ed anche gli altri tali [= evangelizzatori] vi riconosceranno, perché con gli occhi di Cristo vi vedranno.

Dall'occhio si vede la vivacità della persona, la prospettiva dell'ingegno, perché dall'occhio si vede la vitalità dell'uomo. Quando l'occhio è spento, anche la vita se ne va.

Ecco in voi, a far con Me l’Olocausto, di Dio la capacità. Lascio in voi un tratto della mia amabilità; che questo esercizio sia fecondo, per far che Cristo Re Ritornato sia riconosciuto in tutto il mondo. Questo avvenga al posto del rombo! Se il popolo si domerà e si rivestirà di umiltà, mi scoprirà quanto lo amo nell'Eucaristia, e schiverà il pianto di desolazione, perché il suo fallo detesterà.

L'umiltà è la regina delle virtù, perché tutto si può acquistare quando la vera umiltà si possiede, perché la persona umile si riconosce e cede.

Chi detesta il suo malfare e domanda perdono, commuove il Cuore di Cristo, e così in ogni suo bisogno da lui ogni aiuto sarà visto.

Chi nasconde il proprio fallo, si crea inquietudine e malcontento; chi lo detesta, ne rimane spoglio ed ha il regalo del perdono, invece di trovarsi nell'imbroglio. Ecco quello che al ministro suggerisco, quando si incontra con chi perdono a Me vuol domandare, a cui l'assoluzione si deve dare! Così si fa contento un cuore afflitto e si contenta il Cuore di Cristo.

Portate, ove andate, la semenza della carità di Cristo; dappertutto seminate, che all'atto la raccolta potrete fare.

 Siamo sul campo vergineo sacerdotale, con la Madre che sopra di voi abbonda: vi mette la veste di bisso e di porpora, perché su di voi conta e a farvi viaggiare in alto è pronta; tutto per voi paga, perché vicino a Lei vuol che vi troviate, perché del suo amore materno il vostro cuore vuol riscaldare.

Perché fa questo? Perché possiate dire che siete i miei gemelli. Ecco che la Madre vi impresta il suo anello, da cui ne vengono tanti. L'anello della Sapienza di Dio, che Lei porta, è un gioiello che mai terminerà né mai calerà di peso e mai si frustrerà, perché è un composto della potenza di Dio, che farà germogliare il vostro apostolato, dando l'emblema che siete i primi apostoli, apostoli della corrente mariana, annunciati dal Montfort allora per questo tempo. Possono appartenere a questa schiera sacerdoti e religiosi col segno, di qualsiasi compagine siano, purché siano muniti del segno sacerdotale, perché ognuno è caro alla Sacerdote Madre.

Chi è religioso ha la sua grandezza nel cedere la propria volontà all'obbedienza che ha da fare al superiore; chi deve comandare ha un altro tipo di mortificazione da fare: la responsabilità che l'assale.

Tanto l'uno come l'altro occorrono per far funzionare l'aratro d'oro, perché questo è fatto proprio per il nuovo tempo e per la nuova Sapienza che do per raffinare la Legge.

Ho lasciato frammischiare tutto perché di nuovo la Legge sto raffinare; è come una matassa imbrogliata, e bisogna dormirci sopra come su un cuscino, perché il lavoro di ricamo nell’oscurità non va e bisogna aspettare che venga il chiaro.

Proprio per la grande prova interviene in pieno la Madonna, per dare una nobiltà nuova a questa Scuola, per farla accettare e perché si abbia un po' a meditare e poi di Me starsi fidare.

Vi insegno un rimedio, che sarebbe sbagliato, ma non lo è, perché ve lo dico Io da Ritornato: quando la preoccupazione vi assale, e per questo non si potrebbe riposare, dite così: "Gesù mio, misericordia!", e poi fate il segno della croce e riposate, che alla mattina vi troverete leggeri e aiutati dalla Madre mia.

Se sapeste che regalo vi ho fatto: la Vergine Sacerdote Madre mia, che in tutto vi appoggia, vi coperchia e a festa vi riveste, per mostrare a tutti che in festa vi trovate e che tutti a consolarsi invitate! La gioia l'avrete piena, quando sarà tolto tutto ciò che avvelena.

Quando sarete nel tempio ove ci sono Io in Sacramento, vedetemi come mi sentite ora qui a Bienno, e, se quello che vi ho detto leggerete, vicino a voi Naturale, da Ritornato, presenzierò; e così continua sicurezza a voi darò: di potere, di volere, di carità che in voi si spanderà.

Oggi ho accontentato la Madre Celeste e ho fermato dei sacerdoti che stavano per andarsene: han visto che, ad allontanarsi, entravano in una catastrofe e hanno avuto una sensazione uguale a quella che ora Io dico: come se la Mamma, la sentissero vicino: "Dove vuoi andare, o figlio mio? Come farai a campare, senza l'amore del tuo Dio? Scapperà, a vederti e a sentirti, l'individuo, vedendo che non sei più suo ministro! Torna indietro! Imita Pietro che, dopo aver detto che non conosceva Cristo, è diventato un capolavoro nelle mani di Dio! Fa' così anche tu, spronati e riconosciti ancora suo ministro!".

Con la sua grazia la Madre ha tolto questi ostacoli, facendo vedere a chi voleva agire così che la faceva da stolto.

Le vere apparizioni della Madonna portano a una fede viva, a un amore per la virtù più alto, a entusiasmarsi per il soprannaturale più che per il naturale, a un desiderio forte di pregare in continuazione e a non dare importanza a nessun sacrificio, pur di rivedere di nuovo il soprannaturale.

**Segno sacerdotale**

 Il segno sacerdotale investe tutta la persona con la sua personalità ( fisico, anima e rete), per cui in chi lo possiede, in lui tutto dice che è venduto a Dio ed è segno dell’Infinito

Ora questo segno, per essere ancora più lucente, ha un timbro dell'Infinito che parte dal calice che consacra l'Uomo‑Dio. Ecco: che mantiene all'altezza il ministro è ricevere quotidianamente Cristo, dopo aver consacrato, ed essere sempre più strettamente unito a Dio.

Non invano ho fatto la Comunione agli apostoli, prima di morire, per prepararli alla Pentecoste; così è il ministro che continuamente si comunica, così lui può comunicare Dio agli uomini, perché si trova insieme.

Il carattere sacerdotale è in eterno, ma, essendo finito un tempo ed essendone incominciato un altro, può essere sbiadito, aver bisogno di essere messo a nuovo: ecco che apposta in terra di esilio mi trovo, a farlo nuovo!

Finito il tempo, sarebbe finito l'ordine di fare il Sacrificio: "Fate questo in memoria di Me!", ma vi do un altro ordine: "Fate questo insieme con Me!". Ecco che deve essere tutto rinnovato, anche per chi mi ha sempre amato e servito.

Proprio per questo dico: sii nuovo, come Io sono tornato Glorificato a gioire assieme con voi, perché, sapete, confitto in croce ero finito, anche se dopo son risorto! Ora solo le stimmate gloriose porto, perché voglio essere riconosciuto e voglio che sia riconosciuto il perché son venuto.

Mettiamo che sia un maestro che ha passato gli esami e fa scuola e così viene stabilito, anche se è sempre stato in quella scuola: "Tu ci starai per sempre!". Così è per il ministro: anche se non è più Sacrificio, in un altro tempo si è, ed il segno è rinnovato proprio per fare con Me l'Olocausto.

E siccome è un altro merito e un’altra cosa nuova rispetto a ciò che si faceva prima, ecco che per far questo interviene la Personalità mia divina.

**Ultime**

Il mio amore vi accompagnerà e mai vi lascerà, perché il mio amore passionale diversamente non può fare, giacché siete stati all'Eremo dei SS. Pietro e Paolo a fare l’Olocausto, ove ho comunicato e battezzato Anselmo.

In questo mese del Rosario, a far questo, là vi ho onorato, come se fossi stato là Io con voi assieme, da Emmanuele. Anche le corone, là portate, possederanno otto benedizioni della Sacerdote Madre, che fruttificheranno, si moltiplicheranno e diffusione avranno; e amata sarà la recita dell*'Ave*, e la Vergine Madre starà contraccambiare e il merito a voi, in questo mese ottobrino, starà applicare. Pensate che l'amor di Dio non si addormenta mai, ma che il vostro contributo voi porterete all'eternità. La benedizione ove andate state portare.

**Giaculatoria**

 "Regina dei martiri, dei santi e dei vergini, proteggi la famiglia sacerdotale perché possa, come vuole il nostro Maestro, evangelizzare!".

La Madre questo concederà, se vivrete in verginità e fedeltà.

**Regalo**

Tredici Micheli, insieme con il Capo, a voi mando, perché abbiano a lasciare la scia della corrente mariana, nel viaggio. Il Michele capo porta il piviale che portava mons. Zani quando, nella solennità dei Santi Faustino e Giovita, celebrava il vespro.

**Ricordo dei Santi Esercizi**

Ricordatevi di Me, che sono l'Eterno Sacerdote, e mai dimenticatevi che Me rappresentate, che gemelli di Me vi trovate e che l'amor mio vi sta affascinare!

**Sorpresa**

 Siete protetti anche dalle dottoresse di Santa Madre Chiesa: la riformatrice Teresa e quella del Papa allora in difesa, santa Caterina da Siena.

**Distintivo**

 Avete vinto Cristo, e Cristo ha vinto voi; e così, in tale prigionia, cantate le lodi a Me Eucaristia e alla Vergine Maria.

 9-11-1976

Presenti p. Pierino, don Amintore e, nel pomeriggio, p. Mario.

**Saluto**

 La pace è completa, perché splende la Grande Cometa.

**Cronaca**

 Ieri è venuto don Giovanni Apolloni con laici e voleva mettersi a capo di questa cosa: voleva gli Scritti, avendo detto che li aveva dettati Cristo. Alla risposta negativa, è rimasto male, ha offeso Alceste dicendo che era superba e che ci entrava Lucifero. Ma cosa farne degli Scritti del demonio?

Gesù lo ha rimproverato, perché bisogna rispettare le persone.

Il Deposito è un regalo e deve essere portato.

Padre Carlo porti quello che ha scritto, perché altrimenti pesa su di voi. Se aspetta che Io gli dia indicazioni, sta fresco: non ho detto neanche a nessuno di venire o di stare.

Al Papa è già stato annunciato che a Bienno c’è una Cosa grande, ma gli mancano gli Scritti.

Io guardo chi ha gli Scritti: o li bruciamo tutti in castigo o saranno un grande auspicio per l’Istrumento primo.

Io non guardo né a cardinali né ad altri, ma alla Chiesa mia che ho fondato, e che ha bisogno di Me, che della Chiesa mia sono il Padrone.

Ora si incomincia una pagina nuova di storia.

Si incomincia tutto sulla linea diritta: c’è la pace, basta che la si voglia.

Non abbiate paura che da questa Opera salti fuori qualche gatta a graffiare, purché non lo si dica a nessuno che non sia sacerdote.

Imparate da Me: istruite nelle cose piccole, che sono quelle grandi!

Guardate che Cristo non fa vendetta con chi ha scritto (così sarò visto nello Scritto), ma con chi nella nube bassa spadroneggia e vorrebbe fare al mio Ritorno vendetta.

Ma il Cuore di Cristo porta un amore infinito e così per ognuno e per tutti non sarà mai finito.

Bisogna che il ministro si sacrifichi per il suo Cristo: come Io, Cristo, sono morto, risorto, ritornato, mi sono sacrificato, così il ministro, se mi amerà come Io lo amo da Ritornato, dal sacrificarsi sarà dispensato.

Così ad evangelizzare insieme incominciamo: sul piccolo, sul poco.

Il cardinale Ursi a Napoli è stato il primo che in Italia ha fatto i diaconi sposati, insieme al Cardinale Pellegrino a Torino.

Con questo fatto tutto il clero è andato in basso: Io ho lasciato il campo.

L’uomo che si è sposato ha giurato per la sua famiglia; il ministro ha giurato per il suo Dio.

**Per le vergini**

 Chi a Dio si è donato, fatta è obbligato, ha una parte obbligatoria, sulla donazione, a battere la via della perfezione, altrimenti si è più responsabili del peccatore, trovandosi senza alcuna mortificazione, sulla via comune, anche se di colpe gravi si è immuni. Bisogna sforzarsi nel conquistare il Cuore di Cristo con l’amore, che ogni sacrificio e rinuncia diventa amore.

Chi è vergine deve compiacersi di stare con le persone di uguale vita ( = vergine), anche se le opere sono per tutti.

Occorre dunque andare e stare con le persone di uguale stato, perché, se si va con altri, è segno che si vuole andare in un altro stato: non è tanto nel fare il bene, quanto per il resto.

Dio, chiamando alla verginità, vuole essere amato di preferenza dalle vergini, e dal momento che la creatura, chiamata a quella misura di eccellenza della vocazione, ha acconsentito, del suo Dio non può far senza.

Si tratta di morigeratezza. Sono gli affetti sregolati del cuore, che non sono tutti di Dio, non amando Dio sopra tutte le cose e il prossimo per amore e comando di Dio, che impediscono che il vero amore verso il prossimo si sprigioni e l’amor vero di Dio a tutti così si doni, partecipando, si può dire, ai meriti della Redenzione, ora che questi meriti si applicano a tutta la generazione.

L'affetto che si porta a Cristo Eucaristico sia tutto intero, quanto il cuore umano donato a Dio può dare; una fornace di amore diventerà e darne a tutti si potrà.

Ecco il compito che ha la verginità, per far che ognuno questo amore abbia a possedere, perché ognuno sia del Paradiso erede! Darsi tutto, per dare tutto: ecco della donazione il frutto!

La verginità di chi si è donata e consacrata deve splendere attraverso l'amore eucaristico che deve trapassare ogni individuo che si incontra. E l'obbedienza al regolamento che si è abbracciato è il termometro dell'amore di Dio, rinnegando se stessi e facendo, attraverso i superiori, la volontà di Dio. Da chi davvero di amore per Me arde devono spandersi queste fiamme e ognuno attaccare, se un incendio di amor di Dio deve il mondo diventare. Che deve dare questa fiamma per prima deve essere l'anima vergine, donata e consacrata; così la Sacerdote Vergine Immacolata questo guarda, e le sue grazie più splendide regala, e nel grembiule dell’anima pura starà le grazie moltiplicare e a tutti dispensare.

Voi additate Cristo e la Madre sua alle anime che guidate, e la Vergine Madre Sacerdote le adopererà per il bene comune a tutti fare. E il merito sarà di chi consacra, assolve ed evangelizza, perché è la porta del comando, del sapere, del poter volere; così con Me da Ritornato vi troverete assieme.

Se il ministro là,[ sul mondo nuovo], con Me si troverà, nessuno fargli del male potrà

**Preghiera a Gesù Eucaristia**

 Non ti vedo, ma ti sento e credo. Ti sto amare, e sicuramente mi stai contraccambiare. Ti mostri piccolo Eucaristico, ma sei l’Immenso: è per quello che mi sento attratto a farti compagnia in questo Divin Sacramento.

Fammi vivere di questo martirio d’amore, di sentirti presente e non vederti. E così in Te venga spenta la mia vita, ma che continui l’adorazione eucaristica.

**Buon appetito**

L'amor mio non ha confine, e nel ministro che me lo contraccambia il mio amore vive. Il più è sapermi capire ed intuire l'amore infinito che vi sta assalire: Dio non può perire!

Volere che il Pontefice cerchi gli Scritti sarebbe [dargli] un'umiliazione, e non la merita. Chi vuol cercare un regalo? Si cerca l'elemosina! Non permette né vuole la Madonna!

Verrà qualcuno a chiedere gli Scritti a nome del Papa. Non darli! Che nessuno sappia niente!

Ci sono preti di un po’ di tutte le sorta nella Chiesa mia, anche chi imbroglia!

**Pomeriggio**

Questa Cosa deve andare avanti come regalo. Se al momento non sembra opportuno, fa niente: Io no dico né di andare né di stare. Al più si prega per essere illuminati.

Nei movimenti ove si attacca lite non ci sono Io. Sono tralci staccati dalla vigna mia.

Quando dal Papa si andrà, chi porterà gli Scritti deve godere la pace, se deve imperare.

Il Papa non ha mai picchiato nessuno, anche se di ciò che dice è sicuro.

Siccome si tratta di un regalo, non c’è nessuna questione da fare: se non gli piace, lo metterà in parte, finché lo Scritto parlerà e di usargli la carità di leggerlo gli dirà.

Alle figliole del privilegio Io ho detto come fare a far parte dell’Olocausto:

 Stare al proprio posto, rinnegando la propria volontà e obbedendo a quello che dico loro, senza nessuna questione (si tratta dello spirituale), servendo dove si può la Santa Chiesa, pregando e sacrificandosi per fare che nessuno le faccia offesa.

Così si troveranno al momento del trapasso, per aver sentito Me tanto parlare, in posizione di risuscitare prima che termini il mondo, come sarà di ogni sacerdote.

**Gesù Eucaristico in Paradiso**

Vi ricordate voi che Io sono salito davanti alla Madre, che è centrifica alla SS. Trinità, ad innalzare il calice? Io per tutto questo che ho fatto e faccio rimango davanti alla Madre reale nel SS. Sacramento dell'altare, per cui i beati mi vedono come quando mi han visto giudicare al giudizio particolare.

Allora nella celebrazione che Io faccio sul nuovo globo c'è anche questo scopo: di rimanere là e mostrare così il mio amore infinito intanto che mi trovo con voi da Celebrante. Sotto questo auspicio di miracolo, i beati vedono l'immensità di Dio in tutte le forme e in ogni qualità che dispensa la Divinità nella gloria.

E' per quello che Io non avrei bisogno di nessuno, ma voglio averne per l'amore infinito che porto agli abitanti di terra di esilio e alla mia Chiesa che ho fondato e che è opera divina. Ecco perché non può crollare!

Questo atto e fatto del Redentore è chiamato "Primizie e grandezze eucaristiche, vivacità e intensità di potere che posseggo e che ho da dare ad ogni prete". Vedete in che grandezza vi ho messo dentro? Non ho ragione a non volere che non mi facciano nessun tradimento?

Io metto che voi vi troviate là a celebrare, di fronte alla Madonna, perché rimaniate suoi prigionieri.

Questo è il Mistero Eucaristico, di cui nel trionfo della croce godono tutti i beati, così hanno un supplemento di godimento proprio per il nuovo sacramento dato, che eleva il ministro fin dove si trova la Madre di Dio, perché consegno l'amore infinito da dispensare a tutti, se il mondo tutto deve arrivare a salvezza.

**Stigmate e martirio di amore**

 Nel vedere con troppi lumi quanto siamo costati a Cristo, in alcune persone restano così impresse le sofferenze di Cristo da avere impresse le stigmate della passione.

 Ad esempio il cappuccino da Berzo [il beato Innocenzo Scalvinoni] si preparava a confessare con penitenze (chiodi nei sandali, ecc) e convertiva. Chi non può fare queste penitenze, prima di confessare stia a pregare.

**Libretto di assegni di Gesù**

 Sapete, miei rappresentanti, che il vostro Divin Maestro ha sul cuore il portafoglio? Lo metto sulla tavola tonda e poi lo apro. E' un libretto. Primo assegno: "Che mi amiate voglio! Sol così pagate la cambiale di quelli che non mi vogliono amare".

Si volta pagina. Secondo assegno: "Sono venuto apposta, e amare il vostro Cristo niente vi costa; aprite la borsa e datene a tutti, datene anche a chi non ha nessuno che gli vuol bene, a chi non ha nessuno che di lui si ricorda, dategli la moneta che vi offre la Madonna!".

Terza pagina: la Madre fa l'avallo per dare valuta all'assegno: "Nessuno abbandonato più ci sia, ché ognuno è amato, ricordato e aiutato dalla Vergine Maria!".

Regalo questo libretto a uno per uno; e che paga questo è la banca della fedele socialità eucaristica, per fare che la Madre faccia amnistia, perché la provvidenza per tutti e per ognuno non sarà mai finita. Vita di resurrezione, vitalità che mai più terminerà, di cui ne avrete caparra per tutta l'eternità.

**Scambio di angeli**

Al padre Pierino si cede l'angelo di S. Marco, che era di don Amintore, l’angelo custode di Teresa riformatrice e l'angelo custode di S. Gabriele dell'Addolorata. A don Amintore do l’angelo custode di S. Paolo;

L’angelo custode di S. Teresa ha in mano un vaso di acqua lustrale.

Questi angeli hanno avuto potestà di essere ascoltati, perché erano preparate anche le anime [che erano loro affidate]; ed essendo stati ad accompagnare queste nobiltà di ingegno e di virtù, sarebbe come un'eredità che a voi passo, per cui fabbricheranno i troni, perché alla Parata Finale sediate vicini all'Agnello senza macchia, che è tornato a far con voi l'Olocausto.

Questi angeli sono anche per tenere indietro la persecuzione [contro di voi], perché chi è stato con Cristo è stato martirizzato. Dove si può andare ora a dire [del Ritorno]?

 Parte da oggi un discernimento e un principio di pace che in mezzo al clero retto deve regnare e subito correggo gli abitanti di terra d’esilio, perché non diano colpa che gli ha augurato male il ministro, finché ci si trova al punto che Io da Ritornato nella mia Chiesa sia giunto, e poi lascio a lei ed Io faccio punto.

Ad esempio, se lei dirà: “Guardate che, se agite così ed offendete Dio, godrete del brutto tempo!” così avverrà. E viceversa, se annuncerà prosperità.

Un tempo si suonava la campana benedetta per allontanare il temporale. Il suono invitava alla preghiera e la fede tante volte quasi di colpo faceva passare tutto.

**Apoc. 20,5 ss. Spiegazione**

 Avviene adesso questo, essendo tutti contro la Chiesa mia. Dopo la vincita della Madre con gli angeli e con i sacerdoti retti, tutti i demoni escono dall’inferno (sono già usciti) appartenendo così ai falsi profeti, ad ingannare il popolo a cui piacciono la larghezza, le comodità illecite e le ricette ingannatrici, portando in alto le meretrici.

Il vizio, messo come radice nella fontana della vita, scaccia Dio come Creatore e Padrone assoluto di tutte le cose; e così, violando ogni legge e ogni responsabilità, danno alla malavita una lode di carità.

Alla folgore, al fuoco che scende dal cielo, che si sarebbe meritato che incendiasse ed annerisse tutto, supplisce e lo cancella l’Olocausto che già in alto come ringraziamento è dato, ed il fuoco distruggitore può essere tramutato nella luce e nell’amore dell’Eterno Sacerdote.

Guardate la Calata Mondiale della Madre Vergine Sacerdote, che è stata portata in terra d’esilio dal carro di Elia con tre colonne di fuoco, che non lasciavano toccare terra. E davanti a Me Ritornato ha detto: “Ho tramutato il grande castigo in auspicio”. Castigo di fuoco! Castigo [tramutato] in premio: è di Cristo Ritornato questo il genio.

La Madre l’ha confermato e così il mio Ritorno ha testimoniato.

*I mille anni*

 E’ il tempo in cui è finita l’Era Cristiana, il tempo di transizione, della bega, che un po’ alla volta oggi si spiega. Accorgersi di ciò che si sta facendo è già segnale di luce arrivata e di sconfitta del demonio.

La prima volta che il demonio è uscito è quando tentava i santi che lo vedevano.

La seconda uscita è avvenuta quando è andato su fino in alto [ a dare messaggi come fossero della Madonna]; e poi regna ancora in basso. E insinua di adoperare l’elettricità terrena, sapendo che la Madonna usa l’elettricità mariana: egli toglie la volontà e fa vedere un po’ di tutto con le forze occulte. [Esse] spariranno con l’Olocausto.

I mille anni in cui i sacerdoti regneranno è il terzo tempo, prima della parata finale.

*La bestia del mare con le sette teste e la fiera dalle tre teste* rappresentano i vizi capitali, [l’attacco alle ricchezze, al potere, ai piaceri].

*Lo pseudo profeta* è l’anticristo, che è simbolo (uno per tutti) di tutti i falsi profeti con le false dottrine.

*Lo stagno di fuoco* - E’ l’amore di Dio che brucia la morte e il posto dove vanno i morti. Senza il mio Ritorno, con il tramutare il castigo in grande auspicio, lo stagno di fuoco sarebbe stato l’inferno**.**

Tutto ciò significa che l’Olocausto annulla ogni errore, con l'applicare ad ogni nato la Redenzione. Siccome Io sono l'Autore della vita, posso dar morte ed annullamento ad ogni eresia. Io sono il Datore della luce: se questa si fa forte, la via errata si scorge. Questa viene a seconda di chi la cerca, di chi vuol vedere, di chi vuol sapere; chi di Dio ha sete, può accostarsi alla fonte dell'acqua viva, di cui l’umanità, per il mio Ritorno, non rimarrà priva!

 Io sono il Produttore della pace: chi ne vuole, me la può cercare; ed Io presenterò come ho trattato il mio nemico, e così si vedrà che Cristo nemici non ne ha, e ognuno imparerà ad essere tale e così a godere la perfetta pace. Prima di tutto la pace con Dio. E si diventa tali conoscendo se stessi nel confronto col Redentore e con l'esclamare: "Ti ringrazio, o Redentore, che ci hai regalato il tuo amore!".

Ci si trova nella vera pace con se stessi con l'umiliarsi e col domandare perdono, se si sbaglia. Ecco il vero ristoro dell'uomo che in Dio ha riposo e può godere della pace il dono.

Ognuno non può dare ciò che non ha: la mia pace sia in vostra facoltà, perché il mondo bisogno ha.

**Sacerdozio**

 Il ministro deve guardare al suo Cristo, al potere che gli ha dato e non andare a vagare, per non inciampare e farsi dire da certa gente che briganti vi trovate. Non domandate niente a nessuno e fate del mio dire uso; il vostro posto non cedetelo a nessuno, e ogni bene a tutti cedete!

Se dico di far questo, è segno che Io continuamente starò provvedere, perché sono molto vicino, stando in terra di esilio da Emmanuele. Anche se mi assento, lo faccio quando è notte per voi, ma vado dove c'è giorno, per poter dare a tutti voi il buon giorno. Perché devo lasciar mancare a voi la luce per condurre a Me le anime, che prima di tutto ho detto: "Sia fatta la luce!", e la luce fu?

Ricordatevi che ad amarvi e a provvedervi di tutto non faccio digiuno, perché apposta son venuto e rimango un po', perché devono stare al loro posto le acque del Po.

**L’Eucaristia**

 L'Eucaristia contiene tutta la vitalità di Dio, perché padroneggia in Me Eucaristico l'atmosfera completa di Dio: racchiude la passione dell'amore di Dio; tutto racchiude e nessuno esclude.

L'Eucaristia dà la facilità all'uomo di unirsi al suo Dio e di intuire quello che dico: "Ti ho creato, ti ho redento: perché non vorrai stare a Me appresso? Fatti cara la mia compagnia e vivi della vita mia!". E a chi mi rappresenta: "Vivete della Personalità mia Divina, se volete dare un'autorità nuova a Me Eucaristia!".

Se non ci fossi Eucaristico, sarebbe impossibile raggiungervi, come sarebbe impossibile per l’uomo unirsi a Me. Così sarebbe per il mio ministro nel terzo tempo, se non fossi ritornato a dargli un’autorità nuova e a fare insieme con lui l’Olocausto.

Noi insieme, il popolo ogni aiuto ed ogni grazia può avere.

**Confidenze**

 La vostra presenza la Madre Vergine Sacerdote consola e Lei le grazie più belle a voi dona. E così si comincia a vedere che la Chiesa che Io ho fondato è una sola.

**La grazia**

La grazia è l'efficacia di Dio sull'uomo, è la provvidenza magnanima che ha in sé ogni sacramento istituito da Gesù Cristo, è la fecondità della spiritualità che esce da Dio, perché è il Creatore.

La grazia è una fecondità nuova che continua nell'uomo che si accosta a ricevere i sacramenti. E' la vivacità dell'intelligenza dell'uomo, perché la grazia è un dono per conoscere e sapere che si viene da Dio. La grazia è la gratitudine [= gratuità] del Redentore che fa di questa il dispensatore, perché di tutto è il donatore.

La grazia fortifica l’uomo, lo rende saggio, lo rende buono, lo rende capace di ogni sacrificio, proprio perché munito della grazia che Dio dà a chi si mette in posizione di ricevere le grazie, di volerle e di adoperare il dono della grazia santificante per capire Chi è Gesù Cristo, per di più amarlo e servirlo. La grazia è ciò che viene dall'infinità della bontà di Dio e la caratteristica della Personalità Divina. La grazia è il canto di Dio che attira a Sé la creatura perché è sua. La grazia è l’infallibilità di ciò che Dio dà e fa conoscere la grandezza e la sublimità di Dio Creatore, Redentore, Dolce Consolatore.

La grazia fortifica, rende superiori alla tentazione; ma occorre la volontà, così merito si ha; e questo bisogna chiederlo con la preghiera, col fuggire le occasioni di peccato, e così la grazia, superato il pericolo, fa gigante l'individuo.

La grazia è un lancio della Sapienza di Dio, è la coerenza di Dio verso la creatura. La grazia unisce la natura umana alla vita spirituale, di cui l'uomo si può saziare. La grazia, siccome parte dall'ingegno di Dio, fa conscio l'uomo di Chi è e fa conoscere il diritto che Dio ha su ognuno e che l'uomo è di Dio, è suo. Bisogna educare l'intelletto a far sfoggio regale della grazia che Dio dona, che dell'aiuto di Dio in ogni cosa si avrà la prova. La grazia voluta, desiderata e avuta ha fatto innamorare di Dio i santi; e Gesù Cristo ne ha fatto, di loro, la sua passione, e così ne ha avuto pro tutta la generazione.

Chi si fa sua la grazia che Dio di concedere non manca, diventa padrone di sé, e il corpo rimane schiavo dell'anima e della personalità, perché la grazia il comando ha.

La grazia parte dalla creazione dell'anima e viene rinvigorita con altre grazie che ogni sacramento dà a chi li riceve, e così ogni bene Dio cede e concede. La Madre è specialista di questo e grazie attuali sta dare, la grazia santificante a coronare. Quando una persona scaccia la grazia da sé col peccato, si dice che la sua anima è morta, perché non è più in comunicazione col suo Dio; e quando, col pentimento e coll'assoluzione, questa ancora ritorna, l'anima ancora nel suo Dio riposa: sente una consolazione.

La vocazione ha in sé una grazia che colpisce la persona perché capisca che strada deve tenere e si risolva [a percorrerla].

Questa grazia, che uccide la volontà dell'uomo perché Dio possa mettere la sua volontà e il suo dire, fa l'uomo nuovo; e questa grazia santificante gli addita la via da battere per arrivare alla meta dove Dio l'ha chiamato, e così col suo Cristo si incontra.

La vocazione al sacerdozio è un appuntamento che Dio dà col dire: "Vieni a Me! Ti vengo incontro: a far le mie veci, di Me, devi trovarti pronto! Un giorno tornerò e in mezzo a voi mi troverò!".

Ecco che quel giorno è arrivato! L'Olocausto con Me viene celebrato. Questo è Natale e Pasqua assieme: ecco che gemelli di Me si diviene!

Non è sera per chi mi ama e mi serve, ma è la mattinata più splendida che c'è, perché illumina tutto il mondo la Madre di Cristo Re!

**Lourdes**

 Sono passato [durante la vita pubblica] a Lourdes e a quelli con cui mi son fermato ho dato capacità proprio nell'arte, lasciando la mia impronta di insegnamento sui lavori manuali, così che potessero là, che era poco popolato, accettare degli altri lavoratori, per l'estensione del territorio e per la fertilità che offriva il posto. Perché non ho incontrato nessuno a cui dare la vocazione, ho benedetto il lavoro che facevano, dicendo di sempre più migliorare e che, nel trovarmi Io là, Dio aveva mantenuto la promessa fatta a Noè, che sarei passato in visita a loro. Ed ecco che ho mantenuto la parola!

Di questo ho avvisato: "Guardate che sto fondando la Chiesa su questo globo, proprio perché avevo promesso al popolo che avrei fatto ancora in questa terra di esilio accesso. Grazie copiose saran date a chi il viandante starà aiutare e che vedrà in ogni uomo il suo fratello e non un forestiero". Ho detto che il mandato dal Cielo ero.

Alla Francia fu regalata per miracolo l'acqua nell'apparizione dell'Immacolata, per pagarla dell'ospitalità data agli operai che là per lavorare andavano. L'ultima parola che là ho lasciato [è questa]: "Sarai restaurata, popolazione, nel tempo della misericordia. Non lasciar passare invano quel tempo; sarai anche tu sotto l'arco dell'alleanza ricoverata!".

Qui a Bienno lasciai l'impronta verginea e sacerdotale, così il popolo, illuminato e dall'Uomo‑Dio visitato, ha prosperato e sempre con Dio è stato unito, perché l'insegnamento da Cristo è partito: da Cristo al ministro.

La verginità [= le vergini] ha sostenuto, così il popolo aiuto spirituale ha avuto. Invece in Francia, ove sono stato, nessuno in quel momento al sacerdozio ho chiamato, e nessuna vergine mi ha avvicinato. Ha avuto pietà, al tempo prefisso, la Madre di Dio, e, per la carità e l'ospitalità che quel popolo ha usato, vuol infondere in esso una fede ardente, perché là tante lampade sono spente.

La riparazione, oltre che essere un pagare per se stessi, è conversione per altri.

E’ quello che ha fatto S. Agostino, per cui è arrivato a santità, ottenendo grazie continue.

Che tutti si abbiano a pentire!

**Buona cena**

Godete della mia bontà. Frutto di questa cena sia mettere degli altri sacerdoti in scena, quelli che sono vigilanti nella preghiera, assidui nei loro doveri, diligenti con se stessi per essere diligenti con gli altri, per fare che quelli che fanno l'Olocausto con Me diventino in tanti. Non conta se non vengono qui dentro, ma conta che sappiano che son tornato e che per tutti il regalo ho preparato. Io abito a Bienno, ma al centro dell'Eucaristia c'è la Madre mia, ché in ogni punto della terra, dove si celebra, Lei presenzia.

Il mondo della Regina dei Pirenei non può far senza. Ecco il perché ho detto Regina dei Pirenei: intendo Immacolata, nata senza il peccato di origine e che nelle apparizioni alla Bernardetta ha dato l'acqua per miracolo, indicando che nel trionfo del suo Cuore Immacolato avrebbe avuto l'incarico di battezzare tutti, ove il ministro non può arrivare; e così Lei mette in pratica quello che nel Mistero Eucaristico si dice: "Per tutti". Voi lo dite insieme con Me, e lo pratica la Madre di Cristo Re.

Ecco della Regina dei Pirenei il perché!

**Giaculatoria**

 "Madre e Regina del mondo intero, accettami come un tuo figlio primo, ti prego!".

Lo sa Lei che sono Io che lo dico, perché Io sono Figlio primo, e perché voi siete i miei gemelli. La Madre ha il cuore materno perché è Madre Vergine Sacerdote dell'Eterno, ma Lei, come sente che è pregata dai ministri miei, specie per loro stessi e per i confratelli, subito si fa viva, e, come voi la pregate, Lei arriva.

**Quaderno n.12**

 continua 9-11-1976

**A sera**

 Siate contenti, che sono contento anch'Io; e nella gioia più piena andate a cena!

**La grazia**

La grazia è la favella di Dio praticante in ogni abitante che fa uso dei sacramenti come canali di grazia; essa si incatena colla persona che vuole e riceve ciò che Dio le dà; e la grazia questa funzione ha. E' ritmo di Dio ogni dono che parte dalla grazia, che viene da Dio.

La grazia è la fonte delle invenzioni di Dio per aiutare, per attirare e Sé ogni uomo, perché fatto a immagine e somiglianza sua.

Parte dall’anima, che è immortale, la grazia attuale, ma che unita al corpo forma l’uomo: lui deve morire, ma risorgere e di nuovo unirsi all’anima per godere il premio meritato.

La grazia è la serva dell'uomo, è il messo di Dio, che fa conoscere l'origine dell'uomo, che è ciò che di grande Dio ha saputo creare, perché l’uomo, facendone caro della grazia, può amare e così contraccambiare.

Il Verbo con la parola ha fatto tutte le cose. L'uomo formato di anima e di corpo, di intelligenza e di volontà, col suo operare e col suo parlare lode al suo Creatore dà.

Ho detto: "Facciamo l'uomo a nostra immagine e somiglianza!": la grazia è in concomitanza, mette in comunicazione il Creatore con la sua creatura. E proprio per spiegarmi, per parlare e per dire che vi sto amare, ho fatto venuta. Così il sacerdote può intendersi con Me più da vicino, può essere più in unione, più in coerenza in ogni azione, così da diventare un *alter Christus*: già questo era, ma raffinato viene nella nuova era.

Per poter proprio fare Me, occorreva proprio sentirlo parlare Cristo Re, per assicurarsi, convincersi e così potersi misurare se si è di ugual statura. Ecco la vera cultura!

Quando di uno si è sentito parlare, la fede vi sta assicurare quanto merito si è accumulato.

Ma quando si sente la voce di Colui che dice: “Amico, sono a te vicino, voglio trattare delle cose mie con te”, ecco l’ingresso che fa nel vostro cuore Cristo Re!

Una vera scultura, di Dio la bravura, che in tutto assicura di voi la cura, l’amore di un Dio che sempre dura. Beati quelli che del loro Divin Maestro non hanno paura.

**Sorpresa**

Ho aggiustato la pesa e per chi sopra questa peserò, un risultato giusto vi dirò; altrimenti la bilancia cambierò. Peso i gradi che do. A don Giovanni: 3; a Piera: 6; a voi in blocco: 8: alla Maria Schiavon, che è venuta da Roma: 11, che sarebbe, se lo spartirà con chi l'ha mandata, 1 e 1.

Nessuno si potrà lamentare, perché l'obolo a ognuno ho dato. Certo la Mamma non mi rimprovererà; Lei uno zero dopo l’8 metterà e fa ottanta su cento.

Ecco come è stato abbondante il vostro Divin Maestro!

E così, siccome siete in tre, uno (padre Pierino) farà il Padre, l'altro (don Amintore)il Figlio, e l'altro (padre Mario) lo Spirito Santo, e così daremo al malfare l'assalto.

Nel numerare, la Madre Celeste ha trovato il numero sufficiente perché non scoppi la peste e così non venga castigato né punito il genere umano.

Castigo vuol dire cosa definitiva; punizione vuol dire correzione momentanea, per emenda.

**Cronaca**

Un agnello (un vescovo) ha la lana alta e, per mortificazione, se la fa tagliare. Ma, appena l'ha tagliata, e l'aveva regalata, si è accorto che aveva freddo ed è venuto qui a Bienno, a vedere se questa cresceva subito. Ma invece, cosa è successo? Gli han messo addosso un pezzetto di mantello di S. Martino; e chi gliel'ha regalato ha detto che gli han fatto un atto di carità, perché andava attorno ignudo, e l'han coperto.

E' ciò che è capitato a chi è rimasto l'inquilino della massoneria: lui è rimasto il poveretto, e gli altri han fatto S. Martino.

A S. Martino (11 novembre) si pagano gli affitti: dovranno sborsare e saranno citati questi "Santi Martini" che tirano in giro i vescovi e poi li fanno ridicoli! Vengono scoperti, purché stiano al loro posto ausiliari e vescovi.

Gli ho fatto una difesa, ché non tira più la pesa, perché ho assassinato tutte le risorse di quelli che han combinato questo.

**Confidenze**

Sentiamoci sempre uniti col ritmo: son tornato perché vi amo, ho sostato perché vi porto in alto, vi ho segnato perché facciate con Me l’Olocausto! Diamoci la mano forte, troviamoci sempre amici, finché l'umanità in Cristo risorge! Appartenete in pieno al trionfo della Madonna. Lei vi ricompenserà e il suo anello nuziale vi regalerà, e compatti vi troverete col Padre Putativo. E a voi dico: "Aprite anche voi a tutti e additate a tutti il Regno dei Cieli!".

Nel Terrestre popolato ci sono frutti maturi di ogni sorta, e i frutti spirituali dei vergini che là si stan trovare una pioggia di verghe settiformali a questo globo stanno regalare. Ecco a far con Me l'Olocausto quello che si sta guadagnare! Quello che a voi do, è vostro guadagno; quello che agli altri date, è regalato, perché il merito a voi la Sacerdote Immacolata ha dato. Siate consolati che siete pagati ed anche regalati, che dalle vipere velenose non sarete morsicati, perché il pagamento che vi do è un contravveleno che colpisce l'errore in pieno!

Dieci comandamenti, tutti brillanti, per far che salgano in alto a spiegarli i miei rappresentanti.

Otto sacramenti, per far fertili gli insegnamenti.

Il comandamento massimo in prima fila, perché lo esercita la Vergine Maria per prima.

Voi riposate tranquilli, che la mia Scienza non è mai finita, che ce ne sarà ancora domani mattina.

**Lancio eucaristico**

L'Eucaristia sia la vostra passione, perché è l'invenzione più grande che ci sia, perché il Redentore vuol stare con la sua creatura in compagnia; ed entrambi non ci dobbiamo trovare in malinconia!

La vita eucaristica è la vitalità di Dio; è l'amore diffuso dell'Uomo‑Dio; è la carità che brilla della Personalità mia Divina. Ecco l'amore che è rinchiuso in Me Eucaristia! Chi questo amore è capace di aprire, tutto il mondo può convertire, perché miracolosa è l'attrazione che contiene questo Sacramento d'amore.

Questa diffusione dell'adorazione, che conviene fare al Sacramento dell'altare, provoca conversione e dai fulmini del Ciel la preservazione.

Ecco: che mai ci sia un minuto delle ventiquattro ore del giorno in cui nessuno non pensi a Me Eucaristia! Sarebbe sufficiente una persona sola che questo cura, per far che l'anima più lontana sia salva; avviene ciò proprio per quest’anima che adora e prega e che i mali altrui leva.

La riparazione è il panegirico più grande che si può fare, perché è la verità che si proclama, ed Io sono pronto ad accogliere e a perdonare.

Ecco il continuo prodigio di Me nel Sacramento dell'altare!

**Ultime**

 Il viaggio sarà felice. Siete accompagnati dallo stuolo degli angeli che fan corteggio all'Immacolata Ausiliatrice. E’ il vostro Divin Maestro che questo vi dice.

**Per il Papa**

Io e il Pontefice parliamo uguale; uguale è anche lo scopo. Del mio ingegno gli dono e lui lode a Me darà, e una forte mancia la Sacerdote Immacolata gli darà. Gli darà la caparra, che ha cominciato la conquista mondiale, proprio perché vuole accompagnare il Pontefice regnante, con tutti i degni rappresentanti, come ha fatto con Me nella vita pubblica, fino al Calvario, mentre affiancherà voi tutti, insieme col Pontefice, fino all'apice dell'amore. Cosa che può fare solo il Cuor Materno, che, essendo Vergine e Sacerdote, è Madre dell'Eterno.

La Chiesa da Me fondata è il cuore della Madre mia; ecco perché la Vergine Mistica mia Sposa non muore, ma in eterno durerà, perché è la Sposa dell'Eterno che sempre canterà e godrà nell'eternità!

**Parola d'ordine**

Parola dolce dell'Agnello Mansueto; e così l'ultimo saluto a voi cedo: di non dimenticarvi che sono ritornato vi chiedo. Vedetemi sempre al vostro fianco e appartenete gioiosamente al canto degli angeli che vi accompagnano, che così rumoreggerà tutta la terra, e vedranno tutti che il dragone infernale l'ha persa!

Per il grande amore che vi ho portato, ho dovuto venire; e adesso sono scoperto, e c'è chi dice: "Che sono amato da Dio sono certo!"; e, se questi siete voi, son contento. E' vero che siamo in pochi, ma nessuno ci può far giochi, perché troppo alti ci stiamo trovare.

La vostra fisionomia nessuno ve la può pitturare, perché l'altezza le fa perdere la somiglianza [= figura, immagine]; l'Opera mia compiuta è troppo alta. Per il nuovo anno vi pago la marca, non della macchina, ma della scelta che la Madre su voi ha fatto; per Natale sarà vista, e si vedrà la grande conquista che fa delle anime la Vergine Maria. Ci troviamo al sole della Ripa [Via di Bienno, in pieno sole- dal mattino al tramonto].

**Preghiera** **e pensiero** (trascritti da un foglietto inserito nel quaderno 12).

 “Quando starai partire, con Te vorremmo venire; tutt’al più la strada starai tracciare, perché possiamo Te seguire.

Schiva la bufera, che noi seguiremo i comandi della Pura Eva”.

Dono di grazie: giovare alle anime, gioie spirituali in abbondanza, rinnovo. Così Gesù Cristo mi fa nuovo.

 23-11-1976

Presenti don Amintore, p. Corrado e p. Pierino

Il Papa a quelli dell’unione delle chiese ha detto che un solo ovile si fa con la preghiera, col vivere la carità e la vita evangelica. Non si deve continuare a fare confusioni.

S. Girolamo Emiliani è uscito dal carcere. E ha mantenuto le promesse fatte [in prigione alla Madonna]. Se tutto il mio clero fosse così [fedele] alle promesse che mi ha fatto, il popolo vedrebbe che con loro sto a celebrare da Emmanuele.

**Saluto**

Il saluto sia la benedizione con l'assoluzione della Vergine Maria. Che sia in pace, sereno il clero, come il cielo che splende, e i piedi abbiano a risplendere a chi con Me può fare l’Olocausto! Così salvatori state diventare di questo mondo che la Madre per infinito amore vuol salvare e, insieme, con l'Eucaristico dono star tutti premiare.

Sul posto ove è avvenuto il Mistero sono sbocciati dei fiori che solitamente fioriscono in primavera. Primavera in autunno. Ecco del Ritorno mio il frutto! Sul posto del Mistero la fioritura in autunno. Questo è il numero di mappa dell'Opera mia.

**Regalo di angeli ai notai**

S. Giuseppe aveva parecchi angeli custodi: uno di questi è già stato dato al Papa in dono.

Accontento don Amintore e gli do un angelo Gabriello, che apparteneva a S. Giovanni Evangelista, il quale aveva più angeli.

A p. Pierino un altro Gabriello che apparteneva a S. Giuseppe. A p. Corrado l'angelo della verginità,custode di S. Clemente Papa.

N.B. La preghiera del popolo ha fruttato anche quando si piangeva S. Clemente Papa che, morto, è stato buttato in mare.

Hanno visto una tomba di marmo venire a galla, che poi è venuta a riva. Erano gli angeli che alla preghiera hanno obbedito e hanno operato.

E il popolo ha costruito poi una chiesa.

Siete qui a dare prova di un po’ di amor di Dio per guadagnare il Paradiso.

**La donna**

 Si dice: -La donna è pari all’uomo-, ma Dio l’ha sottomessa all’uomo, per la colpa che la donna ha avuto nel portare al male l’uomo là, nel Paradiso Terrestre.

Adesso, col Mistero, si è andati avanti.

**Matrimonio e Ordine**

 Dire che il matrimonio è pari all’Ordine è distruggere Cristo, perché Egli allora avrebbe inutilmente istruito per tre anni i suoi apostoli e per niente avrebbe mandato su di loro il fuoco dello Spirito Paraclito.

**Transustanziazione**

 Tramite la Personalità Divina dell'Umanato Verbo le parole pronunciate dal segnato trasformano il pane e il vino in corpo, sangue, anima e divinità di Gesù Cristo, con miracolo.

Ecco che l'apostolo alla Pentecoste ha ricevuto la sommità del comando su tutti i rami, su tutti i posti, su tutte le alture, perché Gesù Cristo con la passione, morte, resurrezione e salita al Padre tutto ha pagato di Adamo e di Eva il peccato! Ecco il sacerdozio ministeriale che ha il comando del Redentore di far Lui nell'evangelizzazione, nella consacrazione e nel dispensare a chi è pentito l'assoluzione!

L’Uomo Dio non ha ricevuto il matrimonio, ma ha fatto il miracolo di tramutare questo in sacramento, dopo che l’uomo fu precipitato sul mondo animale per essersi insuperbito e ribellato a Dio.

**Dignità sacerdotale**

 Voi consacrate per il potere che vi ho dato Io, quando nell'Ultima Cena ho consacrato Io Stesso e comunicato gli apostoli e ho detto loro: "Fate questo in memoria di Me!". Dopo ho comunicato, in un'altra stanza, la mia Mamma.

Perché Lei era Vergine, Immacolata e Madre di Dio c'era nel Cenacolo quando lo Spirito Santo è sceso in lingue di fuoco a dare i sommi poteri agli apostoli, come c'era sotto la croce al Calvario, quando l’ho lasciata agli apostoli.

E siccome Io sono il Messia e sono Figlio di Dio, questo comando dato al sacerdote dura sempre, ed è come Io fossi presente sull'altare, quando il mio ministro vergine e restaurato consacra e così, dopo, rimango nell'Eucaristia come sostentamento, per farmi amare, per fare a tutti compagnia e per assicurare tutti del mio amore, che porto continuamente a tutti, per essere contraccambiato e per poter consolare tutti.

Anche la Madre mia Vergine, centrifica all'Eucaristia, esorta con le grazie a stare vicino all’Eucaristia, e, essendo Lei la Madre di Gesù, mostra che vuol bene a tutti, soccorre tutti coloro che la invocano; e di più è la Madre dei peccatori, perché ritornino a Dio. E così eccita amore anche al Padre Putativo che con umiltà è sempre stato il sostenitore di Gesù, specie quando era piccolo, ed ha sempre obbedito in tutto e dappertutto a Dio.

La Madonna è al centro dell’Eucaristia, la Madonna è la Regina del Santissimo Sacramento.

Siccome è calata al Lapidario adombrata dalla SS. Trinità per mostrare il posto che occupa nel terzo tempo, è al centro dell’Olocausto. Quindi dove c’è Cristo Eucaristico c’è anche la Madre che protegge tutti e che consola.

N.B. Ricordate ai bambini che quando Cristo è nato gli angeli han cantato sulla capanna e che Gesù ha voluto morire povero.

 Il sacerdote è all'altezza della creazione, con Me a creare, insieme a creare il corpo di Cristo, perché ve l'ho comandato; con Me a redimere, perché avete fatto con Me tutti i giorni il Sacrificio incruento, finché siete giunti nel mio Ritorno col trionfo della croce a far con Me l'Olocausto e ad applicare la Redenzione a tutti.

Ecco che è compiuto il ciclo di Cristo, per salvare ogni individuo, adoperando il mio ministro!

Siccome al sacerdote è stato detto ora da Cristo Naturale: “ Fate questo insieme con Me”, come allora ho detto: “Fate questo in memoria di Me”, eccomi in terra d’esilio Celebrante e Operante insieme con voi a fare l’Olocausto, valutando e così applicando la Redenzione ad ogni nato.

Ecco la Vergine Maria al posto di Me, col potere mio [di Re d’Israele],e in qualunque posto c’è l’Eucaristia.

Portando la mia Madre al posto di Me quando tutto ho creato e quando al Padre sono tornato, metto il suo sacerdozio materno, perché è Madre dell'Eterno, in comunicazione col sacerdozio ministeriale, perché il mondo abbia a capire i poteri che Dio in Trino ha dato al ministro che fa Dio.

**Il sacerdote è maestro**

 Maestro è colui che incomincia sempre da capo, che è capace di dire e di insegnare a tutti coloro che ha vicino e con cui si imbatte, perché davanti a Dio non c'è nessuno di grande, ma tutti sono bisognosi.

Ecco il sacerdote maestro che è di tutti in soccorso!

Questo è il regalo che vi faccio questa mattina perché vi siete accostati a questo miracoloso pozzo. Non si ha a che fare né con la Samaritana né col Maestro Divino che ha sete, ma col Ritornato, che ha per tutti riacquistato il proprio posto di comando, perché è il giorno stabilito per fermare l'ira di Dio.

Il sacerdote che si trova al suo posto, in qualunque posto si trovi, è missionario. Ecco l'ubbidienza ai superiori! Se si ha tanto da fare, si prende il merito di aver lavorato; e se uno ha poco da fare, ma è per obbedienza, è più che lavorare, perché non si ha la soddisfazione di aver lavorato. Ma Io, che sono Dio, sono capace di far così: "Hai lavorato ieri, ti pago per tutta la settimana".

Eccovi partecipi dell'evangelizzazione mondiale della Sacerdote Vergine Immacolata! Il più è essere vivi al servizio e trovarsi ministri di Gesù Cristo.

**Il Deposito**

 Che conta non è tanto che vadano avanti gli Scritti al Papa, ma che siano stati scritti. Potrebbe anche non riceverli, essendo il Papa adesso in prigionia.

Il Deposito è una cosa che sta ferma, un parafulmine che impedisce la distruzione del mondo. L’Olocausto è un completamento della Redenzione ed è un regalo che Dio insieme col suo ministro fa a tutto il popolo, e così, poiché si offre a Dio un ringraziamento degno, è una salvezza universale, come segno, cioè sicurezza, certezza di potenza di Dio tramutata in divina sapienza.

**Ap. 14,14**

E’ l’ira di Dio che si sarebbe manifestata se non fosse ora stato riconosciuto, dopo aver dato tutto, dopo aver redento. Sarebbe stato come se non avesse dato niente.

**Buon appetito**

L'angelo Sacario può suonare l'arpa a distesa, perché ha pesato giusto la pesa; e chi non ha raggiunto il peso, dalla bilancia è sceso. Non ha più nessuna valuta!

Ecco quello che han guadagnato quelli che, invece di star vicini a Me Eucaristia, hanno meditato guardando la luna, per scoprire quello che loro sarebbero potuti divenire, se diventavano figli della luna!

**Pomeriggio**

**Saluto**

 La paura che p. Padre Corrado ha [di don Apolloni, che pretende da lui gli Scritti] mi diverte: ecco il merito che ha! In due parole vi ho liberato: se Alceste Lucifero ha ascoltato (come afferma don Giovanni Apolloni), ecco che tutto è terminato!

 Sacramento vuol dire Sapienza di miracolo di Dio, che nessuno può istituire se non l’Umanato Verbo, Colui che tutto ha creato e che ha redento, per far che l'uomo arrivi a compimento di salvezza.

Sacramento vuol dire santità autentica per cui dà grazia per la salvezza.

Sacramento, partendo da Dio, vuol dire solidarietà con Dio: ecco che chi amministra i sacramenti è il ministro di Dio.

Sacramento vuol dire anche: Dio che per amore si lascia saccheggiare e di ciò che è di Lui si lascia spogliare.

Sacramento vuol dire ed equivale a: essere redento, perché il primo sacramento è il Battesimo, cioè questo: ho battuto alla porta dell'anima, spogliandola di ciò che la rinchiude, perché possa approfittare della luce di Dio, che gli regala con la grazia santificante.

 La grazia santificante fa vedere Dio nelle tavole della legge. La grazia santificante la dà ogni sacramento a chi bene lo riceve, con le dovute diposizioni.

I sacramenti danno anche delle consolazioni, dono che dà la grazia; e tanto nel sollievo come nella gioia è vedere Dio.

 L’angelo che attende alla terra verde della montagna è quello che nell’orto degli ulivi ha consolato Cristo, mentre soffriva per la conseguenza della disobbedienza.

E’ l’angelo che suonerà la tromba per la risurrezione finale.

**Per la catechesi dei bambini a Natale**

 Dicendo ai bambini che gli angeli sulla capanna hanno cantato l’Osanna, proprio per insegnare agli innocenti che Gesù era nato e stava soggetto al Padre Putativo e alla Madonna, suggerite di cantare anche loro le lodi a Dio, unendosi agli angeli ed ascoltandone le ispirazioni.

Dite anche di prepararsi alla Comunione e alla Confessione con entusiasmo e devozione, con qualche fioretto, consegnandolo poi al proprio angelo custode da dare alla Madonna.

Questo è il canto più caro al Signore: abituarsi a non lasciar passare giorno, quando alla sera si fa l'esame di coscienza e si dice il "Gesù, d'amore acceso", senza dare il ringraziamento in cambio del perdono, ed abituarsi ad offrire qualche opera buona che si è fatta.

Consigliate ai bambini di studiare anche quando non se ne ha voglia; di non scappare quando è l'ora della preghiera; di essere fraterni coi compagni e di cercare di emendarsi e non fare vendetta, sia pure piccola, se la Madonna deve concedere al mondo la pace universale.

Ecco il canto degli angeli sulla capanna!

Tutto questo voi svolgerete ed anche del vostro metterete; ed i piccoli profitto ne ricaveranno e mai più si dimenticheranno; perché si tratta che son tornato a dare ringraziamento e al mal fare l’annullamento.

Dopo occorre che ognuno dia il suo obolo per appartenere, con Me e il prete, ad avere il merito dell'Olocausto.

**Effetti della grazia santificante**

 La grazia santificante è la fiamma che esce dal Cuore di Cristo per riscaldare ogni cuore afflitto e raffreddato, dimentico di se stesso e di Chi l’ha creato: caloria che deve dare a tutti in avvenire l’Eucaristia.

La grazia santificante che in fiamma potente esce da Dio può intaccare ogni individuo, può incendiare tutti gli uomini, senza che nessun’ altra forza la possa spegnere.

Ecco quello che vado a fare sull’alto globo preparato per i vergini che là abiteranno negli ultimi tempi, e poi scendo. E da questa strada sarà portata ai superstiti di terra d’esilio l’Eucaristia, perché anch’Io là vado a celebrare per diventare una cosa sola con chi è rinnovato ed è segnato e fa con Me l’Olocausto. E’ come essere là assieme.

Gli effetti che può fare la grazia santificante sono come gli attributi divini. Non si possono numerare né mettere in fila, perché ognuno ha la sua fisionomia: a uno occorre in questa maniera, a un altro un’altra maniera, perché la grazia santificante di doni è una miniera.

**Preghiera per la visita al SS. Sacramento (per i giovani).**

Dacci, o Gesù Eucaristico, della tua vitalità, del tuo amore: che sia perenne il contraccambio a Te e ai nostri fratelli; rivestici della tua nobiltà; regalaci la tua umiltà, per essere cari a Te e a tutti quelli che ci circondano. Facci puri e casti, e così gioiosa sarà la nostra vita con una fede viva verso di Te nell'Eucaristia. Dacci comprensione nel saperci tollerare e nel mai rompere tra amici la pace.

Fa' che abbiamo a vivere il *Padre nostro*, che Tu hai insegnato, e fa' che per il canto della *Salve Regina* copiose grazie lanci dal Ciel la Madre tua Vergine Maria.

Fa' che mai abbiamo a separarci da Te, e, se avessimo a cadere, fa' che subito ci rialziamo. Mostraci la tua bontà nel perdonarci; che abbiamo a incatenare il tuo amore col nostro nel riceverti, e che mai ci abbiamo a dimenticare che Tu ci aspetti giorno e notte nel Sacramento dell'altare. Fa' sparire da noi le tenebre del peccato; dacci grazia abbondante per conservare in noi la grazia santificante, che proprio per il bene di tutti sono necessari i santi sacramenti, e dacci luce perché abbiamo a fare di questi uso; sicuri che mai pentiti ci troveremo, se vicino a Te e ai tuoi tabernacoli staremo.

**Daniele 12**

Commento

*Tempo di* angoscia = tempo di transizione, questo tempo di prova del clero.

*Scritti nel libro* = i sacerdoti scelti [per quest’Opera del Ritorno].

*Risplenderanno* = essere visti veri sacerdoti pronti per l’evangelizzazione.

Ecco l’errore: mettersi coi laici a fare convegni e a confondere. Lasciateli confondere e pregate che ci sarà il discernimento, e aspettate.

*Stavano sulla sponda del fiume*: là dove ho fatto il nuovo globo.

*L’uomo vestito di lino*: è l’angelo che custodisce la piscina fuori della cattedrale, sul nuovo globo.

*Alzare la destra e la sinistra*: bisogna supplicare il Signore perché è solo Lui che sa.

*Le cose si sarebbero compiute fra un tempo, più tempi e la metà di un tempo*: tre secoli e mezzo per il trionfo della croce.

*Quando avverrà la dispersione del popolo santo*: ora.

*I saggi intenderanno queste cose, ma nessuno degli empi le intenderà.* Il mondo non capirà e crederà di far bene a perseguitare chi fa bene. Però non è tempo di martirio, ma di amore.

*Dal tempo in cui sarà abolito il Sacrificio passeranno 1290 giorni e sarà eretto l’abominio della desolazione.*

Il primo Olocausto al posto del Sacrifico è avvenuto quando sono stati bruciati gli Scritti della maestra, nel luglio del 1960, Scritti andati in cenere netta, senza vendetta, cioè non c’era nulla da pagare.

Il primo periodo (1290 giorni) va dal 29 marzo 1948 al 15 marzo 1960, in cui è calata la Madonna che ha detto : “L’ho vinta a pro del clero…”, perché in quell’occasione ha dato l’ordine di bruciare gli Scritti così da aprire la via all’Olocausto dei preti.

Finiva l’epoca dell’ira e incominciava quella dell’amore.

Il secondo periodo va dal 1960 al 1973: il secondo Olocausto è stato celebrato al Lapidario da Cristo il 29 dicembre 1973.

*Beato colui che sa aspettare e raggiunge i 1335 giorni.*

Aspetta con pazienza ancora un po’ perché non capiscono.

Per finire un tempo e incominciarne un altro, così da iniziare l’Olocausto eucaristico, ho dovuto bruciare in olocausto la mia sapienza. Se Io non sacrificavo la mia sapienza per finire un tempo, per arrivare all’Olocausto, voi sareste stati ciechi e muti, senza la sapienza mia increata che ora servo a questa lauta mensa.

L’anticristo avrebbe dovuto essere ucciso da coloro che aveva trascinato al male; ora invece, come frutto dell’Olocausto, non ci sarà più spargimento di sangue, ma morirà sfinito.

L’Olocausto fatto da tutti è per dare a tutti, compreso l’anticristo, i frutti delle Redenzione.

 [N.B. Gesù in seguito, nella Scuola degli anni successivi, ha specificato che l’anticristo è una figura simbolica di tutto il male contro la Chiesa].

**Ap. 12,17**

*Il dragone si indignò contro la donna e andò a fare guerra a quelli che restano della progenie di lei.*

La donna di cui si parla non è la madre dell’ anticristo, ma la donna consacrata, per cui si parla del dragone che farà guerra alle vergini e a quelli di questa progenie: i vergini.

**La salvezza va pagata**

 Salvezza deriva da santità. Qualcuno deve pagare. E’ così anche per i debiti: o c’è qualcuno che li paga, oppure deve rimetterci il creditore. Così è di questo mondo peccatore: bisogna che si porti avanti la parentela, la fratellanza: se non paga uno, paghi l’altro.

Voi avete la scorta della Sacerdote Madre e del Monarca. Rimettete tutto a Me, che sono Cristo Re, che il saldo c’è.

Gli altri fanno i debiti e voi dovete continuare a riparare, a saldare e così a salvare tutti.

**Ap. 14,17**

*Poi dal tempio che è nel cielo uscì un altro angelo*

Il santuario che è nel cielo (non si tratta del Paradiso, ma del nuovo globo) è il santuario fabbricato in questo tempo sul nuovo globo, come espressione della misericordia di Dio, anziché essere espressione della distruzione.

Il santuario è come la chiesa di qui, dove il popolo si reca per le comunioni; là invece è dove Io celebro l’Olocausto e poi scendo e grazia santificante al mio clero rendo. Ed è come se il mio clero fosse là con Me a celebrare, perché nel Coro Vergineo dovrà in eterno Me accompagnare, le meraviglie continue del Redentore starà scoprire e gli angeli faranno sentire la musica verginea e l’inno che solo i vergini capiranno e cantare potranno. E così del Sommo Bene godranno.

Siccome quelli che ho creato [sul Paradiso Terrestre ], i terrestrali, non moriranno, così maggiormente sarà della famiglia sacerdotale, che dovrà celebrare e che si troverà in un anticipato premio, senza nessun patimento, preparandosi così all’eternale godimento.

**Apocalisse dell’amore**

Ap. 14,18-*Un altro angelo uscì ancora, quello che ha potere sul fuoco e con gran voce gridò a quello che aveva in mano la falce tagliente: “Agita la tua falce tagliente e vendemmia i grappoli della vigna della terra, perché l’uva è matura”.*

L’angelo del fuoco = Avrebbe dovuto essere fuoco di distruzione come a Sodoma e Gomorra. Invece adesso è quello dell’amore.

Sono i due alti angeli Canadesi, quelli che hanno annunciato la pace, quelli della resurrezione, che portano uno il cero pasquale e l’altro il turibolo dell’incenso.

Ap. 14,19-20

*L’angelo… vendemmiò la vigna della terra e gettò l’uva nel gran tino dell’ira di Dio.*

*Maturata l’uva,* cioè finito il tempo, sterminavano tutto. Dio però tramuta il tempo di distruzione in tempo di salvezza. Si prende dentro solo chi ha colpa e avviene la distruzione di chi poteva essere causa di distruggere tutti

*Il tino fu pigiato fuori delle mura della città**e uscì dal tino tanto sangue fino all’altezza delle briglie dei cavalli.*

Il tino ove viene pigiata l’uva rappresenta ciò che si raccoglie insieme e si ammassa. Significa un posto dove si riuniscono tutte le cose.

*Fuori delle mura*: fuori della città santa, della sua Chiesa, così da risparmiare i buoni e prendere solo quelli fuori della Chiesa che potrebbero recare danno ai buoni, quelli della Chiesa.

*Il sangue esce fino al morso dei cavalli*

E’ una distruzione che arriva a danneggiare fino a danneggiare anche gli animali, e tutto, oltre gli uomini.

N.B. Lo sterminio del diluvio non era solo acqua, ma anche fuoco e terremoto.

Fuoco sarebbe per l’odio, l’acqua per la disonestà.

Dio ha promesso che non avrebbe mandato più il diluvio. Era implicito che non sarebbe più venuto nessun cataclisma, dato che col diluvio c’erano acqua, fuoco e terremoto.

Ecco che Noè, arrivato ancora in terra d’esilio, ha dato un ringraziamento a Dio, e così fu tracciato l’arco dell’alleanza tra terra e Cielo, con la promessa che non avrebbe più mandato il diluvio.

Ed Io, che sono il Divin Figlio, ecco che sono venuto a compiere il mio ciclo, a far diventare Olocausto il Sacrificio, unito al ministro, ché deve essere questo ringraziamento continuato, perché il genere umano deve spegnersi nutrito di Me Sacramentato.

Guardate la mia Venuta alla benedizione eucaristica, date memento che sono Io Stesso con voi Celebrante e così Operante per farvi voi atti a Me, gemelli e compagni.

Ecco i nuovi regali: regalità di Cristo perché il sacerdote possa essere *alter Christus*.

Il nuovo sacramento di grazia santificante vi investe e la Sacerdote Madre su voi la sua stola stende.

Che bello avere il Cuore Materno per Re d’Israele e Cristo accanto a voi a celebrare da Emmanuele! Così vedete che non vi trovate nel deserto, ma sul globo alto, verdeggiante, col santuario in cui Cristo Re entra a celebrare e impone alle onde del lago di stare tranquille e vigilanti per fare che i ministri miei diventino santi.

La santità del terzo tempo è molto gioiosa, perché il sacerdote ha la Madonna di scorta, a propria disposizione, e dove al popolo la nominerà, grazie copiose Lei darà, e le genti conosceranno chi è il prete, chi è il religioso, chi è il sacerdote, e lo ascolteranno. La Madre questa luce darà.

**L’Eucaristia**

 L'Eucaristia è la splendida aurora di terra di esilio che invita, che consola e che ogni bene dona; splende di umiltà e così a tutti insegna ed insegnerà. La purità è il suo emblema, così a tutti insegna. Nessuno potrà Me Eucaristia rimproverare, perché tutte le virtù sto insegnare. Nessun rumore, nessuna sfacciataggine esce dall'Ostia consacrata, ma all'amore fraterno e alla pace ognuno richiama: ecco la funzione dell'Ostia consacrata! In questo Divin Sacramento faccio silenzio e mi lascio additare da chi mi sta rappresentare in quello che faccio e chi mai aspetto; e con l’intimo amore a Me tutti sto attirare, ma il ministro a tutti deve insegnare. Sublime mansione, santa maestria! Sarete pagati da Me nell'Eucaristia! E per tempo vi dico: di voi non mi starò scordare, sempre presenti a Me sarete, finché al trapasso mi vedrete.

**Confronto tra sacramenti e comandamenti**

 I sacramenti sono autenticamente usciti dal Cuore di Cristo, così i comandamenti, che partono dal comando, sono fuoco di Dio, ciò che il Creatore impone per poter non essere Re d'Israele col popolo [= per non usare la potenza di Re d’Israele].

Il fuoco deriva dal volere, i sacramenti dall'amore; la grazia su questi due campi campeggia e rimane padrona della situazione, per portare la generazione alla santificazione.

Il fuoco appartiene alla potenza di Dio: ecco i comandamenti! Mentre i sacramenti appartengono all'amore di Dio. Potenza ed amore si stanno intrecciare, ed in questo la bontà di Dio si sta svelare.

Come l'acqua scende dai ruscelli per bagnare il piano, così [sono] le grazie che la Sacerdote Madre Immacolata dà per rinvigorire di santità le opere degli uomini. Quando di queste grazie attuali si è ripieni, gigantesca diviene la grazia santificante, che fa grande e forte il mio rappresentante.

**Apostolato**

 E’ quello che si ha di bene da dare agli altri, anche in campo sociale.

**I sacramenti**

 Siccome Cristo è tre volte santo, perché ha la Personalità divina in trina, e i sacramenti partono da Cristo Stesso [la grazia dei sacramenti] deve avere sull’uomo un’influenza su tutta la sua esistenza, perché l’uomo fu creato a immagine e somiglianza di Dio.

I sacramenti dati con la Redenzione portano l'uomo all'altezza in cui fu creato, anche se in terra d'esilio si è trovato.

Proprio per i sacramenti che ho dato, che perfezionano la Legge da osservare, e siccome la grazia santificante è la fortezza di Dio che entra nell'anima che riceve degnamente il sacramento, l'uomo viene continuamente rigenerato e così sicuramente salvato.

E' proprio per questo, cioè per valorizzare la grazia santificante che ogni sacramento possiede, che ho dato un altro sacramento, l'ottavo, la cui grazia santificante investe il prete per renderlo alto ed atto nel terzo tempo, irraggiungibile da ogni scienza profana, perché deve parlare ed operare con la Personalità del Redentore. Questo è l'effetto del nuovo sacramento che dà questa grazia santificante, che rende uguale a Me il mio rappresentante.

Voi sacerdoti operate sempre [in modo] uguale nel ministero sacerdotale, ma, più tanta è la grazia, più tanti sono allora i frutti.

La grazia santificante è operante, intrecciata con le grazie che manda la Sposa dello Spirito Santo, tanto sul segnato quanto sul popolo; e così la grazia santificante è operante secondo che la persona voglia, possa e sia in posizione di riceverla; e più si istruirà e vicino all'Eucaristia starà o non si dimenticherà, più la grazia lavorerà e prodigi nelle anime farà. Ecco il lavorio della grazia, e così la carità di Cristo ovunque si spanderà.

Guardate che Mistero vuol dire misto con Dio, ma che è Dio che padroneggia sulla persona! Ministero sacerdotale vuol dire padronanza di Dio sul suo ministro, che gli ha giurato e al quale dà il comando di fare Lui Stesso. Ecco la differenza!

Ecco che si dice: “Mistero eucaristico”, cioè, per le parole del sacerdote il pane e il vino è diventato il corpo, il sangue, l’anima e la divinità di Gesù Cristo che lui ha consacrato per ordine dell’Uomo Dio, e poi è rimasto il mistero: il frutto dell’opera del sacerdote per ordine di Dio.

 (Per domenica 21 novembre 1976, festa di Cristo Re, Gesù aveva promesso che sarebbe andato naturale all'Olocausto degli scrivani. Loro han detto che non si erano accorti. E Gesù): Si tratta di una grazia che si svilupperà in forte ispirazione che in seguito frutti darà.

Sono grazie che escono dall'intelletto dell'Uomo‑Dio, perché sia in tutto preciso di Me il ministro. Se diventate una cosa sola con Me, come si fa a discernere quando sei tu e quando sono Io? Che conta è costatare che siamo insieme, siamo compagni e ci accompagniamo! Che volete più di così? Anche i vescovi dovranno dir di sì!

Adesso sto insegnando ai vescovi a parlare; si sa che ci vogliono dei maestri specializzati per far parlare i muti e far udire i sordi; sto dando adesso di queste lezioni! Metterò molta passione nell'insegnare e molta pazienza nell'aspettare di ricavare. In questo punto ci incontreremo.

Per non dare colpe a nessuno dico che sono stati i peccati che hanno impedito di schiarire questa Cosa. In principio c’era qualcuno che aveva sentito, ma non ha voluto capire. Poi è venuto un momento che avrebbero volentieri sentito, ma più niente hanno udito. Così con l’Avvento comincio questa Scuola, a farmi sentire e ad insegnare a parlare. Come si staran specchiare, giovani si staran trovare.

Siccome chi comanda è responsabile del popolo, ha più penitenza da fare.

Al pretorino, che ha sentito e capito, farò molto sconto; farò pagare al cardinale di Milano il conto!

Dice Gesù: -Essendo il mondo basso, Io non ho il numero [sufficiente] delle vergini a Me consacrate, che possono sostenere il sacerdozio, e così mancano le vocazioni.

**Buona cena**

 Vi voglio sollevare da ogni pena e mi metto Io in scena a perorare ogni causa, a risolvere ogni problema e a darvi delle consolazioni meritate, perché a Me vi siete donati. In eterno vi troverete contenti di avermi cercato e di avermi trovato!

Se qualcuno vi domanda dove siete stati, rispondete. "Siamo stati in montagna, per funghi. Ne abbiamo preso uno soloe ne abbiamo a sufficienza per tutti".

La grazia santificante fa splendere il segno sacerdotale rinnovato, e questa fulgida luce vi fa tutti splendenti, da far lucidi i nuovi tempi.

Il nuovo santuario davanti a voi si sta inchinare, perché siete i primi che avete gustato la Parola di Cristo.

La Madre mia con affetto materno mi dice di salutarvi. E' l'Amica più grande che avete incontrato: amicizia divina, perché siete gli "autori" di Me Eucaristia.

**A sera**

**Confidenze**

Pretorino vuol dire anche: annunciatore della Parola di Dio.

Religioso Somasco: scopritore dei disegni di Dio.

Francescano: franchezza nell'esporre la volontà di Dio.

Così, in tre, si dichiara come si fa a saper contentare Dio.

La linea più sicura per accompagnare Me sempre è sapermi il Cuore rubare, e così nel vostro starlo rovesciare e poi ancora ritornarmelo; e, quando di nuovo è empito, ancora il ministro me lo rubi.

Così una sorgente starà diventare, e il clero potrà tutto il mondo dissetare: vero "disastro" di amore, essendo ritornato a mostrare che del mio clero sono innamorato. E' una sera di dichiarazione: è amore passionale che vi porta l'Eterno Sacerdote, quasi da cadere dalla mia onnipotenza in questa debolezza, perché è verità che la mia Personalità dà solo bontà.

Se siete capaci di ricopiare Me, tutto il mondo potete a Me portare e di Me Eucaristia tutti saziare.

Il ricordo di questo giorno: sappiate esercitare l'arte del conquistare! Per questo la Sacerdote Madre anime purganti dalle pene starà sollevare. Pace ovunque portate; pace state godere; pace a tutti state augurare e col mio amore le anime starete comperare: la moneta ve la darà la Sacerdote Madre!

**Spiegazione**

*Cresceva in età, sapienza e grazia.*

 E’ un modo di dire, perché Lui è Dio. E’ la sapienza che mostrava gradatamente. Crescere in grazia è il manifestarsi quello che era agli altri.

**Il santuario sul nuovo globo**

 Il santuario è la manifestazione del Ritorno di Cristo, del suo amore che porta alla generazione e per completare il sacerdote a sua immagine e realtà, perché possa esercitare di Cristo Re la bontà e dare amore di Dio a tutti a sazietà: ecco del vostro Divin Maestro la capacità! E’ anche proclamare che a tale altezza nessuno può arrivare, ma voi sì, e anche la Chiesa mia, che ho portato in alto.

Fidatevi di Me, che sono il Dio della fortezza; sono l'Onnipotenza della saggezza, sono l’Onnisciente, che posso dare a ognuno capacità! E allora che paura mai si ha [da parte di] chi vive in Me, in unione con Me, e tutto è per Me? Operate anche voi insieme con Cristo Re! A un certo punto Io scomparirò e in tutto vi sosterrò; e la primavera del mio Ritorno vivete, ché ogni mattino sempre più giovani diventerete, finché di trentatré anni sarete e né avanti né indietro andrete. L'Eterno Amore vi ha fermato; va anche ad altri insegnato. La bellezza del sacerdote è ricopiare il suo Divin Maestro, che sempre è visto biondo e mai vecchio. Così voi potete essere e sarete, se sempre con Me celebrerete!

Guardiamo se anche voi vi accorgete che questi fiori autunnali significano i frutti che son fatti per far cedere certe teste dure, perché anche le nespole dell'Apidario sono mature!

Calamità non se ne costaterà, se l'anima vergine davvero mi amerà e all'Eucaristia anche altri attirerà, perché la preghiera fa colpo al mio Cuore; e chi Me ama e a Me si affida può ricevere della mia vita. Abbondante sono col mio rappresentante, perché verso la conquista mondiale viaggiamo e le calamità con l'Olocausto fermiamo.

La manna celestiale diventa sale, e così nessuno senza sale si starà trovare, se della devozione alla Sacerdote Madre starà approfittare. Che esempio stupendo l'Immacolata dà! Se c'è qualche misero, da Lei vien soccorso; l'abbandonato è da Lei più amato; il peccatore è colui che è privilegiato, perché lo vuole emendato e così perdonato! Una madre così grande, nessuno la possiede, e più di tutti è mia e del prete! Faremo un po’ ciascuno, ma la metto con voi in uso, così dei fatti vostri sarò sicuro!

**Giaculatoria**

 Questa giaculatoria me l’ha detta un angelo e Io la ripeto: "Dolce Ebrea, bellezza nevéa, fa' che entri nell'arca per prima la stirpe ebrea".

**Consiglio pratico**

 Praticatemi, che mi conoscerete, e contenti di quello che vi insegno sarete, anche se lo sapete già; ma, per questa umiltà, la mancia la Madre vi darà. Lei ha grande la borsa e porta i meriti occulti delle persone più nascoste: verginali opere, condite di umiltà, di obbedienza e di bontà; e i meriti dà al ministro che ama e serve Cristo, perché abbia il bene a trafficare, senza temenza di sfruttare il capitale. E' la banca di Maria Santissima che dispensa gli assegni, con molta valuta, perché è oro puro, perché è Opera Divina da Cristo compiuta.

**Ultime**

 Vedrete quando l'evangelista Luca vi presenterà il quadro in cui ci sono Io seduto che scrivo a voi tutti il nome dei frutti maturati e dei ministri svegliati. Metto solo il nome di Battesimo, e, quando questa lettera riceverete, già chi è che entra in scena saprete. Adesso avete paura a essere in pochi; poi non vorrei foste seccati di essere in troppi. Vuol dire che terrò distante qualcuno, se ci sarà pericolo…

**Salutino**

Angeli vi vanno davanti e angeli di dietro fanno da coda, e canteranno l’Alleluia. Si sveglieranno i religiosi e anche i frati e chi ci sarà in canonica. Voi direte che è l'amore che vi porta la Madonna, e non vi sbaglierete, perché [che] siete dei suoi lo sapete. Mai orfani diverrete; anche se aveste cento anni, sarete sempre per Lei giovani e cari.

 30-11-1976 Presente p. Pierino

Alceste dice: -Cristo non parla in latino, ma parla in italiano ed io parlo italiano e non c’è nessuno in mezzo che traduce [quello che Gesù dice al clero]-.

E Gesù: -Siccome Io sono tornato sul suolo italiano, parlo in italiano, ma la metratura è greca, la sintassi è latina, la cadenza è dei salmi penitenziali, ma sempre tenendo l’italiano-.

Alceste specifica: -Solo qualche volta parla con me in latino, e, poiché con la mano che porta il diamante mi fa segno, io capisco ciò che mi dice, ma non è per riportarlo ad altri. E’ scuola!

E, quando mi dice di tradurre, è segno che ha finito.

Come devo fare io a tradurre, se Lui non me lo dice? Se Lui ferma la sua Parola, che è vita, io dentro sono ferma. Gesù vuole che quello che Lui dopo dirà, lo capisca io: per questo fa così-.

E Gesù aggiunge:- Questo è importantissimo: che Io parli italiano, e loro [i sacerdoti] scrivano in italiano, perché non voglio nessuno tra mezzo. Così [il dire] è diretto.

**Effetto sul ministro della grazia santificante del nuovo sacramento**

 E’ un’ autorità che investe il segno del ministro e la Chiesa, così da renderla atta ad amministrare tutti i sacramenti per il terzo tempo e anche questo sacramento. Quando Io me ne andrò, la Chiesa capirà e avrà la potestà di amministrare tutti i sacramenti in modo superlativo e anche questo.

Superlativo è: accompagnarmi, invece di seguirmi; *Fate questo insieme con Me* invece che *in memoria di Me.* Quando Io me ne sarò andato, la Chiesa capirà che a lei tutto ho dato.

 Ogni sacramento ha in sé la grazia di santificare. L’Ordine ha la grazia di santificare se stessi, con potestà di santificare gli altri.

La grazia del nuovo sacramento è la sommità della santità di Dio, dell’unità con Dio, che porta alla facoltà di gemello di Cristo.

Quando i preti restaurati saranno in tanti, anche il popolo si metterà a fare giudizio.

La croce in terra d’esilio ci sarà sempre, il più è non renderla più [pesante] di quello che è.

Accontentarsi di ciò che si è e si ha è già patire di meno.

Certo, desiderare di migliorare è buona cosa, ma sempre in pace, se no è una smania per cui si diventa più collerici anche con gli altri.

**Saluto**

Un augurio: che sia visto il mio insegnamento al chiaro della lampada della corrente mariana che dà vita davanti all'Eucaristia, così ogni cupidigia passa via.

L'arco dell'alleanza viene tracciato su quelli che salgono la scala della perfezione, per cui non saranno assaliti dalla desolazione.

**Confidenze**

 Guardate a S. Giovanni evangelista, il vergine, colui che ha posato il capo sul mio cuore, che ha avuto in consegna per tutti la Madre mia: visse l’amore caritativo e paciere e scrisse la desolazione degli ultimi tempi. Così ora, nel confronto che Io faccio, l’Olocausto bene è capito, e sarà visto il contraccambio che Io do per cancellare tutte queste minacce.

 E’ stato scritto che Daniele ha visto venir fuori dal tempio un angelo con una spada di fuoco. E’ significativo di ciò che il popolo meritava (fuoco di distruzione, ira di Dio).

E così ieri han scritto: quando sulla lingua [di terra], dove è stato commesso il peccato dai progenitori, Io ho fatto l’Olocausto, da sotto della montagna di terra, la terra verde che si doveva usare per la procreazione, è sortito un torrente di sangue, un torrente di acqua e un torrente di fuoco. E, scendendo sul basso globo, entrò nell’abisso a empirlo e così per l’alto [non è avvenuto] nessun disastro.

L’angelo che esce dal santuario con la spada rimane un decoro per la sconfitta del dragone e la vincita degli angeli con l’Immacolata Sacerdote.

Così la montagna, rimasta senza questa vitalità, è salita sull’alto globo ove abiteranno i vergini degli ultimi tempi e ove ora presidiano gli angeli, sempre in attesa che Io vada là a fare l’Olocausto.

Quando la montagna per mio ordine si trasportò là in alto, è rimasta la terra vergine, verde, senza niente dietro e in parte di ciò che la chiudeva, ed oro puro questo era.

E così fu costruito il santuario su questo oro [usato] come fondamento e come pareti. E la montagna là padroneggia, perché a procreare Dio di nessun altro elemento sta abbisognare. Adopero solo la terra che ho creato Io.

 Se l’uomo lascerà andare avanti la sapienza di Dio e farà uso dei comandi di Dio, la terra diverrà un giardino.

Se l’uomo chiuderà gli occhi e diventerà sordo alla voce di Dio, rimarrà per propria volontà nell’abbandono di Dio.

Se l’uomo darà retta alle passioni e non guarderà in alto, se non per offendere il Creatore, prima del tempo perirà, e la giustizia di Dio su di lui peserà. Questo sta nella volontà dell’uomo.

Chi ripara, avrà la sua mancia, perché il popolo salva: fa pazientare Dio per l’emenda intanto che la luce scende.

Se invece il numero [di chi ripara] non si prenderà, il mondo un po’ ricamato sarà. Non è l’Olocausto che questo procura, tanto meno la mia Venuta, ma è l’ostentazione dell’uomo che fa al suo Dio ribellione.

 L’altro giorno è scesa qui una luce che esce dalla coda della Cometa che illumina l’alto globo e ha illuminato per tre minuti qui [=nell’ospizio].

E’ sulla linea di come la cometa ha indicato allora il posto della nascita del Redentore.

E’ segnale che la tenebra scompare e viene il chiaro per capire dove Cristo sta a parlare.

Per accettare quello che Io dico bisogna che sia tribolato il ministro. E più in carica si sta trovare, più la situazione in cui si trova senza di Me sta pesare.

E’ un gioco che Cristo fa al ministero sacerdotale per fare che, quando l’alto sta imboccare, non abbia più a desiderare di tornare in basso.

Tutto ho preparato per la misericordia; tutto è pronto per continuare il mondo. Siccome continuo a fare con chi mi rappresenta l’Olocausto, il mondo non può essere castigato, ma un po’ per amore, un po’ per temenza deve trovarsi emendato.

Ecco che anche oggi l’uragano ho fermato perché è venuto il padre Pierino.

Quando c’è stato il terremoto in Turchia, Alceste si è sentita chiudere gli occhi e la bocca.

E’ come dire: “Non ha funzionato la mia sapienza, l’amore, ha funzionato la mia potenza, il terrore.

E una voce (quella di Cristo) diceva per tre volte: “Una fine per un miglior principio”.

Prima del 1947 c’erano dei veri veggenti. Sono stati quelli dei lumi[ = i carismatici], a fare di tutti un blocco unico [dei veggenti veri e non veri], così da opporli alla Chiesa. E’ stata un’opera del demonio.

Mentre Io, che sono Dio, depongo tutto davanti alla Chiesa mia che ho fondato.

Quando queste cose saranno annullate, non potranno più sussistere queste forze occulte a dire: “Ecco che ci siamo!”, e avrà una nuova forza la Chiesa.

Ciò che è di forza, ciò che è volitiva superbia è opera demoniaca.

**Confronto: peccato originale di Adamo e peccato odierno della Chiesa**

 Il demonio, conoscendo Dio, ha detto: “Non serviam!”.

I progenitori hanno mancato di più per le bellezze terrene che per [opporsi al] l’ordine di Dio.

Come ora si sale, cessa la tentazione terrena, non si cade più.

 Il peccato degli angeli è stato, pur vedendo Dio, nel dire: *"Non serviam!".* Ecco perché l'angelo all'atto fu castigato e nell'inferno precipitato!

Invece Adamo ha confrontato quello che gli avevo detto Io, che sono Dio, con quello che aveva suggerito alla donna il maligno e così, vedendo tutto sul piano umano, del mio comando si è scordato, di superbia si è macchiato, vedendo che re del creato l'avevo fatto, e alle cose terrene si era già attaccato!

Il peccato di Adamo è stato nel guardare le cose in basso, alla maniera umana, terrena, dimenticandosi di Dio. Si è inorgoglito di ciò che era ed ha disobbedito a Dio.

Così è ora il peccato nella Chiesa mia: dimenticare Me, confrontarsi con altri, così da giudicare tutto in maniera umana.

Così è ora nel mio Ritorno. Bisogna innalzarsi a conoscermi, senza guardare alle cose del mondo, senza confrontare le idee di nessuno, perché è il Redentore che è venuto!

E qualunque cosa faccia la Chiesa, sia per Me onorare, sia per mettere questi e quelli in autorità, la mia Venuta, il mio Ritorno è superiore a tutto, perché è per applicare la Redenzione a tutti che sono tornato!

La Chiesa, assalita dalla grazia santificante che a lei do nell'aver dato il nuovo sacramento, a Me la sto pareggiare, col comando che deve tutto il mondo a Me portare.

Tutte le penitenze, tutti i dolori, tutti i sacrifici che si fanno non possono pagare di fare senza di Me che sono tornato [= sostituire l’accettazione del mio Ritorno]. Tutto sarà un aiuto a capire e a chinare il capo di fronte a Me che son venuto.

S. Andrea è stato tre giorni in agonia sulla croce.

**Il sacerdote nella sua altezza**

 La porta di apertura per salire quella scala da cui non si potrà più scendere è il pericolo che Cristo vi mostra di trovarvi solo alla statura del popolo. Non si tratta di portare i tacchi alti alle scarpe, ma di essere distaccati dalle cose del mondo, di non toccare terra per non sporcarsi i piedi, perché il ministro di Dio li deve avere lucenti, perché così deve evangelizzare e convertire le genti.

Ecco gli Istituti religiosi, i religiosi che lasciano tutti e tutto per Cristo, proprio perché nella consacrazione e nella donazione mi hanno sentito, e così mi hanno visto: "Lascia ciò che è caduco, abbracciati al tuo Cristo, che son venuto non per imprimere in te la mia passione, ma per farti vivere nel mare del mio amore! Sicura sarà per i peccatori la conversione!".

Non si devono mettere altre croci a quella che ciascuno deve portare nel tragitto della vita!

Quando pesa, bisogna darla alla Vergine Madre, che Lei luminosa la farà diventare e di oro puro ve la contraccambierà, da poterla sul petto portare. Segnale di premio anticipato per chi a Cristo si è donato e così fu premiato.

Accettate minuto per minuto quello che accade e fidatevi del Salvatore, che in croce non vi conficcherò, perché è il tempo dello sfoggio della Redenzione per tutti e della maturazione dei frutti: di gioia per i giusti, di perdono per i peccatori, perché anche quelli sono della discendenza dei progenitori.

**Eucaristia**

 L'Eucaristia è la manifestazione dell'immensità della bontà di Dio; è la realizzazione della completa donazione dell'Uomo‑Dio agli uomini; è la caparra che Dio non abbandona, ma il suo corpo, sangue, anima e divinità all'uomo dona. L'Eucaristia è la sfida che [Dio] fa all'anima per costringerla a vivere in unione, manifestandosi bisognoso di amore.

L'Eucaristia è la realtà delle magnificenze del Redentore, volendo, in questo Sacramento di amore, essere scoperto quale è, il perché tutti aspetta, e lo scopo per cui pazienta. E' la sicurezza che l'Uomo‑Dio non vuol castigare, ma vuole che l'anima sia sitibonda, per starle appresso, perché vuole padroneggiare nella sua creatura che ha creato Lui Stesso. E al ministro a cui dà il comando di procurare questo, a coloro che Me Eucaristico procreano, do un assalimento di amore, di potenza e di bontà.

L'amore che porto a questi è passionale; è un amore che non viene liquefatto, che non viene mai saziato, ma che deve essere continuamente realizzato per fare che il mondo venga di Me saziato.

 Il ministro deve essere "tipico" con Cristo: vivere del mio ingegno, saziarsi della mia volontà, adoperare la mia podestà, mai venir meno, tanto che, perché si abbia a replicare il giuramento, dal Cielo sono sceso, per assicurare che voglio coprire i ministri con un nuovo ingegno, perché si lavori per l'avvento del mio Regno.

L'Olocausto è la vista di Dio che si rispecchia nel suo ministro, perché il mio Ritorno sia da tutti visto, sia costatato nel comportamento, nella evangelizzazione e nell'Olocausto che fa con Me il segnato.

 **Sacerdozio di Maria**

 La piscina miracolosa dell’alto globo simboleggia la carità di Cristo per il basso globo: significa la lavanda battesimale, perché la Madre battezza tutti dove il ministro non può arrivare. Quest’acqua è simbolo anche del sacramento della Confessione, che tutti vuol lavare al pentimento, dando quest’acqua che dà splendore accorgimento al popolo quando mi offende, per poter essere con l’assoluzione perdonato.

 La Madre che assolve il ministro quando qui sta entrare, quelli sottinteso che son stati restaurati, porta una grazia al sacramento della Confessione che stanno amministrare: di poter, oltre che cancellare con l'assoluzione, aiutare, sia pure con una parola sola, al pentimento, l'anima al risorgimento. Una virtù particolare, nell'assolvere, anche di cancellare, con i dolori che la vita dona, la pene temporali da scontare nel Purgatorio.

A coloro che la Madre mia assolve vengono rinfrancate le forze per poter molto dare e molto prevenire, e anche far venire ai penitenti il dolore per le offese fatte a Dio. Così questa assoluzione cancella anche la pena temporale; e così gli abitanti [di terra d'esilio] si possono sollevare, anche perché si fa con Me l'Olocausto, che è un ringraziamento: ha molto a che fare col pentimento il ringraziamento, perché Io, che son Dio, perdono prima che l'uomo mi abbia ad offendere, per far sì che la Sacerdote Madre grazie copiose abbia a terra d'esilio a rendere e a estendere.

Questo è l'amore verso i suoi figli: che la Madre, nella sua Era, sta del comando datole approfittare, perché l'umanità sia elevata, sollevata e perdonata, e così a Dio in Trino più cara.

Chi ancora andrà contro questo amore, da solo “si sala”. E' vero che non andrà in malora, se sarà salato, ma la penitenza meritata avrà da fare chi continua il mio Ritorno e la Madre mia Sacerdote ad oltraggiare!

**Cronaca**

 L'alba s’inoltra: ben visto sarà chi ha vinto la coppa. Nessuno potrà mentire dicendo che non si è udito Cristo. Di nessuno Io sto abbisognare, ma quello che desidero e voglio è solo perché sto amare. Ma a chi si vuole a Me donare e dice: "Per Te, Gesù, sono pronto!", che abbisogno e che non posso fare a meno Io mi spiego [= rivelo]. E, in questo concatenamento di amore e di volontà, Io cedo ai ministri la mia autorità, che è fonte di conversione e di bontà. Il mondo si deve saziare: il ministro tutto ciò che Io gli do deve dare, e mai senza si starà trovare. Questa è la facoltà più grande che posso dare.

E' fatto per il ministro il mio Ritorno, perché si trovi sempre al centro del giorno. Sono forze giovanili che non vengono mai spente né diminuite; calore di amore che sempre si mantiene; capacità che nessun altro ha, tolto chi consacra e l'Olocausto con Me fa.

Il numero di mappa di tutto è che la Sacerdote Immacolata presidia sulla famiglia sacerdotale verginea e tutto ciò che possiede le dà, per far che feconda diventi l'evangelizzazione.

**L’Olocausto**

L'Olocausto è l'orologio [che indica] Chi Io sono e che al mio ministro la mia autorità dono, dato che sarei Io che ha montato [= prefissato] questo orario perché sia [l'Olocausto] continuato a pro della generazione finché il genere umano sia terminato.

Ecco quello che il Salvatore è capace di fare, e così dal male ricavare il bene e sollevare chi mi ha offeso dalle pene!

Di chi cade il Salvatore si accorge; e gli dico: "Guarda di risorgere, perché mi rincresce che ti sei fatto male! ".

Ecco l'amor d'un Dio che mostra a chi l'ha offeso il male che si è fatto e quello che avrebbe meritato, perché vuol essere scoperto quanto l’ama! Non dico: "Mi hai offeso!".

Ecco perché al trionfo della croce in terra d'esilio sono sceso a dire: "Insieme celebriamo!". Accompagniamoci sempre, perché gemelli ci troviamo, giacché la Madre in gaudio atti vi ha trovati e così vi ha esonerati [dal giudizio universale]. Di nessuna colpa il Redentore accusa, solo richiama che vuol essere conosciuto che ama, richiama alla riconoscenza, a contraccambiarlo. Chi è capace l'amor suo con il mio di incatenare, il merito d'aver salvato il mondo si sta procurare, anche se in alto non può operare.

Se l'apostolato non sarà subito fecondo, lo sarà in altro tempo, prima della fine del mondo. Il giudizio così sarà fatto e il premio sterminato. Ecco: che giudica è Gesù Sacramentato. Con pazzia di amore Eucaristico mi son sempre mostrato: proprio con questa pazzia sarai giudicato.

N.B. Gesù non guarda a ciò che si riesce o no a realizzare, ma all’intreccio dell’amore.

**Buon appetito**

L'ira di Dio si trova in agonia, perché tutta la vita l'ho messa in Me Eucaristia: questa vitalità dà salvezza a tutta l'umanità.

Dunque nessuno deve aver pena se Cristo Re per dare la sua Sapienza si è messo in scena. L’autorità più forte e più efficace è sapere in unione con Me stare; e tutta l'allegria [= la vostra gioia] sia a mostrare Chi sono nell'Eucaristia, così create in voi la mia fisionomia.

**Nuova luce a chi è in alto a celebrare l’Olocausto**

 Questo mattino, avendo l’angelo che tende alla terra dato l’allarme, annunciando di accendere la candela perché non si inoltrino le tenebre della notte, e così fu fatto, ecco che il castigo fu tramutato in questa luce mariana che illumina l’orizzonte di questo basso globo.

Allora, dando sfarzo nella comunicazione che regna tra terra e Cielo, a celebrare l’Olocausto insieme con Me, a stare in alto, vi vedo vicino; così vi do una luce di più su ciò che può avvenire e avviene.

Sapete che in Palestina, quando cercavano di prendermi in colpa e mi hanno domandato se dovevano pagare il tributo a Cesare, ed Io ho chiesto: “Fatemi vedere la moneta!”, ho risposto così: “Date a Cesare ciò che è di Cesare e a Dio ciò che spetta a Dio”.

Ecco qui a mai spaventarsi se tra Stato e Religione c’è in mezzo un taglio, perché la Chiesa mia ha un incarico più alto, in libertà di osservare o, a danno proprio, di tralasciare. E così il ministero sacerdotale ha davanti un compito sterminato: di istruire, battezzare ed evangelizzare tutte le genti.

Certe compagnie troppo vicine e che credono di essere uguali, non possono resistere, perché subito sopra si hanno dei sovraintendenti. E’ meglio trovarsi in alto a evangelizzare insieme al canto degli angeli, in piena libertà di figli e ministri di Dio. Meglio così, piuttosto che avvenga una persecuzione. Voi fidatevi di Me, che sono il Salvatore.

Un nuovo globo è preparato. Là Cristo celebra e il ministro sotto la stola della Madre è ricoverato, perché sia proficuo l’apostolico apostolato: portare i popoli a Maria, che andranno davanti all’Eucaristia, senza fronzoli né storie che fanno attaccare lite.

**Regalo**

Il primo regalo è che ho sospeso l’uragano, in vista dell'arrivo di Padre Pierino. Il secondo: che sarai in tutto protetto dalla Madre di Dio. Il terzo: che sarai in eterno mio gemello, giacché a scrivere il Deposito vi ho scelto.

**Giaculatoria**

"Salvezza universale, fa' che insieme con Te molto clero l'alta scala della perfezione abbia a salire, per non più indietro venire!".

E Gesù: -Per voi sarà fare passi da gigante; per chi solo incomincia, sarà della Madre Vergine la conquista; e per chi si ferma e sacerdote ancora vuol stare? Diventeranno gli adoratori di Cristo nel Sacramento dell'altare.

Dice padre Pierino: "Mi ha molto consolato il terzo regalo!".

E Gesù: - La mia Parola è vitalità, è serenità, è capacità di verità, è la salute dell'umanità che si innalza su ogni malvagità.

Guardate: a dare le beatitudini ero alla montagna; a pregare e a scegliere gli apostoli, su un alto monte; il Calvario, in altura; sulla croce conficcato, staccato da terra; a fare l'Olocausto vi porto in alto, perché nell'evangelizzazione a pro di tutta la generazione abbiate a operare; e così sarà proficua ed efficace l’evangelizzazione. Così è ora: bisogna salire in alto, così nessuno potrà dare alla Chiesa mia l'assalto.

**Distintivo**

 Cosa è il distintivo? E' la vincita, è la marca della scelta che vi regala la Sacerdote Immacolata, così dalla gelosia degli altri vi salva, dall’invidia che potrebbero avere gli altri Istituti.

E' furba la Madre! Ha fatto come quella di Esaù e di Giacobbe: ha fatto prendere la benedizione di apertura della mia Venuta al vostro Istituto, insieme col clero secolare, e gli altri [sono rimasti] in minoranza. Fu un gioco della Madre di Dio per la simpatia tra il Fondatore vostro ed Angela Merici. Adesso deve ben lavorare perché, finché la Cosa è andata a porto, non vi abbiano a scoperchiare.

Guardate che la marca ha questo distintivo: il Cuore della Madonna spalancato, con davanti il ministro col segno restaurato. Ma Lei sul Cuore ha tre segni; così il ministro che ha davanti è padrone di tre regni: deve regnare su questo basso globo ed esserne padrone, si può impadronire del regno terrestrale e del nuovo globo, ove Io tutti i giorni salgo a fare l'Olocausto, per cui il mondo viene illuminato, al posto di essere castigato.

**Giaculatoria**

"Sacerdote Madre Vergine Maria, fa' che Gesù Eucaristia sia la mia vita, la mia forza, la mia galleria, per cui possa arrivare con un grande stuolo di anime all'eternità beata!".

Ecco il dono che deve dare al mondo l'Ostia consacrata!

**Regalo di angeli**

Ti darò un angelo Sacario che va sempre attorno, e lo chiameremo il viaggiatore. Ti farà una compagnia scialosa, finché arrivi.

**Preghiera a Maria, per il S. Natale**

Vergine Madre di Dio, che tanto soffristi e di tutto hai mancato, insieme con il Padre Putativo del Verbo Incarnato, in questo tempo di preparazione all'anniversario della Nascita, al compleanno di Cristo, che porta la salvezza universale, da' a tutti i popoli, a tutte le famiglie grazie di pace, aumento di fratellanza, abbondanza di carità vera e sicura! Fa' che abbiano a guardare in alto, per ben vivere e prepararsi i meriti per l’eternità, vivendo in grazia di Dio e in bontà, non coltivando nessun rancore! Aiutaci a essere pronti ad avere contrizione delle nostre mancanze, perché abbiamo a trovarci a Natale ripieni di grazia santificante, per essere perdonati dal tuo Divin Figlio e portati da Te a Gesù Eucaristico, o Madre di Cristo Re! Insegnaci la via che dobbiamo battere; da' luce e discernimento in ogni nostro comportamento, perché abbiamo ad appartenere al trionfo del Cuore Immacolato, tenendo fisso l'occhio a Gesù Sacramentato!

La Famiglia Verginea sia a noi di sprone, perché la pace in ognuno si diffonda e le tenebre del peccato e della discordia si rompano!

Ripensando al canto sopra la capanna degli angeli che hanno avvisato i pastori della Nascita del Figlio di Dio, annunciando la pace tra Cielo e terra, ognuno, ricordando questo, faccia l'esame di coscienza sulla giustizia, sulla povertà e sulla carità! Se questo farete, la protezione di Gesù, di Giuseppe e di Maria avrete.

 21-12-1976

Presenti p. Pierino, don Oscar e, nel pomeriggio, p. Carlo e p. Mario

**Saluto**

 Il sole della divina giustizia tramutato in infinito amore splende e luce a chi mi rappresenta starà rendere. A chi di questa farà spesa, dalla Sacerdote Vergine Immacolata la lampada della fede sarà accesa; e, se è un ministro di Dio, ognuno ne potrà attingere e così, con la Sacerdote Vergine Immacolata e gli angeli, starete anche voi vincere.

La scelta [di Alceste] come è stata?

Lui [Gesù] voleva venire a dire queste cose alle claustrali. La Madre, però, ha detto di no, perché a scegliere qualcuno dei conventi, che pure tutti erano pieni di meriti, era lo stesso che suscitare rancori e gelosie.

Allora Io ho scelto la persona vergine più piccola e sconosciuta, così da far vedere meglio che sono Io e per non far litigare nessuno.

Come nella stalla ove sono nato sono venuti i grandi a vedermi, così qui.

Non sono venuto per suscitare né gelosie né nient’altro, ma a dispensare il mio amore nell’Eucaristia.

Ognuno degli scrivani poi è stato scelto da Maria: è il privilegio del sacerdotale ministero.

Gesù è stato in Egitto dai due ai sei anni.

**Opera della Madonna**

Adesso la Madonna battezza non più con l’acqua delle nuvole, ma con il fuoco dei raggi dello Spirito Santo e, per rendere partecipi i sacerdoti che dicono *per tutti* del suo ministero sacerdotale, immerge le anime nell’acqua della piscina.

L’Uomo- Dio celebrante (e sono il Redentore) si è impadronito di ciò che era suo, e così la Madre Vergine Immacolata ha preso possesso di tutto il genere umano che così, insieme col sacerdozio ministeriale, con i vergini e con tutti quelli che faranno del bene, viene salvato.

**S. Giovanni Battista**

 S. Giovanni Battista è il più grande tra i nati da donna, perché è stato battezzato nel seno della madre all’incontro con la Madre di Dio, perché era l’Immacolata che aveva pronunciato il *Fiat*: era già in vista la Redenzione.

S. Giovanni Battista ha vissuto con doni, che altri non possiedono, da non poter sbagliare, e così è il precursore e ha dato la vita. E perciò è il più grande tra i nati di donna.

Egli è il più piccolo per questo tempo dell’Era Cristiana come merito, perché non poteva fare diversamente, era come costretto a fare quello che ha fatto dai doni che aveva ricevuto.

Prenderà la sua padronanza quando Io ritornerò [in Cielo] e sarà sul Coro Virgineo lui che fu premesso a Cristo.

Il peccato di origine è di superbia e sull’attacco.

“Se tu farai questo- disse il demonio- sarai padrone di tutto ciò, popolerai tutto e tu dominerai”.

L’acqua sortita dal mio Cuore, nel tempo che facevo il giudizio al mio clero, per poterlo ancora, di nuovo, realizzare e in alto portare, è quell’acqua messa nell’anfora che significa il Mistero Compiuto.

Al rifiuto, le mie stigmate si sono aperte e, con il sangue che ne è uscito, ho sigillato il libro dei sette sigilli, e così il mondo non fu castigato, facendo Io da Celebrante l’Olocausto.

Il mio amore e così il sangue del calice da Me consacrato tramutato in luce bruciò il libro dei sigilli e l’acqua che conteneva l’anfora, e in brace rimaneva.

Facendo sfoggio la Sacerdote Vergine Immacolata del segno trino sacerdotale che possiede, subito lo Spirito Santo è intervenuto: passando attraverso il suo Cuore Materno tre raggi del Settiforme, facendo una fiamma unica, un cordone che nessuno potrà spezzare, manifestando l’amore dell’Eterno Padre e del Divin Figlio, per il trionfo della croce in terra d’esilio, con la luce fulgida dello Spirito Santo, dà sicurezza che per lo Scritto del Deposito, per la consacrazione che compio con chi mi rappresenta - e così è Olocausto- si trova al centro della salvezza universale il Cuore Immacolato, perché è Sposa dello Spirito Santo, Madre dell’Altissimo e Figlia Immacolata dell’Eterno Padre.

Chi di questo darà memento, che sono tornato avrà l’accertamento.

Nel fermarmi come supplemento, non ho guardato a chi non voleva, a chi voleva appartarmi dalla Chiesa che ho fondato, ma al bisogno del popolo e all’amore passionale che porto alla Chiesa che ho fondato.

L’Immenso mi trovo, e chi credesse di colpire Dio, si colpisce lui stesso l’individuo**,** ed è qui che la Madre si mette in ruolo, perché ha compassione dei figli esuli in terra d’esilio e, tramite i figli primi, dà lavorio di radunare il gregge disperso e farne uno solo con un unico capo, dando grazie abbondanti e continue ai sacerdoti e alla gerarchia, a chi ha più tanta responsabilità e a chi è a capo a reggere. Sta tutti consolare e proteggere.

Dal momento in cui l’acqua si è incendiata (la vigila dell’Immacolata) voi siete venuti perché avete scelto Me.

Prima siete venuti perché Io vi avevo chiamato; ora siete voi che tra le altre religioni avete scelto Me. Beati quelli che stanno con Cristo Re!

Se sono tornato alla benedizione eucaristica, passando dall’Eucaristia, è segno che la grandezza del sacerdote è tutta qui: nel consacrare e nel portare a Me Eucaristia.

**Dalla Comunione del 21-12-1976**

‑Mi trovo in piena potenza

con la diffusione dell'infinito mio amore.

E per il potere di Creatore

ci troviamo all'altare dello splendido tempio

di oro fabbricato, per i vergini degli ultimi tempi preparato‑.

E gli angeli in coro: *"Christus vincit, Christus regnat,*

*Christus imperat per Mariam*".

In questo punto, benedicente, assolveva la Sacerdote Madre

Vergine Maria.

Gli angeli di nuovo han suonato: *"Vexilla Regis prodeunt...";*

alla consacrazione ci si trovava e l'olocausto improntava.

E Gesù:‑ Quanto gioisce il mio cuore a poterti di mia

mano comunicare e il mio sangue tramutato in luce

sul segno sacerdotale di chi mi vuol ancor rappresentare

regalare, in potenza, in amore e in autorità!

Ecco il dono per il mio prossimo compleanno

che il Divin Maestro per voi dà!

A questo, l'angelo Sacario, segnando quel messale che si

trova in parte con un X , dice: ‑ Sarà adoperato

quando la Vergine Mistica Sposa il Deposito avrà accettato -.­

E il Redentore:‑ Non può la Chiesa mia non dir di sì,

perché è Opera mia divina

che alla Fondazione va unita.

Mi riconoscerà nella sapienza mia increata

e la Triade Sacrosanta ringrazierà,

e la Madre Vergine gloriosa la protezione dispenserà.

A Natale la Madre offrirà, tramite l'angelo della verginità

e del Re, la corona che Lei porta settiformale,

perché Lei porta il corno trino

per far che ogni ministro non sia del suo aiuto privo.

E, prima di uscire, gli angeli, suonando la fanfara:

“0 Madre del nostro Dio, fa’ che del tuo patrocinio

il tuo clero non sia mai privo,

fa' che a Te, Cristo, si abbiano di nuovo a donare,

giacche Tu il patto colla tua Chiesa stai rinnovare.

Regala a terra d'esilio il nuovo tuo amore,

portando al centro del comando il sacerdote­

e il popolo si abbia di nuovo a dissetare

dell'acqua viva che l'olocausto sta dare.

Fa' che il Pontefice sia consolato,

giacché fa da ponte fra il popolo e Te che sei stato

ritornare.

Mostra l'autorità nuova che doni al sacerdozio ministeriale”.

E così si usciva sotto gli ulivi che circondano la piscina

miracolosa. L'angelo della forza, che aveva una spada

insanguinata per trucidare tutti gli abitanti del globo

basso, la lava in questo lago e color sangue tutta l'acqua

sta diventare.

E, prima di scendere, Gesù dice:‑ Vedete l'uragano che

son stato fermare e che l'Apocalisse in amor sto vivere

e così la sto cambiare ?­ -.

Ove questo diceva, le onde in luce si tramutavan

e la barchetta della Madre di Dio era carica di angeli

che su questa lodi alla Madre di Dio cantavan.

Ecco la manifestazione della bontà divina del Redentore!

E così per la via dell'infinito amore si scendeva

e di nuovo in un istante nell'ospizio si era.

Ben si vedeva la comunicazione tra la terra e il Paradiso.

E così il Maestro Divino: ‑Per fare che della donazione

della verginità a Me fatta si abbia a gioire,

un sacerdote sepolto nella chiesa parrocchiale ove tu

fosti battezzata ho comandato che fosse col corpo risuscita­to

e salisse dalla comunicazione dell'infinito amore

da cui son sceso, per dar sicurezza della veracità che

son tornato.

Cronaca

La comunicazione dell'anfora nel dar scintille

dava una pianta d'ulivo tutta lucente,

per far divenire coscienti coloro che mi stan rappresentare

che Dio tutto può far.

Questo ulivo invisibile qui si trova,

perché la Madonna vuole che qui la pace regni, che la

pace portata consoli

e che la pace abbia a portar gioia e tranquillità

al popolo e all'ecclesiastica autorità.

Vedi l’Angelus del Papa di domenica 5-12-1976

“… Esortiamo voi, figli carissimi, a cercare quei segni dei tempi che sembrano precedere un nuovo avvento di Cristo tra noi. Maria, la portatrice di Cristo, ci può essere maestra, anzi Ella stessa l’atteso prodigio”.

**Preghiere per tutti da recitare all’elevazione dell’ostia e del calice**

Ostia sacrosanta di luce eternale, fa’ che tutto il mondo ti abbia a servire ed amare. Mistero di salvezza, ogni discordia spezza: tramuta in amor la tua infinita potenza.

Calice di propiziazione, di pace e di salute, abbi pietà di noi e di tutte le povere anime sante del Purgatorio. *Parce Domine, parce populo tuo ne in aeternum irascaris nobis.*

**Buon appetito**

 C’è in voga l’angelo apocalittico che lanciava su terra d’esilio folgore e distruzione, e invece per la resa di pace deve fare la spesa: deve visitare tutti i conventi, le case parrocchiali, i vescovadi, le case dei cardinalie poi il Vaticano, lasciando in ognuno scritto in rosso un X , per fare che ognuno abbia timor santo a toccare coloro che furono consacrati**.** Più inciso e più sulla linea di sicurezza di quel giorno che l’angelo ha segnato i primogeniti della Palestina per fare che fossero risparmiati. Qui è per mettere in coerenza **con** la Sapienza mia increata al posto della potenza, per fare che ognuno scopra e comprovi la bontà di Dio, la misericordia infinita, la carità illimitata che ha verso le sue creature il Monarca. E per questa paciera giornata con la parola “Buona Pasqua” la mensa è preparata.

**Giaculatoria**

 Sacerdote Immacolata, che, oltre al *Fiat,* per l’umanità di nuovo ti sei dedicata, sii continuamente dalla generazione, specie dal sacerdote, ringraziata.

**Agli scrivani**

 Mettete di essere Natanaele quando fu avvisato che il Messia si presentava come il Maestro Divino, e lui ha detto: “Possibile? Però andiamo a vedere!”. E, al contatto con Me, ho detto: “ Ecco un vero Israelita!”. E lui ha creduto.

E Io ho aggiunto: “ Perché ti ho detto che ti ho visto sotto il fico hai creduto?...”

Beati quelli che non mi vedranno e crederanno.

E così voi, trovandovi nella celebrazione della Sacra Mensa, siete stati scelti ad accostarvi alla Sacra Mensa della mia divina Sapienza, così, tutto insieme congiunto, viene vista la verità che son venuto.

**Saluto della Madre (alla partenza di don Oscar).**

 Salute a voi due [p. Pierino e don Oscar], salvezza a tutto l’uman genere, perché la generazione sia compatta ad ascoltare la vostra voce e così degnamente rappresentiate l’Eterno Sacerdote.

Salve al mattino della giornata; buon giorno a mezzogiorno; buon mattino al tramonto. Pensate che avete a protezione la Madre dl Padrone del mondo. Dell’amore che vi porto tenetene conto.

**Pomeriggio**

**Confronto**

Prima, con Noè, l’arco dell’alleanza, per non finire più la stirpe.

Adesso, l’arco trionfale del potere, l’arco del volere e l’arco dell’amore per convertire ogni individuo così che si spenga nutrito di Me Eucaristico.

**Battesimo**

 L’acqua del lago che c’è fuori il santuario nuovo, in cui vengono immerse le anime che salgono in Paradiso, è l’unione con cui si mette la Madre di Dio col ministro, per fare che ciò che Lui dice nell’Olocausto con *Per tutti*, avvenga.

E tutti i giorni si sta ripetere, e così la Madre il Battesimo in punto di morte a chi non è battezzato dà, perché è di prima necessità.

Poi il ministro deve insegnare e pretendere che i bambini siano tutti battezzati, gli innocenti, per fare che loro, con la grazia santificante e attuale che apre e dà il santo Battesimo, siano veramente praticanti di ciò che sono rigenerati, diventando non solo creature, ma figli di Dio. Così, essendo figli di Dio, certamente apparterranno all’eredità che il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo [ da dare] ha.

E così i battezzati continuamente partecipano sia al Sacrificio, sia, specialmente ora, all’Olocausto, proprio per mostrare l’utilità di approfittare del Redentore della bontà.

Il Battesimo non danneggia nessuno, anche se, dopo, il battezzato del regalo della liberazione non ne fa uso, perché il compito del Battesimo prima di tutto è quello di cancellare la colpa di origine, ereditata dai progenitori. E l’eredità di diventare figli di Dio scaccia la padronanza del peccato di origine commesso dai progenitori.

I battezzati non sono figli di ciò che tira in basso, ma di Colui che tutto ha creato: ecco la Redenzione che questo ha portato in regalo, lavando con l’acqua, simbolo di pulizia, e anche di quell’acqua che è sortita dal mio Cuore, rassicurando che ero morto. E per virtù mia sono risorto, per dare testimonianza che sono Dio.

Adesso guardate che ancora c’è l’acqua e il sangue che ha chiuso il libro dei sette sigilli. Era quell’acqua che nel tempo scaduto avrebbe portato la distruzione, come allora nel diluvio, al mondo che l’avrebbe meritata, e che ora impedisce che il mondo bruci al calore della forza mia e fa sì che il ministro continui a operare senza morire vittima, facendo ancora il Sacrifico, mentre [la Messa] non è più Sacrificio.

La Nascita dell’Immacolata, nata senza nessuna colpa, fu un preludio di Redenzione: è stata una grande sconfitta per il dragone.

Ora, ricomponendo la padronanza che Io ho, perché male Dio non ne può fare, perché non può volerlo, mi presento padrone in forma di occupazione, per mostrare che sono il Redentore e il Sommo Benefattore, lasciando questo in possesso al sacerdote, che ad accompagnare Me ha lo stesso titolo. Appartiene interamente a Me e così, ogni ministro che cede e tutto a Me concede, diventa il redentore del nuovo tempo, che è quello del trionfo della croce.

Facendo il Battesimo diventare figli di Dio, questi hanno la padronanza di chiedere tutto e di aspettare da Dio tutto, di chiedere sempre, mettendo per pria una lode che a Dio spetta, una speranza che non illude, una carità che con le buone opere e con l’aiuto di Dio non più si spegnerà.

Ecco che, ricevendo il Battesimo, in conseguenza come dono [ci sono] la fede, la speranza e la carità, virtù teologali che portano l’uomo, che aderisce, alla santità.

Il Battesimo tutto dà, basta che l’uomo si mantenga in posizione di poter ricevere e di farsi suoi i doni di Dio.

Il Battesimo sbanda ogni padronanza di altri, se non quella di Dio, ed è un’attrazione dell’uomo verso il suo Creatore e Redentore, e ora Legislatore e dolce Giudice.

Il Battesimo apre la porta ai lumi perché l’uomo possa battere la via della salvezza, se sta in coerenza con l’evangelizzazione che gli può offrire chi mi rappresenta.

Nessuno ha scuse per fare istanza [= lamentela] al proprio Redentore, giacché regalo alla famiglia sacerdotale e verginale la Sacerdote Vergine Immacolata, sempre pronta a soccorrere, a sollevare da ogni caduta, perché al Lapidario Lei è venuta a testimoniare il Ritorno del Figlio dell’uomo, che è Gesù Cristo, e che Lei è veramente la Madre di Dio.

Il Battesimo fa figli di Dio per stare uniti a Dio.

Il Battesimo è la tomba delle opere maligne, è la distruzione della padronanza diabolica, è la liberazione dell’uomo fatto a immagine di Dio, che diventa figlio di Dio, per cui non può danneggiarlo in pieno il dragone, poiché ha approfittato della Redenzione.

Il segno di croce fatto con l’acqua santa nell’entrare in chiesa fa ricordare che abbiamo ricevuto il Battesimo; e fatto quando si esce di chiesa fa ricordare che il Battesimo deve influire anche fuori.

Ecco la scuola pratica del segno del riscatto, per fare che sia ricordato che l’uomo è battezzato, dopo che Dio Eucaristico ha pregato. Se questo si ricorderà, più poche irriverenze si faranno, quando il segno di croce ancora a uscire si farà.

La grazia del Battesimo questo produrrà.

**Arrivano p. Mario e p. Carlo**

 Il Battesimo è fatto prima di tutto per cancellare all'uomo la colpa non sua, ereditata; così egli, diventando figlio di Dio, è erede del Paradiso. Allora, lavorate unanimi con la Vergine Madre! Voi battezzatene più che potete ed arrivate più lontano che potete, per far popolata la Chiesa da Me fondata di figli miei; la Madre battezza dove voi non potete arrivare, e così è già un inizio per far diventare un solo gregge sotto un sol Pastore.

Il Battesimo porta la bandiera della vincita del Cristo e la sconfitta del maligno, dando valore primiero al *Fiat* della Vergine Maria. E come, quando si è fabbricata una casa, si sventola la bandiera quando si è al tetto, così è la riuscita della Vergine Madre in questo terzo tempo di splendore della sua verginità e di nuova autorità che su terra d'esilio, col potere di Re d'Israele, ha. L'angelo Sacario l'arpa suona e pace al mondo dona, perché la Chiesa fondata da Gesù Cristo è una sola.

Gode il Pontefice regnante del regalo della Madre dell'Altissimo gloriosa, che la sua corona settiformale alla santa Chiesa dona. Così la luce perenne sempre arriverà e a tutti la Chiesa da Me fondata ne darà. E per forza si dovrà vedere e per necessità si dovrà cedere, e con bontà si staran ricredere; e chi vorrà entrare in questo ovile, avrà possibilità, perché il ministero sacerdotale luce divina godrà. Guai a chi mancasse a questo appello, a chi volesse fare l’ostinato, perché il Padre Putativo vuole essere imitato!

Guai voler aspettare che il Divin Maestro si levi il cappello: non lo sto portare e il ginocchio davanti a nessuno Io sto piegare! Però a ognuno che è ben disposto vado incontro, mostrando con amore che sono il Padrone del mondo!

La verginità donata e consacrata è la sposa di chi ha il comando di consacrare e di Me rappresentare, di chi ha il segno sacerdotale, se frutti di conversione e di eccitamento al bene si devono produrre e così figli al Ciel portare, perché il mondo qui basso di questi sta abbisognare!

**L’Eucaristia**

L'Eucaristia ha in sé la vita divina e la manifestazione della bontà di Dio che, tramite il nascondimento e la potenza di amore, mi fa scorgere che sono presente nel Sacramento d'amore.

L'Eucaristia è ciò che eleva; l'Olocausto è ciò che decora; la Sapienza mia è ciò che obbliga a conoscere, servire ed amare Dio. L'Olocausto dimostra ed è certezza dell'orario di Dio di innalzamento, di coerenza alla divina mia Sapienza; l'Olocausto è la capacità di Dio per far che vada salvo ogni individuo.

La Sacerdote Immacolata col potere di Re d'Israele non assale il ministro, ma lo affianca; non consacra, ma assolve il ministro, perché anche lui assolve i penitenti; e Lei battezza dove i ministri non arrivano: ecco che la Madre vi tiene uniti in un'unica famiglia e così Lei vi assiste e su voi vigila!

L'Eucaristia è un incitamento alla sobrietà, alla scoperta della capacità di Dio; è l'armatura della salvezza, perché ognuno vicino a Sé attira e nessuno rigetta; è proprio la manifestazione del Redentore che per tutti e per ognuno è morto in croce.

Ed ora, a far voi partecipi del trionfo della santa croce e a fare insieme con Me l’Olocausto, insigni salvatori diventate, perché la somma santità di Dio col nuovo sacramento vi adombra. La mia Venuta, l'Olocausto che faccio e così il sacramento che ho dato, sono un'opera nuova divina che all'opera della Fondazione va unita; e così è ben visto un compimento di Redenzione col trionfo della santa croce, per cui a Me tutti gli uomini dovete portare, perché col mio Cuore spalancato tutti sto attirare.

Chi se la sentirà di non avvicinarsi a Me e di starmi rifiutare? Vi ho promesso che nei bisogni grandi non vi avrei lasciati soli: ecco la mia Venuta! Ecco la Madre mia che in tutto vi cura e della sua protezione vi assicura!

L'Immacolata Vergine Sacerdote, Trina alla SS. Trinità, vi dice: "Prima di tutto benedico l'ulivo che esce dall'arco trionfale; e questa pianta luce settiformale sulle persone presenti e sugli oggetti cede, e grazie copiose la Madre vostra dal Ciel concede. Del mio lavorio sacerdotale voi siete gli eredi".

**Confronto teologico**

A Noè ho promesso che non sarebbe venuto più il diluvio, tracciando l’arco dell’alleanza, facendo pace tra Cielo e terra, per il nuovo popolo che per ordine di Dio tornava di nuovo in terra d’esilio. Sembra un contrasto con l’Apocalisse, eppure era il vergine, colui cui avevo consegnato la Madre mia, che la scrisse.

Questo va confrontato con Abramo: gli avevo annunziato una generazione feconda e poi gli ho cercato il figlio in olocausto.

Vedete? Al momento preciso questo ho sospeso e ancora il figlio gli ho ridonato, però il lavoro gli ho consegnato con il popolo che gli ho affidato.

Ora mettete l’Apocalisse e chi la scrisse a confronto col mio Ritorno, che sta tutto ad accomodare e sul piano dell’amore a portare, che nella bontà immensa il vostro Divin Maestro starete trovare.

Ecco l’immensa bontà del vostro Divin Maestro e quanto fu necessario che questa Scuola fosse scritta, se si dovrà un giorno costatare del vostro Divin Maestro la fisionomia con la fotografia.

**Spiegazione della scelta dei religiosi in numero maggiore rispetto al clero diocesano per scrivere il Deposito**

 Quando la Madonna ha detto che aspettava ancora un anno per la venuta del clero ad ascoltare Gesù era il 1970.

Il 3 marzo del 1971 è venuto da Cogno don Giovanni Melotti, ma ha avuto timore della forza con cui Gesù parlava, specialmente delle parole : “Agli apostoli non ho detto :*Andate e riempite la terra*, ma *battezzate*… !“.

In agosto è ritornato a Bienno p. Pio di Gerusalemme, il francescano croato che già nei primi anni del Ritorno aveva sentito parlare Gesù Ritornato. Era accompagnato da un signore di Ospitaletto, Andrea Giobini, il quale, sentendo che il messaggio per il Papa doveva essere consegnato, oltre che da un religioso, anche da un sacerdote diocesano, portò in seguito don Giovani Apolloni, un sacerdote di Padova, di sua conoscenza.

Gesù voleva un sacerdote e un religioso, per questo incarico. E, mentre il sacerdote non è andato dal Papa, p. Pio ha detto subito: “ Guardate che andrò e non tradirò”.

Il religioso ha accettato subito. Allora la Madonna ha fatto la scelta sui religiosi; ha scelto anche i sacerdoti diocesani, perché ci vogliono per la Chiesa, ma più pochi.

N.B. Don Giovani Apolloni è stato chiamato dal Giobini: chiamata indiretta, a differenza di quella di Padre Pio.

**Confidenze**

Sono venuto con amore perché è il trionfo della croce, non a indicare gravi penitenze, ma il proprio dovere continuo e fatto con gioia.

Il sacrificio sarà nell’amore che mi portate tramutato e nella felicità e nella gioia piena che avrà chi a Me si è donato e si è consacrato.

 La croce sarà leggera, ma dà di quello che ha. Non lasciatevi pesare la croce, non abbiate paura, non abbiate temenza di nessuno! L'amore che do in dono è la medicina che uso e lenisce ogni pena, perché sono venuto per farmi amare, perché altro amor, fuori di Me, in voi, nel vostro cuore, non deve regnare!

In questa altezza, la vostra esistenza sarà degna di mostrare la mia naturale presenza. La faccia a terra di esilio solo voi la potete cambiare, con lo star Me degnamente rappresentare. Guardate che, per chi si è donato a Me, la croce è di paglia, se non se ne creano altre. Quella che devono portare gli altri è di legno; la vostra è più nobile e da molti ricercata, ma voi la vita a Me l’avete donata!

**Eucaristia**

L'Eucaristia è la vita di Dio più intima, più amorosa, più sociale, per cui richiede una illuminazione personale per potermi scorgere e vedere quello che nel tabernacolo faccio. E, in questa potenza di sovranità, l'Ostia consacrata viene adorata, ricevuta; e l'anima viene di Me Eucaristia pasciuta. E su questa linea verrà scoperta e conosciuta la mia Venuta.

L'Eucaristia dà alito a tutta l’umanità, perché prima di morire già avevo a tutto il mondo perdonato quando ho consacrato e agli apostoli ho dato il comando: "Fate questo in memoria di Me!". E dal momento che, nel rinnovo, nel mio Ritorno, vi dico: "Fate questo insieme con Me!", già tutto è compiuto, perché in eterno questo mai ritirerò, perché la potenza della mia bontà a voi, rappresentanti miei, il vostro Maestro dà. Ecco l'efficacia eucaristica con la donazione della santa verginità di chi il segno sacerdotale ha!

Chi miscuglio farà, squarciato sarà, perché tale chiarezza mai c’è stata e non più ci sarà, perché in ciò che avete scritto tutto c’è, ed è chiaro, perché è Cristo Re che ha parlato. Non c’è nessun confronto da fare con nessuno, perché il Padrone assoluto il Redentore si trova.

Chi solo il Sacrificio Eucaristico vuol fare, o si deciderà di innalzarsi o la propria autorità annullerà. Questo è il lavorio che in questo tempo fa la Vergine Madre: sta a risolvere questo problema nella sua Era, per far che ognuno si trovi in mattino e non venga la tenebra della sera.

L’Eucaristia è una magia di amore per poter Io comunicare col mio popolo perché se no da glorioso non potrei.

Per capire la presenza reale, che è vera, anche se diversa da quella naturale, [dico]: “Voi mi sentite parlare, non mi vedete eppure sapete che sono Io”.

Con l’immersione delle anime nella piscina [del nuovo globo] Maria fa partecipare [alla sua opera] per un momento alla Chiesa militante così da associare il suo ministero a quello sacerdotale e riversare su di esso i suoi meriti.

Nel santuario del nuovo globo ci sono:

Sopra: tutte le figure di cui parla l’Apocalisse, tutto quello che avverrà e i personaggi simbolici presentati da Giovanni.

Sotto: quello che si realizza nella nuova Era.

**La Chiesa**

 Siccome la Chiesa mia è la mistica Sposa del Redentore, se non si trova in unione, come nel matrimonio, non può dare figli.

Così è della Santa Chiesa: se non è unita al suo Sposo non può dare figli per il Cielo, non può dare santità di nessuna sorta, non può proclamare che ha la Madre mia Vergine di scorta. Urge questa unità, perché Io sono Via, Vita e Verità.

Come il matrimonio dà figli alla terra, così il sacerdozio ministeriale deve dare figli per il Cielo: se così non avviene, il ministero sacerdotale è a zero.

Ognuno è al proprio posto; ognuno nel proprio stato deve dare il suo contributo, ché ogni chiamata, alla corrispondenza, deve fruttare; sempre intuendo che lo stato verginale sacerdotale è di tutti il più alto, il più nobile, perché pareggiati vi trovate all’Umanato Verbo, che dal nulla ha fatto tutte le cose, al Redentore e a Dio Santificatore, amati e venerati dalla Madre Vergine Sacerdote, perché chiamati ad un’altezza sterminata, per cui siete all’altezza della Triade Sacrosanta. E’ per quello che la Madre di Dio sotto la sua stola per decoro vi sta mettere, per fare che ognuno veda e comprenda chi il sacerdote sta rappresentare, specie nella nuova Era, che è incominciata. Più di questo non c’è che vale. E’ per quello che la Madre di Dio Sacerdote vi sta affiancare.

**Buona cena**

 La cena è pronta. E’ essere stati tutto il giorno con Me che conta. Mettete che sia un gioco di dama che voi avete vinto, cioè vi ho lasciato vincere per fare che anche gli altri miei rappresentanti del mio Ritorno si stiano convincere.

**Giaculatoria**

"Sacerdote Madre, il tuo manto stendi e sotto questo tutti gli abitanti prendi! E a noi, rappresentanti del Figlio tuo, i lumi settiformali rendi, regala, e noi ti promettiamo che sotto la tua stola sempre ci troveremo e ci incontreremo!".

**Giaculatoria insegnata da Maria Santissima**

"Siamo di Te, donati a Te, o nostro Cristo Re!".

Stati di manifestazione di Dio

* L’Anima del Verbo [ in principio è stata creata] per manifestare Dio e creare tutto con la Parola.
* L’incontro della luce dello Spirito Santo con l’immacolatezza e la verginità di Maria ha dato l’Umanato Verbo.
* L’incontro dell’amore mio con la specie del pane dà Me Eucaristico.

**Dalla Comunione del 19-12-1976**

**“…** La verginità donata e consacrata, siccome è la forza

di Dio, viene incatenata colla potenza.

Sol così verrà realizzata la verità della mia increata

sapienza.

La verginità a Dio donata è la bellezza di terra d'esilio,

è lo splendore che illumina la generazione, che così

viene accetta ogni opera buona che fa ogni creatura,

proprio per la virtù pura.

Ecco l'Immacolata Vergine Sacerdote che impera

e fa venir mattino in questa tenebra di sera.

La verginità dell'Immacolata si unisce a tutti i vergini

e alle vergini, per poter dominare sopra tutti i popoli

e poter così, col potere di Re d'Israele che ha in possesso,

beneficar tutti col suo Cuor Materno.

Sera non più si vedrà,

se chi ha il segno sacerdotale vivrà la verginità,

perché è di precetto nel nuovo tempo,

se vuol di nuovo salire l'altare

e l'olocausto con Cristo Re fare.

La verginità è la mano potente che, per la grazia santifican­te,

che invade il clero, del nuovo sacramento,

può domare ogni prepotente e farlo diventare un apostolo

che onore e gloria a Dio può rendere.

Non il tempo sprecare,

ma unitevi tutti alla Sacerdote Vergine Immacolata

perché l'umanità dev'essere di nuovo rigenerata

e coll'olocausto tutta salvata.

Siccome la verginità è vita di Dio, la Chiesa che ho fondata,

che è tale [= vergine], col suo Fondatore

darà il buon mattino a tutta la generazione.

Ecco la potenza del vergineo candore!

E la Madre di Dio, dalla comunicazione:

‑Prole mia, che son con voi vi darò la prova,

perché la Chiesa fondata dal Divin Figlio è una sola”.

**Regalo di angeli**

Ve ne do settantadue, come gli anni della Madre mia quando è trapassata: un vero corredo per mostrare che l'Evento è vero e perché tutti abbiano a recitare la preghiera: "Gesù, d'amore acceso..."; e così il castigo viene continuamente spento finché venga annullato, e l'Olocausto da tutti quelli che celebrano venga fatto.

Olocausto significa anche oro che dà Dio, che contiene il segno greco per la riconsacrazione e per una completa conquista della vista di Dio. Quando così schiariti si sarà, molto chiaramente si vedrà l’infinità della SS. Trinità.

Sostituisce chi non può venire l'angelica armonia, che toglie ogni ostacolo; così nella sua perfezione si può concorrere alla festa del tabernacolo.

La Madre Santissima è nel posto delineato, che Lei sola possiede e di cui il clero è l’erede, per potere da glorificata introdursi col sacerdote e così cooperare con ogni arbitrio ad aiutare, a dirigere e a preservare da ogni pericolo il ministro. Vigilanza materna, in tutto protetta e guidata dalla divina Sapienza: niente di incerto c'è in Lei, la Regina dei Pirenei.

Ecco la dignità sacerdotale di Maria nel trovarsi il Testimonio del Ritorno del suo Divin Figlio! E così ha abbattuto in sette forme il maligno, per cui non può più assalire se non chi lo vuol sentire e si vuol lasciar sedurre perché non si vuole innalzare, perché questo non può e non potrà più neanche in terra di esilio regnare.

Da oggi subirà una continua sconfitta, perché è la Madre di Dio che presidia. Chi si lascerà tentare a cadere, avrà il mezzo subito di rialzarsi, perché le grazie che la Madre spande sono proprio per convertire, per indurre il peccatore a pentirsi, perché nel numero dei giusti abbia ognuno ad entrare, finché la santità materna abbia in tutti a regnare.

Sicuramente la Madre vi paga la giornata in tre modi: luce fulgida al mattino; a metà giorno di meriti un colmo; e, nel tramonto, anche con miracoli salderà il conto, per incominciare ancora, perché il suo potere non starà più terminare.

Voi la invocherete e subito l'aiuto avrete: appena voi verso di Lei vi rivolgerete, il suo sguardo verso di voi sarà, perché la Madre Vergine nutre specialmente verso i religiosi e i sacerdoti una simpatia trinitaria, amorosa, proprio di Madre Vergine gloriosa. Lei ha compassione dell'errante, rincorre il bestemmiatore perché non abbia a cadere in disperazione, invita il disonesto a pensare quanto in basso si trova e a rivolgere il suo sguardo verso di Lei, e dice che salvo sarà. Guarda al tribolato, tiene da conto chi nel mondo è solo, ha pietà dell'innocente, ha sollecitudine verso il lavoratore, perché dia a Dio il suo sudore. Sollecita e vigilante è per il sacerdote, e lo vuole rivestito continuamente della veste nuziale, se la deve anche ad altri preparare. Tenete da conto quello che vi dice e quanto vi ama l'Ausiliatrice!

A ognuno che è diventato santo, mai la devozione e l'aiuto della Madre gli sono mancati, perché, senza questa divina Creatura, non si può arrivare, in questo tempo, all'altura. Chi non ama la Madre mia, non può andare a lungo all'Eucaristia né progredire nella vita spirituale, perché in avvenire, se non passa per il Cuore della Madre, non lo sto ascoltare. Voglio che Lei mi abbia a dire quanto bisogno di Lei ha il popolo, e così, tramite Lei, Io concederò perché come giustizia non potrei, ed invece la bontà materna può dare di più di quello che si merita: anche un sovrappiù di paga, anche senza sindacati, perché i tempi della misericordia sono arrivati. Bisogna farne uso, ora che sosto ancora, perché, dopo, per guadagnare si dovrà lavorare: ma intanto che Io ci sono, più di quello che si guadagna dono. E quello che per essere stato a Me vicino si è arricchito, sempre rimarrà tale, e nessuno di questi meriti lo potrà spogliare.

Amare e servire Me vale più di tutto il mondo materiale! Che paura a confidare nella paga del mondo! Non fatela da stolti: aspettate da Me la paga! Fate in modo che l'umanità sia sollevata ed elevata dalle pene e dalle tribolazioni che si incontrano nelle vie di terra di esilio! Fate tutto e solo per amor di Dio, che già pagati vi troverete prima ancora di fare il bene! Siate sempre a disposizione di Me, che anche il mondo vi riconoscerà e, al più, vi rispetterà!

**Eucaristia**

L'Eucaristia è il frutto della Redenzione, è l'immensità del mio amore, è alla portata di tutti, in coerenza a qualunque creatura, perché l'Eucaristia nessuno rifiuta. Eucaristico non possiedo, per mia volontà, se non bontà, coerenza all'indigenza dell'umanità, facilità che il popolo venga a Me; possiedo qualunque tolleranza, purché l'anima venga con Me in alleanza, per poterla di Me Stesso arricchire e della mensa eucaristica cibare e così farmi udire.

L'Eucaristia è la fortezza che in piccolo racchiude l'onnipotenza e la sapienza di Dio, con cui mi sto sfogare con tutti quelli che mi stanno avvicinare.

Siccome giornaliero e continuato è l’Olocausto, giornalmente ad ognuno replico: "Se sapeste quanto vi amo! Se questo amore deve essere per tutti efficace e duraturo, contraccambiatemelo!".

Ecco: son venuto perché non venisse su Me Eucaristico oscuro, perché non avvenisse che per la mancanza di fede non si avesse più a credere e il popolo andasse ramingo; ecco perché Io consacro e di mia mano do Me Eucaristico! Se le cose si vedessero tutte sotto la bianchezza dell'Ostia consacrata, godrebbe pace e concordia tutta l’umanità, perché questo Sacramento d'amore solo bontà e misericordia possiede; e ognuno, nell'avvicinarmi, questo può intuire e vedere, finché l'anima eucaristica viene con Me in comunicazione, così da diventare con Me una cosa sola e inebriarsi di questa gioia e così prepararsi a conquistare e a insegnare ai propri fratelli, perché anche loro si abbiano a saziare.

Chi in questo Sacramento mi farà compagnia, sarà pagato trinamente da Me Eucaristia.

Insegnate a chi vi avvicina, specialmente alle anime donate, a dare un pensiero, una volta ogni tanto durante il lavoro, all'Eucaristia, affinché non si spezzi mai quest'armonia di unione, anche se ci si trova in altra azione; e per pria questo deve fare il sacerdote.

Come fa chi traffica sul materiale che sta attento a non perdere nessuna occasione, così faccia chi lavora sullo spirituale: non perda nessuna occasione.

Ad esempio, se la persona consacrata passa anche in macchina per via e lancia un pensiero a Me Eucaristia, il fedele lo sente e ne viene contagiato, sicché rimarrà mortificato quello che starà lontano, specie se consacrato.

**Confidenze**

L'amor che vi porto è febbrile, è una caloria divina che tutto ciò che non è perfetto spazza via. Così è l’assoluzione che la mattina la Madre vi sta impartire perché l'apostolato sacerdotale abbia nel popolo un uomo nuovo a costruire, se in alto il ringraziamento deve salire. Così siete partecipi dell'evangelizzazione mondiale fino alla fine.

Avete incominciato a scrivere, e il merito non ha confine, per cui non starà mai finire. Se sapeste quanto ha faticato nello scrivere l'Apocalisse l'evangelista Giovanni! Che fatica, sebbene la verginità sua risplendeva! E voi, a scrivere che il vostro Cristo la [=l’Apocalisse] vive, voi scrivete la mia bontà. Uguale paga vi darò, perché la Madre Vergine Sacerdote Gloriosa a voi do; e, in somiglianza, in fratellanza e in unione col Giovanni che ha posato il capo sul mio Cuore, che sarete riamati ve ne darò la prova: come a Giovanni, perché lui fa parte del terzo tempo per il suo candore e per il suo amore che a Me e alla Madre mia ha portato.

Ecco perché questo è in prima fila, in questa nuova vita di giovinezza con cui rivesto la Chiesa mia!

**Regalo per la fine della novena**

 Vi darò una sveltezza, come quella di un volatile, che vi trasporterà ove la Madre vorrà, con un vento mariano da mostrare a tutti che qui vicino a Me siete stati. Adesso del tutto vi sto scoperchiare, perché così abbiate premura di far conoscere la mia Venuta.

Cosa direste se qualcuno vi domandasse: "Che cosa andate là a fare ?".

Lascio fare a voi. Ve lo dirò nel celebrare l’Olocausto.

**Regalo per il Natale**

Dovreste voi regalare a Me, che è il mio compleanno! Facciamo l'Epifania a Natale, la manifestazione del mio Ritorno, dell'appoggio che alla mia Chiesa dono, mostrando lo strappo, che sembra un fallo che ho fatto, essendo ritornato in questa foggia alla montagna, perché la Chiesa mia venga da Me innalzata.

Quando il Pontefice, e chi è con lui, saprà che ho fabbricato un altro globo, che scendo e salgo per manifestare quanto vi amo, sarà contento e non vedrà più fatica, ma riposerà tranquillo sul Cuore della Madre mia; e su questo Cuore sentirà l'eco del suo Divin Maestro, che ha tagliato il nastro per entrare nel tempio.

Il regalo è l'ingresso, e così sarò accetto, non sarò fermato alla porta per domandare scusa come Davide, perché già intuiscono la mia Venuta. Saranno ben contenti che mi trovo paciere e che sono ancora il Divin Maestro, quello che con gli apostoli si è trovato e che il Sacramento Eucaristico ha dispensato, dopo aver consacrato. Certo intenderanno che dopo duemila anni sono ancora capace, e sono tornato a rinforzare le file sacerdotali e a invitare ancora nei seminari ad entrare. Un passo per volta si accorgeranno che hanno Cristo di scorta.

**Regalo di angeli per Natale**

Trentatré Micheli e altri settantadue questa sera: potrete a ognuno che incontrerete accendere la candela, assicurando che non verrà più la sera in questa mattiniera primavera.

La verginità donata e consacrata è la caparra della verità, è la garanzia che la Sapienza è mia; congiunta con l’Eucaristia, la verginità è la più grande carità che fa sfoggio sull'umanità.

**Preghiera per la pace, per il primo giorno dell’anno: l’anno nuovo con la Sacerdote Madre in ruolo.**

 Madre dell'Infinito Amore, Tu che sei la Pura Eva, fa' che in terra di esilio la pace imperi! Tu che sei Colei che ha dato il Salvatore, fa' che i popoli vivano tra loro in caritativo amore e, giacché sopra la capanna gli angeli han cantato l'Osanna della pace agli uomini di buona volontà, fa' che ne gusti tutta l'umanità!

Da' pace agli empi; fa' vivere in pace tutti i credenti; aumenta e dona la fede a chi l'ha perduta; da' pace all'umanità convulsa e da' discernimento, proprio per la pace che dà il tuo Cuore Materno a chi sempre in tumulto si trova perché la via della salvezza non trova! Da' Tu luce fulgida; fa' che il popolo davanti all'Eucaristia abbia un po' a pensare e a riposare e ad attingere da Gesù Eucaristico la pace che il mondo non ha; ma, se amerà Te, o Vergine Madre Sacerdote, la ritroverà, e in Te la riconquisterà.

Pace dappertutto sia, o Vergine Maria! Non guardare alle iniquità, ma alla tua bontà, e da' splendore con la tua verginità! Metti al mal fare la briglia e benedici ogni famiglia!

**Saluto della Madre**

 Un saluto mattiniero che deve valere per il giorno intero: il giorno della vita, giorno della riuscita, giorno che deve combaciare con la vita divina che il Divin Figlio conduce e per cui Io da Gloriosa su di voi il mio occhio poso.

Dovete essere la salvezza della generazione: solo così farete onore a Cristo venuto e a Me, che sono la vostra Madre Immacolata Vergine Sacerdote.

Il Padre Putativo mette il timbro al ministro di Dio.

**Ricordo**

Obbedienza, astinenza per le cose del mondo, fervore in servizio al Padrone del mondo. Di voi terrò conto. Suprema capacità la Madre mia a voi regalerà.

**Giaculatorie**

"Cuore Immacolato, Tu che sei tutta per terra d'esilio, sii vigile e provvidenziale per il ministro: che si trovi sempre atto al posto che Cristo Re gli ha dato, perché abbia sempre a progredire e le anime a Gesù Eucaristia a portare, perché sol così il mondo si starà salvare!”.

 “Madre Vergine dell'Infinito Amore, abbi pietà e misericordia del peccatore; provvedi al giusto, consola il tribolato e da' il tuo appoggio a chi sempre ti ha amato; richiama vicino a Te chi del suo Dio si è scordato!".

 "Augusta Trinità, nel mistero d'amore Grande Bontà, aiutaci in tutte le nostre necessità e portaci a grande santità!".

**Distintivo**

Cosa vi metterò sul distintivo, perché siate distinti dagli altri? Il timbro del Padre Putativo, [il timbro] di quelli che han scritto e nell'ascoltarmi orale han visto Gesù Cristo.

Ecco che il fervore verso Me Eucaristia deve assalire voi più di tutti!

Come le Persone della SS. Trinità sono tre in un Dio solo, uguali e distinte, così voi, scelti dalla Vergine Maria, in molti siate un cuore e una volontà unica, così da testimoniare con sentimento nobile la mia Venuta! Vi assicuro che sarò conosciuto!

Io do le grazie e poi passo oltre. Se mi vorranno, mi cercheranno.

**Buon viaggio**

Viaggiate con sopra di voi che partite l'occhio mio vigile, e ai vostri conventi arrivate e così, in modo speciale, che siete dei mattinieri sarete scorti, prima di esservi coricati!

 27-12-1976

Presenti don Amintore, p. Corrado, p. Pierino, p. Gianluigi, p. Antonio, p. Mario

Vedete come sono nato e come sono tornato: ai poveri mi sono manifestato. Ecco il ministro mio per chi è segnato: per il popolo! Non deve trascurare i grandi, ma deve tenere tutti uguali.

Voi state sul campo del popolo che, quando si vedrà il clero con lui, anche gli altri avranno di voi paura, perché con voi c’è Dio.

**Olocausto**

 Perché sono andato così in alto a celebrare facendo con voi l’Olocausto, in una fabbrica nuova, in un glorioso globo destinato a schiacciare il mondo, e invece lo elevo, tramite l’Olocausto che insieme con voi faccio? Qui sta il miracolo dell’Opera mia divina per liberarvi, per innalzarvi. Dopo che vi è stato dato il comando: “Fate questo in memoria di Me “ ecco ora, avendovi detto: “Fate questo insieme con Me”, a fare l’Olocausto insieme con Me, il miracolo che nessuna opera umana vi può raggiungere, può alla vostra altezza giungere e così con voi congiungersi.

E così la Madre Sacerdote della manna celestiale che Lei dà invade terra d’esilio e diventa a voi pari la Madre di Dio, per il segno sacerdotale che ha del buon consiglio, mentre il vostro segno sacerdotale è per il comando.

Chi è quel ministro che vorrà lamentarsi del suo Maestro Divino?

Vedete l’anello mio che porto, vedete Chi sono? Fatene uso, ministri miei, del grande dono!

Chi è il ministro di Dio? Per chi e con chi? E perché lui è segnato sacerdote in eterno per tutto il mondo odierno, non c’è una persona che sia dall’amore mio dimenticata né trascurata e che non sia nei suoi sacrifici valutata.

Ecco che da ogni famiglia è sortita l’anima chiamata, donata, consacrata e sacerdotale.

In questo tempo è avvenuto questo: una scienza micidiale da uccidere la sapienza e l’amore di Dio, basandosi sul potere dell’uomo, associandosi al potere, mentre più grande è il prete.

Quando il prete consiglia, è diverso, lui è più alto. Se il prete si mette a pari [dei politici, di quelli che hanno il comando] precipita.

Il sacerdote è fatto per il popolo; i religiosi, che han dato uno spoglio a ciò che è di mondo, fanno una rivestitura alla Chiesa mia, mostrando che è opera divina, completando il clero secolare, che può avere anche lui queste doti, ma senza i religiosi non le può mostrare.

Adesso andiamo della prole, per dare a chi è in alto un’ idealità divina. Anche gli animali si stan moltiplicare; e così, a questa analogia, in terra d'esilio bisogna dare un timbro giusto di responsabilità che l'uomo ha, che è superiore all'animale; perché il popolo col Battesimo, che parte da Dio, deve a Dio arrivare.

Ecco il ministro di Dio!

A tutte le altre cose il ministro restaurato deve dare l'addio e tener conto solo della sua grandezza, della scelta che Dio ha fatto su di lui e con sicurezza guardare la Sacerdote Madre Immacolata, avendo posto in Lei tutta la sua fidanza, che la provvidenza in Lei non manca.

Nessuno potrà fare a voi istanza, perché solo l'Uomo‑Dio su di voi ha padronanza.

Ecco la verginità della Madre, l'immacolatezza come dono, che è una nuova creazione perché l'Uomo‑Dio potesse nascere dall'incontro della verginità e immacolatezza di Maria con la luce del Settiforme, e potesse redimere, l'Era Cristiana incominciare e i sacramenti dare!

Si tratta di Redenzione, non si tratta di procreazione! E' un conto chi accumula debiti, ed un conto il benefattore che tutto paga! Allora, chi è creditore?

E' per quello che trionfalmente sono ritornato e i miei diritti ho reclamato.

**Le suore ministre dell’Eucaristia**

 Il Papa ha dato il permesso alle suore di distribuire la Comunione, ove non arriva il prete. E’ una luce che ha avuto il Papa, ma è una cosa prematura, anticipa quello che faranno in futuro le dame della Vergine Madre, non le segnate.

**Recita dell’ *Angelus***

 A non recitare più l’ *Angelus Domini* è caduta a terra tutta la devozione alla Madonna, con tutte le conseguenze che ne sono venute: il mistero dell’Incarnazione non è tenuto in auge.

In chiesa si va non a giudicare gli altri, ma a professare la propria fede che si possiede personalmente.

**Agli scrivani**

 E’ vero che è una sofferenza per voi il mio Ritorno, avendo adoperato la testa di una donna, ma avete almeno il vostro Maestro di scorta.

Come vi avevano incatenati dentro le cose materiali da essere sudditi di tutti gli uomini e così avere in voi spenta l’autorità data da Dio, credo che sia stato per voi un supplizio. Mentre è venuto a liberarvi il vostro Cristo.

Siete voi soli, senza nessun laico, i ministri di Dio.

Sono tornato per il ministero sacerdotale e ad abbellire la generazione. E così ho introdotto col nuovo sacramento la vergine donata, consacrata, al posto che le spetta, perché Dio in Trino sia amato dall’uomo e dalla donna, per così compire la bellezza della creazione. E la Madre di Dio nobilita la generazione. Ma non è ora, [il nuovo sacramento] adesso è tutto nel Mistero.

E’ stato il demonio che, mettendo il matrimonio a pari dell’Ordine, ha fatto imbroglio.

Per questo la chiesetta sulla collina di fronte al Lapidario è dedicata a S. Defendente, difensore del veggente.

E’’ vero che al giudizio particolare ogni anima viene giudicata, ma [il giudizio è fatto] secondo la chiamata: è un conto il padre di famiglia, un conto il ministro di Dio!

Sono a pari nel giudizio, ma non a pari nel merito e nella mansione.

Vedete cha la nascita di Me nella stalla ha preoccupato i regnanti, perché ero Dio. E così nel Ritorno hanno fatto la lotta a un Re, non a te, Alceste.

Però la Madre di pace e di misericordia è la dispensiera, perché non deve venir sera, ma una splendida mattina, condita della Personalità e della Parola viva di vita di Colui che il mondo ha creato.

Ecco la mansione del Cuore della Madre Immacolato!

L’altezza del nuovo globo è significativa dell’Opera mia divina, di ciò che tiene in equilibrio la terra d’esilio e anche il globo terrestrale che ho popolato.

**Saluto**

Lunedì: lume di luce, principio di bontà di Dio, perché il ministro mio dia alla mansione sua, nel terzo tempo, inizio. Cosa avreste detto voi, dopo esservi donati tutti a Me, se vi foste visti, in un momento, distrutti dal vostro Dio? Cosa avreste detto?

Ecco che dall'Uomo‑Dio viene attuato quello che avevo detto: che la Chiesa mia non sarebbe mai stata da Me abbandonata e che le porte dell'inferno non avrebbero prevalso!

Allora, come ho fatto? Ho preso la verginità femminile perché fosse di appoggio e di grandezza al sacerdozio ministeriale, altrimenti il mondo stava crollare. Ecco perché anche la famiglia umana sto beneficare!

Come attraverso la verginità materna sono venuto al mondo, così ora, attraverso la verginità amata e donata, son tornato. Per questo non accetto nessun reclamo!

Da glorificato che vengo dal Padre, non mi ha sentito nessuno, se non voi.

Occorre che il mio clero sia unito a Me Glorificato e ritornato dal Padre, per potermi degnamente rappresentare, perché altrimenti, senza questo mio Ritorno, il mondo era già terminato.

La vitalità mia sia in voi in totalità, che ognuno paura di voi avrà, anche se voi agli altri nessuna paura farete. Se siete stati scritti sul libro della vita voi per venirmi a conoscere e da Me scelti, allora vivete della nuova aurora!

 **Il perché del nuovo globo**

 Perché ho creato queste altezze? Perché chi mi rappresenta sia conscio di quello che è e dove l'ha portato Cristo Re.

Facciamo un'analisi del panorama.

Perché illumina questo nuovo globo la coda della stella che ha annunciato la Nascita? Per mostrare che tutto il bene che mi han dato nell'Era Cristiana dà testimonianza al Martire del Golgota. La stella che fa perno sulle bellezze dell'universo, portiamola alla Scuola che faccio. E’ stato il principio che ha segnato la Nascita di Gesù Cristo.

Subito i regnanti, all'arrivo dei Magi, per temenza di essere sovrastati, hanno ucciso gli innocenti: ecco la tirannia della superbia del potere! Ma ora, poiché non ho distrutto il basso globo col castigo, come ha detto la Madre nella Mondial Calata: "Ho tramutato il castigo nel grande auspicio", nessuno potrà commettere delitto per il Ritorno del Figlio di Dio, perché l'altezza è smisurata.

La stella che gira dà vitalità al Terrestre e a terra d'esilio; è nuova vitalità, perché il ministro l'Olocausto col suo Divin Maestro fa: ecco la nuova grande responsabilità!

Prima, ricordando la parola di Noè, guardavano il firmamento e aspettavano il segno dal firmamento. Ora invece che indica Cristo è la Sapienza che dà alla Chiesa.

Siccome parlavo nel firmamento, davo segni nel firmamento; e dopo, siccome son nato in terra d'esilio ed ho fondato la mia Chiesa, tutto si deve aspettare dal Fondamento, per cui deve unirsi l'insegnamento dato nel mio Ritorno, per costatare con sicurezza che son tornato e insieme tutto ho realizzato. Siccome Io sono tornato e faccio con voi l'Olocausto, tutto parte da questo, tanto se il cielo splende, come se è nuvoloso, perché Io della Chiesa, mia Vergine Mistica Sposa, sono lo Sposo. Non c’è dunque da guardare al firmamento.

I Magi han visto la stella dopo tre mesi dall'Annunciazione, il giorno preciso in cui l'ho creata, quando S. Giuseppe e Maria si sono trovati insieme, e il Padre Putativo già sapeva che ciò che era avvenuto in Maria era opera dello Spirito Santo.

Questa luce ai Magi arrivava dallo studio delle Sacre Scritture; e capirono che l'ora che nascesse il Redentore era venuta; e così si son messi in viaggio dietro la stella e hanno trovato il Redentore.

Dovevo dare qualche prova, perché loro sapevano dai profeti che dovevo nascere da una Vergine. Così ora è il nuovo Mistero, che porta l'emblema della santa verginità della Sacerdote Madre, ed è Cristo Re che col suo clero sta comunicare e dà la sua Sapienza infinita, anche per testimoniare che è veramente Madre di Dio la Vergine Maria. Così Lei ora testimonia da glorificata, calata all'Apidario, la Venuta del suo Divin Figlio; ed il Mistero Compiuto certifica la veracità di Gesù Eucaristia e dell'autorità data al ministro di consacrare, di assolvere, di amministrare i santi sacramenti; e assicura e dà valuta al ministero sacerdotale, imposto dal Redentore che ha la Personalità divina.

**Buon appetito**

Mangiate e state allegri, anche se Io mi mostro da Ritornato, perché lo stile è la parola: "Vi amo!". Voi guardate che la croce è greca, per la consacrazione, perché la latina è stata spezzata, cioè è finito il tempo dell'Era Cristiana.

Quella greca significa rinnovamento di consacrazione, lasciando, nel trionfo della Croce, una croce di paglia, che vuol dire che vi ho anche regalato la Sacerdote Immacolata.

**Pomeriggio**

**La verginità**

 La verginità in luce, la verginità in pratica e la verginità in lode a Dio. La verginità in luce è la donazione, è la volontà di darsi in tutto e tutti al Redentore.

La verginità in pratica è la vita intemerata, l'amore che si deve portare, vergineo, a Dio, senza nessuna oscurità, senza nessuna nube e senza nessuno che la turbi; che il cuor puro corrisponda alla donazione, tanto che nelle beatitudini ho detto: "Beati i mondi di cuore, perché vedranno Dio!".

Sapete che Dio è geloso e non accetta nessun rivale: è essere tutti di Me che vale! Gli altri amori turbano e fermano l'amore di Dio, e per il ministro ciò può essere un fermo completo per il suo ministero.

Siccome la verginità consacrata e mantenuta come un incatenamento con Dio ha procurato la mia Venuta, ecco l'apertura della virtù pura che può dare a ognuno la luce divina e con questa attirare tutti a Me Eucaristia! Ogni rinuncia a Dio per seguire tutto ciò che è terreno e di troppo umano affetto oscura la bellezza e la potenza del segno sacerdotale! Ecco la Madre Sacerdote e Vergine che in blocco a tutti e a ognuno la sua verginale immacolatezza regala, perché abbiate ad essere degli esseri viventi, lucenti, potenti, onnipotenti, come l'Essere perfettissimo, Creatore, Padrone e Signore del Cielo e della terra!

Guardate alla famiglia di Nazareth, a S. Giuseppe, che è un modello più che per l'operaio per il segnato, anche se il Padre Putativo ha lavorato.

Chi lavora non danneggia la sua mansione e, siccome il lavoro è una penitenza, va sempre intrecciato, quando si può, con la mia Sapienza.

I propri doveri hanno un posto superlativo pure per il ministro di Dio, quando la sottomissione padroneggia. E il ministro in questo diventa padrone di sé e degli altri.

Così devono essere in avvenire nel terzo tempo i miei rappresentanti: distacco da se stessi, sia che si preghi sia che si lavori in qualunque modo, con qualunque capacità, sia a dare il proprio sudore, sia ad insegnare, purché tutto per Me si abbia a fare.

Siccome il mio amore è capace di lustrare e di abbellire ogni anima, anche se è nera come il carbone, e la fa diventare lucente, conviene chiedere sempre e volere sempre e ovunque, che qualche cosa otterrete e ascoltati sarete.

Non lasciatevi cadere e trascinare da una miserabilità che è malvagità, che subito, tramontando il giorno, si deve per forza troncare: è meglio per tempo rimediare!

**Perché oggi non si accetta la verginità dai giovani**

 L’uomo è presentato nella società il re del creato, padrone assoluto, dimentico di Dio, perché si vede in lui tutto. Questo è stato causato dall’essere ritornato Cristo e non essere stato conosciuto, perché i peccati del popolo erano più del bene.

**Africa**

 Anche in Africa sono stato, poco lontano dall'odierna capitale della Repubblica Centrale Africana.

Mi sono presentato non come forestiero, ma come Dolce Ospite aspettato, per mostrare che la parola avevo mantenuto, cioè la promessa fatta alle coppie che avevo là regalato perché il posto fosse popolato.

Mi han mostrato che avevano lo scritto di una delle promesse fatte: "Verrà il Dolce Ospite e darà la vita in difesa e a pro del suo popolo!".

Ed Io ho detto: "L'ho mantenuta!" perché così è avvenuto. E fui creduto. Era popolo umile e bisognoso, ma verso di Me dignitoso. Mi han circondato e sopra i giumenti sono andati anche altri a cercare. Poi mi volevano; e mi han detto: "Al tuo centro ti vogliamo portare, perché vogliamo vedere dove stai per venire a trovarti frequentemente".

Prima di andarmene gli ho detto: "Ho corta la vita: manderò quelli della mia famiglia!".

E loro, guardandomi e studiandomi, han detto: "Assomiglieranno a Te, perché si possa riconoscere che sono dei tuoi, di famiglia?".

Ho detto di sì, e che ci sarebbe stata anche la Madre mia. E, nel licenziarmi: "Quando andrai col nostro padre Abramo, piangerà la Madre tua! Non potresti dirci l’epoca, così che andiamo anche noi a piangere insieme?".

Mi rincrescevano! Ho dovuto attirarli sulla sponda del lago e ho regalato loro piante di banane e di datteri, perché avevano bisogno di nutrimento. Così loro han visto il miracolo.

In tre posti ho regalato tre pozzi di acqua, per cui han potuto far diventare fertili quei campi e così procurarsi il necessario; e li ho spronati al lavoro, perché volevano tutto gratuito. Ho detto: "Bisogna anche un po' lavorare; il resto ve lo regalerà il Buon Dio!". E così ho dato loro l'addio.

**Ai notai**

 La Madonna farà divenire fertile l’apostolato, metterà tutto col canto degli angeli con la sua vincita e con del demonio la sconfitta perché sia adorna di apostoli e di apostole la Chiesa mia.

Quello che nell'apostolo è più cocente umiliazione è ciò che è più gradito a Dio e fa progredire nell’apostolato e nell'evangelizzazione!

Voi guardate all'anfora e alla fiamma che sale dal sangue che aveva sigillato il libro dei sette sigilli, che fa contatto con i raggi dello Spirito Santo che escono dal Cuore della Madre Immacolato.

Questa è l'alleanza, col compiere l'Olocausto, che Cristo Re fa col ministero sacerdotale, se darà fedeltà alla Chiesa mia che ho fondata e che con infinito amore ho adombrata.

Così di infallibilità sarà marcata, ringiovanita, primaverile, così che mai vecchiezza in lei starà apparire.

**Risposta a Maria Teresa Limonta**

 Mai parlare di disperazione. Chi ama il Signore deve parlare di speranza e di invocazione e, per ottenere questo, fare orazione.

La comodità non è per Cristo né per l’eternità. Non cercatene a Me di comodità!

**Agli scrivani**

 Sapete che prima di scegliere gli apostoli ho pregato, poi li ho individuati ad uno ad uno e poi dall’alto monte siamo scesi un po’ in basso nella montagna e ho dato le beatitudini.

Questa volta, nel ritorno dall’Apidario, ho celebrato qui nell’ospizio e, col frequentarlo, ho adornato il tempio ove i sacerdoti celebrano; ma fare il supplemento non era sufficiente per impedire che quell’astro danneggiasse terra d’esilio. L’infinito mio amore che porto al ministro mi ha spinto là in cima [= sul nuovo alto globo] per non più scendere qui a celebrare, ma sempre più in alto di tutti sia visto chi mi sta rappresentare nel suo nuovo ministero sacerdotale.

Sono venuto Naturale, nella festa di Cristo Re, durante l’Olocausto, a visitarvi e vi ho guardati e tengo da conto quello che fate, per vedere se siete alla portata della scelta che la Vergine Madre ha fatto, se siete coerenti all'amor mio, se vi sentite di essere sempre contenti e vittoriosi col vostro Divin Maestro, anche se la vittoria non è ancora conclusa. La vostra felicità e sicurezza deve essere la mia Venuta.

N.B. Il 21 - 11 -1976 Gesù ha visitato i notai nel luogo in cui celebravano.

**Il nuovo messale**

 Sopra la legge del Sinai ci sarà stampato “ Nuova legge dell’amore”, lasciando uguali il comando e la proibizione. Così sarà dei sette sacramenti; ci sarà l’altro che ho portato che pompeggia, perché la grazia santificante che investe il ministro lo porta all’altezza del Ritorno di Gesù Cristo.

Questo messale è la speranza che aveva dato l’apparizione della Madonna alle Tre Fontane, ove fu decapitato S. Paolo: anche se la croce latina era a terra spezzata, ugualmente la Chiesa sarebbe stata ringiovanita dalla Vergine Immacolata. E’ per quello che Lei il nuovo messale portava: il potere nuovo che a Lei aveva dato Cristo.

Il nuovo messale contiene le pagine del Ritorno (il Deposito) e le pagine di come si farà a celebrare l’Olocausto.

**Il godimento in Paradiso degli scrivani**

Il Paradiso per i beati è il godimento nella compagnia di Me Eucaristia senza velo. E chi mi avrà di più amato e ricevuto, di più godrà, e funzioni di lode sempre si continueranno.

Mentre chi sale sul Coro Vergineo mi godrà in tre forme:

* Ad aver fatto Me, Umanato Verbo, a procreare il mio corpo.
* Ad avermi ricevuto nel Sacramento d'amore, il che è più che avermi veduto.
* Ad avermi sentito Celebrante, Operante da Ritornato; e così proprio nel mio Ritorno avermi rappresentato.

Ecco il godimento che sarà a voi avuto!

Sotto queste tre forme mi godrete e mi amerete.

E, in mezzo alla luce più fulgida, in carità piena e in verginità lucente, col vostro Divin Maestro vedrete le meraviglie che compirà come Creatore, quello che ha regalato all'umanità come Redentore, e quanto vi ho amato da Ritornato, dando a voi in regalo l'autorità nuova a compiere con Me l'Olocausto!

Tutto sarà realizzato quando Cristo nel Coro Vergineo sarà arrivato! Senza macchina né aeroplano sono venuto e senza mezzi di trasporto ancor più in alto andrò, perché la Personalità Divina ho!

**L’Eucaristia**

L'Eucaristia è la catena delle magnificenze di Dio, è il centro del mio amore, è la prigionia della mia potenza, è la beltà della mia reale presenza.

L'Eucaristia dà un lavorio silenzioso, continuo e attivo, così che la persona che mi riceve, che frequenta questo Sacramento, in avvenire la sentirete dire: "Quanto mi ama il Signore! Me l’ha detto Lui quando l'ho ricevuto!".

Attraverso la potenza dell'amore che porto devo essere dalle anime sentito e scorto.

Ci sono delle anime che non vedono il velo di cui sono coperto, ma mi guardano timorose e sicure, perché nelle ispirazioni che dono vedono il mio volto. Di questo, ministri miei, tenete conto!

L'acqua viva della mia Parola creatrice fa capire il mio Ritorno anche a quelli che si trovano in fondo, e un grande stradone viene tracciato, che significa che viene abolito il Sacrificio e che si deve fare l'Olocausto.

La Chiesa mia questo deve sapere e intuire, e ogni eresia farà sparire, perché un grande ulivo in forma di quercia mariana viene portato ove si sta a parlare di riforma, di carità, di distacco, e si dimentica di parlare di vergineo candore, e così non si arriva a togliere nessun errore. All'ombra di questa pianta dà grazie speciali la Sacerdote Vergine Immacolata e schiarisce il perché si perisce.

Vedrete in avvenire chi vorrà di Me sapere e capire, e la Madre a lui aprirà la porta, perché l'amore materno ha di scorta. E dirà: "Non faticate indarno, figli miei! Che uno per uno è amato daMe si deve comprendere e la via dell'infinito amore salire, se si dovrà col corpo risuscitare e poco tempo nella madre terra stare".

Questa è la sorte che tocca a chi degnamente mi rappresenta.

**Giaculatoria**

"Sacerdote Madre, Tu che sei la Piena di grazia, inonda il nostro cuore, perché ne abbiamo a dare a tutta la generazione. Sui tuoi meriti e sul tuo potere stiam contare: fa' che simili al tuo Divin Figlio abbiamo a diventare!".

**Cronaca**

 Rotta è la parte combattiva, perché a combattere occorre l’avversario. C’è chi si è accorto che si va contro il Cuore della Madre Immacolato, che solo sta amare e beneficare e mai a nessuno ha fatto del male.

Questa scoperta è anche una sorpresa per chi uso a litigare era.

**Preghiera per l’Epifania – Festa della Santa Infanzia**

 L'infanzia tua, Gesù caro, ha molti ricordi. Fa' che siano da noi scorti! La Madre tua e il Padre Putativo ti stavano vicino: fa' che noi abbiamo da loro ad attingere sudditanza, obbedienza e che doniamo a Te, Gesù, a Giuseppe e a Maria la nostra innocenza!

Fa' che il nostro cuore sia sempre puro e preparato ad amarti, caro Gesù; infondi in noi una fede ardente, una lucente speranza e una fiamma di carità da riscaldare tutta l'umanità e, sull'esempio dei Magi che in cerca di Te son venuti, fa' che dei doni più grandi, che Tu dai nell'Eucaristia, siamo pasciuti; e sull'esempio della Santa Famiglia abbiamo a mettere al mal fare la briglia. Fa' che con la preghiera e la virtù sempre in amicizia abbiamo a trovarci con Te, con Giuseppe e con Maria, perché la pace regni in ogni famiglia, regni nella società, sia caparra di pace vera nell'interno e nell'esterno della Santa Chiesa, sia fecondità di pace in mezzo a tutti i nostri simili, di ogni fede e di ogni colore, proprio perché l'infanzia ha portato a Te, nel Sacramento d'amore, il puro amore. E così, per questo, il peccatore, si convertirà e tornerà alla casa del Padre pentito, proprio perché l'innocenza [= i bambini ], ha pregato per lui la Madre di Dio!

**E Gesù, a proposito del valore della preghiera degli innocenti, dice:**

-Vedete che anche Giacobbe, quando temeva Esaù, ha fatto andare avanti i giovani figlioli con i regali e gli armenti perché avessero a domare il fratello che si era ritenuto derubato. Così è ora: se davanti a Me Sacramentato si introdurrà l’innocenza e le lodi a Dio canterà, molto sconto farò e la cecità di molti la Sacerdote Madre leverà, perché è Lei l’oculista, la catechista dell’amore e della concordia l’artista.

Chi a Lei accorrerà, ascoltato sarà, perché la misericordia da dispensare, infinita, in mano sua ha.

**A proposito dei concubini o dei divorziati che si sono risposati**

 Parlo di Mosè. Quando vide che il popolo era di dura cervice, per un po’ di tempo ha lasciato fare e non ha ripreso sul punto della morale. Così, anche se lui santo è diventato, alla terra promessa non è arrivato.

Anche ora che la colpa non è di lui [= del sacerdote], ma di chi sapeva i comandamenti e osservare la legge non voleva, su questo punto, che a molti sembra oscuro, bisogna fare un volta pagina per poter spiegare.

Ciò significa: se qualcuno viene a cercare l’assoluzione e sapete che non si può dare, perché lo stato di vita dice che non vuole [emendarsi], si dice che si pregherà per lui perché gli si vuole bene e si vuole che capisca. Non bisogna farla da Mosè.

**Buona cena**

Siamo all'apice dell'amore, affettuoso e sincero; le vostre preoccupazioni vedo: me le prendo Io, e così tranquilli e gioiosi alla cena vi invito.

L'umiliazione è un bel capitale con cui si annulla la cambiale.

Lasciate fare a Me, io lo dico alla Madre e Lei starà cancellare e donare.

**Confidenze**

Vi ho amati dall'eternità; vi ho amati immensamente quando vi ho chiamati al sacerdozio, e avete corrisposto; vi amo di un amore passionale e vi voglio amare di un delirio di amore da farvi impazzire, perché anche l'Eucaristia fu un atto di pazzia di Dio, per poter rimanere in terra di esilio a far a tutti compagnia, perché possa essere pietoso il giudizio, al trapasso, di ogni individuo.

Ecco quello che procurate a rappresentare Me!

Il sogno del mio Ritorno si è avverato; anche ora un segno di pazzia nel mio Ritorno ho dato, tanto che un astro, che doveva schiacciare tutto, in un mondo di bellezze ho tramutato: solo il Creatore lo poteva fare, per poter l’Olocausto insieme con voi fare.

E, dopo aver analizzato nel tempo dell’Era Cristiana l’amore che mi hanno contraccambiato fino a giungere a dare la vita gli apostoli della Chiesa mia, con tutti quelli che mi hanno accompagnato con sofferenze e sacrifici fino al Calvario, da farmi esclamare: “Non vi voglio castigare, ma vi voglio premiare!”, con uno strappo di amore infinito sono tornato in terra di esilio di nuovo Io, l’Uomo‑Dio. Una grande rottura, per far che sia valutata la virtù pura.

**Saluto della Madonna**

 Sempre pronta ai vostri desideri, amorosa nel contentare i vostri pensieri, perché l’amore che vi porto è materno e sacerdotale, che non inganna né può ingannare. Della vostra Madre del Ciel statevi fidare! In Me in tutto confidate, che i vostri desideri attuerò e in tutto consolerò.

C’ero al Calvario, alla morte del Divin Figlio. Perché non dovrò ora maternamente e devotamente accostarmi al ministro del mio Divin Figlio, ora che si tratta non di Calvario, ma di Apidario?

Fatene uso della spuntata aurora, che vedrete l’innalzamento della Vergine Mistica Sposa, che in alto viene portata proprio per i raggi del mio Cuore, di cui viene adombrata!

**Regalo**

Avete anche voi l’usanza di dare i doni nella festa della befana? Vi darò Io il sale necessario perché ognunone faccia uso per chi non ci vede e per chi è muto; sicuro che non capiterà come a La Salette, ma sarete visti e segnati a dito che siete i prediletti.

**Regalo di angeli**

 Ve ne darò parecchi, vi aiuteranno a capire gli sbagli che gli altri fanno. Quando non si può dire: “Questo è sbagliato”, si incomincia dal poco[ che è] sicuro a insegnare giusto e si vince.

Ve ne darò di due specie degli ultimi due cori, Cherubini e Serafini; a chi rimane qui (Padre Corrado, Padre Mario, Padre Antonio, Padre Gianluigi) Cherubini; a chi se ne va (Padre Pierino, don Amintore) Serafini.

**Consiglio pratico**

Tutto con retta intenzione, con sicurezza che non sbaglierete, perché siete curati in tutto dalla Madonna della Mercede; Lei vi assolve e sotto la sua stola (= potere) vi accoglie.

**Buon viaggio**

Il viaggio sia fecondo di sentimento nobile che vi dà il Padrone del mondo, sapendo che la Madre di Dio vi tiene da conto! E così Io non sono sordo al lamento che dà la Chiesa per chi l’ha offesa, per chi le fa tirannia: pensa ad accomodare questa situazione la Vergine Maria.

Vi insegno a fare verso la Madre mia una temerarietà, una prepotenza, per essere aiutati e scorti, e Lei vi assicura che vi ascolterà: dite che di quello che voi chiedete non potete far senza!

Quando confessate, come vedete il penitente, appena fatto il segno della croce , dite: “*Refugium peccatorum*”. E il penitente risponda: “*Ora pro nobis*”. Questo gli fa bene e fa diminuire la boria.

**Regalo per la fine dell’anno (**chiesto da p. Pierino**)**

 Lo dirò alla Mamma che hai la faccia franca! Dopo sarai troppo caricato ad andare alla Casa degli esercizi! Ecco il regalo che vi do: che l’apostolato che fate sia efficace, che le preghiere che dite siano di conversione, che il bene che fate e che insegnate sia di profitto per l’individuo per tutta la vita, che l’insegnamento sia scolpito, proprio fatto e dato dal ministro restaurato, perché avete fatto con Me l’Olocausto! E la verginità della Vergine Maria di splendore a voi tutti sia!

**Giaculatoria**

“L’anima mia Te invoca, o Madre del mio Dio, perché io sia sempre in servizio al mio Maestro Divino!”.

**Parola d’ordine**

Il sacramento dell’Ordine è per tenere tutti all’ordine, e Io tengo voi tutti sull’alto sentiero che conduce tutti al Cielo. Guardie giurate, vedete quante anime con Me guadagnate? Parti uguali fate con tutti quelli che degnamente mi stan rappresentare!

**Stemma o distintivo**

Lo stemma è la stella che ha segnato la mia Nascita e che si trova pronta a illuminare tutti i mondi che creerò. Per voi la Stella Cometa è l’Immacolata Sacerdote, che con voi deve portare tutte le genti alla meta.

**Lancio Eucaristico**

 Il mio amore per tutte le creature è immenso. Ecco perché voi al mio posto ho messo: perché abbiate a conoscermi, a farmi conoscere ed amare nel Sacramento dell’altare! Io Eucaristico mi trovo come un pezzente: cerco cuori che mi stanno amare, cuori che stanno per Me palpitare, cuori che nel mio Cuore si stanno inabissare. Chi non vorrà consolare Cristo nel Sacramento dell’altare? Ecco il lavorio che vi impongo di fare!

 17-1-1977

Presenti p. Corrado, p. Pierino e don Amintore

 La chiamata vostra è stata così: la prima, al sacerdozio, e voi avete corrisposto; la seconda: la Madre vi ha scelto e allora Io vi ho chiamato. Allora la Madre Vergine Sacerdote Immacolata, con i raggi che escono dal suo Cuore, vi ha illuminato non appena a venire, ma anche a continuare a scrivere quello che Io sono venuto a fare e il progresso della salvezza universale per il Ritorno del Figlio di Dio.

Quando questa Cosa sarà arrivata alla Chiesa, vi accorgerete di che vi ho scelto a fare.

Il Cristo che venendo nell’umanità si è addossato il *morirete,* ma non *l’andrete in polvere,* risuscitando assicura della risurrezione chi è stato redento.

Essere redenti significa anche risuscitare come Lui è risuscitato.

Io avevo creato l’anima direttamente e il corpo dei progenitori dalla terra, ma siccome essi hanno voluto essere come gli animali, il corpo doveva essere distrutto per sempre, ritornando da dove era stato tratto e l’anima doveva avere un castigo eterno.

Io a redimere ho girato tutto: il corpo risuscita e l’anima non ha più il castigo eterno.

**Deposito**

 I miei Scritti sono la luce di Dio. Per chi li vorrà imbrattare di superbia diventano un fuoco scottante, come quello del Purgatorio.

Di questa cosa che si scrive, state attenti, perché è tutto un mistero; si vedrà dopo la vita d’amore di Cristo Ritornato che vive il tempo dell’Apocalisse in tempo di amore infinito.

Come Maria con perplessità aveva detto: “Come avverrà questo?”, Alceste all’inizio aveva esclamato: “Come è qui?”. E Gesù aveva risposto: “Non tremare, che è solo comunicazione per infinita perfezione”.

Come fare a fermare Dio? Occorre che sia accettato come sono e così felice e contento si troverà il clero del grande dono.

Quando gli altri capiranno che cosa è questa Cosa, vi spaventerete a sapere che un Dio vi ha scelto Sarete spaventati quando sarà scoperto che è tornato Colui che ha creato tutto l'universo, il Padrone assoluto di tutte le cose, il Figlio di Dio che ha redento, che al Congresso Eucaristico è tornato a Bienno, che vuol dire: "Bisogno del mondo!".

(Sono Io che ho dato questo nome al paese, perché è il posto in cui furono piombati Adamo ed Eva, quando furono cacciati fuori dal Paradiso Terrestre ).

**Alceste - Notizie**

Gesù ad Alceste che, dopo l’interdetto, non poteva stare né in chiesa né altrove e pensava: “Come succederà adesso? Si vede che il Signore è venuto a farmi tribolare per i miei peccati!”, disse: “Non vorrà il Figlio di Dio venire dal Padre per farti fare la penitenza, a te, venire al mondo solo per questo!”.

E un giorno ad Alceste, che si lamentava di essere offesa e pubblicata in chiesa, disse: “Ti assicuro che non morirai da malfattora”.

Dio vuole che la persona sia né lodata né disprezzata, ma che sia rispettata.

**Nuovo Sacramento**

 L’amore che la vergine deve portare a Cristo è un amore sacrificale. Non si deve mai stancare, anche se Io quell’amore che mi portano le vergini lo adopero con chi mi sta rappresentare a costruire, per poter uno e l’altro ugualmente pagare. E bisogna aspettare la paga: il gaudio nel Coro Vergineo.

 Il nuovo sacramento porta una grazia santificante per il restauro del prete perché faccia l’Olocausto con Me assieme, finchédella Chiesa mia mi impossesso completamente Io che sono il Fondatore; e così da Me ricava e sarà la padrona assoluta del nuovo sacramento; e tutto quello che farà e opererà avrà una valuta universale, perché è il Creatore, il Redentore che l'ha fondata.

L’Eucaristia era un *Fate questo in memoria di Me,* era memoria, non ricordo, come dicono i protestanti. E’ di più *memoria,* è come dire: “Tenete a memoria, non dimenticatevi di fare il Sacrificio, di ripeterlo sempre”.

Ora invece è una realtà di amore infinito, che non sarà mai finito, nel compiere con Me l’Olocausto.

Per amore infinito Cristo ha dato l’alto potere di fare Lui agli apostoli e ha voluto continuare con la presenza Eucaristia la sua presenza tra di noi: presenza sacrificale, perché ripresenta nell’umiliazione della transustanziazione l’umiliazione della croce.

Ha voluto mostrare che l’amore era più alto della malvagità dell’uomo, per cui, pur prevedendo di essere mandato a morte, inventa come continuare a restare.

**Buon appetito**

Mosè, che ha avuto in consegna le Tavole, ha manifestato la volontà di Dio, anche se un momento più tardi, vedendo la tenacità di chi faceva alla propria maniera, cedeva; mentre Io ora, per mostrare che non cedo e che niente di ciò che si vuole [e non è bene] concedo, sono venuto a dare un ringraziamento degno all'Eterno Padre, e un’alta incombenza alla Sacerdote Madre, così che, con la luce dello Spirito Santo che dà il suo Cuore Materno, sarà illuminato tutto l’universo. Verranno a Me anche coloro che sono dispersi.

In questo stile di provvidenza vi invito alla mensa.

 Sono il Dolce Ospite e di niente mi lamento né mi sto lagnare, ma chi non si arrende da solo si fa male.

**Pomeriggio**

**Confronto tra Sacrificio ed Olocausto**

 Quando il ministro celebrava il Sacrificio all’altare, si disponeva col segno mio a fare Cristo per creare Cristo. Così tanto nel calice come nella particola (così giustamente spiegava il catechismo) Cristo si trova in corpo, sangue, anima e divinità in tutte le particole consacrate del mondo.

Quando ho istituito, siccome dovevo morire, ho lasciato agli apostoli: "Fate questo in memoria di Me!" .

Siccomesono il Creatore: lo sono, lo ero e lo sarò sempre; così per la Parola creatrice del sacerdote rimarrò sempre Eucaristico.

Come alla creazione, alla mia Parola, ché sono il Verbo, furono fatte tutte le cose, così, all’Ultima Cena, che ero veramente Uomo e veramente Dio ho dato la prova! Così nell'Eucaristia offro a tutti il mio amore, il mio misterioso potere, il mio volere e la mia bontà, perché è verità!

Ora ritornando do la prova che sono Dio, celebrando insieme, così da lasciare nell’Olocausto la luce della gloria di Dio che al popolo piacerà, e sarà più tanta la pace che il sacrificio a spiccare, più la gioia che il dolore. La giustizia [= il dare castighi] si addormenterà e l'amore i cuori più induriti sveglierà!

Essendo Io Dio‑Uomo, il popolo se ne risentirà della mia bontà, e così grande davanti al popolo il sacerdote splenderà.

Io come Uomo ho istituito l'Eucaristia perché ero Dio, poi son morto in croce e son risorto, compiendo così la Redenzione, mettendo la mia firma: "Risusciterete tutti come il Redentore. E' vero che andrete in polvere, ma queste ceneri saranno radunate e risuscitate; e l'uomo nuovo glorioso potrà possedere il regno a lui preparato".

Siccome Cristo è uomo e non donna, il Verbo che ha fatto dal nulla tutte le cose è all’uomo che ha dato il potere di consacrare.

Io per primo ho consacrato e ho detto ai miei apostoli: "Fate questo in memoria di Me! ": ed è proprio con la Parola, col segno sacerdotale insieme con la Personalità mia Divina, che si crea Me Eucaristia.

Dio è Ordine; Dio è Potenza; Dio è Verità, che non può sbagliare e maisbaglierà .

La luce della corrente mariana rischiarerà la posizione del mondo e saran visti e conosciuti i falli, gli sbagli, specie continuati, di quelli che non vogliono emendarsi, per ridurli alla penitenza, perché nessuno può dire che di Cristo fa senza. Di nuovo lavorio per il ministro questa sarà la provvidenza.

**Parata finale**

Al suono della tromba gli uomini risusciteranno tutti gloriosi, ma il giudizio [universale] per la gente sarà fatto in questi secoli avvenire, e ci sarà il completamento della Redenzione ad ogni nato.

**Confidenze**

Nessuno può dire che è vincitore senza di Me, mentre lo può cantare in musica chi si trova con Me, che sono Cristo Re. Guardate bene i dolori che contristano e portateli davanti a Me Eucaristia e tramutateli in fiori di puro amore: serviranno per voi e per tutta la generazione.

I dolori non si devono tenere per sé, ma dateli tutti a Me, che li tramuterò nella messe a maturazione e in uva matura. Ecco il miracolo che dà la mia Venuta!

**Giaculatoria**

 "Sacerdote Immacolata, che la famiglia sacerdotale tanto ami, fa' che nessuno manchi vicino al tuo Cristo alla finale Parata!".

**Dono di angeli**

 Gli angeli della pace si mettono sempre con voi in ruolo; e, dove sentiranno che si litiga, loro svelti canteranno il *Magnificat*. E così i ministri rimarranno l'ancella del Signore e più vicini e più cari all'Immacolata Sacerdote. Voi non siete l'ancella del mondo, ma proni e contenti del mio Ritorno, perché rimanete con Me in una prigione da non potervi più ritirare, perché il giuramento che mi avete fatto lo sto valutare.

**Confronto**

Aggeo, un profeta a cui avevo detto di rifabbricare il tempio di Gerusalemme, andò dal re e, dopo qualche peripezia, si cominciò a fabbricarlo. E Io durante questo tempo davo lamento e a lui mi confidavo, dicendogli: "Avete fabbricato le vostre case, ma al tempio in rovina non avete pensato!"; e poi gli spiegavo di dirlo al popolo, a cui era mancato e molto diminuito il raccolto perché non avevano pregato e pensato al loro Dio. E così si fabbricava. Dio parlava, e il profeta, aiutato anche da un altro, Zaccaria, accennava [=riferiva.]. Così sarà ora: se si farà quello che Io dico, sempre splendido sarà il mattino, il sole riscalderà la terra, l'acqua la bagnerà e fertilità darà; e la generazione, accompagnata dalla benedizione di Dio, tramite il ministro, porterà a termine il disegno di Dio; e l’Eucaristia, per il vergineo candore di chi si è donato, in tutto sarà facoltativa [facoltosa] e di miracoli redditiva.

Bisogna rendersi conto della parola di Dio, farsene caro ed essere solleciti per il trionfo del Cuore della Madre Immacolato. Vivere in compagnia degli angeli e degli amici di Dio, che sono i santi, e così appartenere in anticipo alle glorie del Paradiso, giacché fa l’Olocausto coi suoi ministri Gesù Cristo.

**Saluto a p. Pierino che parte**

 Il viaggio sia fecondo del canto degli angeli, schivando al popolo il rombo; e nessuno abbia paura che Cristo Re abbia a sconvolgere i piani umani, che non sono sempre puri e netti e che, invece, han bisogno della bontà mia.

**Quaderno n.13**

 31-1-1977

Presenti don Amintore, p. Corrado e p. Pierino

**Saluto**

 L'amore ha i suoi diritti: ecco i figli primi della Madre di Dio!

 Il privilegio verginale appoggia nell'adorazione dell'Eucaristia il ministro intanto che sta a salire. Come il mondo non può fare senza il ministro di Dio, così il ministro non può arrivare all'altezza se non c’è lo stuolo vergineo che per lui prega e si sacrifica.

Non vedete la misericordia infinita? Son tornato e non mi han voluto, ed Io entrare nella mia Chiesa non ho potuto.

Col venire in scena la Madre Sacerdote col potere materno dato dall'Eterno, si voltava la scena, dopo che era stato compiuto l'Olocausto col bruciare tutta la Sapienza mia, che era stata scritta in dodici anni, per onorare i dodici apostoli nel Cenacolo. A loro unisco Anselmo, quello a cui avevo promesso la Pentecoste, ed anche il Padre Pio da Pietrelcina con i suoi dolori e le sue pene, che raffiguravano tutti i dolori e le pene dei ministri, che rimanevano loro vittima dei peccati degli uomini. E così ora glorioso il ministero sacerdotale può fare l'Olocausto con l'Eterno Sacerdote.

La famiglia verginea è per decorare anche tutti gli altri stuoli verginei maschili e femminili. Essa mi ha fermato in montagna ad aspettare il giorno della resa, perché potessero venire a cercarmi e a conoscere Chi sono, perché potessi dare della Sapienza mia increata il dono.

**Atteggiamento richiesto nei confronti del Ritorno**

 Ho lasciato alla Madre [il potere] di dare sentenze, di giudicare e così anche di perdonare. Chi venisse qui con aria di giudicare Me e di vedere : “Adesso è Lui, adesso è lei o un altro…” tutti gli uomini lo staran giudicare, e tribolato si starà trovare.

Invece chi viene a scrivere e a leggere, dopo, lo Scritto, si vedrà unito al suo Cristo.

Sono venuto a raffinare la legge e a portare il sacro celibato come legge divina.

Statemi analizzare e vedrete quanto vi sto amare.

**Ritorno**

Siamo al profeta Zaccaria, quando ha visto in visione quell’anfora che conteneva una donna. Questa era simbolo della caduta di Adamo e di Eva, perché il demonio e la donna avevano comandato insieme.

Poi ha visto due donne con le ali di pipistrello che portavano in alto l'anfora, adoperata come aeroplano, che conteneva la malvagità, per distruggere la verginità.

Portiamoci ad ora.

L’anfora contiene il sangue [uscito dalle stigmate di Cristo], che aveva sigillato il libro apocalittico, e l’acqua delle stimmate, perché il ministero sacerdotale, caricato di tutti i peccati degli uomini dal 1948 al 1960, perché ero ritornato non venisse bruciato, non rimanesse vittima all’altare; e il popolo l’avrebbe visto come un castigo.

Mentre questa, che ora fu incendiata con i raggi del Cuore Immacolato, che sono quelli dello Spirito Santo, unisce i due Misteri; e il ministro può inebriarsi di questo fuoco di amore divino, della grazia santificante del nuovo sacramento, che dà forza e nuova autorità in verginità, per potere nell’altezza continuare a compiere l’Olocausto.

**Valore delle umiliazioni**

 Il mio Ritorno alla benedizione eucaristica porta uno stemma che in eterno non sarà cancellato: l’applicazione della Redenzione a tutti. Essa viene applicata a quelli del primo tempo, del secondo e del terzo, dall’Uomo- Dio glorioso trionfatore.

Ecco come splendente viene l’applicazione della Redenzione, assicurando a tutti la Resurrezione!

Vedete che grande apostolato mondiale potrete fare, quando per Me e insieme con Me ricevete qualche umiliazione, per essere tenuti di poco conto, mentre non è così con voi il Padrone del mondo. E fatevi vostro quello che ora vi dico: “Al nostro Maestro divino occorriamo così, altrimenti non ci potrebbe aiutare per l’infinità dell’Opera che sta fare”.

**Per il caso di p. Pierino**

 E’ il temperamento che fa soffrire tanto, ma non ci pensare. Pensa questo: “Passerà presto!”. Tutt’ al più ci penserò Io con la mia forza.

 Ai gruppi che pretendono di essere i migliori[ e dicono]: “ Siamo noi a fare il bene e ad amare il prossimo”, insegnate l’umiltà e l’amore di Dio, perché è ad avere questo che se ne può dare agli altri.

L’uomo, se comincia a fare da sé, dicendo: “Io mi sforzerò di amare il mio fratello”, dimenticando il suo Redentore e Creatore”, (che è l’unico e supremo Benefattore) come potrà fare ad aiutare, e questa carità fraterna come potrà continuare, quando la superbia lo sta sfruttare e da una finta carità si passa a rompere la pace?

Vale di più una piccola umiliazione che un mese a pane ed acqua, perché è proprio la superbia che ha fatto cadere gli angeli e che ha ridotto i progenitori a disobbedire a Dio.

E’ Dio che guida la sua Chiesa. Chi non può fare altro, preghi e si sacrifichi, che i miracoli verranno, perché è Dio l’Autore di ogni bene.

I sacerdoti che vanno al lavoro nelle fabbriche avranno da tribolare.

**Dice Maria Santissima:**

"La mia immacolatezza vi porti a padroneggiare nella Sapienza che dà il Divin Figlio, ché Io mi trovo per voi in ausilio. Voi, figli miei primi, ne avete il diritto, ed Io mi sento onorata di potervi accompagnare nella vostra vita sacerdotale e così potervi applicare un merito di evangelizzazione mondiale. E' per questo che in questo studio‑chiesa mi sono proiettata, assicurandovi del mio appoggio, del mio amore e della solidarietà con la SS. Trinità, giacché ogni potere mi fu dato dall' Emmanuele. Coi raggi del mio Cuore Materno vi benedico e che sono a vostra disposizione vi dico".

Questa è la Chiesa nuova che si fa insieme ringiovanendo la Chiesa Sposa.

**Buon appetito**

 Sono l'Immenso e mi faccio piccolo, perché voglio vivere insieme col mio ministro.

Bisogna essere allegri, lasciar dire quello che vogliono e non prendersela in nessun modo, ché quelli che rompono avranno, dopo, da aggiustare, se vorranno essere in pace**.**

**Pomeriggio**

**Eucaristia**

 Poco tempo e tanta paga: così nessuno si lagna. Siccome il mio portafoglio è il mio Cuore spalancato, continuamente pago, così nessuno si può lamentare, perché l'abbondanza in Me sta regnare. Guardate la fotografia viva che espongo nell'Eucaristia: aspettare, anche se nessuno arriva; nessuna lagnanza, nessuna istanza, e a chi si avanza e mi viene vicino sempre sorrido e l'accolgo, per far che abbia a capire di non dimenticarmi; così certamente quest'anima ancora a Me si avvicinerà.

Più si farà compagnia a Me nell'Eucaristia, più il ministro farà passi da gigante nell'altura e potrà insegnare e parlare della virtù pura. Perché il mondo, in tale oscurità, crede che la verginità sia disonestà e che dia cattivo esempio a non fare accesso con tutti assieme [= a non frammischiarsi con tutti] di ugual rango e di ugual peccato, credendo che così il male sia scomparso.

Invece è viceversa: l'Ostia innalzata è la luce di Cristo che si manifesta e così copre il male; il calice innalzato è il sangue di Cristo che è sparso e tramutato in luce, che brucia il male e innalza il bene: così viene tutto compilato e compiuto nell'Olocausto.

Ostia bianca è l’anima consacrata, donata, verginale, che obbliga Cristo Celebrante, per l'amor puro e per rimanere vittima dell'amore che mi porta, a perdonare in anticipo il male, perché trovo le anime tutte per Me. Così è la forza del segno sacerdotale verginale che, con podestà, completa l'Olocausto, tramutandolo in ringraziamento per tutto il tempo che il mondo dura; e che salva il mondo è proprio chi vive la virtù pura!

Il matrimonio popola il mondo; la verginità sacerdotale salvano il mondo.

Dunque diventate tutti salvatori, perché l'Olocausto tutti i giorni continua, con l'autorità nuova che vi ho regalato.

Adesso, dal momento che il Papa nel suo discorso ultimo si è pronunciato contro il sacerdozio delle donne, chi dovesse fare qualche matteria con i mistici sponsali, sarà visto in colpa: prenderà risalto il bene, che sarà capito come bene, e sarà offuscato il male, capito come tale.

**Posizione della donna**

 Essere pari la donna all’uomo vuol dire insegnare bene al suo uomo e così l’uomo alla sua donna. Siccome che lavora è l’amore, si può ben fare e rispettare il regolamento del Creatore, che viene attraverso la Chiesa che ho fondato, perché la sto ringiovanire ed innalzare, proprio per la nuova mansione che ha da fare, perché deve essere maestra di fede e di morale ed annunciare con la voce e con la pratica, con l’insegnamento, i dogmi di fede già stabiliti e assicurati nel tempo dell'Era Cristiana.

E, specchiandosi in questi, la Chiesa farà quello che Io dirò di fare e non sbaglierà, perché sarà il faro del mondo; ed il faro sarà chiaro quanto di [= in proporzione alla] luce che in sé ha; ed Io vi assicuro che sempre più ne avrà e ne darà!

La donna l'ho adoperata a venire al mondo; adesso adopero la donna a portare la mia Sapienza alla Chiesa mia, senza che lei abbia alcun diritto sul ministro né sulla Chiesa [di controllare] se eseguirà sì o no; e niente dovrà mai reclamare, ma solo con la preghiera aiutare.

**Il vero ecumenismo**

L’ottavario per l’unità dei cristiani avete visto come è andato a finire? E’ una sola la mia Chiesa: la cattolica. Si tratta di un’ unità interna, non di unione delle chiese.

Il vero ecumenismo nella mia Chiesa: l'unità nella Chiesa, nella famiglia; l'unità di pace nei conventi, l'amore reciproco di compatimento nelle canoniche e nei vescovadi; che riviva la responsabilità nei seminari, nel Vaticano; che il Papa possa, tramite il Deposito, stringere la mano al Sommo Amico, il Maestro Divino!

Muschio senza fungo è tutto il lavorio che han fatto in questi anni, perché nel lavorio mancavano dell'Uomo‑Dio i dati!

Guardate in antico: i profeti al mio servizio non avevano tanto discernimento moralistico ( e non sono da imitare), ma l’hanno pagata con tutte le prove che han subìto con rimproveri e con comandi che con timore hanno eseguiti, e dopo sono periti.

**Benedizione delle corone**

L'angelo Raffaele porta di luce fulgida un gagliardetto con l'effigie dell'interno del santuario. E, toccando il pacchetto [delle corone], la Madre di Dio dice: "Ognuno è mio! E chi ha bisogno diventi alla grazia di Dio vivo! Aumento la potestà al sacerdote perché possa averne profitto tutta la prole".

E Cristo: "Che echeggi ovunque sul basso globo la voce materna; che l'uomo ne faccia uso delle grazie che Lei dona e spande e che sia vigile all'ascolto. Sia tolta ogni cecità e sordità! ".

**Le vergini devono sacrificarsi nell’umiltà**

 Siccome il ministro viene innalzato al potere dell'Emmanuele di celebrare assieme, anche la verginità deve salire in alto, non su uno sgabello, ma in unione si deve trovare con Gesù Eucaristia ed assomigliarsi in ugual vita.

Devono scomparire per lavorare e sacrificarsi solo per Dio, lasciare agli altri gli onori del mondo coloro che si sono dati tutti al Padron del mondo, perché sia fecondo e propizio il lavorio del ministro a portare tutti a Gesù Cristo. La superbia deve scomparire, l'orgoglio si deve lasciare, se l'amor di Dio nelle anime deve trionfare. Qui non si annulla [la possibilità] di vedere qualche profitto, perché ha bisogno di campare anche il ministro.

**Come trattare le vergini**

 Come si devono trattare coloro che vivono nei conventi, specie quelli femminili? Non asprezza; non caricare di troppo lavoro, se non chi si offre, ma attendere ad insegnare che ognuno deve compiere i suoi doveri a puntino. E i sacrifici più son segreti, più son valutati, perché l'angelo della verginità tutto ha notato.

**Doveri sacerdotali**

 Nel servizio di Dio si deve agire con allegrezza, per mostrare a tutti che si è contenti del proprio stato; e per raccontare le proprie sofferenze si scelga qualcuno virtuoso che possa aiutare a passare nella vita i momenti difficili che, quando questi son passati, danno pace, merito e tranquillità .

Tendete sempre a non rompere mai la pace, e, se ciò capita per eventualità, al più presto rimediate ed ancora ritornate in pace, guardando che fa così anche il tempo: un po' è sereno e un po’ viene il temporale; ma dopo passa, ed ancora sul naturale si deve ritornare.

**Agli scrivani**

 Per quello che in avvenire capiterà vi farò pagare poco, starò al regolamento della Sacerdote Madre, perché ieri, come scena e come cronaca, dalla fiamma dell’anfora è sortito il libro dei sette sigilli in carta bianca, pronta perché vi si scriva. Il perché è stato così purificato e così aperto e sciolto da ogni sigillo è questo: è l’amore di Cristo che si svela.

Gli angeli lo han ricevuto e in mezzo al nuovo messale l’han collocato. Ad esempio, oggi, dopo la celebrazione, l’angelo Sacario ha messo una firma, come fa il ministro quando firma il registro.

Era una forma di penna d’ aquila d’oro che scriveva in oro.

Dio -Uomo, Re degli eserciti, dà questo ordine. E così pittura in oro l’angelo che attende alla terra ora per decoro, che suona la tromba che suonerà anche a richiamare tutti a resurrezione alla fine del mondo.

Che cosa suonerà ora? La sveglia degli ufficiali che devono guidare le truppe dei soldati, perché vengono decorati di una nuova patente. E con questo suono devono trovarsi svegli e pronti all’appello, perché è ritornato Cristo Stesso.

Li chiamo al rinnovo del giuramento, e così si entrerà festosi nel nuovo Bastimento, nel compartimento dei segnati, perché la Chiesa Madre, Sposa di Cristo, molti ha svegliati e tanti ha spaventati.

**Situazione attuale**

 Mi vedono in ciò che opera la Chiesa, mi trovano nella confusione in cui si stan trovare così che, senza che nessuno gli dica niente, dai posti stan scappare.

**Eucaristia**

 L'Eucaristia, per essere utile all'uomo, è la prigionia di Dio, per far che ognuno mi abbia a prendere, mi abbia a trovare, mi abbia a ricevere, e in questo modo ogni cuore sia consolato da Me Sacramentato.

L'Eucaristia è il sacramento in cui c'è scolpita la mia etichetta nobiliare, per far che tutti mi vengano a trovare e così a scoprire la fisionomia che c'è di Me nell'Eucaristia. Questo Sacramento di amore contiene la vista di Dio, che ognuno può ricevere e può possedere, purché stia con Me insieme. L'Eucaristia ha in sé la furberia del Redentore che si lascia imprigionare e pescare da chi in cerca di Lui sta andare. Vero Pesce che rimane dell’uomo nella rete!

Ma gli dico: "E' vero che mi hai fatto prigioniero, però anche tu sei tale! Ecco che in viso ci stiamo assomigliare!".

Per l'Eucaristia è finita dell'uomo la vigilia, per chi è sacerdote e a Me si assomiglia. Chi vuol vivere di Me e in Me, venga a questo Sacramento di amore, che Cristo Eucaristico pronto è.

L'Olocausto è la composizione della grandezza infinita di Dio: sono miracoli accumulati, perché i miei rappresentanti possano essere a Me uguali e così portare a Me della terra tutti gli abitanti.

La generazione terrestrale è il frutto della vita verginea sacerdotale; ora la conversione del genere umano appartiene ad ogni segnato, accanto al suo Cristo, su ugual altezza e ugual misura, perché c'è la Madre accanto che dà tutto il suo lavorio per ringiovanire il viso di ogni ministro.

**Giaculatoria**

"Sacerdote Madre, da' allarme che il tuo Divin Figlio è ritornato! Paga ogni fallimento, perché deve salire in alto il Bastimento! Togli ogni ostacolo, o Cuore di Madre Immacolato!".

Per ottenere tutto dalla Madonna, dite: "Se Tu nell'ospizio ti sei proiettata, aiutami in tutto ciò di cui abbisogno!". (Specificare le richieste).

Il pane a Elia è servito di nutrimento per salire sull’alto monte.

Qui il pane cotto sotto la cenere è la Parola di Cristo che viene fatta propria, per presentarla sempre fresca.

**Regalo per p. Pierino**

Regalo di prosperità personale, di contentezza nel sentire la mia Sapienza, sempre in competenza per poterla dispensare in misura, a seconda delle persone che si hanno davanti.

Vi ricordate l’Apocalisse, che porta quei personaggi vestiti di bianco e poi anche tanti altri passati dalla tribolazione? Li consegno a voi e vi faccio tutti e tre capitani dell'esercito sterminato di Cristo Ritornato, dell'Agnello senza macchia, di Colui che celebra sul trono dell'infinito amore, circondato dai due ulivi che arrivano fino al baldacchino, che è l'aquila d'oro, perché il Re dell'universo Io sono.

N.B. Essere capitani o centurioni vuol dire servire il popolo, essere notati nel capitolo in cui parla Cristo, in cui dice la verità che è da ascoltare, perché Lui non si inganna né può ingannare.

Siccome quel capitolo ha l’Autore, che è Via, Verità e Vita, i capi che si trovano insieme non sono dei falliti, ma dei testimoni giurati, perché i detti sono notati.

Gli altri, quando vedranno che quello che dice la Chiesa è stato detto anche qui, allora capiranno e si pentiranno di non essere venuti [ad ascoltare Gesù Ritornato].

Non mi sarò fermato indarno a salire così in alto a fare l’Olocausto!

E l’acqua, che scende dalla forza astrometrica che tiene in equilibrio il basso globo, toglie la cecità: siccome è acqua della piscina miracolosa fa guarire dalla cecità, perché dà splendore e toglie l’oscurità. E se [Gesù] prepara per poter elevare il globo, vuol dire che accetteranno il Ritorno.

Che bomba atomica sta per scoppiare: Cristo Re alla montagna è tornato!

**Come evangelizzare**

 Insegnare il bene. Insegnare il male per farlo evitare è evangelizzazione sbagliata. Siccome l’uomo è intelligente ed è fatto ad immagine e somiglianza di Dio, capisce il bene, perché Dio è Sommo Bene. E così si evita il male, conoscendo e facendo il bene.

**Confidenze intime**

Scrivete le mie intenzioni, i miei intenti e i miei verbi. Essendo la vostra vita impregnata della vita mia, del mio Ritorno, vi trovate gioiosi e contenti nell'altezza del Padron del mondo a celebrare nel santuario, ove celebreranno i vergini che non morranno. E voi, in tal posizione, farete la fine di Me Glorioso: al Ciel salirete e visti sarete che con Me siete stati assieme.

La gara dell'amore l'avete vinta voi, e i superiori la corona di spine, che Io ho portato, l'han cinta. Ora, per essere di questi i benefattori, dite loro che sono ancora superiori di se stessi ed anche degli altri, non dei miei detti e dei miei fatti.

Vedete la bontà che adopero? Per far che stiano tutti in pace, annullo [il fatto] che mi han perseguitato.

**Spiegazione**

*Dio si librava sulle acque…*

Dio si librava sulle acque = (acqua, fuoco, energie iniziali).

**Cristo ha creato l’uomo e si è fatto Uomo per redimere l’uomo**

 Siccome fu creata prima di tutto l’Anima del Verbo, rivestita della divinità trina in un Dio solo, così furono fatte dal Verbo tutte le cose, preparandole per poter creare l’uomo. E così, a nome della SS. Trinità, ho detto: “Facciamo l’uomo a nostra immagine e somiglianza”.

Come le tre Persone han creato l’Anima del Verbo per esporsi a creare tutte le cose, così a creare l’uomo hanno detto: “ Facciamolo a nostra immagine e somiglianza”, come è stata creata l’Anima del Verbo. Non vedete la somiglianza?

Ma siccome la personalità dell’uomo è umana, mentre quella del Verbo è divina, questa è la differenza tra Dio e l’uomo, per potenza: Dio può fare tutto ciò che vuole e l’uomo è sottomesso a Dio.

E’ per quello che, incarnatosi Cristo al *Fiat* della Madre Vergine Sacerdote, Lei ha dato Cristo.

E così, essendo l’Uomo-Dio, Lui ha redento l’uomo. E siccome ha creato l’uomo, così, alla caduta, ha redento l’uomo, proprio a nobilitarlo con la resurrezione, come è risorto Cristo in terra d’esilio.

Quale amore infinito dell’Uomo-Dio, dopo che i progenitori con superbia hanno disobbedito! Come è chiara la Redenzione nella creazione e in tutto! Il Ritorno è come una nuova creazione e redenzione universale, ed è tale, data da glorioso e trionfatore sulla morte, con sicurezza che l’uomo, che è andato in polvere, con Lui risorge.

 L’anima, il soffio di Dio, è la vita di Dio che si fa vita nell’uomo. E l’uomo, se non è disperato, sente che lui non muore e che deve sempre campare.

Il Verbo vedeva che doveva fare l’uomo con la stessa vivacità sua nel mondo.

Per questo l’uomo comprende, conosce e loda Dio.

Ecco il ministro che fa l’Uomo-Dio, che deve sviluppare ciò che porta in alto l’uomo a poter dare tutto ciò che a Dio spetta e così, nell’amare i propri simili, Dio rispetta. Come il ministro di Dio fa conoscere e fa onorare Dio, così il demonio fa di tutto per far disprezzare Dio e la Madre di Dio.

**A sera**

**Regalo**

L'arma che vi consegno è la spada nel fodero, come dignità e come decoro, per mostrare a tutti che non la adoperate, ma che per i persecutori del vero pregate, perché ognuno sia in pace: non in pace con l’errore, ma che l'errante si abbia ad accorgere e abbia a sentire nostalgia, che non si trova con Dio, ed è invitato a diventare amico.

Nella predicazione state sul sodo e sul sicuro, che la prudenza è di verità la provvidenza di chi pensa e medita quello che dice, e così anche il popolo sul giusto capirà.

Più i giorni passano, e più di luce vi starò caricare, e ne avrete a tutti da dare.

**Ultime**

La Madre con un saluto affettuoso annuncia che è vero che dovete partire, ma Lei vi segue ovunque andiate, ed è come se vi trovaste sempre qui assieme. Lei vi vede e tiene presente che voi vi trovate nella famiglia verginea sacerdotale, alla destra del vostro Divin Maestro; e all'autorità che vi ho dato, sul tema di guidare le anime, mette Lei il suo *placet*, la sua collaborazione, per la riuscita in tutto, perché è potente la Madre mia e ha in sé la vostra fisionomia, cioè la realizzazione della personalità di ognuno di voi (= lo stile di ognuno, il modo di spiegare, come si esprime la vostra personalità).

 Guardate che quello che vi fo pagare è poco, pochissimo, per non dire che non pagate niente, a confronto di chi deve pagare caro e di questa Cosa non sa niente. Vi farò assistenti dei tenenti. Vi raccomando di tenere sull'attenti tutti i sacerdoti che incontrate, perché la luce si rispecchierà su tutti. Nella conoscenza intima con Me, il sacerdote può spiegare al popolo Chi è Cristo Re e farlo capire.

Chi mi rappresenta può adoperare la mia divina Sapienza, farla sua; e poi se ne dà a chiunque ne ha bisogno, in misura. Se il sacerdote saprà chi è, si comporterà da quello che è e darà di quello che ha.

**Ricordo**

L'amore che vi porto non ha confine e mai avrà fine. Vivete nella tranquillità del riposo mio e con le mie forze lavorate, che sempre riposati vi troverete! Vi do 65.000 angeli, tutti con la crosuola [= bastone col manico ricurvo dei pastori]. Questa è la compagnia, finché verrà conosciuta l'Opera mia. Metà andranno ad accompagnare il Deposito, quando andrà via.

**Deposito**

 Il Deposito è’ una forza di amore che andrà come il vento e farà spavento.

**Sofferenze per le ingiustizie**

 Dove c’è ingiustizia, spesso avvengono sequestri. E’ un insegnamento per smettere [di commettere ingiustizie].E’ un’opera di Dio di luce.

Che ha paura è il clero scaduto, che non è unito a Me; e questa paura li porterà a unirsi a Me.

Non è così di chi sta al proprio posto, a fare i propri doveri, sia pure con un po’ di soffrire. Chi è al proprio posto è al sicuro; è chi è fuori dal suo posto che dice: “Dove sono adesso qui?”.

 14-2-1977

Presenti don Amintore e p. Pierino

**Cronaca**

 Mentre don Amintore e p. Pierino facevano il tragitto a piedi dalla piazza Castello, dove avevano lasciato la macchina, alla casa d Alceste, Gesù, indicando la finestra, aveva detto: “Guarda i riccioli dei miei gemelli che stanno arrivare!”..

 Ieri Gesù ha gridato tutto il giorno, ha tolto l’elettricità ad Alceste che nel fisico ha sentito un dolore acuto, tanto da dire: “E’ finita!”.

 Alceste ha perso quasi tutta la sua vitalità ed è senza voce. Gesù non le ha permesso di andare in chiesa [ove sarebbe andato anche Lui insieme] perché i sacerdoti si accorgano che hanno bisogno.

La Madonna, per tranquillizzarla, dato che era molto disturbata, le ha detto: “Guarda che, se non vai, è per la pace.

**Saluto**

L'arcobaleno è stato tracciato come avete fatto l'ingresso dove sono Io. E, quando siete entrati, gli angeli han battuto le mani e han detto: "Viva Gesù Ritornato!". Ecco l'effetto dell'arco tracciato!

**Differenza tra il sacerdote e il padre di famiglia**

 A coloro che vogliono suggerire e imporre al prete, si deve dire: "Sei padre di famiglia; tu vorresti a me insegnare!? Io non imparo, ma ascolto e, tutto sommato, ti dico: guarda che sono al servizio, sotto il comando e l'autorità del Padron del mondo! Ti accontenterò fin dove posso, perché il tuo dire è solo come un pozzo di acqua, mentre io devo dissetare tutti alla fonte dell'acqua viva della sortiva dove anche tu ti disseti. La differenza tra me e te, vedi?".

Margherita Maria Alacoque ha visto Me Eucaristico in fiamma, come se il Sacrificio fosse già Olocausto, per poterlo riferire a chi mi rappresentava.

Le vestali, sia pure pagane, che nell’antico tenevano il fuoco acceso, erano simbolo della verginità non conosciuta e non amata dalle donne. Ed era tanto autoritativa questa vita che chi incontrava una vestale ed aveva la pena di morte veniva sciolto dalla pena.

Invece per la direzione del popolo erano i profeti.

A dare le tavole fu Mosè; per liberare il popolo ebreo fu Giuditta a tagliare il capo ad Oloferne.

A ciascuno la sua parte! Per chi è capace al suo posto di stare, la vita mondiale diventerà un'armonia e una bellezza che completa e che occorre al creato, perché la vivacità dell'uomo è per dare onore e gloria a Dio.

Scusate, si è tutto mescolato: è così anche il predicato (= quello che si predica).

Vedete che l'Annunciazione non fu a S. Giuseppe, ma alla Madre, perché era Lei che occorreva a Dio.

S. Giuseppe fu avvisato quando la sua paternità a lui Dio ha consegnato per il suo Figlio.

 Passiamo alla Maddalena, quando le ho detto di dirlo agli apostoli che mi aveva visto risorto. Loro subito si sono un po' ribellati; ma quasi subito mi sono a loro presentato, perché era a loro che il popolo, per la conversione, veniva consegnato.

Nel mio Ritorno alla donna ho detto di avvisare il clero, perché è a lui che occorre, perché rappresenta Me, quello che dice e vuole Cristo Re.

Ad avvisare ho fatto andare Alceste. Nel parlare, Io sorpasso lei per arrivare a voi, perché siete voi che celebrate, siete voi che con Me consacrate, siete voi che con metodo nuovo dovete evangelizzare.

Dunque vedete che non è una sospensione dell'autorità, perché la Chiesa già ho fondato. E' l'amor mio vivo e pieno che consegna di nuovo al sacerdozio ministeriale il mio ingegno.

**Maleficio**

 Il maleficio non è il possesso del demonio dentro la persona; è il demonio fuori da vicino che guida.

**Valore del bene fatto- Per gli Esercizi ai seminaristi di Como**

 Sempre bene è il bene e mai il bene diventerà male. E chi ne approfitterà, profitto ne avrà nella misura in cui si lascia affascinare dalla grazia. In tutte le maniere verrà il momento che la luce settiformale si spargerà e nuovi steli sacerdotali darà.

**A suor Palmira**

 L’angelo Sacario noterà. Se sarà fedele, sarà pagata come le prime vergini martiri per l’amore che mi ha portato.

Alceste dice: -La ricordo tutti i giorni, poverina!-.

**L’angelo e l’uomo**

 Conoscete (perché in ciò sono tremendo) quello che siete, di che siete regalati! Siete coloro che dovete farmi conoscere su tutto il globo quanto amo e ho amato l’uomo che ho creato!

Io metto i puntini sulle i. Certe cose le dico solo ora per essere in tutto preciso, come riguardo agli angeli. Sempre si è sentito dire che l’uomo è poco meno degli angeli. E invece non va confrontato intanto che il mio dire viene raffinato.

Gli angeli, puri spiriti, sono stati creati come servitori a Dio e un giorno, nella prova, loro hanno intuito che avrebbero fatto i servitori a coloro che avrebbero fatto Me e a tutti gli uomini.

Il sesto giorno abbiamo detto: “Facciamo l’uomo a nostra immagine e somiglianza” e così l’abbiamo fatto re del creato.

L'angelo viene dall'ingegno di Dio, mentre l'uomo fu creato dall'amore di Dio. E’ per quello che colui al quale più ho regalato e che in autorità ho portato, questi viene da Dio continuamente pedinato, perché l'umanità abbisogna di chi il mio potere ha avuto in consegna.

**Croci**

 Il Signore dà le croci, ma anche la forza: aiuterà. Tutte le croci sono per il distacco. Dio, prima di disfare il corpo, fa disfare tutto il resto, se no sarebbe anche troppo duro il distacco.

**Buon appetito**

Questo pranzo‑cena vi sollevi da ogni pena, perché l'angelo Michele lega con la corda al collo chi è in pericolo di perdere il controllo e lo trascinerà ove salvezza avrà. Godete anche voi di questa felicità!

**Pomeriggio**

 Ha vinto la Madonna per completare l’amore di Dio. L’opera di Maria che battezza dove il ministro non arriva è una completazione dell’amore di Dio, mostrato a tutti, che ci porta sempre, in vista che c’è il sacerdozio ministeriale.

Se uno mi scorge e dice:”Oramai senza di Te sono capace” va a finire di non essere più atto a starmi rappresentare.

Siccome l’Olocausto è la tramutazione del Sacrifico che è andato in fine, detta e dichiarata da Cristo, incominciando così l’Olocausto, che contiene la potenza creatrice di Dio, essendo una festa, è la distruzione di ogni colpa, e tutti in gaudio bisogna gioire che Cristo Re per salvare tutti è stato di nuovo a intervenire.

E’ elettricità, ma si va adagio, per non fare disastro: si dà appena quello che l’uomo può ricevere, la gradazione che l’uomo può contenere, nella possibilità di forze e di grandezza che può contenere.

La foggia più gloriosa è che mi presento da Emmanuele.

Non partirò finché non vedrò un principio di sistemazione, di coerenza al mio amore, per cui la potenza non troverà più parte, sebbene nel mio Ritorno sembro nascosto e invece non lo sono.

**Per la Quaresima ai malati dite:**

"Mettete il contento di fare la volontà di Dio nella posizione in cui vi trovate, pur conservando la speranza di guarire e di sollevarvi dai dolori. Se avrete questa disponibilità alla volontà di Dio, sarà più facile guarire, perché la Madre di Dio può, alle vostre suppliche, intervenire. Ad ogni buon conto, sia che si abbiano dolori o preoccupazioni, sia che, malati, si stia in piedi come a letto, per queste sofferenze si ha merito come quelli che guidano la Chiesa di Cristo, come chi celebra, chi predica, chi ha da compiere le più grandi opere di responsabilità. Infatti la malattia ha in sé la potenza di chi per amor di Dio è capace di sopportare e di dare per i bisogni della Chiesa e per la conversione dei peccatori, perché Dio accetta. E la Madre di Dio del suo appoggio e del suo aiuto, uno per uno, vi accerta!

Questa speranza non verrà mai delusa, mai cadrà in confusione chi vive e soffre con retta intenzione e che batte così la via della perfezione".

**Saluto della Madonna**

Per fare che sia scorta questa verginea posta, occorrono la preghiera e i fioretti di ogni sorta di persone, siano innocenti che penitenti, siano giusti che peccatori. Io sono posta per consolare tutti i cuori! E così, confondendomi con la famiglia sacerdotale, do a voi il buon giorno, perché ogni impedimento e ogni ostacolo rompo. Questo mattino ho numerato: per poter evitare il terremoto su tutto il globo, per essere superiore [= far fronte] alla contraddizione [fatta all'Opera di Cristo], mancavano due voti: voi [don Amintore e P. Pierino] siete arrivati e i fiori dell'oleandro sono sbocciati, perché sono stati da voi incendiati.

Allora vi ringrazio, figli miei primi, e siate sempre vivi all'amor mio, veri ministri di Gesù Cristo, giacché nel giardino del Re vi ho visto. Non è una prigione, ma è una serra, in cui il dragone non può entrare, perché l'ha persa.

Sia accesa in ogni chiesa la lampada [che annuncia] che Cristo è tornato a compiere l’Olocausto, facendo una cosa sola con Lui Sacramentato ( la presenza reale è capita di più! Questo è il trionfo del mio Cuore Immacolato: Cristo Re con i miei figli primi sta celebrare, con la conseguenza di poter dispensare la sacra mensa in modo che dia sfoggio ovunque Gesù Eucaristia. Così i popoli si troveranno in posizione che Io faccia amnistia. Vi dono un diamante, un fac-simile di quello del mio sposalizio con lo Spirito Santo. Così sarete una cosa sola col mio Cristo Ritornato. Il vessillo vergineo va sventolato!

**Giaculatoria**

"Madre Vergine Sacerdote, regala a noi la tua dote, così ogni anima deve essere salvata proprio per Te, che sei calata e hai scelto noi a scrivere la tua ambasciata".

**Visione**

Al Lapidario c'è un oleandro in mezzo al cerchio della Prima Visione, che dovrà sbocciare e il suo fiore bianco dare. Un altro oleandro sul posto del Mistero; e l'angelo della verginità pianta là un cero acceso, che segna la pace tra il Divin Maestro venuto e il suo clero.

L'angelo viaggiatore Gabriello porta una candela accesa, portata via dalla chiesa della Madonna delle Grazie di Brescia; la depone nella terra dove mi sono mostrato [Eucaristico] la prima volta.

Alla luce della cera che si consuma di questa candela accesa, l'oleandro dà fiori, tutti bianchi, tutti di ugual colore.

A questo, S. Giovanni Bosco e S. Antonio fan dibattito: se è miracolo che ha dato S. Antonio di Padova, che dice di essere stato lui a fare il miracolo di scoprire S. Angela [= Alceste, Figlia di S. Angela Merici], o, come sostiene S. Giovanni Bosco, se è stata la Sacerdote Ausiliatrice.

Ecco sopraggiungere tra mezzo a questi due S. Girolamo Emiliani: tra i due litiganti un terzo gode.

S. Girolamo Emiliani dice: “ Guardate che la chiave che S. Angela ha da consegnare è uguale a quella che ha dato a me la Madonna per aprire la prigione”. E in questo modo la vince S. Giovanni Bosco, che testimonia che è opera dell’Ausiliatrice Sacerdote, perché è Lei che queste opere fa, perché ha di Dio la potestà. Lei ha indicato chi doveva venire a scrivere.

Contento si trova anche S. Antonio, che avvisa i suoi frati, dicendo: “Guardate che per i Francescani molto onorifica è l’umiltà. E’ la Madre di Dio che miracolo fa e dà”.

E per lo scioglimento di questo scompiglio di idee e di facoltà, Angela a chi va la chiave darà e così tutto per bene si capirà. E la chiave, una sola in tre, si vedrà e si adopererà.

Una volta consegnata la chiave, quelli che ancora bisticceranno si stancheranno. Non saranno le questioni di quei di Berzo riguardo al Padre Innocenzo né quelle di Bienno riguardo alla Venerabile Madre Geltrude, ma è Cristo Stesso che ha operato. Ognuno davanti a Me il capo dovrà chinare, se ancora vorrà celebrare.

**Significato della verga di Aronne**

 La verga di Aronne è significativa della verga settiformale, della potenza, della forza e della luce dello Spirito Santo che, se si maneggia sul giusto e sul comando di Dio, può dare miracolo di sospendere la vendetta.

La verga è simbolo di comando di Dio che, se eseguito a puntino, dà quello che Dio ha promesso. Il perché ha comandato di maneggiarla: per assicurare anche le persone continuamente della potenza e dell’onnipotenza di Dio.

Siccome il mio Ritorno sta come unito all’Eucaristia come nascondimento e come amore, invece di svelarmi sulla forza, sulla potenza, insegno a convincere a farmi conoscere, a farmi obbedire sullo stile dell’amore.

Come sui pali dell’alta tensione si mette un teschio e si invita a non toccare e si mettono anche dei ripari, così faccio con la mia Venuta.

Così chi volesse fare qualcosa alla mia Opera lo scuso col dire, ed è, che fanno per vedere chi è.

Ma siccome non c’è nessuno che corrisponde, l’Opera mia né fa scoppiare guerra né si rompe.

Sto facendo un grande ricamo sul finto fallo che gli altri credono che abbia fatto, essendo alla montagna ritornato. Un ricamo di abbellimento proprio per chi guida il Battello. E’ vero che, essendo il Padrone assoluto, adopero un po’ di magia, non per far cadere, ma per portare in altoil ministero sacerdotale perché sia decorato e salvo.

**Cresima**

 Nel sacramento della Cresima o Confermazione si conferma con la propria volontà e con facoltà mentali quello che si è promesso nel Battesimo. E' un giuramento che il cristiano fa e per cui diventa soldato di Gesù Cristo nel grande esercito di Cristo Re. E' un giuramento che deve portare all'amore di Dio e all'amore dei propri simili. E' un sacramento per cui l'uomo che lo riceve deve avvampare di carità, di luce che mai più si spegnerà, rinvigorito dalla promessa che Dio l'accetta.

E così col combattimento in se stesso, con la preghiera e con certi modi di mortificazione e di schivare l’ozio, può giungere a trovarsi degno della promessa fatta, perché poi s’ inoltra nella vocazione.

Preparandosi bene a questo sacramento, che si riceve una volta sola, perché il carattere dona, la persona si prepara alla scelta del suo stato, adeguandosi alla volontà di Dio, tanto se chiama alla famiglia come a diventare ministro di Dio, ad essere anche eroico, per trovarsi artista per la mondiale conquista.

In questo momento, poiché è tornato il Divin Maestro, per l'artista che impara dall'Artefice Divino è solo passione di amore che lo deve assalire, per cui l'eroismo scompare, perché l'amor di Dio lo sta pagare!

Come il Battesimo, che fa il cristiano, dura per sempre, così succede per il cresimato: deve sempre viaggiare con lo stesso passo, specchiandosi nel primo sacramento, indispensabile, che ha ricevuto; così è più facile il secondo, perché colui che lo riceve deve volerlo e desiderarlo, per appartenere al grande stuolo fortunato che ha a capo il Re degli eserciti, il Re della vittoria, il Re dell'eterna gloria.

Cresima deriva anche da creta, che, impastata con acqua, fa presa: così è il Battesimo insieme con la Cresima. Sono due realtà che vengono unite, perché i sacramenti è il Salvatore che li ha istituiti. Siccome il Battesimo cancella il peccato d'origine, una colpa non personale, ma ereditaria, al cristiano necessita la Cresima, che fa parte della sua volontà e del suo gaudio; con essa conferma la sua contentezza di essere cristiano e così è pronto ad attestare la sua fede, la sua speranza, la sua carità per la vita eterna e a vivere secondo la legge di Dio, ricevendo i sacramenti che danno e accrescono la grazia.

Dopo il Battesimo, quando si ha discernimento di quello che si fa e di quello che si dovrebbe fare, il sacramento della Confermazione ha valuta anche perché mette il cristiano in attenzione alle promesse che ha fatto e che sta per fare, e che con la grazia di Dio deve mantenere. E questo si dovrà fare in ogni posto in cui ci si troverà, sia in paese che in città, sia in Italia o in altro stato, e sempre si dovranno ricordare nella vita pratica le promesse che a Dio sono state fatte.

**Istituzione del Battesimo, della Cresima e dell’Ordine**.

 L’istituzione della Cresima è stata quando ho domandato a Pietro: “Mi ami tu?”, specie la seconda volta.

Essendo stato Pietro dichiarato e voluto da Me Capo della Chiesa che stavo per fondare ed ho fondato, gli ho chiesto se mi amava, anche se, a domandargli questo, lui si è molto meravigliato; alla sua risposta affermativa, gli ho conferito il potere di battezzare.

Con la seconda domanda: "Mi ami Tu? ", essendo la risposta più entusiasta della prima, gli ho dato il potere di dare il sacramento della Cresima.

Alla terza domanda: "Mi ami? Mi vuoi amare tu più di tutti e su tutto? "[con l'ordine]: "Pasci i miei agnelli! " gli ho dato il potere di consacrare i sacerdoti e di farli partecipi dell'autorità che Dio a loro ha dato, perché sommamente da questi vuol essere amato, se anche agli altri devono insegnare a servirlo e ad amarlo, e devono essere atti, per il Battesimo, per la Cresima e poi per l'Ordine che han ricevuto, a cedere a chi abbisogna ciò che da Dio si è avuto: non è una cosa personale, ma riguarda tutti, a cui se ne deve dare, se veri soldati i cresimati si devono trovare. Devono essere indirizzati sulla via della salvezza, vivendo la fortezza cristiana che il sacramento della Cresima concede a chi degnamente lo riceve e crede.

La terza volta: “Pasci i miei agnelli”, non le mie pecorelle, indicava di consacrare i sacerdoti perché Cristo è l’Agnello Immolato.

La prima volta: “Pasci i miei agnelli” significava: “battezza tutte le genti”

La seconda volta, alla richiesta se mi amava, dicendo: “Pasci le mie pecore” intendevo: “Fa’ fare il giuramento di conferma ai cristiani che sono l’esercito di Cristo Risorto”.

E la terza volta: “Mi ami tu?”, alla sua risposta: “Tu sai quanto ti amo”, ho detto: “Pasci i miei agnelli”, cioè fa partecipe della scelta che ho fatto con te chi vuol darsi tutto e per tutto a Cristo Re, in ogni ora della vita, in ogni minuto dell’esistenza, così da far mantenere ai cresimandi la promessa di fedeltà, di obbedienza e di difesa della Chiesa che ho fondato, da veri seguaci di Gesù Cristo, mentre il consacrato è colui che fa Cristo.

E’ tempo ora che ognuno, di qualsiasi età, stia al suo posto, al proprio grado che ha di autorità.

**Carattere**

 I sacramenti che imprimono il carattere sono il Battesimo, la Cresima e l’Ordine. E’ la capacità di Dio che imprime il carattere nell’individuo che riceve questi sacramenti che si possono ricevere una volta sola.

Chi compie il peccato perde la grazia e bisogna che la riacquisti con la Confessione sacramentale. Uno che mentisce, che tradisce il suo Dio, può diventare un dimentico, un persecutore di Dio Stesso, non lasciando in sé nessuna traccia dei doni del Sacramento dell’Eucaristia ricevuto.

Invece col Battesimo viene impresso il carattere, un timbro : “Tu sei tale [= figlio di Dio]”, timbro che, se uno fosse infedele, non viene cancellato. Ma sarà visto un ribelle invece che un fedele.

Chi ha ricevuto la Cresima e ha questa marca e manca all’appello di soldato di Cristo, sarà visto un disertore, ma che è soldato, sia pure nella linea di traditore, resta in lui notato.

Parlo con dolore (se potessi soffrire) del ministro mio che avesse a tradire e odiare il suo Maestro Divino, che lo ha amato e del potere di Se Stesso lo ha regalato, a danno di se stesso, dando cattivo esempio a tutti. Cosa gli dovrei dire? “Sai che sei più perfido del maligno?”.Perché il tentatore non è visto, ma per disgrazia il sacerdote è scorto e potrebbe fare spavento al popolo, come se passeggiasse per le contrade uno scheletro.

In Paradiso vengono realizzati nell’amore di Dio i sentimenti terreni.

**Resurrezione**

 I non nati risorgono subito dell’età di tre anni, mentre quelli morti a tra i tre anni e i sette risorgono dell’età di sette, e quelli morti tra i sette anni e i tredici risorgeranno di tredici anni.

**Ai notai**

 Il miracolo più grande che Dio poteva fare è compiere con voi l'Olocausto e salvare così tutta la generazione da Glorioso, nel trionfo della santa croce.

La mia voce arriverà fino ai confini della terra, proprio perché il vostro Divin Maestro sull'alto globo celebra.

**Riconsacrazione dei sacerdoti**

 Ora ho riconsacrato le mani dei sacerdoti perché facciano l'Olocausto e poi consacro anche i piedi perché ogni passo sia degno di chi a Dio si è donato, e così possa elevarlo in alto: così verrà spazzato, in tale altezza, ogni sbaglio!

Il peso che sentite si trasformerà in gaudio.

L'Alleluia gli angeli stan cantare, perché per il Mistero compiuto l'angelo della verginità ha acceso il cero pasquale. La Madre a completare il numero si è accontentata del minimo, così ha fermato la potenza che poteva scoppiare su terra d'esilio.

Con un po’ di mancanza di forze, un po’ di avvilimento, pensate che pagate il fallimento

Qualunque cosa avvenga, nessuno potrà rubare l'amore che Cristo sta al suo clero portare; il resto la Madonna starà tutto realizzare.

E' meglio essere legati in prigione perché non si ha neanche un soldo che rimanere liberi e aver tradito il Padrone del mondo.

Sentendo che son tornato e sono Re, anche se i re sono tutti scomparsi, non possono Me annullare; si stiano tutti rassegnare! State sicuri che la messe sta spuntare: all'ora della raccolta avrete giustamente da lavorare.

**Buona cena**

Non dimenticate che l'arco trionfale che questo mattino ho tracciato è per assicurarvi che con voi due la Madre il numero aveva trovato. E, tanto all'uno come all'altro, mi dice di dirvi che sarete da Lei pagati, con una moneta che solo Lei può dare; e vi farà contenti, per far che con letizia abbiate a incominciare i nuovi tempi.

Guardate a Zaccaria: dopo averlo minacciato, essendomi lamentato per l'andamento del popolo che non corrispondeva al comando di Dio, per apertura e chiusura gli ho detto: "Metterò ancora l'occhio vigile sul popolo, ancora mi troverò pronto al soccorso per il vecchio e l'indigente, vigilerò sul tempio di Gerusalemme e il mio occhio fisso metterò e questo popolo ancor mio lo farò. Zaccaria, fidati della Parola mia!".

Così oggi, voltandomi verso di voi, vi dirò: “Fidatevi di Me, trovatemi vigile su di voi! Guardate che sono amoroso, non sono un ingrato! Anche se fui dimenticato, deriso e rifiutato, ugualmente il vostro Divin Maestro ‑ dico al clero‑ mi trovo!

Mi trovo in mezzo alle vostre difficoltà, mi trovo quando siete contenti, tengo l'occhio fisso su di voi nei vostri bisogni per far che siano realizzati i vostri sogni! Andrò davanti a voi ad aprirvi il mio giardino; starò, insieme con voi, a passeggiare in mezzo alle aiuole verginee; vi insegnerò la nuova foggia di evangelizzare; vi pagherò in anticipo, come se aveste tutto il mondo istruito; vi regalerò per questo il santuario che ho fabbricato; porterò nei templi, ove celebrate, la corona di alloro, splendente come l’oro, che porta l'aquila che fa da baldacchino [all'altare del nuovo santuario]. Vedrete che il pagamento sarà di Dio: sarà un pagare senza misura; ci sarà sempre da vivere, senza mai morire, perché con Cristo Re non si può perire! Il mio amore non ha confine! “.

**Una poesia mattiniera:**

“Siamo in mattino, e per terra di esilio è sera! Ma ancora qui il sole splenderà, e il sangue dei martiri la buona semenza farà spuntare, e la raccolta della messe sarà fenomenale!

Il martirio è sacrificio con Cristo; l'ardore del mio amore è essere risorti con Cristo; evangelizzare con Me è trovarsi gloriosi.

Non avete a che fare né col dio Giove né con la dea Venere, ma con l'Immenso e l’Eterno, che è sempre primaverile e non conosce inverno!

La stagione per voi è una primizia, perché appartenete alla vita gloriosa della Vergine Maria”.

**Giaculatoria**

"Madre dell'Infinito Amore, fa' gloriosa la tua prole; fa' che nessun figlio tuo primo abbia ad allontanarsi da Te, ma che ognuno di questi rinnovi il suo giuramento al tuo Cristo Re!".

Ripetere la promessa è far divenire un’unione più stretta, un vincolo che non si può più rompere, né ci si può più allontanare. E così nel Sacramento d'amore mi state imprigionare! E' vero che sono prigioniero, perché mi voglio dare a voi intero. Amo questa prigionia e invito tutti a farmi compagnia. Cosa mai avverrà, quando tutto il popolo a Me Eucaristia si stringerà? La Madre Vergine Sacerdote benedirà e, per la riuscita, già risuscitato il ministro mio si troverà.

Suona l'arpa il Gabriello, perché è finito tra Me e il mio clero il duello. Con la spada del mio amore l'ho ferito al cuore, finché dica: "Senza di Te, Cristo, si muore!". L'ho ferito perché ognuno sia pentito di non aver conosciuto Me prima; l'ho ferito anche perché sia simile a Me, perché possa conoscere la fisionomia del suo Cristo Re.

Alla Chiesa, in occasione delle nozze di diamante, metto un nuovo anello che, nel luccicare, segnerà quando la Nave si innalzerà. La Chiesa il mio dire non rifiuterà.

Ognuno [che combatte la Chiesa] sarà spazzato via, quando si leggerà la Parola mia, viva di vita, perché il mondo non vada in rovina.

Il mio dire può partire anche da solo, perché abbia il Pontefice, con quelli che sono con lui, di lumi il dono, e che non gli abbia a sembrare una novità, perché dirà che è un po' che sa, che ha letto lui il Vangelo e aveva capito che dovevo scendere dal Cielo!

A tutte le maniere, il Deposito gli sarà caro; certamente non dirà che il suo Divin Maestro si è sbagliato, perché tutto al ministero sacerdotale cede perché tutto con gli occhi della fede abbia a vedere.

 Il mio Cuore fu per tutti spalancato, intanto che mi avevano rifiutato; tutte le religioni avevano capito che Io mi trovavo con loro; e il perché? Perché a tutti offrivo il perdono!

E' per quello che si sono messe a pari della mia Chiesa; ma, come faranno per misurarsi se sono di ugual grandezza, la vedranno in un'altezza sterminata, perché in questo posto alto l'ha portata il Monarca, Colui che l'ha fondata, senza fronzoli che danno sott'occhio, ma con la bussola che segna il levante, per cui nessuno la può arrivare né fermare.

E' stato a voler la Chiesa mia, portarla come alla visita militare, che senza il suo consenso si stan trovare. Credevano, col lavorio fatto, di ricevere la mancia, e invece sono rimasti con le mani vuote. E' quello che è capitato a chi voleva vendere ciò che non è suo: il testamento ogni valuta ha perduto.

Questi avevano preparato [= programmato], a nome mio, di lasciare in eredità il comando alle donne. Invece, siccome prima di morire, e anche dopo essere risorto, avevo dato tutto agli apostoli, è successo quello che ho promesso.

Adesso si sono sbagliati: perché il testamento lo si fa quando si ha poco a morire, non quando si fa festa perché son venuto!

Notate bene che, quando sono arrivato, ho detto al Pontefice: "Sei ancora tu il Capo!", confermando l'autorità che già gli avevo dato; di niente fu spogliato, ma fu dal Redentore tenuto da conto, da quello che è, quello che sarà e quello che è stato: niente l'Uomo‑Dio ha ritirato!

Nessuno di Me può lamentarsi! Ognuno deve solo incominciare sul giusto e trovarsi al suo posto d'onore perché, nel venire, niente ho rotto, ma è il mondo che è stolto!

L'accademia musicale segna l'allarme di quelli che stan scappare, perché han temenza che li stia scoperchiare con quali amici sono stati assieme, e così la libertà dei figli di Dio avviene.

E' andato via un monsignore dal Vaticano, qualche giorno fa... dai palazzi medioevali! E Io gli impongo: "Passa la frontiera, che per te è sera! Non ritornare più nella città eterna, perché l'hai persa! Va' lontano, ove il campanile è già crollato! Sta' a fare la tua penitenza, che l'umanità di te fa senza! Almeno, se tu andrai lontano, altri, fedeli, rimedieranno il mal fatto e si metteranno in alto a insegnare come vuole la Sacerdote Madre. E così il clero avrà di nuovo il suo decoro, perché è necessario, se deve insegnare. Gli angeli, sebbene invisibili, staranno aiutare".

La speranza di riuscire presto sta nella invasione degli angeli che, per ordine della Madre di Dio, custodiscono i ministri di Dio, li avvolgono col loro manto regale, ricoprendoli di verginei sali, perché siano riconosciuti che sono stati benemeriti e beneficati dalla Madre di Dio.

A ogni bene che farete, graziati [= ricoperti di grazie] vi troverete, e gli angeli in coro: "Grazie!" vi diranno, perché chi siete loro lo sanno.

Gli angelici cori non possono tradire: sono quelli che per la seconda volta han vinto la battaglia; e così tutto quello che chiedono a Me, l'avranno. Mi han chiesto di non far tremare il globo, di non punire, ma di aspettare la resa; mi han detto di mettere un campione leggero sulla pesa!

**A proposito del carnevale**

 Io manderò il Michele che, dove finiranno il carnevale maialesco, si pentiranno.

C’è ancora dentro la Chiesa qualcuno che uffizia, ma che dovrebbe andar via e confonde. E’ un Giuda. Io potrei intervenire, ma la Madre me lo impedisce: se agissi con forza, non potrebbero più dire che sono venuto per amore.

**Ultime**

Nel viaggio vi faccio accompagnare dagli angeli delle Dominazioni. E' un coro angelico del potere, di una luce tale da dar la vista anche a chi ha gli occhi chiusi, da far diventare, quelli che sono in basso, confusi.

Non lasciatevi abbattere, che la Madre ha fermato un grande uragano [che doveva scoppiare] perché non c'era più una candela accesa. Invece fu acceso il cero pasquale nel posto ove son tornato: proprio per il mio Ritorno dovrà sottoporsi a Dio tutto il mondo! E' la Madonna che trattiene la potenza!

Però, se Io dico che la parte del malfare la starò a pesare, quando si dovrà col proprio borsellino pagare il malfare, presto si starà terminare. Chi adopera Dio per fare un gioco, dura poco!

**Pensierino lampo**

L'amore mio vi sia di appoggio, di contento e di sprone a fare del bene a chiunque incontriate; e con felicità e contento campate! Nessuna cosa vi abbia ad avvilire, pensando che insieme con Me e con la Madre mia vi trovate, perché, se dubitaste, offesa a Me fareste.

In ogni posto, in qualsiasi punto vi troviate, mai lavorate da soli; sempre pensate che con Me siete assieme: miracolosi atti compiuti vedrete.

Pensate questo: “Sono mica solo, sono col più forte! Pensa Tu! Se mi ami, dammi la prova!". Sfidate in ogni punto la Madre e, con sublime confidenza, nel chiedere, usate prepotenza! Non intendo [dirvi] di bestemmiare, ma di volere ad ogni costo: Lei cederà!

Quello che non potete ottenere da Me, cercatelo alla Madre di Cristo Re, perché son vero Dio, ma anche vero Uomo: è meglio andare dalla Mamma; Lei dei suoi figli primi mai si stanca!

Sapete che i profeti sono stati miracolati, ma sono stati anche ultra tribolati. Questa volta, siccome andiamo avanti sullo stile dell'amore, occorre un po' di mortificazione, intanto che si aprono le vie, intanto che vengono a maturazione, perché possa soccorrere la confusa e oscura generazione.

Al posto di esprimere il malcontento, sostituite con la preghiera!

**Saluto**

 L'amor mio per voi è sconfinato: adoperatelo come vi pare e piace, che sempre ne avrete ed il vostro Maestro sempre lo costaterete assieme!

 18‑2‑1977

Presenti p Pierino (dalle ore 10 alle 19) e, verso sera, p. Mario

**Cronaca**

 Annota p. Pierino: “Arrivo solo. Il mio battito alla porta è stato preceduto da uguale battito poco prima che io arrivassi. Tanto che, appena entrato, mi è stato chiesto dalle figliole: “Ha bussato lei poco fa? Perché abbiamo sentito battere alla porta: siamo uscite, ma non c’era nessuno”.

**Buon giorno**

 Questo buon giorno parte dall’angelo Sacario, che è ritornato da Como. A nome mio annunzia questa aurora che più tramonterà.

Ecco il buon giorno che il tuo Maestro dà. Già il sole è alto, giacché l’angelo della verginità traccia l’arco. Ci troviamo in una bella stagione, mai l’inverno si costaterà.

Ecco come è pieno di felicità il saluto che il Maestro ti dà! La croce greca su di te padroneggia, perché la verità echeggia.

La benedizione della Madre mia fa ed ha il suo effetto, proprio per il grande affetto che porta al sacerdote, che viene decorato del nuovo potere di Cristo Ritornato.

Ieri Gesù è andato ancora al profeta Zaccaria, riguardo a:

* la donna nell’anfora che rappresenta la malvagità che entra nel mondo con la caduta della donna.
* l’anfora che si innalza, cioè la malvagità che assurge a diritto.
* le tre donne (quella nell’anfora e le due che la innalzano) sono la malvagità che si oppone a Dio in Trino.

 In questi tempi si è alzata la malvagità tanto che il mondo meritava il crollo e il dragone credeva [di vincere] e solo adesso si accorge che è sconfitto: il clero riconoscerà l’ingannatore e sarà attratto all’Immacolata Sacerdote, e così, in compagnia della Madre mia, si arriverà al Ritorno della Personalità mia divina, portando tutti i popoli a Me Eucaristia.

E, dopo la prova e la comprova che il clero accetta e vuole essere pagato, perché dice che mi ha servito e amato, Io vengo messo in prigione come nel Sacramento d’amore, e nell’intimità tutto spiego e a Me tutti loro lego.

Siccome, è storia, si sono azzardati a venire dentro quella finta siepe, sarà visto che è insieme con Cristo il prete.

Adesso, essendo il terzo tempo e la terza epoca di questo terzo tempo, perché vi voglio annunciare che sono ritornato, così viene costatato che, quando sono tornato, al Pontefice regnante ho detto, stando sempre a Bienno: “ Sei ancora tu il capo”.

Così Pio XII ha regnato nel tempo del tramonto e nel principio del tempo del mio Ritorno.

Succedendo a questo il Papa Giovanni XXIII, anche lui fu adorno [della conferma] che era lui il mio primo Strumento e così campò ed esercitò nella sede papale il suo alto compito di Pontefice nel tempo di transizione.

Poi succedette Giovanni Battista Montini, chiamato ai primi albori del mio Ritorno a mettersi all’ordine, e che ora è regnante sul seggio di Pietro. Anche a lui fu detto: “Siete voi il Pontefice che fa ponte tra Dio e gli uomini”. E così non gli fu tolta dal Padrone del mondo l’autorità data, ma fu confermata.

Ed ora, nel rinnovamento del patto, da Celebrante e Operante, lascio a chi insieme con Me vuol stare e sta la mia scia così che più si slegherà.

Se Io ho detto sia a un Papa che all’altro: “Siete voi ancora” è segno che Io sono venuto per voi, per la Chiesa, insieme alla Sacerdote Madre.

**Matrimonio**

 Il matrimonio non era neanche sacramento, prima. “Quello che è congiunto non si separi”, aveva però detto Dio. Era fin dall’inizio indissolubile. Quello che dopo si dice: “Eccetto in caso di fornicazione” non l’ho detto Io.

La separazione in caso di fornicazione è stata permessa da Dio, ma non è stata voluta e detta direttamente da Dio. L’ho ispirato Io per la condizione del popolo.

Adesso il sacramento richiede l’indissolubilità e l’unità.

Su ciò che sta alla legge di Dio riguardo al sacramento del matrimonio che ha ricevuto la famiglia umana da Dio, subentra l’autorità che ha il ministro di Dio in fede e in morale.

L’uguaglianza tra uomo e donna sta tutta qui: nell’amare e nel servire ugualmente Dio.

**La realizzazione dell’opera di Cristo**

 L’opera di Cristo avrà pieno sfoggio quando tutto arriverà al Pontefice. Tutto ha il suo tempo. Qui per voi è tutto in anticipo.

Voi sapete, vi ripeto, che l’anfora che Io ho presentato conteneva l’acqua che sortiva dalle stigmate della mia mano sinistra e che l’ha empita a metà.

Questo è quello che ho dato intanto che facevo il giudizio del clero; e così il ministro si è potuto dissetare e non bruciare, essendo stato caricato di tutti i peccati del mondo, nel tempo del Sacrificio, perché Cristo era ritornato per il trionfo della croce, popolava il Terrestre e risuscitava gli apostoli.

Dopo che ho comunicato con l ’ostia da Me consacrata il ministro, di nuovo la Madre ha scelto e Io ho chiamato chi veniva rinnovato nel sacerdozio per il terzo tempo. E chi ha acconsentito, ha scritto. E il Deposito è stato fatto: sarebbe la Scrittura [che conferma] che è a carico della Chiesa mia la mia Venuta.

Prima di fabbricare il nuovo globo, facendo in questo studio-chiesa l’Olocausto e avendo già aperto il libro fino al sesto sigillo, siccome Io vivo l’Apocalisse, non ci fu la distruzione che questa descrive, ma tutto viene maneggiato da Me chi fa l’Olocausto.

Una mattina, che fu la gloria di terra d’esilio, ho tolto il settimo sigillo e, col sangue delle stigmate del braccio destro, ho di nuovo sigillato. Ecco il ministero sacerdotale che verrà di nuovo rinnovato ed innalzato.

Quando nel tempio [= nella chiesa parrocchiale di Bienno] la corona del Rosario che dal Cielo la Madre lanciava, e che al posto della croce latina aveva la croce greca, ha toccato l’anfora, incendiò quest’acqua che da tempo era conservata in quest’anfora, che annullava l’altra, quella della malvagità, che in alto il male aveva portato come trionfo, coprendo la luce della verginità e dando sfoggio alla tenebra della malvagità.

Dal tempio ove si celebra l’anfora fu portata in questo ospizio ove sosta e tante volte ha consacrato Gesù Cristo.

Consumandosi, l’acqua lasciò nell’anfora la brace accesa che più non si spegnerà.

Sopra dall’angelo della verginità fu posto il libro dei sette sigilli; così il sangue che lo sigillava, facendo contatto con le brace, si incendiò e in alta fiamma si tramutò ( è la trasformazione del Sacrificio in Olocausto).

Come la fiamma si innalzava, con i raggi settiformali che uscivano dal Cuore della Madre Immacolato si intrecciava, e con la fiamma una cosa sola diventavano terra d’esilio e il Paradiso.

Da questo tutto è legato, perché è l’Onnipotente che fa l’Olocausto insieme col suo ministro, e così col tempo sarà visto.

Come per la caduta per la superbia e la disobbedienza l’uomo fu gettato sulla terra degli animali, perché aveva perduto il diritto di essere re del creato, ma avendolo creato per amore non l’ho abbandonato, così, dopo aver parlato dall’altezza dei cieli ai profeti, in terra sono venuto a redimere, morire e risuscitare, e così a dare la sicurezza del perdono con l’annunciare la resurrezione della carne: non in base alla caduta, ma all’amore che porto all’uomo da Creatore. Per questo, per la salvezza di tutti, sono morto in croce.

Il Sacrificio del Golgota fu continuato finché sono tornato. Il mondo meritava di essere fermato e a se stesso lasciato. Ecco l’ingegno di Dio: nell’Olocausto brucio il male e prima ho bruciato l’acqua delle stigmate uscita dalla mano sinistra e il sangue della destra, per poter bruciare il male; e questa fiamma del calice di amore e di purificazione eleva il bene. Ed essendo il Figlio di Dio a fare questo, viene accetto questo ringraziamento all’Eterno Padre, per cui la luce settiformale può portare a nuova luce il segno sacerdotale, tramite il Cuore Immacolato.

N.B. Ora è una nuova Redenzione quella che sta compiendo Cristo. Ecco perché ancora il sangue delle stigmate.

Crollando in questi tempi la verginità che fa essere solo di Dio, il mondo è stato come senza Dio: quasi come un nuovo peccato di Adamo che si è allontanato da Dio.

**Scena**

 Dice Alceste: -Ho visto il demonio che si trascinava a ridosso della casa di fronte dove avevano fatto delle scritte contro la Chiesa. Aveva una forma animalesca. Quello che diceva era anche contro p. Pierino: “Vile è colui che si sazia delle parole dell’Ebreo !”.

N.B. Se passava così malconcio è segno che gli va molto male, ce l’ha coi preti. Si vede che la Cosa ha la sua entità.

Ecco una nuova costruzione basata tutta sull’infinito amore, per cui quest’Opera divina si spande sopra tutti i tre tempi.

Per compire l’ordine che ha il sacerdozio ministeriale [*Andate e battezzate tutti*]interviene il Cuore Materno, cancellando innanzi tempo a tutti il peccato di origine, perché una nuova Redenzione è compita da Cristo Re glorioso che viene dal Padre a dire *per tutti* nell’Olocausto.

Piovono su tutti i frutti della Redenzione, del trionfo della croce: il merito del Ritorno del Figlio dell’uomo.

Don Oscar Cantoni per essere stato nel Collegio Gallio di Como a frequentare il liceo classico, è stato conquistato [da p. Gianluigi a venire a Bienno ad ascoltare Gesù Ritornato], ma lui era pronto.

La Chiesa di Cristo è basata sul martirio di Cristo, sul martirio dei santi che hanno testimoniato col sangue il loro amore a Dio. E’ basata sui santi. Non c’è da dire: “Ecco cosa facciamo noi! Ecco cosa siamo capaci di fare!”.

Se la Chiesa è vista come un pallone gonfiato che può scoppiare in alto, manca della vitalità della realtà. E’ l’Olocausto che frutto dà, perché la Chiesa non è quello che gli altri vedono, non si trova in quelli che dicono che sono loro la Chiesa e che senza facoltà danno qualche sproposito come scienza.

Sono tanti dei viventi senza nessun accento di verità, e gli altri tutti lì con la bocca aperta: “Cosa dicono quelli lì!”.

Chi rappresenta il Creatore e il Redentore deve stare in alto rispetto a queste persone, deve stare insieme, ma sapere chi voi [sacerdoti] siete e chi loro sono.

Guardate: quando si fa una fabbrica c’è l’ingegnere che disegna, è lui importante, dopo ci sono gli assistenti e chi lavora per fare che la casa sia fatta con resistenza e con sapienza.

Non è che l’ingegnere vada a dire agli altri: “Come sei bravo!”.

Bisogna guardare di conoscere certi ostaggi che sono pagati, che non sono del SS. Sacramento i paggi! Se non potranno consegnare i sacerdoti alla sequela della massoneria, lasceranno stare. Il ministro di Dio non è uno schiavo. Ecco il diario!

**L’Eucaristia**

L'Eucaristia deve dare al popolo tutto ciò che finora gli è mancato; dunque l'Olocausto deve fruttare una serie di miracoli, tanti e continuati. Sta tutto nei sacerdoti che mi hanno avvicinato e sanno che sono tornato.

Senza dire del mio Ritorno, si può adoperare la mattina e tutto il giorno quello che ho detto, facendolo vostro, per poterlo nel popolo rovesciare, e poi alla Madre di Dio lasciar fare. Si dicano ora le cose semplici e giuste, che poi il popolo ci penserà.

La verginità sacerdotale deve essere la luce del mondo e, quando un individuo ci vede, si accorge dove va e quello che fa; da questo si può dire ed insegnare la verità.

Invece, se uno è cieco, è inutile mostrargli un panorama, perché la cecità lo inganna.

Bisogna che la verginità dia quella luce di conquista per poter far amare il bene, il bello, il sostanzioso e il sicuro, non ciò che è dubbio. Così vi troverete già in luglio per la raccolta della messe, perché la semina è avvenuta, perché è un po’ che l’Opera mia è saputa, anche se non fu voluta. Nel bisogno la staranno valutare: ecco che si potrà di nuovo evangelizzare.

**A p. Pierino**

 Nella serenità della giovinezza mia con la tua intrecciata, vivi la serenità nella luce nuova che il tuo Divin Maestro dà. Spalanca gli occhi sempre più, per ricopiare in te il mio volto e di quello che fai e dici lascia che la Sacerdote Madre faccia su di te il conto: niente giunterai [= ci rimetterai], ma arricchito di meriti ti troverai, sicuro che non sbaglierai, anche se la consolazione subito non avrai

Al posto dove ti vogliono i tuoi superiori stai. La pace che ho portato solo così godrai. Vivi, senza nessuna preoccupazione, della compagnia di Me Eucaristia e della Parola mia viva di vita, che abbellisce la tua vita sacerdotale, protetta in tutto dalla Sacerdote Vergine Immacolata. Non ti lascerà sviare, perché alta è la via che ha tracciata e di rugiada celestiale è segnata.

Lei vuole che il sacerdote abbia anche i piedi lucenti. Ecco che a voi non occorre nessun veggente, perché sono venuto per innalzarvi e non per abbassarvi, per portarvi a un livello a cui nessuno può arrivare, perché vi trovate all’altezza di Cristo Re a celebrare.

I vostri detti, il vostro lavorio è incoronato e sorretto dal canto degli angeli che sta continuare: con tocchi musicali danno armonia con la fanfara angelica, per cui colpisce l’uomo sentire il modo nuovo che da tempo non fu più narrato.

La generazione dirà: “Ecco che il chiaro è arrivato!”.

E questa angelica armonia farà conoscere Me Eucaristia, quando il ministro spiegherà e quello che è il Sacramento d’amore dirà.

**L’Eucaristia**

 [Dice P. Pierino: ] "Domani dovrò parlare dell'Eucaristia. Voglio un bel pensiero che poi domani senz'altro riferirò".

Parlare dell'Eucaristia è decoroso per Me, che sono Cristo Re, dà sfoggio eucaristico. Adopero il ministro, che è addetto a questo.

L'Eucaristia è proprio fatta per far compagnia all'uomo; e, nella nullità che sembra, ed è la grandezza, a chi ama e sta vicino darà ogni provvidenza, consolerà in ogni dolore, darà conforto a chi non ha nessuno, darà aiuto a chi ha una famiglia, consolerà figlio e figlia, purché a questo Sacramento d'amore si avvicinino; di beneficare mai mancherà, se si imparerà a consolare Gesù Eucaristia col riceverlo e stargli vicino.

Nessun uomo potrà dar conforto, se non Colui che è morto, risorto ed ha istituito questo Sacramento per far l'uomo in terra d'esilio contento.

Vuol essere poi ricevuto, vuol essere amato per poter contraccambiare. Pensate l'amore infinito che alla generazione ha portato, ché questo Sacramento ha istituito, e ha detto di continuare, prima di morire, sapendo che veniva tradito. Ecco l'amor di Dio!

Chi vuol essere ingrato, chi non vorrà ricordarsi anche lungo la settimana o la giornata che è là che aspetta anche solo un saluto, che Lui in questa prigionia d'amore stare ha voluto? Con questa promessa: "Se voi di Gesù Eucaristia e della Madre sua non vi scorderete, chiedete e avrete!".

Che conta è sapere che si è amati e che si ha il dovere di contraccambiare, così si può chiedere aiuto quando si ha bisogno.

**Buon appetito**

 Di buon mattino hai pensato al tuo Cristo ed Io penserò sempre a te. Ecco che il pranzo pronto è!

Chi dà il mattino della sua vita a Dio, mai invecchierà, perché nella giovinezza di Dio sempre andrà.

“L’altura non conosce caduta, l’altura mantiene sempre in forza e in beltà”: Cristo Re nel suo Ritorno scolpito questo ha.

Ricopiatemi, già che siete in tanti. Convertirete anche i musulmani e gli arabi. (Sarà un principio, anche se la conversione verrà dopo).

**Pomeriggio**

Perché ho detto che voi siete padri?

Ognuno è creato da Dio ed è creatura di Dio.

I padri di famiglia hanno la loro famiglia, il loro limite di paternità familiare con dei doveri (sono cristiani) di ben fare, di ben insegnare e istruire, mentre il Redentore ha detto a voi: “Andate ed evangelizzate tutte le genti, battezzandole nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo”.

Ecco la vostra paternità, più grande di quella materiale, per portare l’uomo allo scopo per cui è stato creato: per conoscere, amare e servire Dio.

Ecco lo scopo del ministro: battezzare ed istruire per far diventare figli di Dio le creature di Dio, perché i progenitori col peccato d’origine avevano perduto la figliolanza divina, ma viene restituita col Battesimo.

Ecco l’autorità del sacerdote che procrea il corpo di Cristo perché sia a lui stesso di nutrimento e anche ad altri e perché, dopo, si conservi nei tabernacoli in adorazione e in amore ai fedeli.

Così il ministro di Dio deve portare a Dio l’uomo, perché la vita dell’uomo deve essere basata sulla legge di Dio. E questa sua paternità dura su tutte le generazioni e continua senza mai cessare; ha anche la superiorità, perché è l’anima che dà vita al corpo.

Così è la vita spirituale che dà la sensibilità all’uomo che non è solo materia, ma è creato e fatto a immagine e somiglianza di Dio. E così l’anima è uscita dall’Anima del Verbo e continua nel tempo, insieme col corpo, per la felicità in eterno.

Così il sacerdote non è mai solo, ma ha delle responsabilità continue, di valore infinito, di operare, di insegnare e valorizzare per sé e per gli uomini di ogni età, di ogni condizione, di ogni luogo e di ogni tempo.

Ecco che nella confusione, quando c’è stata la prova, c’è stato uno scombussolamento, perché quelli che comandano nel tempo hanno sopraffatto i doveri di quelli che devono condurre all’eternità beata, e così, andando al posto del ministro chi non è tale, la tenebra ha coperto il mondo.

Ora, nel mio Ritorno, col fare tutto nuovo e dare della capacità che Io ho a chi consacra e a chi assolve, verranno accomodate e assolte tutte le cose; e, quando sarete giunti a un tal punto, vi darò le prove.

Allora, intesi: i vostri posti sono superiori a quelli degli altri, anche se non lo sanno. Lo sapranno quando istruiti di nuovo saranno.

“Figli di Dio”, cosa significa?

Siccome noi siamo figli della caduta, discendenti dei progenitori della caduta (e anche il trovarsi in terra d’esilio è causato dalla superbia e dalla disobbedienza) allontanati dal Paradiso Terrestre in cui era posto l’uomo, Dio si è incarnato per redimerci. Qui è la grandezza.

E così Lui ha istituito i sacramenti.

Siccome la Redenzione è per riscattare l’uomo, e l’uomo, fatto a immagine e somiglianza di Dio, aveva rinunciato alla sua somiglianza con Dio, il Battesimo tira via questo [= questa rinuncia] : eccoci figli di Dio.

E così Gesù Cristo ci ha tutti riscattati ed il Battesimo per ogni nato è necessario. Ecco l’intervento del Cuore Materno, che è Madre dell’Eterno, a compire l’ordine dato ai ministri di battezzare tutti. E siccome Lei è nel regno glorioso, all’ordine di Dio l’ha potuto fare, perché i ministri insieme con Cristo a consacrare dicono “*per tutti”.*

Ecco aperta di nuovo la porta del Cielo a tutti, per la seconda Redenzione di amore e di ringraziamento all’Eterno Padre, continuando fino alla fine del mondo in questo ringraziamento di Olocausto, spalancando a tutti il Paradiso, con la grandezza del dono che hanno avuto i cristiani, vivendo in terra di esilio, ma sapendo che possono avvicinarsi al Sacramento d’amore perché sono figli di Dio.

Così il Redentore, essendo morto in croce e risorto, ecco con la resurrezione e ora col Ritorno tutto a compilare, di nuovo a regalare all’uomo uguale destino del Redentore, assicurando la resurrezione della carne all’uomo che partecipa [alla Resurrezione di Cristo].

Ecco la vita dell’uomo: diventare ancora figli di Dio, essere partecipi del gaudio del Paradiso guadagnatoci dall’Uomo- Dio.

In principio alla vita: il Battesimo che ci fa figli di Dio e partecipi del Paradiso.

Alla morte, alla fine, la sicurezza della risurrezione del corpo, perché questa [= la morte] fu la condanna della superbia e della disobbedienza, e così tutto il genere umano è nato in terra d’esilio.

E’ vero che l’uomo fu esiliato, ma ancora ricuperato per amore infinito da Chi ci ha creato, e ha voluto redimerci, dando i sacramenti, che sono i canali di grazia e di misericordia, che aiutano l’uomo ad arrivare alla gloria e gli facilitano l’ingresso in Cielo.

La Madre prima battezzava chi moriva senza Battesimo con l'acqua delle nuvole, adesso col fuoco, avendo i raggi dello Spirito Santo fatto contatto col fuoco dell'Olocausto, con cui viene bruciato il peccato di origine in fin di vita, e poi le anime vengono immerse nella piscina miracolosa del santuario ove Cristo consacra, celebra l'Olocausto.

Nei poteri nuovi che sono stati dati alla Madre di Dio nel trionfo del suo Cuore Immacolato, quando un figlio viene presentato al tempio per essere battezzato, lo Spirito Santo coi raggi che passano attraverso il Cuore di Maria brucia il peccato di origine, e il ministro completa battezzando con l'acqua, che occorre, ed è per questo che lo porta al coro: perché, consacrato a Dio, è diventato figlio di Dio.

### Maria e il ministro

I raggi dello Spirito Santo, attraverso il Cuore Immacolato, fanno diventare nuovo il segno sacerdotale al ministro che qui entra ed è preparato per fare l'Olocausto. Chi è vergine, lo fa più splendente; chi non lo è, diventa tale.

Ecco la Madre di Dio con lo Spirito Paraclito a fare nuovo il ministro! Poi occorre che sia presentato al suo Cristo e sentirsi dire: "Tu sei ancora il mio ministro!", cioè marcato e dotato dell'autorità del terzo tempo, della facoltà autoritativa del terzo tempo; e così occorrono l'uno e l'altro. Come nel Battesimo occorrono il fuoco e l'acqua, così per il ministro occorre il fuoco dello Spirito Santo passato attraverso il Cuore Materno a farlo nuovo, e poi il Divin Maestro che gli dice: "Accompagnami ovunque Io vada!", cioè: "Con l'autorità nuova che Io ti do, tutto il mondo salverò!".

Come per il Battesimo occorrono il fuoco e l'acqua, così al restauro del segno occorrono il fuoco dello Spirito Santo e l'autorità nuova che il Maestro Divino dà, col comando: "Fate questo insieme con Me!".

Prima viene restaurato, e poi viene messo ancora al posto di comando dell'autorità del terzo tempo.

Come il Battesimo è necessario per tutti per entrare in Paradiso, così al sacerdozio ministeriale, oltre che essere illuminato e fatto nuovo dallo Spirito Santo, occorre il comando imperativo dell'Uomo‑Dio: "Fate questo insieme con Me!", perché per tutti già fu fatto, perché siano ministri ancora nel terzo tempo, per portare le anime a Dio.

**Saluto**

 Ti auguro santità, serenità ed ogni sorta di bene da potere anche altri sollevare dalle pene. Così davvero ti potrai chiamare colui che col suo Divin Maestro si è incontrato e si è trovato.

**Regalo**

 Il regalo della conquista delle anime! Non passare predica senza nominare in una maniera o nell’altra la Madre mia. Così davvero saremo gemelli e la Madre mia sarà anche la tua, e farà proprio rottura tra Cielo e terra la virtù pura.

**Per don Amintore, a proposito del carnevale a Oggiono**

 Digli che stia allegro e contento, che il carnevale lo sto tramutare in un giorno di riparazione. Intanto che gli altri scompostamente si stan divertire, i ministri con pochi a riparare in chiesa si stiano riunire, perché la Stella polare tutto il mondo sta illuminare. Solo così si potrà convertire e il popolo potrà capire.

Senza dire il perché, si faccia un’ora di adorazione e di riparazione.

Non viene nessuno e c’è appena il prete? Io ne ho a sufficienza della presenza di chi mi rappresenta.

**Dono di angeli**

Ti impresto l’angelo Orione che suonerà il violino nel partire e nell’arrivare. E’ quello della carità. Lascerà la scia, anche se nessuno lo sentirà né lo saprà. In più ti do sette angeli di santi trapassati, che furono da questi angeli in terra d’esilio accompagnati.

L’Orione tornerà indietro, perché deve presenziare alla celebrazione; gli altri rimarranno e illumineranno chi ti avvicinerà, perché di stare in terra d’esilio con la vincita han pagato il posteggio, e ognuno ha il suo seggio.

Questo è il regalo di oggi che ricevi nel partire da Bienno.

 2-3-1977

Presente p. Pierino (dalle ore 11 alle 15,30) e, verso sera, p. Mario.

**Cronaca**

In questo tempo di transizione si è insegnato il male piccolo, così il ministro è rimasto muto, senza autorità, e il male si è allargato. Che ricava il bene dal male è solo Dio, non l'uomo che pretende di fare il meno male e poi di passare al bene; l’uomo, facendo il male, ha bisogno della grazia di Dio per rialzarsi dal male e passare al bene! Da solo non può! Perciò occorre fare il bene piccolo, che non è mai piccolo, perché con Cristo, che è il Sommo Bene, si vincerà.

Adesso Cristo fa paura al clero, che è senza autorità, per farlo incontrare col suo Padrone e Creatore.

Anche quelli che prendevano lo spunto della venuta a Bienno di p. Erminio per poi dare l'assalto [= combattere l'Opera], sono stati fermati, perché si è avvisato il Padre di non venire a fermarsi per otto giorni, ma di fare solo la visita di un giorno, così nessuno sa niente.

Le croci che ci sono per p. Pierino sono per realizzare il sogno di Dio Benefico (= che sono il Sommo Bene).

**Saluto**

L'arca di Noè per ordine mio è salita e per ordine mio è ritornata. Così è per terra di esilio: il mio ministro l'ho lasciato solo per un poco in prova, e dopo sono ritornato, ed ora col buongiorno tutti vi saluto, uno per uno. La Madre di Dio la vista darà e il ministero sacerdotale che è tornato il Monarca capirà.

**Confronto**

 S. Girolamo, nella chiave che ha avuto dalla Madre per aprire la prigione, ha visto l’arida scala dell’alta perfezione, che è quella che ha visto Angela Merici.

Lui l’ha vista arida, come scala del penitente, mentre Angela l’ha vista verginale con gli angeli che portavano le anime alla Madonna, la *Porta Coeli,* che in cima si trovava, e così la Madonna stava in cima ad abbracciare tanto il penitente come la vergine, perché le opere tanto dell’una come dell’altro le erano care.

Per questo S. Girolamo poi ha costruito la scala a Somasca .

Lui è andato a Bergamo, Angela a Brescia, le due città gemelle che hanno avuto i due ultimi Papi per fare che ora incominciasse il trionfo del Cuore della Madre.

**Umiltà di Cristo nella Nascita e nel Ritorno**

 Io ho scelto la verginità nel mondo [= la vergine Alceste], perché la mia Chiesa è nel mondo, come Io sono stato nel mondo. Ma occorrevano anche le Famiglie Religiose sacerdotali, che sono state quelle che nel passato hanno messo la veste nuziale al Pontefice a decorarlo di infallibilità. Bisogna mostrare la loro nobiltà.

Dunque bisogna incominciare in pace: che non ci sia niente tra Me e qualcuno dei miei, in modo che non si possa fare niente.

Siccome voglio mostrare la mia superiorità, la superiorità di Dio, non fa niente se è umile il nido [=l’ambiente]: ha sempre vissuto così anche la Madre di Dio.

Così, in questa posa di grandezza infinita e di umiltà, ognuno avrà buon esempio dal mio Ritorno.

Tanto nella nascita come nella mia venuta ( e sono il Padrone assoluto di tutte le cose) di niente di materiale mi sono appropriato e così a tutti ho insegnato e ho potuto portare la salvezza universale a tutti nel trionfo della croce da glorioso.

Quando il demonio mi ha detto di venir giù dal pinnacolo del tempio che mi avrebbe adorato: (“Scendi che gli angeli ti sosterranno”) , alla fine voleva essere adorato.

Così è ora: vuole che Cristo gli faccia la riverenza con la sua divina sapienza. E così non gli dico di andare né avanti né indietro, perché satanasso l’ha già perduta, ma dico che dalla Madre Sacerdote la vista al mio clero sia avuta.

**Consigli a p. Pierino**

 Deve accettare le cose come vanno, tanto se sta sul posto, come se i superiori lo portassero in un altro posto, senza lavorare per esser portato altrove, perché potrebbe andare incontro a croci maggiori.

Siccome è un giorno che non verrà più notte, le forze sacerdotali per il tuo Maestro Divino saranno più pronte; così si gode anche sul naturale, altrimenti si va in passione.

Ha fatto così anche la Sacerdote mia Madre, altrimenti sarebbe morta di passione al primo istante.

Costa sapere le cose e non poterle realizzare; allora si confida in Me e nella Madre mia.

Quando Io ho istituito l’Ordine, lo sapevo che c’erano le donne, perché sono stato Io che le ho create. Se non le ho messe dentro l’Ordine, è segno che non occorrevano, e nessuno le potrà mettere dentro.

**Per il Ritorno di Cristo la salvezza è universale**.

 L’uomo, quando fu creato, fu composto dall’elettricità per ordine di Dio che, facendo la forma , l’ha riempita di terra. Il soffio di Dio, che è l’amore di Dio, l’anima, ha fatto l’uomo vivo. Ecco che l’uomo è fatto ad immagine e somiglianza dell’Uomo- Dio.

Prima si è formata la terra, poi Dio ha dato alla terra la vita, che è l’amore di Dio, l’anima, all’uomo. Ecco la persona umana.

Andiamo a dopo la caduta.

All’uomo ho detto: “Andate, moltiplicatevi, ma morirete, andrete in polvere”.

Ove c’è il concepimento incomincia la vita e c’è già l’anima, che è il principio della vita del corpo, perché al corpo è stato detto: “Tu in polvere tornerai” e la polvere non potrebbe avere la vita da sola.

Nella resurrezione avviene come in principio: prima , al comando di Dio, l’elettricità raduna le ceneri e così, a uguale comando, l’anima scende dal Cielo a far vivo il corpo. Ecco così il corpo glorioso!

Ecco la prima Redenzione: per redimere, nel Sacrifico, si diceva *pro multis.* Dunque c’era: dannazione o glorificazione come premio.

Nel mio Ritorno da glorioso, nella nuova Redenzione universale gloriosa, viene data a tutti, dopo che, per giustizia, è stata fatta la penitenza dei propri falli, la *resurrectio et vita.*

Per il mio Ritorno, tanto per quelli del primo tempo quanto per quelli dell’Era Cristiana, furono chiuse le porte dell’inferno, e così sarà per tutti i nati fino alla fine del mondo.

Se nel Vangelo, proprio nel testo apostolico, ho lasciato detto che sarei tornato, (mettendo in seconda e terza fila quello che posso aver detto Io Eucaristico, o può aver detto la Madre, perché tutto va alla Fondazione, alla mia Chiesa, così viene ringiovanita e innalzata) è perché abbia a capire che non era finito il ciclo di Me in terra d’esilio, ma dovevo venire a incominciare il nuovo festino del trionfo della croce, perché ogni nato sia redento, perché per amore fu creato.

Ecco che a dire ora nell’Olocausto *per tutti,* la Madre Immacolata e Vergine, creatura terrestrale, perché nata senza il peccato di origine, ha il comando di battezzare tutti e così fare la dote al ministro di Dio, e così la *Porta Coeli* apre a tutti la porta del Paradiso.

La prima Redenzione fu la manifestazione che ero l’Uomo-Dio; in quest’opera divina si manifesta che sono Dio-Uomo.

**Sacramento del matrimonio**

 Il sacramento del matrimonio è indissolubile, in unità e in fedeltà. E’ il sacramento che dà anche la forza di starci e di sopportare.

Così è anche per il sacramento di chi deve insegnare e fare il Maestro d’Israele: il carattere dà la grazia per quello che si deve fare. Non ascoltano? Non fa niente, ascolteranno, ma intanto mai spropositi si devono insegnare.

**Scena**

Alceste dice: - Ho visto dei sacerdoti che salgono la scala che han salito gli scelti che hanno scritto [la Parola di Gesù Ritornato]

Quello che hanno scritto sono in cima, gli altri , che stanno salendo, a metà scala.

E don Amintore (tutti insieme quelli che hanno scritto) vede giù altri che tirano a segno così da uccidere quelli che sono a metà (= confondere la luce con la politica).

Allora si alza e dice [a quelli che sono a metà scala]: “Scendete a terra, perché non abbiano a rovinare la scala così da non poter più salire, perché anche i preti che sono in cima la paura in sé serran. E’ meglio tornare indietro, perché non c’è l’aria di andare in cima”.

Così la guerra tra la Chiesa mia e la politica sarà finita.

**Buon appetito**

 Mette il visto la Madre di Dio sull’esecuzione dell’Opera divina e a questa cena materiale invita**.**

**Pomeriggio**

**Redenzione**

 Da Dio mi troveranno negli scritti; siccome mi presento anche come Uomo con la personalità mia divina, Alceste non può morire nel vedermi: siccome ho l’aureola della veste della Mamma, si nasconde la divinità.

Avendo dato al sacerdote l’autorità di Me, se mi facessi vedere da lui, morirebbe.

Mi mostro che sono Dio nella sapienza.

Così è la seconda Redenzione da Ritornato. L’altra [= la prima] viene dal Sacrificio di Dio Redentore; la seconda, che è una festività del Ritorno, viene dall’amore infinito di Dio Creatore e Redentore.

Occorrevano tutte e due: non potevo ora venire con potenza da glorioso e morire.

E’ vero che una prova che ero Dio l’ho data nel risorgere Io Stesso, ma prima con gli apostoli ho istituito l’Eucaristia e li ho comunicati, dicendo: “Farete questo in memoria di Me”, prima di morire e di risorgere (un atto divino).

Ecco l’amore del Redentore che spicca a venire da Celebrante insieme al suo rappresentante, lasciando che la Madre dicesse: “ Dal giudizio universale vi ho esonerati, perché ho la potenza di Re d’Israele”.

E da Ritornato è spiccato l’infinito amore, che sono tornato alla benedizione di Me Eucaristia, incatenandomi ancora coi ministri che non ho scartato, ma, alla riconoscenza e al *Fiat*, potevano procreare ancora Me Eucaristia.

Dice Alceste: “E’ tutta una cosa di amore, anche se non si può vedere Lui”.

Ecco perché è Redenzione gloriosa: Redenzione perché celebra e fa diventare il Sacrificio Olocausto.

E’ la sapienza che dimostra la mia divinità.

D’altra parte, a vedermi solo Alceste, senza che Io lasciassi una scia, come si farebbe?

**Efficacia della parola**

 Il segno sacerdotale si manifesta con la parola; come la creazione è uscita dalla Parola, così l’evangelizzazione è potente per la parola, se è diretta.

Altro che mezzi di comunicazione per portare l’evangelizzazione universale! Lasciamo fare, ma è mortificata l’evangelizzazione in quel modo lì, perché l’elettricità di quei mezzi, che è più il male che il bene che diffonde, non porta la vivacità del segno.

La salvezza sta nel Vangelo, nel consacrare e nell’adorare, basato tutto sulla fondazione della Chiesa, che ne ha da dare a tutti: chi ha da comandare, comandi; chi è maestro in Israele, lo faccia e si raccomandi con fiducia alla Madre di Dio.

Scoppierà la bomba [che è tornato Cristo], e dopo vedrete che il Pontefice non rifiuterà e anche lui sarà contento, perché si vedrà amato e che ha fatto il suo dovere si sentirà consolato, anche perché in quanto ha invocato la Madre si sentirà esaudito. E dirà: “Farai tutto Tu, Gesù Cristo!”.

**Riconoscenza**

 Da chi ho chiamato al sacerdozio voglio essere continuamente ringraziato, perché una vocazione più alta non esiste. Chi è chiamato alla famiglia, metta al mal fare la briglia e guardi di educare cristianamente la propria figliolanza, sapendo che da soli non potranno arrivarci, se non seguendo chi mi sta rappresentare.

**Regalo**

 Andiamo a Somasca e facciamo là della verità una piazza. Mettiamo là anche un piccolo laghetto d’acqua che scende dalla piscina miracolosa, che chi va là a specchiarsi dentro possa vedere la faccia della Madre dell’Eterno, che il Fondatore ha visto in cima alla scala, mentre i popoli l’abbiano a vedere, la Vergine Maria, che a salire la scala li invita. L‘abbiano a vedere a dare la virtù, che non è una virtù la cupidigia; chi ruba abbia a capire che non vale la parola *arrangiarsi*, ma occorre *rispettare* [le cose altrui] e che ognuno deve guadagnare e onestamente campare. Perché, intanto che ci si trova in terra d’esilio, si può sempre guadagnare, mentre al di là con giustizia si deve pagare.

La Scuola deve essere un po’ segreta, almeno fin che la Cosa è arrivata al Papa, per rispetto della persona cui va: non lo sappiano tutti fuorché il Papa, perché allora viene meno l’autorità, perché è il Papa che ha l’autorità di spanderla agli altri; ma prima occorre che arrivi al Papa.

Quando sono venuto, ai tre Pontefici ho detto: “Siete ancora voi il capo”, per tre volte.

Nessuno deve fare Erode a diminuire o annientare l’autorità pontificia.

**Saluto**

 La salvezza sta, per il mondo intero, nell’avere preso per il mio Ritorno impegno, e così potete vantarvi e cantare che siete quelli che incominciano con Me il regno che ho stabilito nel festino in terra d’esilio.

Da tanto tempo avete chiesto:”Venga il tuo Regno”: ecco la mia Venuta che padroneggia con la Madre mia in cui ho stabilito : “Incomincia il mio Regno”. Regno di terra d’esilio per godere ognuno del Paradiso.

Non conta se in principio [questa Cosa] è stata un po’ mesta, perché non mi hanno conosciuto.

Ma siccome ho prolungato il tempo (che parlo sono Io Stesso) , questo è il saluto: “Il Regno di Dio è l’avermi conosciuto. E così rimarrete i primi, per diventare molti e, in fine, tutti. Ecco della Redenzione e della vostra venuta vicino a Me i frutti!

Sapete che tondo è il mondo: voi ed Io in mezzo, finché si occuperà tutto il mondo. E’ per quello che parlano di tavola tonda, ma non servirebbe per tutto il gregge. E’ ad avere Cristo in mezzo che assicura tutto il resto.

**Benedizione**

 “Venite, eletti da Me, che vi consolerò. Pensate a Me e vi aiuterò. Introducetevi nel giardino del Re, che avrete ogni bene e così suffragherete le anime in pena”.

N.B. Padre Pierino è il primo che entra nello studio-chiesa dopo che la Madre si è proiettata a dare la benedizione, perciò è il primo che se ne carica.

**Angeli**

 Ad accompagnarti a Somasca: sette angeli Canadesi, che sono scesi questa mattina con Me dal nuovo globo e che mai sono stati offesi dal Biennesi.

Verranno con te come decoro e come servitori per fare che sempre ti trovi in compagnia e in allegria.

Quando vuoi fare qualche vendetta, di’ a questi angeli che vadano a picchiare un po’ questo, un po’ quello, che non gli faranno male, ma sarà luce della Mondiale Calata che farà capire.

**Giaculatoria**

 Sacerdote Madre di Dio, stammi sempre vicino, quando soffro e quando sto gioire, perché io per Cristo voglio vivere e la vita mia con Lui finire.

**Intenzione dell’Olocausto**

 Che le benedizioni della Madonna siano efficaci. Che al clero sia rinnovata la vista, proprio per l’Opera divina compiuta dal Divin Maestro. Che col Sommo Bene si abbia ad incominciare sul giusto ad insegnare, per mai terminare.

 22-3-1977

E’ il giorno dell’Annunciazione e l’anniversario della morte della mamma di p. Pierino

Presente p. Pierino fino a mezzogiorno e, nel pomeriggio, p. Mario e p. Carlo.

**Saluto della Madre**

 Con affetto materno il buon giorno ti sto dare. Che sei il mio figlio primo nel mio cuore lo sto stampare e su questa scia continua felice e contento la tua vita religiosa e sacerdotale.

**Per l’anniversario della morte della mamma di p. Pierino**

 La rinuncia, il dolore di lasciare, quanto serve per i genitori! La mamma godrà del tuo sacerdozio. Troncandoli, gli affetti terreni si uniscono a quelli del Cielo.

**Cronaca**

 E’ venuto un sacerdote mistico, don Ottavio Michelini, di Carpi, che ora si trova a Como e, quando celebra, si alza da terra.

Gesù a lui ha detto: “Ti ascolto devoto”.

Questo sacerdote ha detto ad Alceste: “ Il mio mistero e il suo sono uguali”.

Al che Cristo ha risposto: “No! Qui è Cristo Ritornato”.

Questo sacerdote ha ascoltato bene e, uscendo, ha detto: “Io credo. E’ Cristo che parla!”.

A lui però sono legate persone della Liberazione che sono su un campo politico. Allora Gesù ha fatto tenere Alceste a distanza e a lui non ha dato l’Olocausto da celebrare: lo ha lasciato nel Sacrificio.

Gesù poi ha commentato: “Io sono tornato in forma moralistica: non occorrono qui i mistici per capirmi”.

**Mistero compiuto**

 Col nuovo sacramento che Io ho dato non ha niente a che fare Alceste. Sono Io che spicco: Dio Creatore.

Il sacerdote è stato scelto dalla Madre e da Me segnato, e così, corrispondendo, rimane a fare da testimone che sono Io che parlo.

Il privilegio verginale sono le figliole che ci sono sempre state a dare testimonianza, nell’aspettativa che venisse il tempo in cui i sacerdoti venissero a cercarmi, per poter tutto a loro dare.

Il Mistero compiuto [= Alceste] di fronte a Me, che sono il Creatore col nuovo cognome *Bellezza dell’Infinito,* scompare.

Con l’arco trionfale sono entrato attraverso gli occhi nella donna, segnandole il cuore. Ma non ha niente a che fare con il segno dei sacerdoti e con quello della Madre. E’ un altro.

Chi potrebbe disfare l’Opera divina che Dio ha fatto per poter rivestire la Chiesa mia che ho fondato del potere che Io ho da Creatore?

E così, a fare insieme con Me l’olocausto il ministero sacerdotale, verrà in tutto il mondo il restauro [= cambiamento] della condanna finale all’inferno. Ciò è stato conquistato da Dio Creatore, ed è il Verbo incarnato, il Redentore, che ha rivoltato la grande punizione [nella salvezza universale], aspettando così il peccatore a conversione.

Così, a dire *per tutti* nell’Olocausto, la Sacerdote Madre battezza tutti. E tutti hanno il diritto verso il mio ministro di essere battezzati e così salvati.

Il nuovo comando che do al sacerdote[ è questo]: “Celebrate e consacrate insieme con Me e portate a Me tutte le genti, perché sono venuto, nel consacrare e nel dare Me Eucaristia, a regnare in tutti i cuori, ad illuminare tutte le menti, ad attirare al trionfo della croce tutte le genti, ma tramite il sacerdozio ministeriale, tramite la Chiesa mia che ho fondato perché divenga con Me una cosa sola, perché è la mia mistica e vergine sposa.

Siccome deve diventare la madre universale, tutti i figli a Me deve portare; e così spiccherà la famiglia verginea sacerdotale e la compagine femminile verginale, per fare che i popoli da questa nobiltà abbiano tutti ad attingere e a Me a ritornare.

**Come la nuova Redenzione è una nuova Creazione**

 L’uomo fu creato a immagine e somiglianza di Dio. Ho detto: “Facciamo l’uomo a nostra immagine e somiglianza”.

Ora da Creatore, sia pure nato, morto e risorto per la Redenzione, vengo dal Padre da glorioso ad applicare la Redenzione ad ogni nato, perché ognuno ho creato.

Sono venuto a radunare le ceneri con quell’elettricità che ha composto Adamo.

**Giaculatoria**

 Regina del SS. Sacramento, fa’ che Gesù sia amato ogni momento, in ogni istante, da qualunque abitante.

**Per gli esercizi alle suore**

Per la vergine:

Unione eucaristica in ogni momento o ufficio della vita.

Non conta l’azione, è l’intenzione che vale.

La verginità gioiosa vissuta perché è necessaria per la salvezza dell’umanità e per il rialzo del sacerdote.

Preghiera, sacrificio, obbedienza, culto eucaristico, devozione alla Madonna, gioia.

Così l’anima vergine sia pronta a questa unione eucaristica. in ogni momento della sua vita; in ogni ufficio in cui si trova, si abbia a trovare accanto a Me Eucaristico, per fare che la propria vita sia fertile di virtù degne dell’Altissimo, a pro della conversione di ogni individuo.

Non conta l’azione che si compie, è l’intenzione: per chi la si fa, ricordando a chi si è donata la propria vita, e che la verginità femminile è necessaria all’umanità oscurata, se il ministro di Dio deve essere ascoltato quando sta insegnare, quando confessa, assolve e quando celebra.

Egli deve fare Cristo stesso, perché gli fu comandato.

Così lo stuolo verginale deve essere del mondo la salvezza, altrimenti si rimane colpevoli della malvagità della popolazione.

Si va su questo punto: che occorrono e hanno il dovere di servire la propria vocazione con la preghiera, col sacrificio, coll’obbedire ai propri superiori in ogni stile di Congregazione in cui ci si trova.

Bisogna rispondere all’appello di Gesù Eucaristia che dice: “Fatemi compagnia in questa prigionia e aprite a tutti la porta, perché ogni fedele ha il diritto di essere consolato da Me Eucaristico. Siate la bianche colombe che danno vita all’altare, ove mi trovo Sacramentato, perché l’umanità sia svegliata dal torpore dell’attacco ai beni caduchi, ma che ognuno, alla chiamata di Dio, sia pronto a lasciare tutto, quando Dio chiama al rendiconto. E che sia ognuno a questo appello pronto!”.

Alle anime che hanno lasciato tutto per il Tutto raccomando di non fare torto a Me, che sono Cristo Re, che nell’Eucaristia tutti sto aspettare: che non manchi nemmeno una che si sia stata a Me donare.

Che non manchi nessuno, che non si abbia indietro a guardare e così a compiere il peccato di Giuda: per poter seguire le passioni, o per affetti disordinati starmi mercandare, perché non lo sto meritare.

Chi si è donato, insieme con Me deve stare, perché di gioia sempiterna la Madre dell’Altissimo starà queste anime inondare.

Chi felici vi vedrà vi assicuro che al suo Dio ritornerà.

Tutti devono sacrificarsi, secondo la vocazione che il Signore dà.

**Per le suore in difficoltà per il troppo lavoro, tanto da dormire durante la preghiera**

 Mettere il sacrificio in preghiera, con invocazioni davanti al Santissimo, come fosse la comunione spirituale, così: “Sempre nel mio cuore ti sto desiderare, perché sempre più ti voglio servire ed amare”. Oppure: “Non ti voglio dimenticare, perché donata a Te mi sto trovare”.

**Il segno alla donna non ha niente a che fare col segno del sacerdote.**

 Siccome la donna mi aveva tradito, è questo Mistero compiuto che la innalza e porta il mio Cuore al perdono, e per ogni beneficenza e compito che le possa Io assegnare, priva di comando si sta trovare, anche se la Chiesa, quando svilupperà il nuovo sacramento, darà il segno al cuore [alle vergini].

Ma attenzione! Il segno al cuore è solo per Me amare, per poter perfettamente Me amare, e così il ministro [possa] stare all’altezza di Me amare, venendo assalito dalla grazia santificante che lo rende atto alla celebrazione dell’ Olocausto.

Chi ha scritto ha l’autorità di superiorità come il Papa e consumerà tutto, cioè l’ostia e il calice.

Dopo, magari, la Chiesa vedrà che sarà meglio che la segnata consumi l’ostia e il sacerdote il calice.

Con la Chiesa che ho fondato una cosa sola devo diventare: prima da Redentore, ora con la potenza creatrice di Redentore. E così diventa padrona assoluta di tutta la sapienza che sto dare all’uomo. E di lumi sarà adombrata, e in quello che farà infallibile si troverà.

Il nuovo sacramento dà a lei nuova facoltà che, quando vorrà e vedrà, lo amministrerà in sua perfetta facoltà.

Voglio far mia ogni mente, voglio a chi mi rappresenta tutto ciò che ho da Creatore rendere.

Siccome Dio ha creato l’Anima del Verbo, ha la facoltà di creare Se Stesso Eucaristico. E come dall’Anima del Verbo partirono tutte le anime, così è l’istituzione eucaristica: alla parola [del sacerdote] Gesù rimane in corpo, sangue, anima e divinità [in tutte le particole consacrate].

Ecco il segno sacerdotale: è una creazione nuova nel ministro per fare Cristo.

Del santuario ha parlato Daniele e anche Zaccaria. C’è un accenno anche nei salmi.

Siccome allora parlavo dalle nubi da Creatore, ho detto cose che da Creatore avrei fatto ora.

La preghiera, passando attraverso il sacerdote, è accetta a Dio. E allora il ministro risorgerà in autorità e in consolazione, perché non si tratta di arrivare al Calvario, ma all’apice dell’amore, riconoscendo Dio Creatore glorioso, che è tornato a fare insieme celebrazione.

**Buon appetito**

 Il giorno è solenne. Molto gaudio tra i beati deve rendere: aumento di gloria a chi in Cielo si trova e nel carcere sollievo. E così la luce mariana dà il suo regalo alle anime penanti e fino alle tre oggi stan pregare senza pena del senso. Così tu al pranzo sei invitato, giacché anche in Purgatorio e in Cielo il festino si sta fare, proprio per onorare il *Fiat* della Madre di quel lontano giorno.

Anche la tua mamma avrà aumento di gloria. Per ogni festa che si fa in Cielo ogni cuore deve appartenere all’estensione del mio Regno.

Pomeriggio- sono presenti anche p. Carlo e p. Mario.

**Sacerdozio**

 Il segno sacerdotale è un’altra creazione che viene dall’amore dello Spirito Santo che ha dato col suo splendore l’umanità a Cristo. E questa luce ha reso Madre l’Immacolata che in quel momento, al *Fiat*, divenne Sacerdote per poter dare l’Uomo-Dio agli uomini.

Tutto questo amore della Terza Persona della SS. Trinità si racchiude tutto nell’Uomo- Dio, che è l’Eterno Sacerdote, il Verbo, da cui, dalla sua mansione sacerdotale, parte tutta l’autorità e la podestà sacerdotale nel segno che Lui imprime nel consacrato.

Essendo l’anima creatura di Dio, il sacerdote partecipa della podestà di Dio e, al suo comando, il ministro è tale [= fa Dio]. Questa è la sommità del dono che Dio può dare all’uomo che a Lui si dona: di fare Lui Stesso e, alla consacrazione, al suo comando, così è, [= così avviene] , come alla parola creatrice che ha detto “Sia fatta la luce”.

Come per la potenza creatrice abbiamo creato l’Anima del Verbo, e dall’Anima del Verbo [partono] tutte le anime, così dal Figlio di Dio è partita ogni potestà sacerdotale che al ministro dà.

Nell’Eucaristia mi trovo in corpo, sangue, anima e divinità. In conseguenza del *Fiat* che ha pronunciato*,* la Madre ha dato il Figlio di Dio. Così dalla parola di potestà del sacerdote comandata da Me, si procrea il corpo di Cristo. E questo miracolo sta continuare, perché in ogni particola mi trovo in corpo, sangue, anima e divinità. Anima, anche!

Una creazione di Dio-Uomo che si estende e che rende felice questa terra di esilio, avendo in compagnia in questo tragitto Gesù Eucaristico.

Notate bene che, prima di andare a morire, ho istituito l’Eucaristia, e Io Stesso me ne sono nutrito.

Da questo fatto misterioso e audace, quando il corpo naturale giaceva per tre giorni in fase di morte, con la Personalità ed in forma reale come mi trovo nell’Eucaristia, sono sceso agli inferi e ho disfatto il Limbo. E così i santi Padri mi hanno visto come dolce Giudice, mentre agli inferi mi hanno visto in forma di Giudice che indicava che bisognava pagare prima della sentenza finale; e poi con podestà sono entrato nel corpo che giaceva, e risorto Cristo Re era.

Che meraviglia, se sono tornato con questo potere da Creatore a fare nuove tutte le cose?

Nuovo, cioè rifatto il segno sacerdotale, perché il ministro possa in avvenire rappresentarmi da Creatore e Redentore; e così, diventando l’Olocausto un ringraziamento, perché brucia il male e innalza il bene di tutti, avviene la salvezza di tutti.

Nella creazione dell’uomo spicca l’amore di Dio.

Nella podestà sacerdotale l’infinito amore passionale che ha il Figlio di Dio per la salvezza universale degli uomini.

Se l’uomo non cadeva, le magnificenze di Dio si vedevan. Invece l’uomo è caduto, l’Uomo-Dio l’ha rigenerato, e di nuovo, nel mio Ritorno da Creatore, della salvezza eterna è assicurato. Solo che, se peccherà, dovrà perdono domandare, altrimenti, prima di unirsi a Me, dovrà scontare.

Questa è la testimonianza della vincita della Madre mia, con la seconda vincita degli angeli, con la sconfitta finale del maligno.

E così trionfatore sono venuto dal Padre, e sono il Figlio di Dio.

Qui, chi vorrebbe negare [il Ritorno] e fare senza?

Sarebbe come uno che nell’inoltrare degli anni non volesse che divenissero tanti, volesse ringiovanire, ma loro ugualmente stan crescere.

Ecco cosa sono venuto a fare: a far ringiovanire. Di vecchiezza non bisogna parlare, perché è l’Eterno che sta insieme con voi a operare.

La Chiesa così aveva stabilito: Dio è dappertutto. Per forza!

Dio-Uomo è in Cielo e nel SS. Sacramento dell’altare, in tutte le particole consacrate.

Che giudica l’uomo quando muore, l’anima che si presenta per il giudizio, sono Io Eucaristico, cioè rivestito dell’amore.

Non sono Io che terrorizzo, ma è l’anima che, al mio confronto, vede che l’ha fatta da stolto e che non può subito unirsi a Me, finché non è purificata. Non sono Io che la rigetto, ma è lei che si vede indegna.

L’uomo che appena muore mi vede, perché questo [= la visione di Gesù Eucaristico] gli resta impresso, vorrebbe subito unirsi a Me, ma non può. Questa è la pena del danno.

Ma quando tra i beati mi sta vedere, l’anima ha scolpito in sé [la mia figura di] quando mi ha visto a giudicarla, che Io naturale con un velo mi stavo coperchiare. Non è che Io mi velavo, ma era l’anima che così mi vedeva quando per la prima volta mi ha incontrato.

Qui è la potenza e l’amore eucaristico: ora che sono con amore tornato, là [= in Paradiso] ci sono Eucaristico.perché le anime godano.

Come si deve dire ora?

Gesù c’è in Cielo, c’è nel tabernacolo e in terra d’esilio da Ritornato.

Come Dio è in ogni luogo.

L’Eucaristia ora presenta Me da Creatore, da glorioso. Prima presentava Me Redentore.

La creazione dell’Anima del Verbo.

Sono tre Anime in una, e hanno facoltà diverse. Ecco perché ho detto: “Occorre che Io vada al Padre, se deve venire lo Spirito Santo.

Dirò meglio in seguito.

Come nascondo la grande potenza anche qui dove do la mia sapienza (mi sentite vicino, parlo, ma non mi vedete) che meraviglia se sono nell’Eucaristia nascosto nell’ostia consacrata per farmi sentire e amare?

Qui è la mia venuta. E il mio ritrovo con voi vi dà garanzia che sono nell’Eucaristia, se con sicurezza dovrete insegnare e la fede in ognuno ravvivare, se in un solo ovile sotto un sol Pastore ognuno deve entrare.

Per dare conoscenza dello Spirito Santo che ha operato in Maria per l’incarnazione, anche alla Pentecoste, presente l’Immacolata Sacerdote, [lo Spirito Santo] ha dato prova di vitalità, di forza e di amore, dando agli apostoli la sacerdotale consacrazione.

Già il Divin Maestro l’aveva preparata con le parole: “Me ne devo andare perché venga su di voi lo Spirito Paraclito”.

Ecco il primo segno sacerdotale all’Immacolata per diventare Madre di Dio.

Il secondo segno per stendere la sua immacolatezza sugli apostoli e attirare su di loro lo Spirito Paraclito, per renderli ministri di Dio e incominciare così la loro mansione, che sarebbe continuata e nell’eternità proclamata.

Ecco l’Immacolata diventare Regina degli apostoli: Regina per la sua immacolatezza, Regina per la sua verginità che a quei figli pronti ha dato, e così col segno sacerdotale del primiero candore sono diventati.

Ecco come si spiega la Madre di Dio nella sua nuova mansione, nel suo nuovo comando a battezzare tutti dove non arriva il ministro e così a terminare la sua [del ministro] mansione sacerdotale perché voi tutti dite con Me *per tutti*, enella podestà di assolvere quelli del privilegio. Questo è di Dio l’ingegno.

Il terzo segno la Madonna l’ha avuto prima che Io scendessi, proprio per queste facoltà nuove a Lei date, di fare il Re d’Israele con cuore materno; e così ha potuto assolvere dal giudizio universale il ministero sacerdotale col dire: “Siete esonerati dal giudizio universale”. E questo lo ha proclamato nel 1960, nella sua Mondiale Calata, davanti al suo Divin Figlio che davanti a Lei al Lapidario si trovava.

Questa Cosa va diretta al prete; se non la capisce, non fa niente, però nessuno gliela può spiegare, se no viene annullato il prete.

Alle suore che per il troppo lavoro non pregano bene bisogna dire di dare un pensiero continuo a Dio nel loro grande sacrificio che così diventa lode.

Quando il clero è atterrato e si vede tale, è risuscitato. E’ da un po’ che è atterrato, è la luce di Dio che ora fa vedere.

Chi non vuole arrivare qui continua a dire: “Sacrificatevi!”.

Io non posso dare l’aiuto perché farei il loro male a farli continuare ad offendermi. Per altra via aprirò la venuta a Me nel mio Ritorno a dare il mio amore.

La mia è una via più spiccia, più larga, più comoda. Ecco che allora al mio clero sono venuto in una via di amore passionale.

Questa è la manifestazione regale, naturale del Figlio di Dio Creatore.

La luce l'ho data; non bisogna chiudere gli occhi per non vederla, né aver temenza di vederci troppo. Che ci vediate è il mio scopo, perché non abbia a scoppiare nessun uragano sul globo, che nuovo ho fatto. Ieri sera precipitosamente le onde del lago, dalla forza astrometrica che tiene in equilibrio questo globo, scendevano velocemente a compire il globo rinnovato ché, a girare, non facesse dei giochi non tanto desiderati, perché nuovi sono i tempi e nuovo è anche il metodo che il Creatore sta adoperare, ché, oltre che nello spirituale, trasformo anche nel materiale. L'altro globo [l'interno della terra] è fuoriuscito tutto: che han fatto il lavorio sono state le forze che hanno radunato anche le ceneri; questa elettricità per radunare le ceneri aveva ribaltato tutto il globo. C'era una voragine nel globo, da cui passava il demonio per arrivare all’inferno; e, quando l’acqua, il fuoco e la luce sono entrati in quella voragine che si era allargata con il lavorio delle cavalle e delle cavalline e ha empito tutto il vuoto, ha fatto uscire l'interno del globo, e le ceneri sono rimaste sulla crosta.

Adesso ci sono due globi, uno sopra l’altro, in modo che l’inferno non è più al centro della terra, ma nel globo che si è formato sotto.

Questo globo [= la terra] ha in sé le ceneri della resurrezione. Le ceneri sono raccolte a coprire il buco da cui è fuoriuscito l'altro globo con il caos**.**

**Eucaristia**

 Chi vuol dare Cristo con superbia, dicendo alla Chiesa: “Siamo noi!”, mettendola in sudditanza a chi con la sua spiritualità fa istanza, chi lavora con forza, con forza viene trattato. Mentre alla mia Venuta da Creatore alla benedizione eucaristica, tutto avviene in armonia, sia pure di disciplina, così la mia sapienza non turba nessuno e chiama alla sua altezza, al proprio posto ognuno.

Come l’Eucaristia consola e pace dona, così la mia Venuta ha dato la sapienza mia. La potenza è riservata a chi la sapienza rifiuta, per coloro dai quali non è accettata.

O la sapienza con l’emenda, o la distruzione con potenza.

Anima consacrata, del comandare non sei dotata, ma nell’amarmi, nel ricevermi, nell’adorarmi, mi puoi comandare che Io abbia in bonaccia l’uragano a trasformare. Solo in questo modo mi si può fermare.

Non vi sembra un miracolo di una grandezza sconfinata il dare con amore la sapienza mia increata, per poter beneficare questa terra d’esilio, ove ho fondato la mia Chiesa e c’è il ministro che fa me Stesso e sono adorato nel Sacramento?

L’Eucaristia è la potenza di Dio concentrata, perché ogni particola contiene la mia anima, che viene moltiplicata alle parole del ministro, come moltiplico il mio dire che non sto mai finire.

La Chiesa che ho fondata è la realizzazione delle grandezze infinite di Dio. E’ per quello che sono tornato a fare la conquista mondiale in questa terra d’esilio.

Come oggi tre miliardi nel Terrestre ho procreato, così è il miracolo più grande ancora a procreare continuamente Me Eucaristico, perché ogni uomo venga unito alla mia vita.

Misterioso è questo sacramento d’amore, ma il popolo cristiano è bisognoso, sente il bisogno di venire ai piedi dell’altare, sicuro d’essere compreso e inteso.

Chi assicura di questo? La fede, perché è verità la mia presenza reale in corpo, sangue, anima e divinità.

Apposta mi sono fermato a fare il supplemento in alto, sul nuovo globo, più alto ancora di quando parlavo ai profeti: è segno che è più complessivo, è più universale questo mio Ritorno che comprende il primo, il secondo e il terzo tempo, perché Cristo vuole trionfare nel Sacramento.

L’amore a Me Eucaristico ha la sua caratteristica: trionferà davvero la Chiesa mia, se il popolo sentirà davvero la presenza mia nell’Eucaristia.

Dice Alceste: -Cosa avrà il sacerdote di differente dagli altri, che, anche se non è vestito da prete, lo si riconosce?

Così è anche Lui nell’Eucaristia: lo si sente, anche se non lo si vede.

Un giorno, passando per la strada, sentivo che c’era vicino un sacerdote, ma non vedevo nessuno. Poi, ho visto un religioso Salvatoriano che si era abbassato a terra per aggiustare una gomma della macchina. A esserci Cristo, sento la presenza di un sacerdote, anche se non lo vedo. Non è strano?-.

La Chiesa sono Io che l’ho fondata e a lei consegno di nuovo il mondo, e al ministro do l’ordine di convertire ogni abitante.

E’ per quello che **s**ono tornato attraverso la benedizione eucaristica: ora, per questo Ritorno, a chi èavvilito e prega, ridono la vista di conoscermi nel mio Ritorno e gli faccio il segno nuovo. Rinnovo il messale, il che vuol dire che insieme sto celebrare. L'angelo Sacario scrive la vita divina di Cristo Ritornato; e questo [messale] rimarrà finché i vergini e i sacerdoti sul nuovo globo arriveranno, e in questo antiparadiso le gioie già godranno. Intanto che preparo tutto questo, ognuno doni può avere, proprio dalla Madonna della Mercede. Chiunque vuole entrare nella Chiesa di Cristo deve passare attraverso la schiavitù della Madonna della Mercede: bisogna essere schiavo di Maria per poter credere a Me Eucaristia ed essere un nuovo cristiano nella Chiesa che ha un sol Capo con la gerarchia. Ognuno a un solo Pastore deve venire.

Nell'unione delle chiese, chi vuol venire davvero alla Chiesa di Cristo deve avere una grande devozione alla Madre mia e chiedere di entrare, persuaso che è il Salvatore che l'ha fondata. Occorre una conversione di idee; ci vuole una grazia a scoprire questa verità: altro che questioni e riunioni che non finiscono più, e intanto in basso si va giù! Bisogna vedere se c'è umiltà: è qui che la pesca si farà! Intanto la Madre pesca i sacerdoti che stanno per affogare, se pescatori dei popoli devono diventare.

Alla Madre questo tocca, e i persecutori della Chiesa stocca! Non state ad ascoltare con la bocca aperta quelli che dicono di saperla lunga! Che non succeda che vi entrino le mosche! Lasciateli fare. Voi presentate la vostra arte che esercitate e quello che procurate! Ognuno mostra il suo e non va a ricopiare da chi è menomato.

**Confidenze**

 La massoneria mi avrebbe comperato, perché a combattermi aveva pagato, ma ora non sanno dire il nome di chi di Me si era impadronito. Così questa vendita non ha nessuna valuta, perché hanno comperato una cosa da chi non era sua. Fortunati sono che Io sono il Padrone del mondo: gli darò il perdono quando se ne renderanno conto. Intanto le cose si stanno accomodare e dal Ciel le grazie stanno arrivare.

Quando saranno pronti a dire “mi pento”, tutti puliti si troveranno, perché nessuno condanno, basta che detestino il loro peccato. Vien dato il viatico ( non il Sacramento), il licenziamento a chi si interessava di questo Evento, che è troppo avanti, troppo in alto per negoziarlo; bisogna solo in alto alzare gli occhi a guardarlo.

Pensate che oscurità! Brescia non ha mai ceduto e così dappertutto c’è oscuro. Non sai che cosa è stato a cancellare dalle orazioni quello che dai Papi è stato detto alla Madonna: “Tu Stessa Sacerdote ed Altare”. Lei aiuta solo con questo titolo e, se aiuta altri, è perché c’è chi dice questo.

A cancellare sono rimasti senza il Cuore della Madre Immacolato e così, a mandare fuori Me da Ritornato soli sono restati e la lucerna da sé si sono smorzati: E, credendo che fosse uno sbaglio, quanta fatica hanno fatto!

Guardate Brescia nel ritratto: porta i baffi neri e ricciuti, e così la massoneria si è impadronita e lei è diventata una mascherina.

Quando si pensa che l’Editrice che ha fondato il papà del Papa ha pubblicato, tramutato in italiano dal tedesco, il volume che offendeva il Papa [Paolo VI], e insieme la religione… questa è la conclusione di tutto il resto!

Adesso gli faccio paura e li arresto e a chi fa oscuro faccio fare la ritirata di Caporetto.

**Saluto**

 Cosa vi dirò? Che ogni potere in terra e in Cielo ho! Vi raccomando di non sonnecchiare, le cose brutte di non sognare, che Io son venuto proprio per unirmi a voi, e sono Dio, per cui non avrete nessun guaio, perché siete protetti in tutto dal Cuore della Madre Immacolato.

**Parla la Madonna**

Vi guardo e mi consolo e ogni grazia a voi dono, a voi perché le dispensiate. Guardate che chi ha servito il Figlio mai è fallito! Voi state vicino a Me, confidate in Me; il saluto più amoroso e più glorioso vi dà la Madre di Cristo Re! Saluto che ha degli attacchi [= agganci] con l'Annuncio che ha fatto a Me il Gabriele: il rinnovamento e l'innalzamento del sacerdote, perché abbiate ad essere la mia vera prole; promozione sacerdotale innestata nel Salvatore, perché dovete appartenere in pieno a Me, che sono la Madre Vergine Sacerdote. Io vi annuncio che il Pontefice accetterà tutto quello che Cristo ha dato e darà, perché questo viene dalla sua suprema ed infinita potestà.

Figli miei primi, siate sempre vivi, e del mio appoggio non rimarrete mai privi! Impadronitevi della nuova vigna e della nuova messe, giacché siete i più precoci a celebrare l’Olocausto, perché alla chiamata del Divin Maestro avete corrisposto, e così su di voi tengo fisso l'occhio”.

Sono in moto gli angeli, quelli delle ispirazioni, del buon consiglio, e faranno venire verso di voi e verso ogni ministro il popolo, perché da Me sono avviati, e così per la vincita sono premiati.

 Al padre Pierino viene consegnata la pagella dei tre tempi che agli altri è stata già data, per essere esonerati dall'esame, anche perché siete gli scrivani.

 La Madre qui dentro è apparita e anche voi appartenete con gli angeli alla seconda vincita. Angelici sacerdoti, fatela da prodi!

**Richiesta di un ricordo**

 Ve lo do: non abbiate paura di chi non vi può fare niente! Abbiate invece allegrezza che chi ha spavento voi lo potete consolare e potete così dirgli di ricorrere alla Sacerdote Madre.

Che vale non è il medico che conosce appena la malattia, ma che dà la medicina per poter guarire. Vi raccomando di gioire! Da Tecnico imporrò che di voi abbiano rispetto, Io che sono Cristo.

**E la Madonna:**

“Viaggiate sicuri insieme con Me, che vi sto accompagnare e ovunque pedinare, per potervi beneficare in qualunque posto vi troviate. Non sono una madre snaturata, ma sono la Madre di Dio, Vergine Sacerdote Immacolata”.

**Giaculatoria**

"Sacerdote Madre, Tu che sei al comando per usare a tutti misericordia, fa' che il ministero sacerdotale sempre e ovunque dia a Te e a Cristo onore e gloria!".

Io sono venuto per la pace e sono tranquillo, ma che sono Dio vi dico. Sono venuto tramite l’Eucaristia per portare alla primiera autorità di Colui che l’ha data.

Negoziate della merce che avete in possesso.

**S. Giuseppe**

 In questo tempo verrà presentata la maestà gloriosa di S. Giuseppe: la sua povertà fin da piccolo, la sua speciosa verginità, la rinuncia, come fosse un religioso, alla sua volontà, alla volontà di comando che ha in sé l’uomo; il nascondimento perfetto. Tutte doti religiose!

I sogni di cui parla la Bibbia non sono sogni che si fanno durante il sonno. Sognare, per S. Giuseppe, vuol dire: essergli stato rivelato quale posto fisso doveva occupare nella vita, in modo da conoscerlo solo lui, mentre gli altri ne erano all'oscuro. Per gli altri allora era "notte", perché non conoscevano niente: solo lui [lo sapeva].

Per lui si è realizzato quello che si dice: "Stare tranquilli nei propri sogni", cioè nel compimento dei piani [di Dio su di lui].

Lui ha dovuto andare a Betlemme a dare il nome e, trovandosi così giovane in mezzo ai pastori, ha fatto la figura di un incapace, di uno che non sa mantenere la sua famiglia.

Del resto lui era schivo, riservato e delicato e non parlava di sé; e pure i pastori nei suoi confronti avevano un certo ritegno e non gli davano neanche tanto da lavorare.

Poi l'angelo ad un certo punto l'ha avvisato di andarsene, non a Nazareth, ma in Egitto, con un asinello piccolo.

Come sono arrivati alla sosta della carovana, loro stavano là appartati e sembravano agli altri dei nobili decaduti, che se ne andavano in posti sconosciuti.

Quelli della carovana hanno proseguito tutti; sono rimasti lì solo loro tre, per 15 giorni. [Gli addetti alla destinazione dei lavoratori, vedendoli da tanti giorni in attesa del lavoro] si sono avvicinati chiedendo chi aspettavano. Parlò la Madonna, al posto di S. Giuseppe, e disse tutto ciò che S. Giuseppe era capace di fare: era un bravo artigiano, intarsiatore.

Assicurarono loro che dopo 5 giorni sarebbe passata un'altra carovana con la quale potevano proseguire verso un paese dove veniva richiesto questo tipo di lavoro.

Quando arrivò la carovana, essi salirono sul loro piccolo carro, dietro tutti gli altri veicoli, per non dare nell'occhio.

Quando Gesù aveva sette anni, dopo la morte di Erode, ritornarono a Nazareth, ma tennero nel deserto una strada diversa da quella per cui erano arrivati.

Dunque, cosa ha fatto S. Giuseppe?

Il suo abbandono in Dio non aveva limiti; il suo capo era chino alla volontà di Dio; mai ha detto una parola di ribellione, sempre contento, in sottomissione. Fu costretto a fuggire come fosse un colpevole, un disertore, e invece era del Figlio di Dio il Custode.

Ecco questo primo anacoreta segnato dallo Spirito Santo!

Questa famiglia verginale sacerdotale indicava la fine dell'era della creazione e un principio del tempo della redenzione, e già segnava il sacerdozio ministeriale, sebbene il segno sacerdotale di Giuseppe era unico, per custodire il Figlio di Dio e la Vergine Immacolata Sacerdote, Sposa dello Spirito Santo.

Giuseppe trapassò quando Cristo era maggiorenne, aveva raggiunto l'età di 25 anni; perciò Giuseppe non c'era alla morte di Cristo in croce, alla redenzione, ma già aveva pagato il suo contributo.

Gesù ha sempre lavorato con Giuseppe, ma mai è andato a consegnare un lavoro né mai ha toccato un soldo. Facevano tanto scambio di prodotti.

Loro abitavano in una casetta che era la più brutta di quelle che si affacciavano sullo stesso cortile. Poco distante c'era il loro campicello, chiuso da un cancelletto; nel campo c'era una sorgente di acqua che sgorgava da una rupe; l'acqua veniva raccolta in una vasca rotonda, per dare da bere alle pecore. Coltivavano uva e frumento. Vendevano l'uva e ricevevano in cambio pesce e grasso, che facevano cuocere e mettevano, per la loro conservazione, in recipienti di terracotta.

Nella sua vita pubblica Gesù è passato da quell'albergo di Betlemme da cui Maria e Giuseppe erano stati mandati via perché "non c'era posto per loro".

Quando stava per partire, e gli apostoli avevano pagato, Gesù ha lasciato un biglietto: "Sono quel tale che è stato rifiutato con la Madre".

Maria era stata rifiutata perché gli anziani padroni dell'albergo, suoi parenti, erano attaccati ai soldi e, riconoscendo Maria come la figlia di Gioacchino ed Anna, pensavano che fosse venuta a reclamare l'eredità che le toccava. Prima erano tranquilli riguardo ai beni, perché sapevano che Gioacchino ed Anna erano anziani e non avevano figli.

**A sera a p. Pierino**

**Agli ammalati la domenica delle Palme dirai:**

"Voi siete i veri trionfatori, forti e sinceri, che stendete la palme di ulivo e la pace, dando i vostri dolori per la conversione dei peccatori.

Voi siete coloro che nella sofferenza, nel silenzio, nel sopportare con rassegnazione, date gaudio a Cristo nel Sacramento d'amore.

Voi siete i benemeriti davanti alla Madre di Dio, da cui otterrete quello che sarà utile a voi e al mondo intero.

Mettete di essere qui a fare la Pasqua con Gesù, non con i traditori che, dopo averlo onorato, l'hanno crocifisso, ma come coloro che fanno la sua volontà, perché siete dei suoi!

Con le vostre sofferenze siete gli araldi del Gran Re che, nel Sacramento dell'altare prigioniero, chiede a voi i vostri cuori, perché vuole regnare, vuole imperare e, per salvare il mondo, vi vuole adoperare.

Ecco la grandezza e l'eccellenza nella sofferenza in cui vi trovate: benefattori di tutta l’umanità, se vi sforzate di fare di Cristo la volontà!

Vedetevi nel vostro dolore uniti a Gesù, prigioniero Eucaristico, tanto oltraggiato e offeso; e voi, trovandovi insieme nel vostro dolore, gli date consolazione.

Certamente Lui vi contraccambierà; pace e grazie copiose la Madre, Vergine e Immacolata, vi contraccambierà. Siate devoti degli angeli custodi che vi assistono e vi fanno compagnia! Non dimenticate che vi stanno in tutto appoggiare ed aiutare: se questa fede viva avrete, il loro aiuto costaterete!

Pensate che stanno anche davanti all'altare a adorare per i dimentichi, per i lontani, per i bestemmiatori che si stanno da se stessi flagellare, offendendo Dio che tanto li sta amare! Date per questi a Gesù le vostre sofferenze, che sarà come andare ad evangelizzare i popoli che non lo conoscono e che non lo amano! Voi con le vostre prolungate sofferenze per tutti pagate. Vedete quanto grandi vi trovate? Vi è permesso chiedere a Dio anche di sollevarvi un po': se sarà bene per le vostre anime, anche i dolori vi allevierà; certo che col suo patrocinio la Madre di Dio sempre vi accompagnerà".

**Regalo a p. Pierino**

Ti regalerò i palpiti del mio Cuore, e gioioso al tuo dovere arriverai, felice e contento d'essere stato col tuo Maestro. Certamente la Madre mia in questo istante ti assolve e ti benedice e che sarà fertile il tuo apostolato, tramite Me, ti dice.

 4-4-1977

Presenti don Amintore, p. Corrado, p. Pierino

**Saluto**

Sono il Creatore. Consegno a voi tutto il mio potere: ecco il buongiorno del mio infinito amore di questo lunedì, lume di luce, in cui stiamo incominciare, perché il mio amore, tramite voi e la Madre mia, si sta su tutto il mondo divulgare!

Voi incominciate nell'Era novella, mentre tutti gli erranti tramontano perché non più risorgano gli errori, ma restaurati devono essere tutti i sacerdoti!

Tre facoltà dell’Anima del Verbo, una in tre:

potenza creatrice

volontà redentrice,

capacità di Dio Santificatore.

Il lavoratore stia al comando primo di lavorare, dato dopo la caduta, per pagare in terra d'esilio il peccato d'origine e le offese attuali, per meritarsi il premio, per cui Io, con la passione, la morte e la resurrezione, dico a tutti: "Advenio! Venite a Me!”.

E, se il ministro vivrà dell'altare e starà all'altare, sarà completato il piano di Dio Redentore e Santificatore; e così sarà ben vista la nuova creazione, per cui faccio perno nel sacerdote che fa con Me l'Olocausto.

Ecco il ministero sacerdotale che al comando di Dio-Uomo crea e procrea il Corpo mio Eucaristico, per cui ogni uomo può essere saziato, se, prima, si mette in posizione di domandare perdono delle proprie colpe!

E così Dio Santificatone e Creatore può assicurare ogni uomo della *resurrectio et vita* che esprimo in Me Eucaristia.

Come voi mi sentite parlare e non mi vedete, e rimane in voi la mia Sapienza increata, confrontate con l'amore infinito che porto ad ognuno nell'Ostia consacrata.

Ecco che in principio dicevo: "Se sono Io che parlo, leggete davanti a Me Eucaristia e avrete la vista di comprendere se sono Io o no!".

Guardate che, come è infinita la potestà che a voi ho dato, così è ora quello che ho operato da Ritornato!

**Umiltà**

Siccome è nell'umiltà che è avvenuta l'Incarnazione di Dio per pagare per l'uomo peccatore, invito l’uomo all'umiltà. Potete capire il valore dell'umiltà da questo stupendo esempio: un Dio, che dal Cielo è sceso, si è incarnato ed è morto in croce per redimere, dando la sicurezza con la Resurrezione che era Dio, dando la sicurezza all'uomo, fatto a immagine e somiglianza di Dio, col Cuore squarciato, da cui sono scaturiti i sacramenti, per abbellire e per far simile al suo Creatore l’uomo, per poterlo risorgere. Ho dato anche il sacramento dell'Ordine per aver coloro che fanno Me Stesso e possono lasciare Me Eucaristia in terra di esilio, per far scaturire da questa fonte divina l'amore infinito che porto all'uomo, ed anche per fargli compagnia.

**Eucaristia**

 Parliamo di quel solenne momento dell'Ultima Cena, in cui ho comunicato gli apostoli ed ho comunicato Me Stesso: che ero vero Dio mi mostravo, perché ero al centro del miracolo. Manifestando l'opera mia divina creatrice, consegnando tutto a loro, ho detto: "Fate questo in memoria di Me!". E, nel comunicarli, in loro ho lasciato l'impronta divina della mia potenza; con la Pentecoste fu poi tutto compiuto e, per testimoniare che ero Dio, la vita per Me han ceduto!

Questo comando :"Farete questo in memoria di Me!" fu in loro, e in tutti gli altri che loro hanno ordinato, una nuova creazione, improntando in loro la mia vita divina in trina, per lasciare Me Stesso nell'Eucaristia, come se fossi sempre Io a consacrare.

Ora, nel fare con Me l’Olocausto, dicendo "Per tutti", avete una facoltà nuova, come foste i nuovi creatori del rinnovamento, come foste Me Stesso Glorioso che son tornato, e ognuno verrà da Me risuscitato; e così siete nella "complicità" con Me che ho risuscitato in terra d'esilio i ministri, come Io Stesso sono risuscitato per virtù mia; così ogni podestà a voi sia!

**Il nuovo fusto spuntato sull’albero della Chiesa**

 La Chiesa è raffigurata in un albero. Questo albero, finito il tempo, ha avuto le foglie gialle (sono i preti che , scadendo dal loro stato, volevano prendere moglie). Ma su questa pianta rinsecchita è spuntato un nuovo albero, che ha fatto cadere i rami vecchi, anche la scorza. E’ rinnovato, ma è ancora vivo di uguale linfa.

 Attorno al tronco sono nati altri rami, per cui si vedeva che era ancora la stessa pianta.

Ora un ramo del nuovo fusto si è allungato e si è innalzato tanto da diventare una pianta che è arrivata al primo cielo, è penetrata nel nuovo globo, e ombreggia il santuario. Sembra un’altra pianta, ma è ancora la stessa che là è spuntata. È’ la Chiesa di Cristo che accompagna Cristo nell’Olocausto.

Ecco così la Chiesa di Cristo: la Chiesa, Opera Divina, ha unità col Redentore, è una cosa sola con il Fondatore; e, in questa unità, da Maestra ha in sé l'infallibilità nel dare la verità!

La Chiesa tiene in equilibrio tutto.

**Candelabro dai sette bracci**

In questo nuovo fusto è simboleggiato ora il cero pasquale.

Quest’anno Pasqua vuol dire passaggio dal secondo tempo al terzo.

Ad un certo punto subentra nella Chiesa l’immagine del candelabro.

Cero pasquale vuol dire pace, vuol dire che la Chiesa mia è una, nell’innalzamento che le faccio da Ritornato: ancora quella, ma ringiovanita, innalzata nel momento in cui capisce il Ritorno. E, siccome è opera divina, il cero pasquale getta sette bracci per il trionfo della Santa Croce. E, siccome Io sono il Creatore di tutti e tutti vengono rigenerati in Cristo, in questa maestosità di bontà infinita, insieme con la Chiesa mia sarò visto ed il popolo accorrerà a Me Eucaristico, perché in questo amore infinito sarò scoperto e sarà scoperto anche chi è il ministro mio. Ci sarà il discernimento tra la Chiesa docente e tra tutti quelli che la circondano, che sono, tutti insieme, la Chiesa militante.

N.B. La Chiesa si è conservata, ma alcuni hanno lasciato: avevo messo il mondo in prova. Allora Io ho compiuto un Mistero.

Quando sono nato c’era la pace. Adesso che sono tornato regna la pace, ci deve essere la pace perché Io possa operare.

**Agli scrivani**

 Bisogna unire le proprie sofferenze alla mia volontà, per cui esse fiori d’altare stan diventare. Sono così i vostri cuori che mi stanno fermare tutto a completare.

**Buon appetito**

L'Eucaristia ha dato il suo sfogo nell'Ultima Cena: ecco la festività serale, prima che andassi a morire! Ora è la festività mattiniera, per cui per la Chiesa che ho fondato non verrà più sera, ma sempre impererà nei secoli dei secoli!

**Pomeriggio**

Cosa diremo sul perché questa terra era diventata un eremo, di una freddezza tale per cui si sentivano di Me senza, soli a costruire, e sentivano che mancava il loro Maestro Divino? Mancava il mio sangue da Creatore a dar vita a tutta la generazione, tramite la potenza creatrice che regalo al segno sacerdotale, e così a farlo divenire per il terzo tempo vitale.

**SS. Trinità**

Le tre Persone della SS. Trinità, creando l’Anima del Verbo per potersi esporre alla creazione, l’hanno creata una in tre.

Così, manifestandosi la seconda Persona, è come se ci fossero tutte e tre in una. E, come è avvenuto all’Ultima Cena quando ho istituito, così avviene uguale sull’altare, quando il ministro sta consacrare.

Nell’Eucaristia si dice che Gesù è presente reale, che vuol dire che, essendo Dio, tutto regge, tanto se si vede come se non si vede. Reale perché è il pane che diventa il corpo di Cristo, ma è come nell’opera compiuta dallo Spirito Santo all’Annunciazione, al *Fiat*.

Ecco perché la Chiesa ha insegnato che l’Uomo Dio, Cristo, è in Cielo e in tutte le particole consacrate del mondo.

(Alceste dice: “Io l’ho veduto Cristo Eucaristico. E’ uguale a Gesù naturale ritornato, solo che nella manifestazione eucaristica è puro amore”).

Tanto Eucaristico come da Ritornato sono uguale; però in Me Eucaristico è nascosta la potenza, e sembra che in questo Sacramento di amore mi voglia mostrare mutilato, privo di potenza, perché l'uomo venga fiducioso alla Sacra Mensa. Invece da Glorioso vengo dal Padre, e, essendo in foggia di Creatore, potrei far terrore; invece opero da Creatore, ma, nel dire, mi mostro Dolce Giudice Consolatore.

Dio può fare tutto ciò che vuole, può creare mille mondi e la roccia più dura può tramutare in creatura.

Che potete capire questo, nella sua essenza e potenza, siete solo voi, per l'autorità che vi ho dato, che alle parole della consacrazione, il pane diventa Me Stesso nel Sacramento d'amore!

**Godimento in Paradiso**

Più si sviluppa il mio trionfo in terra d'esilio, più in Paradiso si gode della presenza vitale dell'Uomo‑Dio, che continua a pagare e che fa crescere il godimento per le opere buone compiute, per arrivare al massimo godimento, quando Io entrerò nel Coro Virgineo, Operante come Creatore, Trionfatore come Redentore, e Donatore di luce che mai più si spegnerà, che sempre aumenterà per la Santità Trina che si vedrà.

Ecco le Tre Persone che in un Dio solo si manifestano!

Perché in Paradiso i beati abbiano comprensione delle Tre Persone della SS. Trinità, bisogna che Io salga là, in Paradiso, di nuovo, e così nel Coro Virgineo, ove creerò nuove terre e nuovi cieli, dopo aver regnato in tutti i cuori e radunato tutto il popolo in un solo ovile sotto un solo Pastore. Unita a far questo è l'Immacolata Vergine Sacerdote.

Dopo la scomparsa di Cristo, prima la Madonna apparirà ai preti, poi ai popoli. I sacerdoti capiranno meglio quando apparirà agli altri.

Quando voi, sacerdoti del Deposito, vedrete la Madonna, tutto il vostro essere sarà unito a Lei; così mi amerete di più e che siete della mia statura capirete!

A essere battezzati da Maria per l’evangelizzazione universale, la nuova generazione ha in sé qualche cosa che sa più di religioso.

Quando si lascerà il proprio corpo, a vedere Dio quale è, il proprio Creatore, si sarà contenti che il corpo subisca la sua purificazione e che l’anima con la personalità salga prima al suo Dio, per poter dopo venire a prendere il proprio corpo degno di unirsi all’anima.

Anche i vergini, prima di salire con quella forza con cui vado su Io, non sapete quanto dovranno soffrire a disporsi!

**Opera di Maria nei confronti dei sacerdoti**

 Andiamo per la via dell’innocenza a imparare a memoria quello che suona la pianta campanile, che è l’allegrezza perché l’Immacolata Sacerdote completa il ministro di Dio, battezzando tutti ove lui non può arrivare, perché lo sa Lei che dal giudizio universale li [ = i sacerdoti] ha esonerati. E poi si tratta di Lei gloriosa! Dunque vi conviene riposare e posare il vostro capo sulla sua spalla, perché deve pagare Lei, che è la Mamma. Così tutto si estenderà e tutto si coprirà ed in una veste nuova splendente si presenterà alla nuova generazione il sacerdote.

**Timor santo**

 Parliamo del timor santo, il timore di offendere Dio. Questo vero timore, perché è santo, porta all'odio al peccato e porta chi si è sbagliato al vero pentimento, in posizione di ricevere il perdono.

Questo timore santo, per cui si teme più Dio degli uomini, fa crescere nell'amore di Dio; e così ne avranno profitto tutti i viventi ed anche i trapassati, perché riceveranno i suffragi.

E proprio nel meditare quanto ho sofferto e quanto ho amato il popolo, questo rimarrà molto timorato e se ne guarderà dal farmi offesa, a Me che sono stato di tutti il Benefattore, perché gli porto infinito amore!

 Nell'esporre la Parola di Dio, che è Parola mia, fate delle battute sul punto che Io perdono, che sono pronto a dare il dono. Ma la persona che ha sbagliato deve riconoscere che non ha fatto bene e che, ad aver offeso il Sommo Bene, ha danneggiato anche se stessa, perché non ha, sopra, il tetto della misericordia, se non riacquista la grazia che con l'offendere Dio ha perduta o anche solo un po' imbruttita [= offuscata], per cui, a non rendersene conto, resta il pericolo di perderla.

State a pensare al sacramento della Confessione, a quando, dando il saluto: "*Pax vobis*", ho dato il comando: "A chi rimetterete i peccati, saranno rimessi; a chi li riterrete, non saranno cancellati!".

Gli apostoli mi hanno domandato quante volte al posto di Me dovevano perdonare, ed Io ho risposto: "Settanta volte sette!", che voleva dire: sempre, quando uno si presenta e dice di essere pentito!

**Ultima Cena**

 All'Ultima Cena, quando ho istituito l'Eucaristia per mostrare l'amore e la nobiltà divina dell'Uomo‑Dio, fu una grande festa, che mai dovrà diventare mesta, perché andavo a pagare per tutti salvare; tanto, dopo, risuscitavo, per mostrare che ero Dio.

E così da Dolce Giudice sono andato agli inferi e ho disfatto il Limbo; ma prima ho voluto dare tutto Me Stesso in cibo e per compagnia: questa è del Redentore la vera riuscita!

Non era morte, ma era vita che dura in eterno; era la vera sortiva dell'acqua viva che nel Mistero Eucaristico sempre zampilla per dissetare e per le anime salvare.

Dissetati da Dio Stesso, nutriti del mio corpo, incorporati dall'Uomo‑Dio, già ci si trova in Paradiso in questa terra di esilio.

Così il Redentore dice: "Non vi lascio soli; non sarete mai orfani, perché Eucaristico mi troverete".

La santità che dà questo Divin Sacramento deve far felice l'uomo che capisce, che intende e che conto di quello che è si rende.

Adesso vado al ministro che ho comunicato e a cui ho comandato: "Fate questo in memoria di Me!".

Questo comando di allora vi deve rallegrare ora, perché non vado a morire, ma sono venuto ad istruire e a dare questo comando nuovo a voi: "Fate questo insieme con Me!".

Chi è quel ministro che non vorrà gioire a consacrare insieme col proprio Maestro Divino?

Chi rifiuta, fa un tradimento a se stesso, perché la Chiesa a dire *Per tutti* già ha operato, e così sul giusto ha profetizzato.

Nell'innalzamento, ogni fronzolo cadrà, perché chi ha troppo peso materiale in alto non andrà.

L'Ultima Cena porta ora a mettersi con Me in scena, perché ora sono ancora Quello che ha ordinato allora.

Allora ho pagato; ora la ricchezza che possiedo dispenso, perché il Creatore di ognuno mi trovo.

Consegno a quei che servono il tempio tutto ciò che ho in possesso, con le grazie necessarie per ben dispensare i beni che Dio nelle vostre mani sta consegnare.

E' infinita la valuta dell'Olocausto, ché solo un Dio può bruciare il male, cioè assolutamente tutto perdonare, e spingere in alto il bene purificato: così l'Eterno Padre accetta e la vendetta di Dio viene spenta.

Tutti i giorni questo viene ripetuto, fin tanto che il mondo dura, perché abbia a terminare senza dello sconvolgimento la sciagura.

All’Ultima Cena Cristo si ciba e da Sé in cibo.

Dal Cuore squarciato di Cristo escono i sacramenti

Cristo è la roccia. Ora si realizza ciò che Paolo affermava: “ Da Lui fiumi di acqua viva scorreranno”.

**La Madonna ai suoi figli primi**

Vi consegno l'arma per uccidere il male e per far progredire il bene: è l'amore che Io porto al peccatore perché si abbia ad emendare e della grazia di Dio se ne abbia a curare e le pene dei gironi abbia a schivare.

Questa è l'arma più salutare che a voi, figli miei primi, posso dare: curare gli stuoli verginali, perché il Divin Figlio abbia il numero sufficiente per non dover castigare l’uman genere, conservando così la generazione che dà onore e gloria al suo Creatore. Questa terra di esilio deve spegnersi con l'unione a Gesù Eucaristia, perché entri ognuno nella beatifica vita divina. Il mio affetto materno per voi è molto vivo: sono la Madre di Dio!

**Confidenze**

Il mio amore vi assale; ha un valore che non si può contare: un po' alla volta lo capirete e un ringraziamento continuo a Me darete, perché è passionale l'amore che vi porto. Vi spaventereste, se tutto in un colpo fosse scorto, perché direste: "Come ha fatto Dio a farmi diventare Dio?".

Ecco l'amore che tutto sta coprire, e così una splendida primavera si farà venire! Come la natura provvede per ogni creatura, così la giovinezza della mia Chiesa deve dare ciò che giova per questa stagione, perché deve splendere su tutto e su tutti la mia religione.

Sto mettendo i caporioni sull'uso di ragione!

Si deve dire a qualcuno che non fa bene: "Nei fatti, che religione rappresenti? Non sei ministro di Dio? Quello che dici e fai, lo sai?". Mostrando questo, vedrete chi rimane in arresto!

E' proprio il prendere nella rete chi deve pescare, perché dopo possa pescare i pesci, quello che conta ora! Prima bisogna pescare quei pesci che mangiano gli altri, perché non abbiano più a distruggerne, altrimenti misera rimane la pesca. Per far che questa sia sicura e fertile, si deve chiedere istruzione all’ Immacolata Sacerdote. Lei vi insegnerà e la patente di pescatori atti vi darà.

Sapete che S. Francesco parlava ai pesci e agli uccelli, quando non aveva nessuno intorno, e questi non scappavano.

Fate questo voi con gli umili e i piccoli: istruiteli, che incuriositi verranno a voi anche gli adulti e si noteranno tra i vostri alunni. La “magia" di Dio è questa: ecco il risultato della miracolosa pesca!

**Regalo**

Vi do gli angeli pasquali, quelli che porteranno i ceri pasquali nei posti sconosciuti, ove aspettano chi li vada a istruire e a farli rinvenire. Questa opera difficile la lasciamo alla Madre. Intanto nei vostri templi questi angeli canteranno: "La vincita è del Figlio di David e il trionfo spetta al Padrone del mondo!". Vedrete i ministri di Dio tenerlo da conto!

**Giaculatoria**

"Sacerdote Madre, che ci hai promesso il tuo affettuoso amore, noi ci fidiamo di Te. Ricordati sempre del tuo sacerdote!".

 14‑4‑1977

Presente p. Pierino

**Cronaca**

 P. Pierino, arrivato a Bienno alle 16,30, non ha trovato Alceste, che si era recata al Lapidario alle undici, pensando di rimanervi fino alle ore 20, come il giorno prima, per riparare i danni recati al campo il Lunedì dell’angelo. Invece no: alle 18 è ritornata a casa.

Cristo agli angeli aveva detto: “ Aspettate stasera”. Chissà perché, si domandava Alceste.

 Alceste dice - : Ecco: Cristo aspettava di avere il numero dei sacerdoti per suonare la sveglia e, tra i sacerdoti, che aspettava il Maestro c’era anche p. Pietro.

**Buon giorno di questa sera**

E' suonata la sveglia, al posto del pianto su Bienno che gli angeli volevano suonare questa sera. La Madonna per raggiungere il numero ha compreso anche le preghiere delle anime purganti.

Oggi Io mi sono assentato e sono stato all'Apidario per incominciare il problema, che verrà risolto dalla Chiesa mia Sposa, quando saprà che il suo Fondatore in terra d'esilio ha.

Le cose vanno bene, ma ci sono intorno alcune pene, perché anche le cose grandiose, immense, come quelle che ho fatto Io, che sono il Creatore, per la loro bellezza, per il loro splendore, arrecano un po' di dolore.

Anche la questione del divorzio non si accomoda finché non si sa che Io sono tornato e che il sacerdote che ha giurato non se ne può più andare. Il segno sacerdotale è segno dell'Infinito: non si può giurare e poi fare qualsiasi cosa si voglia!

La Chiesa vera non è quella delle comodità: è quella del trionfo della croce, quella dei doveri, quella dei sacrifici!

**Scena**

Alceste ha visto sul posto ove è avvenuto il Mistero un piano sterminato coi raggi del Cuore Immacolato che accecavano i ministri che sono stati qui (a studiare l'Opera). Insieme, anche tu, Alceste, sei cieca, intanto che l'Opera mia vien vista dalla gerarchia.

Quando avran visto Chi sono, domanderanno a voi come avete fatto a conoscere Cristo Ritornato e a non dirlo ai vescovi e neanche al Papa.

Voi risponderete: "Dio ha il suo orario, e prima bisogna vedere come la Cosa si svolge e a chi il suo insegnamento Cristo Re porge".

Voi presenterete la coppa, ma direte che non l'avete rubata: è il Re che l'ha preparata, e voi l'avete vinta, perché è la Vergine Maria che ha fatto la scelta, e non si è sbagliata.

Ecco come sarà contenta ogni anima consacrata di trovarsi a destra e a sinistra del Divin Maestro a fare la fotografia, per dare onore alla Vergine Maria! Poiché il mondo sta abbisognare, Io voglio che la Vergine mia Madre l’abbiano ad amare!

In un minuto secondo il Lapidario, [sparita la scena], era ancora quello, tale e quale, ma il clero in alto sale.

Sono morti tutti quelli che c'erano in quel tempo [ i primi anni del Ritorno], e voi non eravate ancora sacerdoti. Come fare? Vedete che ogni cosa ha il suo tempo? Se il vostro sacerdozio è coronato di luce settiformale che la Madre dispensa perché si possa capire ed agire come Io dico, guardate che non si può più fallire! E' troppo il tempo che salgo in alto a far l’Olocausto, ed ora c'è la corrispondenza tra l'angelo che attende alla terra e l'angelo Sacario, che riceve l'ordine e lo passa con verginità e con chiarore, senza offendere chi non sa niente, specie chi è sacerdote.

**Gesù nel Ritorno ha dato il perdono completo alla donna col nuovo sacramento**

 Siccome Eva ha domandato perdono sul mondo degli animali, Io adesso sono venuto su questo mondo a dare un nuovo sacramento per la donna.

Infatti Adamo, dopo aver fatto il peccato sul posto della lingua, si è battuto il petto e ha domandato scusa, quando il Signore gli aveva detto: ”Dove sei?” e gli aveva ricordato che il comando l’aveva dato a lui e non alla donna che lui accusava, dicendo: “E’ stata lei”.

Poi Dio ha indicato l’albero su cui c’era una pelle di animale e ha ordinato all’angelo di vestirlo. E così è avvenuto.

Siccome Dio si rivelava con fuoco, questo ha infuocato la spada del Michele, ma l’angelo non ha fatto niente [ai progenitori].

Per sfuggire al fuoco Adamo è sceso sul mondo degli animali. Quando è finito tutto il colloquio tra Dio e l’uomo, Dio ha detto a Eva: “Che cosa hai fatto?”, e lei ha incolpato il serpente, ma poi ha riconosciuto [la sua colpevolezza].

Era notte e si è incominciata la penitenza sul mondo degli animali.

Il serpente non ha mai chiesto il perdono, l’uomo sì: allora l’uomo non è stato castigato, ma la penitenza ha dovuto farla.

C’è la contraddizione tra il bene e il male, ma ecco il sacerdote che richiama al bene, perdona col sacramento della Confessione e dà l’Eucaristia, istituita col comando: “Fate questo in memoria di Me”. Da questo è ben visto l’amore infinito di un Dio che a tutte le maniere vuole salvare l’uomo, perché è fatto a sua immagine e somiglianza.

Che fa perno è il *Fiat* della Madre.

Ecco perché la Madre è Redentrice: perché col *Fiat* è diventata Sacerdote col chiaro dello Spirito Santo e al Calvario ha offerto suo Figlio per redimere tutti gli uomini. Così Lei c’era alla Pentecoste per stendere la sua immacolatezza e verginità, perché, essendo la Sposa dello Spirito Santo, ha attratto il beneplacito su di loro e così è restata la Regina degli apostoli.

Adesso c’è da dire quello che ho fatto da risorto: entrando a porte chiuse nel Cenacolo e dicendo: “*Pax vobis,* a chi rimetterete i peccati saranno rimessi e a chi li riterrete saranno ritenuti”, ho detto di perdonare tutte le volte che gli uomini si presentano e sono pentiti.

Prima di comunicare gli apostoli ho lavato loro i piedi, da risorto ho dato l’incarico di perdonare al mio posto.

Così fu dell’Eucaristia: ho consacrato e ho dato Me Sacramentato agli apostoli e poi ho dato il comando: “Fate questo in memoria di Me”.

N.B. Siccome ho castigato la donna sul mondo degli animali, Io adesso a dare un nuovo sacramento sono venuto su questo mondo, da Creatore, per dare una cosa mai avvenuta, perché il ministro a fare la svolta aveva bisogno di Me, altrimenti era finito il mondo.

Questa grazia santificante lo rende autoritativo più di prima, perché la Chiesa abbia, per questa grazia, l’autorità di conferire questo sacramento quando vorrà e capirà, perché si tratta di voler quel bene alto a Me nell’Eucaristia, per poter arrivare a questo[= al nuovo sacramento].

Il ministro, rinnovato da Me, avrà la luce di vedere quali vergini saranno chiamate a questo.

Le vergini possono uguagliare il ministro nell’amore a Me, per cui il ministro viene specializzato nella conquista. Questo [delle vergini] sarebbe un amore sacrificale che si dimostra a Me nel sacrificio . Mentre Io non sono più vittima, ma Celebrante insieme [col ministro]a bruciare tutto il male, occorrono le vergini che mi portino un amore sacrificale per fare che il mondo si abbia tutto a convertire.

Mentre l’amore del sacerdote ministeriale arriva non al cuore, ma a fare Me Stesso; siccome le vergini mi amano con quell’amore [che arriva al cuore] , il sacerdote, che è costruttore, può convertire, lui che consacra e celebra, tutta la generazione.

Io sono sempre quello, ma ora, ritornato da Creatore e Redentore, abbondo di infinita bontà e di eccelsa trina santità. Chi mi vuole uguagliare, compagno di Me sta diventare (avviene a celebrare insieme).

L'Eucaristia è la prigionia della mia potenza, perché è l'infinito amore che mi ha fatto lasciare agli uomini il dono di Me Stesso, perché anche con questo amore ognuno giudico. Pensate che paga darò al ministro che mi crea! Pensate che anche alla Madre ho detto: "Donna, cosa vuoi da Me?". Tutte le gentilezze le do al ministro.

**Messa**

 Guardate come la Messa era Sacrificio incruento; ed ora a dire: “Vengo da Celebrante per bruciare il male” come si può capire che prima ero vittima Io e ora è vittima il male?

Dato che si dice *per tutti* e la Madonna battezza tutti, si realizza tutto.

Occorre però che ci sia chi paga. Ecco perché prima abbiamo scritto delle vergini e dell’amore sacrificale.

**Buona cena**

Avrai questo premio: dopo la Pentecoste, gli apostoli, che vedevano chi si convertiva e la persecuzione che si scatenava sulla Chiesa, mi aspettavano; ed invece han dovuto dare la vita. Te, invece, oggi ti ho fatto aspettare, ma dopo Io sono venuto. Questa è la buona cena. E' proprio il mio modo di fare: di voler essere desiderato!

Alceste non si ricordava più che Gesù la mattina le aveva detto: “Oggi viene p. Pietro o don Amintore”, ma Gesù al Lapidario le diceva. “ Non vorrai stare qui fino alle 20. Fa’ presto!” .

Tornata a casa, lei era molto dispiaciuta di averlo fatto aspettare.

E Gesù commenta: -Il vostro Maestro è dispettoso, ma molto amoroso.

Posa il tuo capo sul mio Cuore, e nell'intimità stiamoci trovare, che tutto il mio amor ti sto donare.

Ecco che viene sospesa la mano morta, cioè la massoneria, la funzione segreta: fa la conquista di questi la Madonna!

**A sera**

 Non è un castigo il non avermi trovato, ma è che Io che sono amato voglio essere assicurato, pensando che sono il Padrone del mondo. Non ero attorno, ma ero all'Apidario, sempre pronto a parlare col sacerdote.

Allora, quando ti sentissi solo, ricordati del grande dono: della Madre che dall'alto non ti perde d'occhio, ma ti guida e ti guarda ovunque vai; ricorri a Lei, che in compagnia sempre sarai!

Quando vai ad insegnare o a celebrare, vediti a fianco il tuo Creatore (e tu fa' il Redentore a insegnare e a celebrare) e dall'altra parte la Madre mia, come quando Io la sera andavo a cercarla, per farle compagnia.

Pensa quanto godrà, specie la madre tua, in Paradiso con tuo padre, a godere di Me Eucaristia, proprio perché tu ti sei donato a Me Eucaristia!

L'orario è mattiniero. Sereno è per te, per voi, il Cielo. Nessuna nuvola più ci sarà, perché avete incontrato il vostro Divin Maestro, che è Via, Vita e Verità!

L'arma potente l'ha in mano la Sacerdote Immacolata: di convertire i cuori più induriti. E voi [avete il compito] di consigliare con paterno amore sacerdotale le persone titubanti perché, nel nascondimento,possano tutti incominciare a fare il bene

N.B. Padre Pierino osserva che Gesù oggi, senza averlo richiesto, risponde al suo desiderio che aveva da tempo di sentir nominare il suo papà.

Il seme spunta senza zizzania e con l'altro si ammassa, e si fa una cosa sola del raccolto antico con quello nuovo, perché soni Colui che è morto in croce e che è venuto; che son tornato voglio essere veduto.

La Chiesa deve farsi sua la mia Sapienza e darla con misura, come il sale: non si può dare tanto sale quanta è l’acqua, altrimenti è un veleno! Così è di quello che vi dico: bisogna dire quel poco che si può e per il resto pregare. Non si può dire tutto, finché le cose non si sono accomodate.

**Eucaristia**

 L'Eucaristia è l'esposizione della volontà di Dio proprio di stare insieme all'uomo: ecco quello che il popolo, specie chi mi ama, deve sapere! Quando il sacerdote celebra e crea Me Eucaristico, non vengono lampi né tuoni né fuoco, come quando ho dato le tavole a Mosè, ma è un mistero di verità, di "complicità" che sazia l’uomo, e così l'uomo sazia il suo Dio: ecco perché mi trovo Eucaristico!

 L'Eucaristia è la pazzia del Creatore, è l'amore infinito del Redentore; e, a venire a celebrare, è il Dolce Giudice che viene il suo popolo a radunare e dice: "Amami che tutto ti perdono; e perché mi ami ti dico: pure ti ringrazio". Ed ecco perché, sia pure in alto, in terra d'esilio celebro.

Siccome la mia celebrazione è un ringraziamento che do all'Eterno Padre, Io ringrazio i ministri restaurati che fanno con Me l’Olocausto, così, finché dura il mondo, questo si farà, e sempre Dio Padre si ringrazierà.

Chi vuol vedere il Padre, celebri con Me, che anche l'Eterno Padre col suo Figliolo sta fare [= opera]: essendo un Dio solo in tre, ecco che dove c'è il Figlio c'è anche il Padre.

L'Olocausto è l'opera più magnanima che Dio Creatore può fare: venire a bruciare il male, purificare ed innalzare tutto il bene, come se il popolo fosse già tutto santo e avesse già domandato scusa di ogni fallo. Essendo Io il Redentore, vado avanti, e così che questo avverrà sono certo, perché già il fascicolo è stato scritto. Sarà anche visto e letto; e chi lo leggerà si sentirà già prediletto, chiunque sia, ché la Madre Vergine ha messo le manette e ha imprigionato chi l'anima al demonio aveva mercantato [=venduto].

**Intenzione dell’Olocausto**

 Ringrazia Me che ti ho fatto aspettare, il che è segno che sono sicuro di te, che non scappavi. Io però mi trovavo al mio posto ove sono tornato a vedere quando mi inviteranno ad entrare nella mia Chiesa, cioè a ricevere la mia Sapienza, che è la Parola mia viva di vita, la mia vita stessa.

**Per i religiosi**

 Chi è con Cristo, sarà visto nobile e alto a insegnare a tutti, specie a chi sta nei conventi.

**Verginità**

 La verginità è la luce mia: a parlare di questa ci si trova nel mio panorama. Proprio per questo il popolo si convertirà e la Sacerdote Vergine Immacolata consiglierà e si ascolterà.

La verginità è la veduta di Dio e chi la possiede e l’ha consacrata a Dio, la sua parola avrà valuta come averla detta Dio stesso. E le persone la terranno per tutto il tempo della loro vita come un testamento. Questo è quello che prometto al sacerdote retto e che sta salire in alto.

Egli deve fortificare il patto che facciamo assieme e col vergineo candore starmi vedere.

La verginità consacrata e donata ha in sé una forza di sicurezza e di fortezza che i disonesti spaventa, e sentono devozione. E’ proprio per questo che si farà conversione.

Ecco come è avvenuta la Redenzione: il Figlio di Dio che nasce da Madre Vergine e Immacolata per un atto di luce dello Spirito Santo, e così è morto in croce e per virtù propria è risorto, per mostrare ai consacrati, se vogliono essere tali, quanto vale che i loro detti siano verginali.

Vi prometto che sarete capiti e seguiti e della morale che insegnerete le famiglie approfitteranno, e moralmente vivranno.

Gli altri ci vedono solo con la pila; voi ci vedete col faro mariano. Ecco la differenza delle altre religioni con chi mi rappresenta!

**Confidenze**

 Viviamo insieme da gemelli! Solo Io ti posso confortare e dirti davvero che ti sto amare. Questo è il timbro che metto nel tuo cuore, che vale più di tutti gli amori terreni, di tutte le ricchezze, di tutte le comodità. Questo timbro che sul tuo cuore ben sta è il timbro dell'amabilità.

Dillo alle religiose che devono essere davvero mie! Insegna loro il segreto: che mi devono davvero imitare in quello che faccio Io Eucaristico col sacrificio e col pregare. Meno del mondo si fideranno, più di Cristo saranno. Siano davvero cuori donati, con Cristo Eucaristico incatenati! Solo tu questo puoi fare: dillo anche agli altri che hanno la responsabilità di guidare!

**Regalo**

 Una catena d'oro, di valore: vivere per fare onore a Cristo Signore. Chi sale l'altare ed è restaurato, si trova accanto a Me sull'alto globo a fare l'Olocausto. L'Olocausto contiene tutta la luce di Dio, la forza e l’amore; ed ogni mattino questo scoppia, finché tutto il mondo impregnerà. Solo voi che avete sentito Me, potete essere il fac‑simile di Cristo Re.

Ogni croce, diciamo crocetta, è la scala che conduce al Cielo: di salirla volentieri vi prego! Le croci che si presentano sono quelle adatte alla persona: è Cristo che le dona. Accendetele [= bruciatele] insieme col purificare il bene, così si è "complici" ad arrivare fino all'Eterno Padre a consegnare il bene. Le croci diventeranno leggere.

**Ricordo**

Qualsiasi croce abbiate, lasciatela nello scalino dell'alta perfezione: la prenderà chi vien dietro, finché si arriva in cima. E, nel guardare la scala, vedrete la mia croce più leggera. Ecco che in cima al monte non c'è bufera; c'è il pagamento di tutto il rinnegamento!

A ogni scalino, dite che è un giorno che passa; su questo lasciatela, che voi avete solo il merito. Ecco accumulare azioni che si portano al di là, per goderne per tutta l'eternità!

**Giaculatoria**

Sacerdote Madre, voglio vivere insieme con Te, perché al giudizio possa dire: “Viva Cristo Re!”. Giacché l'ho incontrato, sia ringraziato!

(Le giaculatorie che Io dico, non sono solo per il sacerdote. Hanno un riflesso infinito: gli angeli continuano a dirle e così aggiungono meriti ai vostri).

I sacramenti sono usciti dal mio Cuore squarciato. Di questo nuovo che invece ho portato da glorioso, da Creatore, ne deve risentire tutto il mondo, perché a dare ogni aiuto sono pronto.

**Buon viaggio**

In mezzo agli angioletti farai ritorno e l'angelo Sacario traccerà su di te l'arco e ti accompagnerà fino alla tua dimora. La Madre ti saluta e il suo aiuto e il suo appoggio ti assicura!

N.B. Alceste non può ripetere le parole della Madonna perché , osserva, è troppo alta. Dopo un po’ di esitazione, dice: “Non riesco, ma non fa niente. A dirlo anche Cristo quello che la Madre vuole, a dirlo tutti e due, ha più valuta”.

 19-4-1977

Presente p. Pierino

Anche oggi p. Pierino ha aspettato Alceste per un’ora, dalle 16 alle 17.

**Saluto**

Saluto mattiniero, ed è sera: principio della nuova Era, in cui la Madre continua a fare amnistia, finché è schiarita la via della salita, così, quando gireranno in cerca di Me, vedranno questa via e, nel salire, mi costateranno.

"La speranza diventa verità": ecco il saluto che il Maestro questo giorno ti dà! Voi sperate in Me ed Io spero in voi, passando attraverso voi per la nuova evangelizzazione. C'è apposta la nuova grazia del nuovo sacramento che vi adombra, proprio per incominciare di nuovo e in alto, per comprendere tutto l'universo e perché ad ognuno, nato su questo globo, arrivi l'eco del mio Ritorno: è tornato Colui che vi ha creati, l'Uomo‑Dio.

Quando Io sono tornato, regnava l’oscurità, e così mi hanno rifiutato, per non avermi riconosciuto. Allora Io mi sono ritirato alla montagna, intanto che si rischiara, perché, a mostrarmi o a voler essere riconosciuto per forza, essendo Dio, dovrei adoperare la potenza distruttrice. Allora mando avanti l’Ausiliatrice, ché Lei dispensa la misericordia mia infinita tramite le grazie che dà; e così la luce viene, e sarò conosciuto che sono l’Emmanuele.

Essendo venuto alla benedizione eucaristica, fui molto contento di rimanere in questa prigionia [da Ritornato], e così chi mi raggiunge e chi mi conosce, scopre il mio amore, la mia bontà, la mia sapienza infinita, la capacità di Dio che si fa conoscere tramite l'illuminazione della santa verginità. Ecco il dono che il Divin Maestro a chi si avvicina dà, cioè, nello spiegarmi dirò: “Ho visto chi mi ama, i figli primi della Sacerdote Immacolata”.

Come fa Dio in questo tempo di confusione: Dio come metodo illumina la sua Chiesa docente e, tramite lei, presenta al popolo la Legge e ciò che Dio vuole.

**Modo di raggiungere il popolo**

 Siccome la mia religione a parlare di croce e di Calvario ha scandalizzato, ora a parlare di trionfo sarà compreso che quel tempo era di sacrificio ed ora è di pagamento per arrivare al raggiungimento del premio eterno.

Più fiducia si avrà, più giusto si capirà.

**Come Cristo ha coltivato le vergini**

 Rinuncia alla mondanità, rinuncia a ciò che poteva anche essere lecito: per essere tutte di Dio occorre anche saper rinunciare a ciò che non è di Dio. Perché la chiamata alla verginità è una chiamata di predestinazione, per cui bisogna essere tutte di Dio per dare Dio agli altri.

Qui [= questo riguarda] il ministro e la vergine consacrata: il buon esempio e la vita interiore vissuta, perché l’anima possa dire: “Sono tutta tua”.

Cristo non aspetta che le persone sbaglino, ma le premunisce, per non dire. “Non so di te che fare!”.

E più gli altri per obbedienza mettevano le vergini sul pericolo, più Io stringevo ed ero severo, il che poteva valere anche perché potesse resistere e non cadesse chi nell’altalena si trovava.

**I miracoli del terzo tempo**

* Il primo miracolo è stato il tornare da Creatore, a farmi vedere, a parlare (ad Alceste ho fatto il giudizio, prima che mi vedesse).
* Il secondo miracolo è stato il venire a cercarmi e a conoscermi. Come il miracolo di procreare il corpo di Cristo sull'altare ( [al mio comando] "Fate questo in memoria di Me!", ed ora: "Fate questo insieme con Me!"), così è questo miracolo di venire a cercarmi[ da parte dei sacerdoti scrivani], ad assicurarsi che sono Io: l'Uomo Dio dice e il ministro scrive. Ecco il compimento del miracolo!
* Il terzo miracolo sarà quando arriverà alla Chiesa la Sapienza del Divin Fondatore, e sarà per loro una consolazione e una sicurezza che la Chiesa di Cristo è fondata sulla verità, sulla infallibilità, in santità di divinità.

 Più si scrive, più si spande l'onnipotenza della Sapienza di Dio, come quando ho creato e ho diffuso lo spazio. E' una nuova creazione, col presentare la legge con amore.

Come, nel finire il tempo dei profeti, loro sospiravano il Messia, perché il popolo era in decadimento e meritava la distruzione, e invece sono nato a fare la Redenzione, così ora l’uomo, essendo Io in terra di esilio, si sente forte e sicuro di sé, perché la mia [seconda] Venuta ha dato all'uomo un ingegno particolare anche nelle varie facoltà umane(modo di lavorare, di fare le costruzioni ecc).

Se non ci fosse stato oscuro e mi avessero conosciuto, non ci sarebbe stato nessun oratore superiore al sacerdote. Questo avverrà in avvenire, quando che son tornato staran capire.

A Me sembra che si stancheranno anche i vescovi d'essere circondati da una quantità di oratori, come tante api che girano intorno alla testa! Quando saranno punzecchiati, diranno: "Basta!", perché sanno che loro non devono diventare miele, ma devono celebrare insieme con l’Emmanuele e sono loro che devono dare gli ordini ai ministri e che li devono eseguire per primi.

Risuscitata senza essere morta sarà la Chiesa mia!

Ora è ancora in linea di annullamento, ma non è di Pietro il Bastimento, il quale viene innalzato e nella Nave mariana tramutato: è tutto quello che da soli si è fabbricato che crolla, perché la Nave mariana è già in alto..

Questo è lo spettacolo stupendo che vedrà chi credeva di aver calpestato tutto ciò che si era insegnato.

In questo tempo che Io mi ero appartato, e un po' anche prima, è sembrato alla Chiesa mia di essere vista come un fabbricato troppo di penitenza, e perciò pochi la potevano seguire ed ascoltare: alcuni pensavano che doveva un po' frammischiarsi col mondo e abbellirsi delle massime del mondo.

Io guardavo e lasciavo fare: tanto di nuovo fabbricavo! E su la fabbrica, finché a volte veniva qualche vento e qualche cosa crollava; e là dicevano: "Quando tutto verrà in basso, conterà niente, e sarà tutto disfatto!".

Han messo dei bastoni, poi li han tolti, e il tetto non c'era; e veniva la bufera: "Questa fabbrica non è sicura; può precipitare momento per momento; già è tutto andato a terra l'interno! ".

Sapete il gioco di Dio?

Ho levato il fondamento e ho fabbricato, su questo, Io Stesso! E, invece di una Barca, è una Nave che vola e porta la scritta: "Di Cristo la Mistica Chiesa Sposa è una sola". E in alto si vola!

Un fac‑simile della nave di Noè; ma questa è più potente, perché è quella di Cristo Re.

Certi ministri che non sono della loro vita sacerdotale più certi devono pensare che questo si sono costruiti loro stessi.

Una Chiesa che cadee una che vola! E sta per esserci questo discernimento: "Non era quella di Cristo quella che è piombata: di Cristo è quella che si è innalzata! ".

E così sarà, ed è: la barca che precipita, che finisce, che va in frantumi, è quella che si sono fabbricata da soli; mentre quella che si è innalzata è quella posseduta dai rinnovati sacerdoti, anche da quelli che non han scritto, ma che son stati sempre di Cristo.

[Nella Chiesa capiterà come ciò che è avvenuto nel globo terrestre] : il globo, ove in mezzo ci sono i gironi e nel basso fondo l’inferno, è andato in basso, e un altro si è formato( e non ha nessuna fessura) che negli ultimi tempi salirà a darà spettacolo di bontà del Creatore e del proprio Redentore.

Una chiesa politica aveva preso possesso della Chiesa di Cristo, che così stava in agonia. In che modo? Scusando ed ammettendo il male di qualcuno. Ma così, senza volerlo, si favoriva l’estendersi del male.

O distruggere tutto o accomodare o fare di nuovo tutto. Quello che han fatto lascio cadere e così si comincia di nuovo con l’Emmanuele. E’ una fase di Dio per terra d’esilio, un fatto che si è compilato con il Ritorno e col dare facoltà di Re d’Israele alla Sacerdote Vergine immacolata.

Quando la Madre dice che assolve e benedice, il ministro viene imbiancato e la benedizione lo rende atto a benedire insieme con Lei, e un po’ per volta le benedizioni scoppieranno a pro di tutti i continenti, da rendere contenti i penitenti, i sacerdoti e anche i peccatori, che trovano la porta aperta, tramite il Cuore Immacolato, di ritornare a Dio, come ho fatto Io nel Ritorno a chiamare a rassegna tutti gli abitanti del mondo.

Queste cose solo Dio le può fare, ma Io dico:”Voi fate questo, che Io farò tutto il resto”.

Metterò che in questi anni sia stato al campeggio.

Siccome il sacerdote deve essere maestro in Israele, cioè adattarsi a chi non sa per poter insegnare, deve essere semplice e dire quello che occorre; così davanti a Dio, per scrutare Dio, bisogna amare Dio ed amarlo con un affetto un po’ naturale, portandolo sul soprannaturale: sentirsi a Me vicini.

E’ per quello che anche nell’Eucaristia mi mostro con una onnipotenza di amore e nascondo la potenza. E’ per quello che non vedono la mia presenza! Tutto per far diventare amici, perché nessuno abbia temenza. Ecco come è innocente la Sacra Mensa!

Gesù Eucaristico vuole essere privo di potenza; nascondo anche la Sapienza, perché la cedo a chi mi rappresenta da presentare al popolo, perché mi abbia a conoscere, amare e servire.

Servire Me e servire tutti loro, perché del premio eterno è il dono.

Non sarebbe la fine del mondo, se piovesse fuoco dal Cielo a incenerire la Valcamonica! Invece ha impedito la Madonna. Non vuole che si abbia a dire che Dio è terribile e che ha castigato come Sodoma e Gomorra.

Del mio amore voglio dare la prova, la sicurezza che sono Io che dà la mia Sapienza, la veracità che possiedo la potenza, ma non la sto adoperare: ecco che vicino a Me i ministri sto chiamare. Facciamoci compagnia, che la lite è finita! C’è la conseguenza: si paga un po’ per volta, come quando è cessata la guerra.

Lasciate che i morti seppelliscano i loro morti. Pensate alla vitalità che dà il Monarca. Chi la casa di Dio ha sporcata, la pulirà; che non è un negozio di affari si vedrà.

La Madre Vergine Sacerdote ci penserà. Il più è incominciare sul giusto e raddrizzare il fusto. Parli colui al quale tocca e non sia più muto.

Chi crederà di venire ad implorare che Io gli abbia i danni a pagare, sarà invitato nella Nave che vola ad entrare, perché per quello non c’è niente da fare. C’è da fermarsi e da lavarsi la faccia e farsi mettere dalla Madre di Dio la veste nuziale, per sedersi alla mensa del Re: Lui fa il Servitore e si mette con chi vuole ancora in unione.

**L’Eucaristia**

 L'Eucaristia è il segreto dell'amore di Dio per poter darsi ad ogni individuo, farselo prigioniero del suo amore perché giunga alla perfezione, per portarlo al premio senza che passi attraverso la purgazione.

Il contraccambio d'amore cancella il peccato e anche la pena che si è contratta. Siccome Dio è infinito, sentendosi amato, il condono che dà è a tenore di [= in proporzione a] Chi è, di Chi ha. Ecco il Creatore che meraviglie fa!

Sapete che Noè fu salvato dalle acque del diluvio, lui e i suoi, ed è salito in alto; così questo popolo verrà preservato dalle tentazioni diaboliche e salirà in alto e così diventerà santo.

Ecco il ministro a far con Me l’Olocausto: si riveste della santità di Dio in Trino per poter portare alla santità tutti gli altri! Dall'Olocausto parte ogni finezza di Dio, ogni tributo divino; e, dando la capacità mia divina alla Chiesa mia, viene tributato ogni ministro, specie chi mi ha conosciuto e mi sta vicino.

Vedete quando il popolo si raduna, formando una comunità che prega: per far che questa si formi, occorre l'insegnamento della preghiera personale, della preghiera familiare, per trovarsi, dopo, nella preghiera comunitaria. Ecco che in queste circostanze avvampa sempre la luce di Dio, la misericordia: e [la preghiera personale], in vista di tutte le altre preghiere è già preparatoria a conversioni; e così a Dio si dà onore a gloria.

Questo vale anche per chi soffre, per chi si sacrifica, per chi dà a Dio le proprie sofferenze, dice il *fiat* nelle proprie contrarietà e vive nell'abbandono in Dio. La Madre di Dio tutto raduna assieme, ne fa una montagna e presenta a Dio tutta questa ricchezza e la regala: è sicuro che Dio darà il contraccambio.

Ecco che tante volte do anche miracolo. Così è stato al Congresso Eucaristico di Bienno, quando han dato la benedizione con Me in Sacramento.

Quanto valgono le benedizioni! Come pure il segno del riscatto: è il segno del cristiano il segno della croce e tiene lontane le tentazioni maligne. E, col chiamare la Madre di Dio in aiuto, la tentazione sicuramente si vince.

Insegnate che l'uomo da sé deve sentirsi debole, con Dio forte; così, fidandosi di Dio, si risorge, e l'uomo diventa della sua statura. E' la conoscenza di Dio che aiuta!

Si deve conoscermi per amarmi; amarmi per poter con gioia servirmi, che servitore mi troverete e con Me, in anticipo della beatifica visione, insieme vi troverete.

**Olocausto**

 L’Olocausto è la manifestazione della grandezza infinita di Dio, è la carità senza misura dell’Uomo- Dio; è la fedeltà alla promessa fatta all’uomo: “ Ti ho creato per Me, dovrai ritornare a Me; ti ho creato e ti ho redento e ancora, da Creatore, ti invito a dare memento per fare che ogni momento della tua vita sia contento”.

Questo non te l’ho mandato a dire, ma sono tornato sul globo per trovarmi ancora da Creatore con te in compagnia. Ecco che mi incontro col mio rappresentante prima.

 Prima ho celebrato, dopo ho dato l’ordine di consacrare. Prima ho lavato i piedi, dopo ho dato l’ordine di perdonare i peccati.

Prima ho portato le particole [consacrate da Me sugli altari]; poi ho detto: “Fate questo insieme con Me”, cambiando così il Sacrificio, che era un continuo pagamento per il peccato, in Olocausto, che è un bruciare continuo il male e innalzare il bene.

L’Olocausto innalza il bene purificato di tutti, come si dice *per tutti,* e brucia i peccati prima che si domandi scusa. Prima Cristo pagava, ora li brucia, in vista delle Redenzione per tutti.

Sapete che Io ho istituito [il nuovo sacramento] da glorioso, da Creatore, che vengo dal Padre, e così la grazia di questo sacramento adombra il sacerdote per la nuova facoltà che Dio gli dà: da creatore = di uguale statura, portandolo all’altura della virtù pura. Ecco perché nella Chiesa metto il sacro celibato per legge divina, per poter tramutare il Sacrificio in Olocausto.

**Compito della vergine consacrata e del sacerdote**

 Dal momento che Io ho istituito [il nuovo sacramento per le vergini], la verginità donata e consacrata è portata al livello del segno, anche se non l’hanno. E così, quando l’ostia bianca si alza e si depone, i peccati vengono bruciati per contraccambio di amore che Dio ha dalla consacrata verginità.

Questo è il regalo, il dono, ma lo faccio pagare. Chi deve pagare? La famiglia verginea, sacerdotale e verginale.

La verginità è il capolavoro di Dio, per far conoscere chi è Dio, chi è il Salvatore, chi è il Creatore.

Nell’Olocausto l’operato di Dio viene completato. Quando il sacerdote alza il calice e si nutre del sangue mio, di Me Ritornato, diviene atto insieme con Me a costruire un mondo nuovo, proprio della rinnovazione che Io faccio da Creatore.

Bisogna che le due bilance siano a uguale livello: la vergine che arriva al mio Cuore, il ministro col comando che arriva alla mia statura. Ecco che la salvezza del mondo è la virtù pura!

Per forza la vergine deve essere donata a Dio con retta intenzione, per risolvere in questo modo la data vocazione, non sciupando le energie per cose futili e nulle, ma, scrutando il Cuore di Cristo affinché Io sia, per la perfezione, nella perfezione che le vergini vivono, visto.

Se così si istruirà e si farà, la generazione si convertirà e dove vi ho messo e chi siete capirà.

La donna deve stare nascosta nel bene operare, come il cuore che non si vede, ma è la vita, per cui fa tutto rivivere, perché, se cessa il cuore, si muore.

Dal ministro, che arriva alla misura dell’Uomo-Dio, e così è l’occhio di Dio per la responsabilità che Dio gli ha dato, è il mio comando che va esercitato: il popolo va istruito, va avvisato che deve fare bene, gli si deve insegnare che il male si deve detestare, perché gli è riservata la penitenza. Come uno che rompe qualcosa e danneggia il popolo deve pagare: anche se rompe una scodella che ha in casa ed ha appena quella, deve comprarne un’altra.

A questi esempi piccoli il popolo capisce che, se fa il male, è danno suo e che deve camminare nella retta via di salvezza, altrimenti deve tornare indietro a fare penitenza.

Dunque, se si fa bene, si fa bene per sé e si è utili anche ai fratelli, anche per il buon esempio; se invece si fa male, si danneggia se stessi ed anche gli altri. Allora si deve avere pietà di sé e dei propri simili, stare vicini al proprio Redentore e accostarsi frequentemente al Sacramento d’amore, con debita disposizione.

Queste indicazioni semplici, che può capire l’alto ingegno come il minimo, fanno atto il ministro, ad insegnare in questo modo, per la conversione universale, perché Cristo tutti a Sé Eucaristia sta invitare.

**Intenzione dell'Olocausto**

Stammi a ringraziare! Ringraziamento a Me perché sei venuto vicino al tuo Cristo Re, ed Io ti contraccambierò, perché possibilità ho.

 A proposito della manifestazione per la vita: è pericoloso! Manca di specchiarsi nel mio volto. La campana più sicura che può fermare ogni sciagura è raccomandarsi alla Sacerdote Vergine Immacolata e, in tutte le difficoltà, addormentarsi sulla sua spalla; così Lei sentirà il peso e dalle tribolazioni si rimarrà illesi.

**Buon appetito**

 E’ la Madonna che parla: -La mia protezione è solida e sicura, e dura. Lo sai, tu, padre, che ti amo? Fidati del mio amore ed abbi comprensione dell'amore che ti porto; e sono l'Immacolata Sacerdote!

Comprendimi e vivrai lieto! Pensa che sta per scoppiare il Roveto acceso nella casa di Loreto! Deponi in mezzo a questo fuoco d'amore ogni peso, che l'appoggio mio ti cedo!

**A sera**

**La Chiesa**

Pensate all'anfora di Zaccaria dove c'era la malvagità; due donne con le ali di pipistrello sono scese a portare in alto ciò che è male, perché chi lo fa con lodi e con applauso crede che non sia male.

Questo è simbolo della fabbrica fatta sopra la Barca di Pietro, credendo di farla sprofondare, a volerla presentare come una fabbrica di malvagità. E invece tutto precipita: in alto è visto il fondamento, portato in alto dal Ritornato, proprio per il trionfo del Cuore della Madre Immacolato, di Colei in cui nessuna colpa è abitata, e così la salvezza del mondo, Lei, che è la Pura Eva, è diventata.

La Madre di Dio affianca il ministro perché non abbia a cadere, ma sia visto che è gemello dell'Emmanuele. Alla Madre Santissima preme che così si abbia a vedere.

La malvagità, fabbricata apposta per far precipitare la Chiesa fondata da Cristo, fa mostrone [parola dialettale che significa figuraccia], come il ricco Epulone.

Chi con bassezze va in cima alle bellezze, da se stesso si abbatte; e così, al posto di essere celebre, la malvagità diventa una rovina, mentre farà pompa in alto la Chiesa mia.

Non bisogna avere nessuna considerazione [= commiserazione] per quelli [= i laici] che si devono ritirare dal fare il sacerdote, ma per essi si deve pregare e si deve persuaderli di lasciare al prete il posto che gli spetta. Meriterebbero sentirsi dire: "Ringraziate Dio, se avete perduto un posto che non era vostro, che sarete stanchi di fare i sacerdoti, che non lo siete! Quanto vi ama Dio a farvi smettere, vedete? ".

E poi, su questo ha richiamo il sacerdote a occupare lui con decoro il suo posto; e gli aprirò la via perché possa in fretta vedere accesa la nuova lucerna e frettolosamente salire al coro; gli dirò: "E' questo il tuo posto! Lascia al mondo ciò che a lui va. Col tuo Dio nell'altezza tu sta'! ". Vedrete domarsi la confusa umanità.

**Regalo**

Allora passiamo alla pompa! Qui non c'è né guerra né resa, ma si può far pompa perché si è vinta la coppa. La sorpresa avrai, perché quello che vuol dire la coppa sai. Tra tutti è un gruppo solo che è vincitore. Questo fatto avvenuto dovrà essere veduto, perché Cristo ha ceduto la luce per vedere. Tutto sta ad essere dei vincitori insieme con gli angeli, così non siete dei conquistati, ma dei conquistatori e con Me dei vincitori. Perciò il regalo lo troverai eccelso e molto grande, e non ci sarà né da ridere né da piangere.

Per questa vincita ho creato nuovi mondi e ho tracciato l'alleanza tra il ministro e Cristo Ritornato. Aver vinto la coppa equivale ad aver partecipato con la Vergine Maria e con gli angeli alla grande battaglia per sconfiggere il grande nemico, che è il maligno; e così gli angeli, fatta la vincita, si trovano da trionfatori ad accompagnare i sacerdoti a conquistare il mondo intero.

In tutti i cuori Io voglio regnare: ecco perché con voi a compiere l'Olocausto son tornato, a celebrare! Giacché voi mi avete conosciuto, Io vi ho riconosciuto ministri miei.

* Questo è il primo regalo che a voi è dato. Così si termina la cronaca: contento mi sento; per quello che ho detto domenica non castigo Bienno.
* Il secondo regalo: avete spiato il Padrone del mondo e così faccio a voi, a tutti i ministri, molto e molto sconto.
* Il terzo: perché avete scritto, schivate il rombo, il castigo per cui di quattro parti del mondo ne doveva rimanere solo una. E, con questo schivare, vi rimane il popolo da evangelizzare. Ecco il lavorio che vi consegno da fare!

Avete visto cosa ho fatto con Abramo? Gli ho cercato il figlio, e lui lo sacrificava. Fu fermato e, dal momento che mi amava più del figlio, gli ho consegnato il popolo.

Così ho fatto con voi: la Madre vi ha scelti; Io vi ho chiamati; voi avete aderito e Me a tutti avete preferito. Così ora dico a voi che avete acconsentito: siete "complici" e avete il merito di aver tutto il mondo convertito.

**Saluto**

 Sii salutato da Me e dalla Vergine Maria, e così sia: sia il mio amor la tua vita!

**Dono di angeli**

Parecchi: una compagnia di Micheli, trentatré Gabrielli, settantasette Raffaeli, simbolo dei compiti obbligatori che ha il ministro: celebrare, confessare, evangelizzare. Compagnia scialosa! E' la Madonna che questi a te dona.

**Giaculatoria**

"Dolce Madonna, sii Tu la Fulgida Stella che guida il nostro cammino! Con Te ci troveremo sempre in mattino, o Madre di Dio!".

**Ultime**

Se incontri il vescovo di Bergamo, di' che Io nelle opere che fanno parlerò col silenzio, e che sta in loro farlo diventare incenso o assenzio.

**Pagine senza data**

**La verginità**

 La verginità è l’essenza di Dio. Cosa vuol dire che la verginità è l’essenza di Dio? Vedere Dio.

Cioè [avere] una fede che non crolla, un amore che non si disperde, una primavera in cui non verrà mai notte, perché chi si consacra con questa conoscenza a Dio è prole dell’Infinito.

Ecco che alla montagna, quando ho proclamato le beatitudini, ho detto: “Beati i puri di cuore perché vedranno Dio” , cioè vedranno Dio nel suo tragitto in terra d’esilio, perché la verginità è l’essenza di Dio.

E chi nel proprio cuore ama, vive e parte da questo per vedere Dio, rimane incatenato con Dio.

Vedere Dio è l’unione che si può avere con Dio per fare che la potenza di Dio possa impossessarsi del consacrato, perché sia all’altezza di Dio, per il potere che gli dà, unito e in possesso della potenza di Dio.

La potenza di Dio nel vergineo candore è la podestà di consacrare, di assolvere e di evangelizzare che ha dato al sacerdote.

La vergine deve scomparire, se cara e favorita da Dio si deve trovare, perché la responsabilità del mondo l’ho data al sacerdote, agli apostoli e ai loro successori.

Come può fare la donna a sostenere un comando che lei non ha, che Dio a lei non ha dato?

Ecco che per ciò che lei adopera e che Dio non le ha dato c’è pericolo che il demonio sia in lei rientrato.

**I vergini, la famiglia, l’Eucaristia**

 La famiglia umana è così composta, specie dopo che ho fondato la Chiesa, perché prima era in grande penitenza.

Dopo che ho redento, fu invitata all’obbedienza della legge del decalogo. E per la vocazione alta alla verginità dei due sessi, per essere tutti di Dio, dopo questa, ha il suo posto la famiglia.

Anch’essa [è tenuta] all’obbedienza e alla conoscenza della fede e della morale, perché ci sono quelli che devono insegnare: non si può sapere una cosa se non la si impara, e non si può imparare se non si va ad ascoltare, perché se ognuno fa da solo, dando tutti valuta alla propria coscienza di fare a proprio modo, viene il tempo della torre di Babele da non capirsi più l’uno con l’altro. E invece per trovarsi tutti in uno occorre guardare al Capo.

Così è l’uomo, se non ha il capo: come fanno le membra a lavorare, se l’uomo è senza il capo, perché ha guasto il cervello?

E’ qui dei persecutori della Chiesa l’intento.

Così la società per ordine di Dio Creatore e Redentore si fa in due parti: la parte eletta per fare tutti un giorno eletti, cioè la verginità e la famiglia.

Chi insegna, e c’entra con la parte eletta, guardando a quelli che si avanzano verso il matrimonio, deve mettere davanti ai loro occhi di vivere di fede, di speranza e di carità, virtù che sono il dono, il regalo che dà il Battesimo, oltre alla grazia santificante che fa figli di Dio, di essere fedeli alle promesse, confermando tutto ciò che si è promesso nel Battesimo e nella Cresima, se devono trovarsi vigili e pronti per formarsi una famiglia, tenendo presente che c’è Dio da amare e servire, e infondere in loro il santo timor di Dio.

Mentre gli scelti da Dio per la verginità devono essere uniti a Lui, vederlo, vederlo nell’amarlo, perché, nel contraccambio di amore col proprio Dio, fanno diventare amore il timor di Dio e così devono dare valuta alla beatitudine che ho dato alla montagna: *“I puri di cuore vedranno Dio”.*

E questo amore, che supera l’amore umano, perché incatenato il vergineo candore all’essenza di Dio, nessuno lo può rompere, se non la persona stessa che si dimentica che Dio l’ha voluta tutta per Sé, senza nessun altro legame, perché il suo amore deve lanciarsi sempre di più a Colui che la vuole per Sé.

Per giungere a questo occorre uno spirito di preghiera da fare della preghiera il proprio pascolo, di Dio il proprio ideale.

E, salendo questo amore, che è anche il timore tramutato nella sicurezza e nel vincolo della donazione, non può il cuore deviare. E l’affetto non può percorrere altre vie, per non trovarsi nel mare del mondo senza il salvataggio e così arrivare alla sponda opposta a quella ove Cristo ci aspetta.

Qui è la corrispondenza dell’anima chiamata allo stato migliore per aiutare con la preghiera, con il buon esempio, con il distacco dalle cose che si devono lasciare, aiutare i propri simili, cioè le famiglie che, tramite questa luce che dà la virtù pura incatenata con Dio, possano imboccare la via che porta alla salvezza.

L’anima che anela a queste altezze, certamente, se non è per miracolo, (e i miracoli sono rari) deve essere un’anima eucaristica che ha contatto, con questa unione, col corpo, sangue anima e divinità del Redentore, lontana dalle massime del mondo, perché il cuore lo ha dato a Cristo.

Così Lui possa in questo sacramento d’amore far giungere la sua eco: “ Vieni insieme con Me; inabissati in Me; fammi compagnia; dona a Me tutta la tua esistenza, che sono il tuo Creatore pensa! Non disperderti in ciò che passa e che dovrai lasciare; non tradirmi, perché tradiresti te! Vieni, anima che sei mia, a rimanere con Me in eterno!”.

Ecco al cura d’anime quanto occorre la santità personale per poter dirigere e portare a Me queste anime. Dare, ricevere, e adorare l’Eucaristia, sentire che Dio chiama.

E dal Sacramento d’amore sboccia il vincolo indissolubile di unione, per cui l’anima costata continuamente la presenza di Dio.

E questa presenza, per l’unione, la vive; e così non può sviare né dimenticarsi che Cristo l’ha voluta per Sé e che non può da Lui scappare per non essere sorpresa da fatale rovina.

Ecco la via che deve percorrere l’anima vergine che ha dato la sua verginità a Cristo! E Lui la ricolma di ogni bene suo, e questo vincolo con Lui l’anima donata in questo modo la fa superiore al matrimonio.

E così l’anima donata deve sentirsi dotata di doni che non hanno tutti e deve tenere riserbo da quello che è, non mettersi apposta sulle occasioni, fare uso di umiltà per conservare la santa purità, sentirsi sempre bisognosa di Dio e dunque sempre cercare aiuto.

E così, se pregherà, ascoltata sarà anche per altri.

La Madonna Vergine Sacerdote deve essere un grande riparo, una grande Protettrice di sicurezza per le anime che devono vivere la castità perpetua, per vincere le tentazioni, per essere sempre vittoriose in Cristo e in Maria, sicure della vincita.

Preghiera, Eucaristia, devozione sincera alla Vergine Sacerdote Maria, con tutti gli angeli custodi che fanno a chi li invoca compagnia.

Per le anime donate la via del Ciel è assicurata. Anche se avranno qualche tribolazione, consolate da Cristo Eucaristico saranno, e verranno tramutati in fiori questi dolori.

Solo così si aiuteranno le famiglie e si insegnerà a tutti a portare la propria croce.

**Benedizione della corona di p. Pierino**

 La recita della corona sia la sua gloria e il suo diadema, sia lo svolgimento del problema in religione. Questa è la benedizione che, tramite Me, dal Paradiso gli offre l’Immacolata Sacerdote.

La firma: sicurezza di vita eterna.

**Apocalisse**

I quattro esseri viventi sono:

la Chiesa docente, la Chiesa militante, la Chiesa purgante, la Chiesa cantante. (E’ escluso i gaudio).

 Dicono: “Vieni!”: sarebbe il bisogno che ha il mondo.

**Quaderno n.14**

 20-4-1977

Presente p. Pierino

**Saluto**

 Io sono il Sommo Bene, dunque il buon giorno è questo: ti auguro una volta per sempre che tu sia un ministro che insegni e che continui a seguire la linea del Sommo Bene.

Se il Signore ha fatto le Congregazioni, è segno che ce n’era bisogno; se no, con l’andare del tempo, la Chiesa era nuda.

Più vi sentite nulli davanti alle lodi che può dare il mondo, più grandi siete insieme con Me. E’ qui dove si convertiranno le genti.

**Situazione della Chiesa in questi tempi in cui non si ascolta il Pontefice**

**Confronto**

 Dio non poteva stare sotto la Chiesa politica: ha levato ciò che è suo e chi è suo e ha alzato il Bastimento come l’arca di Noè.

Noè viveva sulla terra col suo popolo; lui fabbricava per ordine di Dio, e gli altri lavoravano e si divertivano su ugual suolo, ma il richiamo di Dio dato tramite Noè non hanno ascoltato, finché lui coi suoi è salito e il popolo è perito.

Ora il Pontefice, il ministro mio, la gerarchia, dove può richiama: guai all’umanità se non ascolterà! Ma non invano Io mi sto fermare a compiere l’Olocausto affinché la luce abbia ad entrare in ogni cuore e, tramite il sacerdote, l’uomo faccia quello che il suo Dio vuole.

Si parla di unità e molti fanno tutto da soli e quello che vogliono: non in unione col Pontefice e con chi insegna la pura verità, ma si va in cerca di chi insegna a metà per vivere in tranquillità.

Ma viene il momento del discernimento: chi è con Me e chi è contro di Me. Beati quelli che per tempo hanno conosciuto il loro Cristo Re!

**La salvezza viene dall’Olocausto**

 E' l'Olocausto che dà tutto, perché l'Olocausto dà l'infinita bontà di Dio Creatore, perché non deve essere vana per nessuno la Redenzione.

Fa l'Olocausto il Salvatore perché ha di tutti amore e compassione.

Con l’Olocausto, bruciando ogni mattino tutte le offese che il popolo fa al suo Dio e così con la luce del calice purificando e innalzando tutto il bene che compie l'uomo, dice il Creatore: "Mutilato davanti a voi mi trovo, ma sono Io Stesso che questo mi sono procurato e così voglio che nessuno rimanga in colpa e con nessun imbroglio".

Il Redentore ha pagato morendo in croce e risuscitando, ed ora dà la solenne prova bruciando tutto il male, dopo aver, per quasi duemila anni, fatto il Sacrificio incruento tramite il suo ministro, per far che l'uomo divenga al suo Cristo propizio. Così all'Olocausto, nel mio Ritorno, ho dato inizio.

 Il Redentore non tocca terra camminando: così avviene della Chiesa mia, tanto che al posto della Barca che nel mare voga viene rappresentata nell'Arca mariana che vola.

Nessun attacco [alla terra] sarà visto nell'Olocausto che insieme con voi faccio, e così l’uomo, guardando in alto, ascolterà quello che gli sarà di nuovo insegnato e replicato.

Questo sarà l'effetto dell'Olocausto fatto da Me sul nuovo globo per i vergini degli ultimi tempi preparato, che vien prima dal Divin Maestro occupato.

L'Olocausto non lascia nessuna traccia di colpa nell'uomo; anche se ne ha, che già è marcato di salvezza la sicurezza ha; lo invoglierà a far bene, e così continuerà la purificazione. E questo avviene insieme con l'Eterno Sacerdote, e il ministro rimane in unità col suo Cristo, di ugual statura di Me come Creatore, per questa nuova unzione di potere, insieme con l’Emmanuele.

L'Uomo‑Dio muore e dà la vita e poi risorge per mostrare che è Dio e per perdonare; ed ora, nel Ritorno, a compiere l'Olocausto con l'Ostia bianca che innalzo, e poi il mio corpo, sangue, anima e divinità regalo, scoppia l'incendio dell'amor di Dio, ed il male viene bruciato. Ecco quanto è innamorato l'Uomo‑Dio della verginità, quanto gli è cara, perché è cosa sua e perché è nato da Colei che è la Tutta Pura! E così, ad alzare il calice, il bene purificato viene anche moltiplicato.

Così fa anche il ministro a creare e procreare il mio Corpo perché sia dato in nutrimento al mio popolo. E così elevato, il sacerdote rinnovato e da Dio comandato, diventa conscio ed atto ad evangelizzare tutto il mondo, come è Madre universale la Madre di Dio. E' diventata tale col trionfo del suo Cuore Immacolato, proprio per premiare la Chiesa che ho fondato, che l'ha proclamata Madre sua.

Ella è tale, col comando di radunare il gregge finché sarà diventato un ovile unico con un unico Pastore.

L'Olocausto di tutto questo lavorio è il motore.

L'Eucaristia, bruciando il male, è il fuoco che lo distrugge, è la luce di amore che contiene questo Sacramento per attirare tutte le genti.

Ecco che l'ora del ministero sacerdotale è arrivata! Ed è la sua altura procreare il Corpo di Cristo con facoltà creatrice. E così sarà capito quello che dice, e conosciuto quello che lui è, perché deve prendere via tutte le ombre nel Sacramento d’amore, perché il popolo possa consolarsi insieme con l’Eterno Sacerdote, nell’unione sacramentale.

Sapete che Dio solo può ricavare il bene dal male. Così, dopo questa grande prova e dopo la stanchezza che può aver provato chi ha seguito il mondo, e per Me solo era fatto, la mia nuova chiamata gli sarà di conforto e di contento, e che ancor lo metto nelle mie file sarà certo.

L'Olocausto è quello che dappertutto è penetrato: già agli apostoli il comando di celebrare avevo dato; e così ora con questo vien tutto completato. Prima era Sacrificio, ora [l’ Olocausto è] il pagamento che il mondo riceve, tramite il suo Redentore che tutto aveva già pagato morendo in croce.

Ora, creando di nuovo tanto le creature terrestrali, come nel radunare le ceneri facendo risuscitare tutti, rifacendoli di nuovo per la resurrezione, è Dio Trionfatore che dice ad ognuno che abita su questo globo: "Vi amo di infinito amore e faccio e farò di voi una nuova composizione”. Tutto è basato sull'amore.

L'Olocausto verrà continuato e darà il suo risultato, ché, per comando di Me, il ministro "un altro Cristo" è diventato, perché il virgineo candore della Madre Immacolata l'ha adombrato.

**Dalla Comunione del 20-4-1977**

“… La superbia ha tramutato l'angelo nello spirito del male.

La superbia, per istigazione diabolica, ha fatto disobbedire

i progenitori.

L'ancella del Signore col *Fiat* è stata "complice”

della Redenzione.

Così ora col suo Ritorno da Creatore avviene il trionfo

del Cuore Immacolato, proprio per l'amore infinito

che porta al suo popolo Colui che l'ha creato”.

N.B. Il velo del tempio si rompe per dire che cambia il sacerdozio. L’Olocausto vuol dire che è finito il Sacrificio e che all’ombra che c’era nel Sacrifico incruento si sostituisce l’attrazione dell’amore. E per la fedeltà e la gioia della verginità[ = dei vergini] e del sacerdozio il popolo a servirmi ed amarmi non starà in ozio.

**Buon appetito**

 L’aperitivo questo mattino va sull’essere stato contento il Maestro Divino sentendo la pianta campanile suonare e [vedendo] le rose gialle sbocciare. E chi si sveglia e che è di Me si sente amato. Gioisci con Me e recati a pranzo.

**Pomeriggio**

**La situazione e il premio dei sacerdoti diversi da quelli dei profeti**

 Zaccaria ha visto questo tempo e così, nel santo timor di Dio, l’ha applicato allora, perché [gli uomini] si avessero a mantenere a un equilibrio da essere compresi nella Redenzione. Perché, essendo troppo cattivi e non avendo uno spirito di emenda, c’era pericolo d’essere fratellini del demonio per farsi dare il suo tributo. E così hanno appartenuto [alla Redenzione].

Li [= i profeti] ho lasciati in ciò che hanno capito, senza dire se era per allora o per l’ultimo tempo, se era profetico o no. E intanto hanno meritato di essere risuscitati insieme con gli apostoli, perché li ho assoggettati con la potenza in modo tale da arrivare [al punto] come fossero martirizzati, un po’ per volta, senza dare un lamento, ma sempre pronti ad obbedire e a sacrificare la loro vita.

I sacerdoti di oggi sarebbero i più fortunati, se conoscessero la nobiltà dello stato in cui loro si trovano e quanto da Dio sono regalati ed amati a tenerli capaci di spiegare Dio, di dire come si deve fare a conoscerlo, il dovere di amarmi e le norme per servirmi, con promessa di avere un posto predestinato a tenore che[ = a seconda di quanto] mi avranno servito ed amato.

Proprio per questo il ministro sarà degno di venire con Me sul Coro Virgineo e tra tanti suoni che nessuno ha mai sentito vedranno l’Uomo-Dio, in un modo che nessuno così mi avrà visto, perché fabbricherò nuove terre e nuovi cieli, e scopriranno tutti i segreti e si vedranno trinamente pagati e da Dio amati di preferenza, perché hanno Me creato e dispensato Me nella sacra mensa.

Gli altri saranno felici di se stessi, perché non sanno quanto questi [= i sacerdoti] godranno, altrimenti non sarebbero in Paradiso, perché si augurerebbero di essere ministri.

Ecco quello che a voi ho preparato e in più di risuscitare prima e così di nobilitare la vostra vita che adoperate in tutto per Me. E con Me si deve arrivare in Paradiso col corpo prima.

Quando chiamerò a vita (è l’angelo che suona), il ministro deve venire con Cristo.

L’angelo è colui che serve Cristo, il sacerdote è colui che accompagna Cristo.

Sarà tutto capito alla Parata finale, perché tutti avranno il corpo risuscitato; ma quelli che verranno con Me alla parata saranno già gloriosi. Già avrete visto come fu quando tutto ho creato, prima dell’Incarnazione, in che consiste la potenza creatrice di Dio, cosa vi ha portato Lui, a fare la volontà di Dio, e quanto siete stati colpiti dall’amore di Dio.

L’Olocausto fatto insieme con Me è il primo passo per scorgere tutto l’altro: quello che avverrà e quello che è Cristo Re. Per conoscersi bisogna stare assieme: ecco perché sosto da Emmanuele.

Daniele, dalla gran temenza che ha avuto nel vedere il santuario e il lago che ora ho fabbricato, al comando che gli avevo dato di avvisare il popolo (e lui vedeva che era lontano da Dio e che non avrebbe capito quello che gli diceva) cadde malato in agonia, perché lui ha visto il suo popolo lontano da Dio e, se questo avevo fabbricato, come lui ha visto, era segno che lasciava soli quelli di terra d’esilio. E si è sentito in fin di vita.

Ecco che era tutto comando, timore, per cui, richiamato, si rivestì di coraggio a risentire la mia voce, perché davanti andava un tuono a rompere tutta la spartizione elettrica che c’era.

L’ho richiamato e lui si è sentito di nuovo in vita. E, per incoraggiarlo, perché aveva perduto tutto il suo brio, gli dicevo: “ Se si pentirà, sarà ancora il mio popolo; ancora su di loro mi chinerò e, alla corrispondenza, darò provvidenza, e così il popolo sarà in pace, per un po’ non ci sarà guerra. Ciò che hai visto è per gli ultimi tempi. Sarà un ringraziamento e un favore che riceveranno quelli che avranno fabbricato i templi e avranno servito nei templi”.

Adesso bisogna confrontare la potenza di allora e la bontà che uso ora, il tratto severo con quel popolo che, come peccava, la minaccia alle spalle aveva. Subivano una parte (un po’ tanta) [di penitenza] del peccato di Adamo e di Eva.

Al posto di quello spavento, ora con amore offro in cibo Me in Sacramento. Invece di dire a chi guida:”Per le mancanze del popolo non arriverai alla terra promessa, dico: “Siedi con Me alla mensa della divina mia Sapienza ed Io servirò questa mensa, mi cingerò con la grembiula bianca, e voi sarete quelli che solleveranno dalle pene l’umanità stanca. E così stiamo insieme a celebrare e il mistero più grande state con Me, che sono l’Emmanuele, a celebrare.

Insieme col vostro Creatore costruite Dio, per dare Dio Creatore e Redentore a tutti i popoli, perché siano proprio per l’Olocausto salvati e risuscitati. E così, al suono della tromba per la parata, onore e gloria sia data alla Triade Sacrosanta.

Non chiedo la vita, ma chiedo l’amore di corrispondenza, chiedo il vergineo candore, che è l’esposizione di Dio, della luce che illumina le menti e i cuori. Cerco l’abbandono e di fidarsi di Dio. Voglio che il vostro capo sul mio Cuore abbia a riposare e quello che il mio Cuore vi dice stiate ad ascoltare.

Vedete quanto ho amato Mosè? Eppure gli ho detto: “Non arriverai alla terra promessa”; e chi legge la storia ancora [questo] sente.

Invece nel mio Ritorno solo il bello si sentirà: che il restauro al prete di buona volontà il Divin Maestro dà.

La Madre Vergine Immacolata, coi raggi del suo Cuore Immacolato, che sono quelli dello Spirito Santo, fa il ministro nuovo, che così di nuovo viene timbrato per fare che sacerdote in eterno si stia trovare, perché il posto preparato a ognuno ho indicato, purché sia disposto e che dia a Dio la sua volontà, la sua verginità e la sua libertà, per ricevere in contraccambio la potenza di Dio Creatore, di Dio Redentore, di Dio dolce Giudice, in tre Persone un Dio solo: Dio in Trino.

La preghiera rende più atti a questa Cosa.

**La Madonna**

La Madre teneva tutto nel suo Cuore e, nel perfetto silenzio, si è nutrita di questo assenzio; e, per l'amore che portava a Dio, l'ha tramutato in balsamo salutare di conservazione: ecco perché è risorta nell'Era della Redenzione!

Ha saputo dare a Dio ciò che era di Dio, ma anche ciò che a Lei apparteneva, perché Lei doveva essere la Pura Eva e doveva pagare la sospensione del comando dato all’uomo che aveva fatto la prima donna, facendo strada al diavolo.

La Madre di Dio fu l'annullamento di questo col *Fiat* e col sacrificio della sua vita, dando al Calvario il suo Divin Figlio per pagare i peccati degli uomini.

Perché questa generosità in tale Madre?

Tanta carità spandeva e ha regalato (anche proprio per chi in croce l'ha conficcato, l'ha venduto e lo voleva perduto) perché era Sacerdote dal momento dell'Incarnazione, perché ci vedeva con la luce dello Spirito Santo e fu sottomessa a Dio in tutto, perché con tal luce ha visto per tempo la salvezza di tutti.

Ora, nel trionfo del suo Cuore Immacolato, possono tutti dal suo Cuore Materno fare raccolta di questi frutti di santità, di coerenza alle grazie che Dio dà, col non andare contro la legge di Dio, ma con l'andare incontro alla volontà di Dio, unendo la propria alla sua, come fu di Maria SS. all'Annuncio dell'angelo, perché era comando di Dio.

Ora tutti ne possono usufruire, tanto della Madre quanto del Maestro Divino; e, di questa ricchezza, goderne e darne a tutti; essere così di beneficio e di auspicio a tutti i nati.

Ecco i meriti che la Sacerdote Madre aveva accumulati! Si è conosciuta chi era e, siccome viveva nella più profonda umiltà, nessuno sapeva né ha saputo che alla Resurrezione non mi aveva veduto; e domandare non ha voluto tanto agli apostoli come alle donne come mi avevano visto: ha ascoltato solo quello che le hanno raccontato [spontaneamente]. E così si preparava a trovarsi nel Cenacolo alla discesa dello Spirito Santo, lasciando al Settiforme di dar luce su tutto in sette forme.

Fu portata da un capo all'altro perché gli apostoli avevano paura che, se l'avessero scorta, avrebbero potuto fare a loro qualcosa [di male], perché sempre la Madre del "malfattore" è restata. Ecco che ora va esaltata!

Sempre viaggiò scalza, a piedi nudi, tanto in mezzo all'acqua come sulla sabbia; di nessun lusso si è coprita: sempre quella, dai sedici anni, la vestina. E' campata ed è ritornata ancora a Gerusalemme: così il posto era stato indicato ancora da Giovanni, il vergine che l'aveva in custodia. E, oramai finita, consumata la sua vita terrena, nel giungere a Gerusalemme un po' di dolore le venne, anche se fu consolata che c'era chi il suo Divin Figlio ricordava, e l'han riconosciuta. E, prima di morire, ha avuto la sicurezza che la religione che ho fondato aveva messo piede in tutto il mondo e che il Figlio avrebbe fatto, nel terzo tempo, sul globo ritorno.

Non ha voluto capire che anche Lei avrebbe trionfato, perché voleva come il suo Divin Figlio fino in fondo patire. Proprio la Redentrice!

Sapendo che ero Figlio di Dio, guardando Me crocifisso e la fine che mi han fatto fare, dopo che il popolo avevo tanto beneficato, il cuore le sarebbe scoppiato, se non avesse avuto il segno sacerdotale, per rimanere nel Cenacolo a fare la Regina degli apostoli.

Doveva anche assentarsi dal posto del tradimento, ma di nuovo ritornare per morire in pace con quei che avevano tradito Cristo. E’ per quello è morta lì.

La pace è un dono così grande perché tutte le opere di Dio portano alla pace, portano alla serenità, portano a fare di Dio la volontà. Egli è l’Autore della verità, della giustizia e così della vera pace.

Se davvero la pace al popolo piace, la volontà di Dio fate. Recitando il *Pater noster,*  perdonate e avrete e godrete la pace.

**Regalo**

 La Madre ti dà un salvadanaio: non aprirlo fino al giorno domenicale. Il regalo Lei ha depositato e a te lo consegna.

Insieme con tal Madre, ovunque vai, regna.

**Giaculatoria**

“Sacerdote Madre, insieme stiamo regnare, le anime a Gesù Eucaristico stiamo portare”.

E Gesù: -Un apostolato più sicuro di così non esiste. Aprirete a tanti la vista. Certamente gli angeli vi metteranno in lista e alla votazione di domenica vi voteranno. E, trovandovi insieme col Cuore Immacolato, questo voto avrà il progresso perché ha l’attacco a quel giorno del Congresso che ho fatto in terra d’esilio da Creatore l’ingresso.

Allora regnava l’oscurità, ma sapete che ha vinto a pro del clero la Madonna e ad annunciarlo è calata al Lapidario adombrata dalla SS. Trinità. A volerlo, ecco che è sparita l’oscurità. E si può presentare dignitosamente la verità.

La Madre vi offre tanta possibilità di entrare con umiltà a far sparire le tenebre ove sono chiusi dentro e, con la chiave che Lei vi offre nel salvadanaio, lasciar uscire chi si trova in prigione perché non vogliono saperne di perfezione, per poter fare a proprio modo.

Ecco che tutti dovranno rimanere sotto il giogo!

**Cronaca**

 Dà squilli festosi la pianta campanile: richiama a pensare al perché suona, per quale motivo suona a festa, chi chiama con squillo e chi richiama. Ecco l’ aria di questo alto globo che è arrivata a Brescia e anche a Roma. Serve da ventaglio anche al Cardinal Poma, che dice tra sé: “Oh, lasciar entrare le donne [nell’Ordine] , che sbaglio!” Ecco il potere di questo ventaglio.

**Dono di angeli**

 Di Angeli ed Arcangeli, Troni e Dominazioni, te ne do per ogni compagine dodici, come gli apostoli, 48, come nel ‘48, quando sono tornato: allora non si sapeva [del Ritorno], ora si sa: ecco che il numero 48 la beneficenza in sé ha!